IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 96
SABATO 25 APRILE 2009
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FISCO, 4 MILIARDI DI ENTRATE IN MENO. TREMONTI: SIAMO IN QUARESIMA

Scontro sulla Fiat tra il governo e Bruxelles

Il commissario Ue Verheugen: dova trova i soldi per la Opel? Frattini: grave interferenza

ROMA Dove trova i soldi la Fiat? Una tagliente osservazione del commissario europeo all'industria Guenter Verheugen, sull'interesse verso la Opel fa arrabbiare non solo l'ad delegato della casa torinese, Sergio Marchionne, ma scatena una bufera diplomatica tra Ue e Italia, con la Farnesina che parla di «intollerabile interferenza». Intanto da Roma arrivano cattive notizie sulle entrate fiscali: nei primi due mesi dell'anno calano di 4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2008.

A pagina 2

COSTITUZIONE SOTTO TIRO

SE IL PREMIER VUOLE PIÙ POTERI

di SERGIO BARTOLE

Narrano le cronache che, commentando la *lectio magistralis* tenuta a Torino dal presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio abbia manifestato l'opinione che quelle parole erano rivolte a lui, e si sia, tuttavia, liberato di ogni preoccupazione al riguardo osservando che la sua popolarità è al massimo. Fatti recenti lasciano intendere che in realtà anche l'on. Berlusconi ha problemi di credibilità politica maggiori di quanti sia disposto ad ammettere. È evidente che le proteste del Pd sul mancato abbinamento di elezioni e referendum al 7 giugno lo hanno paradossalmente messo in difficoltà nei rapporti con gli alleati, paradossalmente poiché di fatto si trattava di iniziativa suscettibile di esiti autolesionistici, ove, con il conseguimento del quorum, la consultazione popolare avesse portato all'introduzione di una legislazione elettorale drasticamente maggioritaria, così favorendo il Pdl a danno dell'opposizione.

Però per la prima volta il presidente del Consiglio è stato costretto ad ammettere che il suo è, come tanti della nostra esperienza repubblicana, un governo di coalizione ed egli è quindi chiamato a mediare fra gli interessi anche contrastanti dei suoi partner. Presentate come succulenti appuntamenti gastronomici, le cene di Arcore e Palazzo Grazioli diventavano così altrettanti, e per vero frequenti, vertici di maggioranza, non diversi da quelli tante volte convocati dalle precedenti maggioranze di governo. Un'ammissione che deve essere costata all'on. Berlusconi, se pensiamo che a lui si deve e alla sua "discesa in campo" la pratica di giornalisti e commentatori, ormai consolidata e rispettata anche dal governo Prodi, di definire premier quello che la nostra Costituzione definisce presidente del Consiglio.

Le scelte terminologiche hanno sempre secondi fini: prendere a prestito dall'esperienza costituzionale inglese l'espressione ivi usata per definire il capo del governo, nasconde la precisa intenzione di far credere che la posizione del nostro capo del governo è comparabile a quella del premier inglese sia quanto a legittimazione elettorale che a titolarità di poteri di governo e indirizzo. Si potrebbe, però, essere indotti a ritenere che si tratti più di apparenza che di sostanza, se è vero che il cosiddetto premier si lamenta della vigente Costituzione e va invocando una riforma costituzionale che ne rafforzi i poteri. Anche autorevoli politici del centrosinistra, come l'on. Violante, sono, però, disposti oggi a dargli ragione e suggeriscono che il presidente del Consiglio dovrebbe essere qualcosa di più di un *primus inter pares*. Ma da più parti si introducono peraltro interessanti distinguo. Si riconosce che al cosiddetto premier si dovrebbe attribuire il potere di revocare i ministri, mettendolo al riparo dai troppo invasivi condizionamenti delle partnership di coalizione, ma si nega che sia conveniente riconoscergli il potere di sciogliere il Parlamento. Il ragionamento è corretto.

Segue a pagina 2

PIRATI

Buccaneer, «riscatto o uccidiamo gli italiani»

Ma la Farnesina frena: «Non ci sono riscontri»

A PAGINA 6

ALLARME OMS

Febbre suina in Usa e Messico: 70 morti

Chiuse le scuole nella capitale centroamericana

A PAGINA 6

SPORT

Sfide decisive per Acegas e Unione

Triestina a Treviso e basket a Como

ALLE PAGINE 28 E 29

L'ASSEMBLEA A TRIESTE

Generali: dalla crisi usciremo più forti

Patto con Credit Agricole, aumenta il peso in Intesa SanPaolo

TRIESTE Le Generali vogliono uscire «più forti» dalla crisi finanziaria e incassano nel primo trimestre 2008 una raccolta premi di oltre 18 miliardi «stabile» nonostante la tempesta perfetta che ha colpito i mercati. Ieri in assemblea non c'è stato il colpo a sorpresa: il Leone non cerca prede. Il Leone aumenta il proprio peso fra i grandi soci di Intesa SanPaolo e stringe un patto di consultazione triennale con Credit Agricole.

Coloni e **Fiumanò** a pagina 3

IMPRESE IN FVG

Fallimenti raddoppiati nel 1° trimestre

TRIESTE Trentamila aziende in meno in Italia nel primo trimestre dell'anno. La mortalità delle imprese del Nordest è in una situazione peggiore di quella nazionale e i fallimenti in Fvg sono raddoppiati nel primo trimestre del 2009.

Garau a pagina 8

VERSO LE ELEZIONI

Europee, Pdl senza candidati regionali Dipiazza non corre

Nel Pd le speranze di rappresentanza territoriale affidate alla Serracchiani

TRIESTE Non c'è Roberto Dipiazza: lo conferma una volta ancora il diretto interessato. Ma non c'è nemmeno un'alternativa regionale. Perché, caduta l'ipotesi del sindaco di Trieste, al Pdl del Friuli Venezia Giulia non è stato chiesto di esprimere candidati per le europee. Decide Silvio Berlusconi, che vuole un mix di esperienza e di giovani. Solo lui potrebbe calare dall'alto, all'ultimo minuto, un nome locale. Ieri sera, a rimbalzare, c'era quello di Manuela Di Centa. Sul fronte Pd Dario Franceschini arriva a Udine, domani, con il «treno per l'Europa». E invita a bordo, assieme ai quattrocento giovani della scuola di formazione, Debora Serracchiani, icona del nuovo Pd, star incontrastata di Internet, candidata alle europee.

Ballico e **Giani** a pagina 10

Cultura
Saggio storico, l'anticipazione

La notte di Capodanno in cui Tito era braccato dal commando di Hitler

di FRANZ KUROWSKI

Anticipiamo una parte del capitolo «La caccia a Tito» dal libro «Il commando di Hitler», per gentile concessione della Leg.

Il maresciallo Tito

Nella notte di Capodanno del 1944 i difensori croati di Banja Luka, rinforzati da reparti della divisione Brandenburgo, respinsero l'attacco di dieci (!) brigate partigiane, che, secondo la leggenda, erano comandate da Tito in persona. Fu l'inizio di una caccia - l'operazione fu denominata «Salto del cavallo» - che doveva durare un mese. I Cetnici impiegavano un'intera rete di pattuglie che, accompagnate da squadre radio della Brandenburgo, cercavano le tracce dei partigiani in territorio nemico.

A pagina 23

INTERROGAZIONE IN REGIONE

I forestali alzano la paletta dei poliziotti

Dopo il "Grande orecchio" nuovo caso investe il Noava: impiegati per posti di blocco

Forestali con paletta

TRIESTE Non c'è pace per il corpo forestale regionale. Dopo il caso Noava, rilanciato da un'altra interrogazione del senatore Ferruccio Saro, ecco adesso spuntare i blocchi stradali svolti proprio dal personale forestale e da quelli del Nucleo Operativo nell'occhio del ciclone per la vicenda del "Grande Orecchio". E il caso arriva in Consiglio con un'interrogazione.

Urizio a pagina 11

ALGHE TOSSICHE

Allarme mitili, chiusi due allevamenti istriani

POLA Allarme biotossine nei mitili lungo la costa adriatica croata, tanto che il Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale ha disposto la chiusura di diversi allevamenti, tra cui quelli istriani che si trovano nel Canale di Leme, a Val d'Arsa e a Porto Badò. Il drastico provvedimento è scattato dopo che nei primi mesi dell'anno in diversi punti del litorale è stata riscontrata la fioritura di alcune specie di fitoplancton dalle quali hanno appunto origine le temibili biotossine. Gli allevamenti verranno riaperti dopo che risulteranno negativi due controlli fatti in sequenza.

A pagina 7

Commercio, la sfida delle serrande alzate

Oggi a Trieste 150 negozi aperti nonostante la festività. E la legge regionale

Oggi 150 negozi aperti

TRIESTE Oltre 150 fra negozi ed esercizi pubblici rimarranno aperti oggi a Trieste e provincia, nonostante la giornata festiva. Una decisione adottata anche dai due centri commerciali cittadini. Il mondo del commercio risponde così alle sollecitazioni arrivate dopo la due giorni pasquale, durante la quale molte serrande erano rimaste abbassate nonostante la presenza in città di un cospicuo numero di turisti. In alcuni casi, centro storico e periferia, si tratta di superficie inferiore a 400 metri quadrati a parte, sembra quasi una dura risposta all'assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani, che sulla base della «sua» legge aveva recentemente annunciato sanzioni per quanti non la rispettassero.

Unterweger a pagina 13

L'inchiesta
I siti e la storia

Armadi, vecchie foto e utensili: il deposito del trauma dell'esodo

di PIETRO SPIRITO

Un armadio porta segnato sul retro il nome di Mohoraz Carolina con il numero d'esodo 4330 e la scheda dell'Acomin, l'Agenzia commerciale internazionale incaricata dello smistamento. Accanto, in una scatola piena di polvere e carte, c'è un quaderno di poesie dell'alunno di quarta elementare Fiore Maria Petronio, anno scolastico 1939-1940. Ovunque, qua e là, spuntano fotografie ingiallite, attrezzi, un grande vaso di vetro con dentro quello che non si butta mai: bottoni di forgia varia, fettucce, pezzi di spago, aghi.

Mobili al Magazzino 18

A pagina 18

CRISI DELL'AUTO
SCOPPIA IL CASO OPEL

Interviene la Farnesina. Frattini: «Intollerabile interferenza»
Il Lingotto: «Bruxelles deve avere un ruolo super partes»

Scontro Italia-Ue sulle alleanze della Fiat

Il commissario Verheugen: «Torino indebitata». Confindustria: «Così distrugge l'Europa»

di VINDICE LECIS

ROMA Dove trova i soldi la Fiat? Una tagliente osservazione del commissario europeo all'industria sull'interesse verso la Opel fa arrabbiare non solo l'amministratore delegato della casa torinese, Sergio Marchionne, che parla di «sentenza di morte», ma scatena una bufera diplomatica tra Ue e Italia, con la Farnesina che parla di «intollerabile interferenza».

La miccia è stata accesa dal commissario tedesco dell'Ue Guenter Verheugen, che ha espresso un giudizio molto critico sull'interesse del Lingotto verso la Opel: «Mi chiedo dove questa società altamente indebitata trovi i mezzi per portare avanti allo stesso tempo due operazioni di questo genere» ha detto riferendosi anche all'operazione Chrysler.

Il commissario ha aggiunto di provare «un senso di sorpresa» perché la Fiat, concorrente diretto della Opel, «è un costruttore d'auto europeo che non gode della salute migliore».

Marchionne, volato negli Usa per la trattativa Chrysler, ha reagito con sorpresa e fastidio. L'ad della Fiat si è detto «stupito dal tono e dal contenuto» della dichiarazione di Verheugen, osservando che «il suo ruolo a Bruxelles» deve essere «super partes indipendentemente dalla sua nazionalità».

Il commissario è anche recidivo: è la seconda volta in due mesi che esprime valutazioni di questo tenore «che non sono costruttive per l'industria dell'auto, affermando a un certo punto che non tutti i costruttori europei sopravviveranno».

Il ministro Frattini

Emma Marcegaglia

LA MICCIA

«Mi chiedo dove questa società trovi i soldi per tali operazioni»

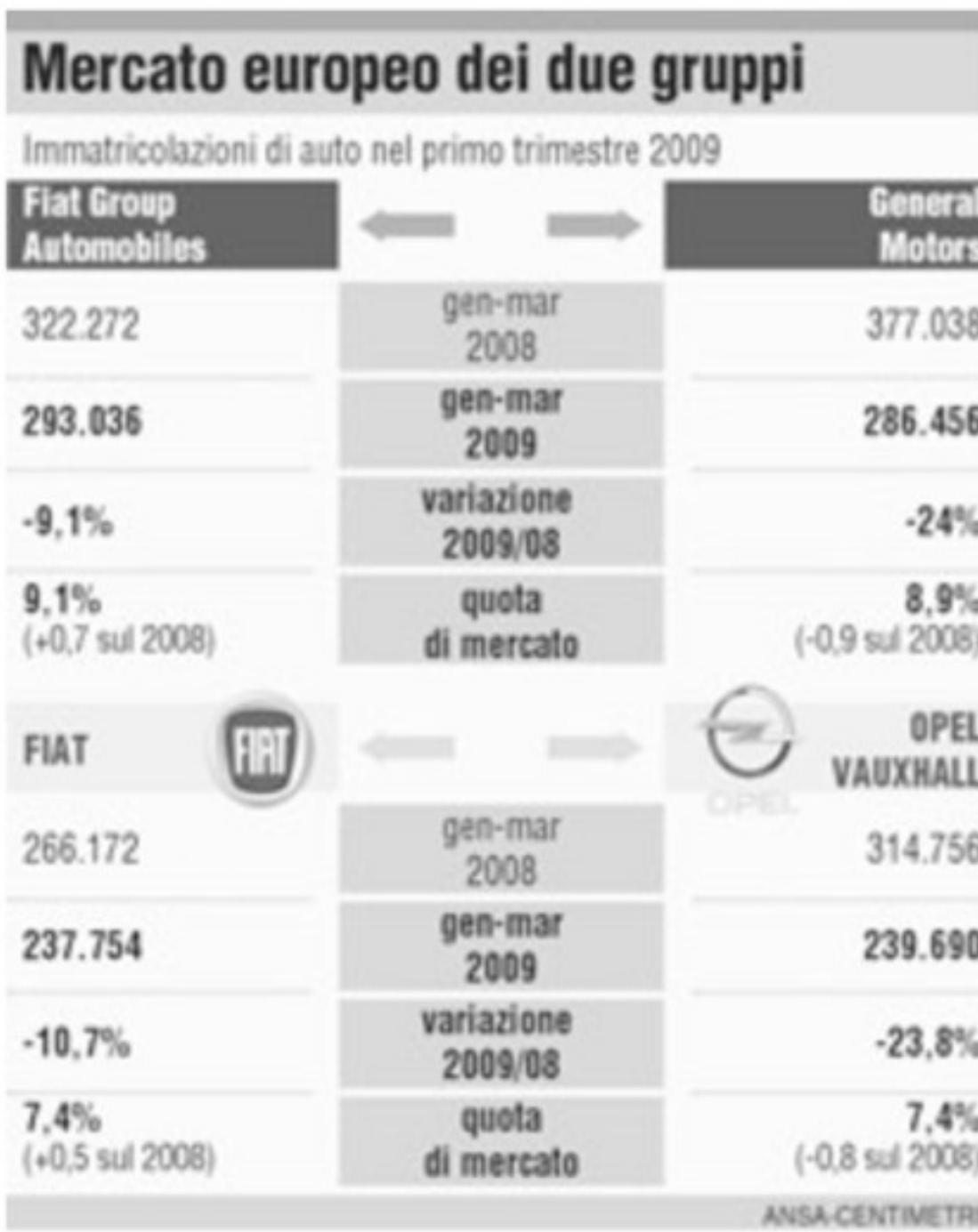
BERLINO

La Germania chiede ai possibili investitori forti garanzie di sviluppo

Per Marchionne invece dell'auspicato «dialogo costruttivo per risolvere i problemi che stanno impattando negativamente sull'industria» arrivano «sentenze di morte scegliendo unilateralmente chi debba sopravvivere».

La Fiat ha comunque precisato, anche rispondendo a un invito della Consob, che a parte l'alleanza con Chrysler «non ha al momento predisposto alcuna offerta per l'acquisizione di quote di partecipazione in Opel».

Guenter Verheugen ha successivamente precisato che non intendeva «essere scortese» e di «non essere contrario» a un possibile interesse Fiat per la Opel riconoscendo però «che esistono diverse questioni aperte».

L'Italia, punta sul vivo, ha reagito con un passo diplomatico della Farnesina sulla Commissione europea. Dopo aver bollato come «intollerabile interferenza» l'uscita del commissario, il ministro Frattini ha sollecitato il presidente della Commissione Barroso «a smentire le improprie dichiarazioni» di Verheugen. Il ministro Tremonti ha ricordato al commissario che «il silenzio è d'oro».

Anche la presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, parla di «atteggiamento grave» del commissario «che in un certo senso distrugge l'Europa» perchè «rappresenta il caso in cui a dichiarazioni altisonanti contro il protezionismo corrispondono poi atteggiamenti che proteggono le aziende del proprio Paese».

Intanto il governo tedesco annuncia di voler chiedere alla Fiat e ai potenziali investitori nella Opel di formulare «progetti con forti prospettive future» e condizionerà a questo il suo possibile appoggio all'ingresso nella controllata di General Motors.

La Confindustria tedesca rincara la dose e chiede cautela perché in ballo «ci sono ben 27 mila posti di lavoro» e chiede a gran voce anche maggiore riservatezza per non gestire l'operazione «di fronte al pubblico».

Il segretario generale della Fiom-Cgil di Torino, Giorgio Airaudo rivela che nell'incontro di mercoledì al Lingotto «Marchionne ha spiegato che non è in corso una trattativa con l'Opel e che non ci sarà alcuna lettera d'intenti martedì. Marchionne ha detto anche a noi che la priorità è Chrysler».

C'è preoccupazione perché l'accorpamento porterà a una ristrutturazione a causa della «sovraccapacità produttiva tra le attuali case europee». E la Fiat conferma che «non ha al momento predisposto alcuna offerta per l'acquisizione di quote in partecipazione in Opel».

Mercato europeo dei due gruppi

Immatricolazioni di auto nel primo trimestre 2009

Fiat Group Automobiles		General Motors
322.272	gen-mar 2008	377.038
293.036	gen-mar 2009	286.456
-9,1%	variazione 2009/08	-24%
9,1% (+0,7 sul 2008)	quota di mercato	8,9% (-0,9 sul 2008)
FIAT		**OPEL VAUXHALL**
266.172	gen-mar 2008	314.756
237.754	gen-mar 2009	239.690
-10,7%	variazione 2009/08	-23,8%
7,4% (+0,5 sul 2008)	quota di mercato	7,4% (-0,8 sul 2008)

ANSA-CENTIMETRI

L'ACCORDO

Marchionne vola in Usa per chiudere con la Chrysler

ROMA Sergio Marchionne vola in Usa per lavorare ai dettagli e stringere i tempi dell'accordo con la Chrysler, trova ancora intatta la benevolenza dell'amministrazione Obama che resta convinta «del buon esito del negoziato».

L'ad della Fiat è stato accolto in terra americana anche dalle indiscrezioni diffuse dalla stampa economica. Secondo il newyorchese Wall Street Journal, la Chrysler si starebbe preparando a una bancarotta pilotata che le permetterà di liberarsi di alcuni voci passive di bilancio permettendo alla Fiat di scegliersi le parti più redditizie della casa automobilistica di Detroit.

In caso di mancato accordo la strada sarebbe quella della liquidazione con la vendita a vari acquirenti o, persino, la chiusura degli stabilimenti che occupano attualmente 66 mila lavoratori.

La protezione dai creditori, tuttavia, non è l'opzione preferita dal ministro canadese Tony Clement perché «la società è vitale e ha raggiunto in merito un'intesa con Fiat, in modo da andare avanti».

Sergio Marchionne

E un altro ministro canadese, Jim Flaherti sostiene invece che «la bancarotta per Gm e Chrysler non è qualcosa di terribile», considerandola come una sorta di strumento utile e necessario per la ristrutturazione produttiva «per evitare la liquidazione, uno scenario che nessuno si auspica».

I sindacati canadesi intanto danno un sostanziale via libera all'accordo. Il numero uno del Canadian auto workers ha dichiarato che un'intesa con la Chrysler Canada, la divisione canadese del gruppo in trattativa con la Fiat, sarebbe in dirittura.

Negli Usa lo sbarco della casa automobilistica torinese fa discutere. Il presidente e amministratore delegato delle Camere di commercio, Thomas Donohe, ritiene che se «le ultime voci» relative alle condizioni dell'accordo fossero vere «sarebbe un ottimo affare per la Fiat, ma non sono sicuro che questa operazione possa essere utile agli Usa».

Donohe spiega che «se il governo Usa fosse disposto a sostenere le assicurazioni del fondo pensioni della Chrysler e se la Fiat non assumesse parte del debito» dell'azienda automobilistica americana, «se tutto ciò è vero sarebbe un ottimo affare per la Fiat».

Negli Usa l'attenzione e il sostegno all'industria dell'auto, nervo scoperto della crisi, è uno dei punti di forza dell'amministrazione Obama: il Tesoro ha erogato un prestito di 2 miliardi di dollari a General Motors per finanziare il capitale circolante ma non ha destinato nuovi fondi a Chrysler.

Usa toni entusiasti il ministro dell'Economia Giulio Tremonti: l'accordo sarebbe «una cosa fantastica». Opinione che sarebbe condivisa anche dal suo omologo canadese da lui incontrato al vertice dei G7 a Washington.

«Il Canada - ha detto il ministro dell'economia Tremonti - ha un grande interesse per l'accordo con la nostra industria automobilistica, le fabbriche Chrysler sono in Canada. Ci hanno sempre detto che l'Italia non fa ricerca e che le nostre macchine partono a spinta. Quindi l'accordo avrebbe un effetto molto positivo».*(v.l.)*

CROLLO

La crisi fa scendere l'Iva del 9,7%

G7 FINANZIARIO DI WASHINGTON: PROBABILE RIPRESA ENTRO L'ANNO

Allarme fisco: entrate in calo del 6,6%

Tremonti: «L'Apocalisse è passata, ma siamo ancora in Quaresima»

Il ministro Tremonti

ROMA Fuori dall'Apocalisse, ma non è ancora Pasqua. Al G7 finanziario di Washington il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, si affida a Vecchio e Nuovo Testamento per trovare le frasi giuste. Si va un po' meglio, ma non ancora bene. Le conclusioni del G7 sono invece abbastanza ottimistiche. I primi segnali di ripresa economica dovrebbero essere visibili già entro l'anno: lo affermano in un comunicato congiunto i ministri economici. Esistono peraltro ancora dei rischi e proprio per questo i Paesi del G7 si sono impegnati a evitare restrizioni al commercio internazionale.

Ma a Roma è altra musica. Crollano le entrate fiscali nei primi due mesi dell'anno a conferma del quadro difficile dell'economia italiana. A gennaio e febbraio di quest'anno le entrate tributarie sono ammontate a 56,8 miliardi di euro, in calo di 4 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-6,6%).

OTTIMISMO

«Lo stato di salute viene fuori dai numeri, ma per noi contano di più le persone, come indica il caso Abruzzo»

L'imposta sul reddito, l'Ire (l'ex Irpef), nel primo bimestre del 2009 ha registrato entrate per oltre 30 miliardi di euro, in calo del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Calano tutte le voci, dall'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (-4,5%), al gas metano (-9,5%), dall'imposta di registro (-14,9%), a quella di bollo (-8,2%) e soprattutto l'Iva, prima cartina di tornasole dell'andamento dell'economia, che ha lasciato sul terreno, rispetto al primo bimestre del 2008, 1,29 miliardi di euro con un calo del 9,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tremonti a Washington per il G7-G20, conferma. «È finita la fase apocalittica ma non è subito Pasqua. C'è di mezzo la Quaresima. Quanto sarà lunga e in che termini dipenderà da molti fattori», dice il ministro dell'economia.

Il suo omologo americano, sulle colonne del Financial Times, ha invece accolto gli ospiti con parole rassicuranti: «In queste ultime settimane - ha detto Geithner - ci sono stati alcuni segnali incoraggianti che mostrano come la crisi mondiale potrebbe essere in procinto di rientrare».

Il ministro Tremonti è arrivato a Washington con posizioni molto più caute: «La crisi c'è ancora. Prende forme diverse: in alcuni giorni ha segni inaspettatamente negativi, in altri inizia ad avere segni inaspettatamente positivi».

In quanto alle previsioni, «chi dà i numeri - ha continuato Tremonti - o lo fa per mestiere, come l'Fmi, e allora va bene, fa il suo dovere, o lo fa per convinzione e allora è meglio un lungo periodo di riposo».

«Al Fondo monetario internazionale - spiega Tremonti - devo incontrare molta gente: il signor capitalismo, il signor mercato finanziario, il signor governo, e dobbiamo verificare lo stato di salute di tutti questi signori».

Lo stato di salute «viene fuori dai numeri», ma, «per noi più dei numeri contano le persone. I numeri servono per agire, ma non sono il fine. Sono necessari, ma è importante soprattutto la vita delle persone come indica il caso dell'Abruzzo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

DALLA PRIMA

Se il premier vuole più poteri

La sostituzione di un ministro implica un intervento negli equilibri interni di governo, di cui il presidente del Consiglio porta responsabilità, giacché stanno alla base della funzionalità della coalizione che gli consente di governare. Sciogliere il Parlamento significa uscire dallo spazio ristretto degli equilibri di governo per confrontarsi con il sistema politico nel suo complesso coinvolgendo e interessando anche le forze di opposizione.

Ed è su questo versante che troviamo spunti interessanti nella *lectio* del presidente Napolitano, quando sottolinea la necessità che sull'altare della governabilità non vengano sacrificate le ragioni del costituzionalismo liberale. Ne discende l'esigenza di rispettare, ad esempio, l'autorità di una istituzione di garanzia quale la Presidenza della Repubblica. Come sotto tanti altri profili, solo l'intervento moderatore ed equilibratore di questa in occasione dello scioglimento del Parlamento consente a tutte indistintamente le forze politiche di sentirsi garantite e non prevaricate in presenza di un provvedimento traumatico quale è la dissoluzione delle Camere. Che assumerebbe coloriture di parte ove fosse consentito al presidente del Consiglio di usarla per comporre conflitti con l'opposizione nel solo interesse della maggioranza e indipendentemente da una adeguata considerazione delle esigenze di un corretto e paritario funzionamento delle istituzioni costituzionali.

Le lamentele dell'odierno esecutivo discendono dalle difficoltà della coalizione, ma peraltro il governo in carica ha già travalicato i limiti del disegno costituzionale dei rapporti fra i poteri di vertice dello Stato anzitutto con la pratica del frequente ricorso alla questione di fiducia, priva di adeguata disciplina nei regolamenti parlamentari e incontrollabile da parte del capo dello Stato: pratica eversiva della normale funzionalità parlamentare e al tempo stesso rivelatrice di inconfessati conflitti e contrasti interni alla maggioranza, che con la fiducia vengono aggirati. Vi è poi la proliferazione dei decreti legge: in materia la partita è ancora aperta, significativi interventi del capo dello Stato ne hanno bloccato l'utilizzo in situazioni di macroscopica incostituzionalità, ma non è chiaro se presidente della Repubblica e presidente della Camera potranno fermarne il dilagare.

Giuliano Amato ha osservato che ambedue queste vicende rendono obsoleta la tradizionale constatazione della debolezza del governo nel rapporto con il Parlamento. Si potrebbe osservare che queste non sono il frutto di riforme ma soltanto evenienze di fatto, rotture episodiche della Costituzione, dovute all' attuale maggioranza di governo e al suo leader, che possono anche non rappresentare svolte durature del nostro sistema di governo: da qui la necessità di riforme stabili. Ma non sarebbe un buon argomento per mettere in dubbio i consigli di moderazione e prudenza nel discorso sulle riforme istituzionali. Anzi, proprio la tendenza dell'esecutivo a straripare deve suggerire attenzione nell'accogliere la sua richiesta per nuovi poteri.

Sergio Bartole

L'assemblea delle Generali ha approvato il bilancio 2008 e il dividendo misto in contanti e azioni. È stata un'assemblea dominata dai riflessi della crisi finanziaria che ha influito anche sui risultati del gruppo triestino. Bernheim conferma la volontà di non ricandidarsi alla guida del gruppo triestino

Generali: «Usciremo più forti dalla crisi»

L'assemblea approva i conti. Nel primo trimestre raccolta stabile. Bernheim conferma: «Non mi ricandido»

La bacchettata a Cacciari: restiamo in piazza San Marco

TRIESTE Generali non ha alcuna intenzione di lasciare la sede veneziana in piazza San Marco malgrado il tentativo del Comune di acquistare le Procuratie vecchie, che ospitano gli uffici della compagnia, per allargare il museo Correr. È il messaggio che Bernheim manda al sindaco della città lagunare, Massimo Cacciari. «A Venezia è vero che abbiamo difficoltà col Comune, perché vorrebbe che lasciassimo la sede in piazza San Marco per accrescere la superficie del museo. Noi siamo pronti a finanziare il restauro dei nostri immobili». «Il Comune di Venezia per finanziare le opere ha in programma di esporre pannelli pubblicitari di marche di largo consumo – ha aggiunto –. Ma la piazza centrale di Venezia non va trasformata in una piattaforma pubblicitaria».

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Le Generali vogliono uscire «più forti» dalla crisi finanziaria e incassano nel primo trimestre 2008 una raccolta premi di oltre 18 miliardi «stabile» nonostante la tempesta perfetta che ha colpito i mercati. Ieri in assemblea non c'è stato il colpo a sorpresa: il Leone non cerca prede, e per ora esclude aumenti di capitale che potrebbero diluire l'assetto di controllo. Ma se ci saranno buone occasioni il gruppo triestino, che consolida le posizioni nell'Est Europa, India e Cina, è pronto. L'assemblea ha approvato un bilancio segnato dalla crisi finanziaria con il pagamento di un dividendo di 0,75 euro di cui 0,15 in contanti e il resto in azioni. È stata anche la prima assemblea a mercati aperti: il titolo ha chiuso con un balzo del 2,46%.

La crisi ha spazzato via anche le tensioni con Algebris che l'anno scorso innescò uno scontro al calor bianco con il presidente Bernheim: l'hedge fund, come ha annunciato ieri Davide Serra, ha venduto tutto il suo 0,5%. Il presidente francese, 84 anni, è pronto ad andarsene (il suo mandato scadrà nel 2010) e non intende ricandidarsi, ma ancora una volta tiene la scena: «Non sono ancora rimbambito. Il prossimo anno avrò 85 anni. Solo chi sta lassù in alto può decidere». Bernheim non accetta l'idea di una carica onoraria: «Un presidente senza poteri? Non lo prendo neppure in considerazione. Io sono al servizio di Generali. Se i soci pensano che io sia di aiuto, vedremo, altrimenti me ne vado». Francesco Gaetano Caltagirone, azionista della compagnia (e protagonista di ripetuti acquisti negli ultimi tempi), ha promosso la governance della compagnia triestina: «Due amministratori delegati a Trieste non sono troppi». E gli acquisti di Generali? «È un investimento in cui credo».

Piccoli azionisti Generali

Gli azionisti

I principali nomi nel libro dei soci del Gruppo Generali

Azionista	Quota
Mediobanca	14,053%
Banca d'Italia	4,451%
Unicredito Italiano	3,069%
De Agostini	2,679%
Barclays	2,043%
Delfin (Del Vecchio)	1,99%
Fondazione Cariplo	1,62%
Intesa Sanpaolo	1,49%
Caltagirone	1,47%
Ferak	1,46%
Inv Ag	1,43%
Commerzbank	1,12%
Gruppo Benetton	1,02%
Gruppo Fondiaria-Sai	1,01%
Cassa nazionale forense	0,75%
Carige	0,50%
Fondo Algebris	0,048%

Capitale rappresentato all'assemblea: 40,87%

Rispetto al 2008 non compare la *CarloTassara* di Romain Zaleski — ANSA-CENTIMETRI

Bernheim non sembra avere voglia di ricevere l'ultimo applauso dell'assemblea. Sottolinea il destino impietoso capitato a Citigroup o Lehman Brothers nonostante le banche Usa abbiamo «una governance perfetta». Si compiace quando l'ad Perissinotto gli riconosce doti divinatorie: «Il presidente è stato fra i primi a segnalare la pericolosità della crisi. È stato una guida preziosa». A qualche azionista inquieto, deluso per il dividendo sottile, Bernheim spiega che la crisi è stata causata da «giovani banchieri ricchi privi di immaginazione che hanno investito nei subprime». La tempesta finanziaria «sarà ancora lunga» perchè le banche avranno bisogno di anni per liberarsi dai titoli tossici. Un problema che le Generali non hanno: «Mai avuto titoli tossici. I nostri risultati sono incoraggianti. Senza l'impatto della crisi finanziaria l'utile 2008 (861 milioni) sarebbe stato di circa 3 miliardi». Ma anche il Leone ha sofferto: le svalutazioni nette sui titoli hanno inciso per 3,1 miliardi sul patrimonio netto. La risposta di Trieste è stata rapida. La fusione fra Alleanza e Toro sarà solo una tappa: «Se va bene potrebbe in futuro estendersi anche a Ina e Assitalia», ha detto Bernheim. Perissinotto pensa poi di chiudere anche prima dell'estate la vendita del 50% di Intesa vita.

Tocca a Sergio Balbinot, l'ad «globetrotter» artefice dello sbarco in Cina, spiegare in assemblea che le Generali non si fanno piegare dalla crisi del secolo. Nell'Est Europa il gruppo triestino ha un patto di ferro con Ppf in Cechia: «Siamo stati toccati dalla crisi ma meno di altri. La nostra strategia non cambia anche perchè la situazione è diversa in ciascun Paese. Non rinunciamo a crescere ma il nostro obiettivo è la redditività». Negli Stati Uniti le Generali non hanno trovato nulla di «soddisfacente», e non sembrano interessate agli asset di Aig. In Germania il Leone apre le porte a una possibile uscita da Commerzbank: la compagnia triestina è socio con una quota importante (5,6% dopo la fusione con Dresdner e l'intervento dello Stato): «Caduto il rapporto industriale nel 2010 -ha spiegato Balbinot- questa non sarà più una partecipazione strategica ma finanziaria». La Russia potrebbe essere la nuova frontiera dopo che si è sbloccato il dialogo fra Trieste e il magnate russo socio di maggioranza di Ingosstrakh: «Quando era molto ricco non ci rivolgeva neppure la parola. Ora forse sarà lui a venirci a cercare», commenta sornione Bernheim. I soci hanno deciso di non sostituire lo scomparso Vittorio Ripa di Meana in consiglio: bocce ferme fino al 2010. Il cda si riduce a 19 membri.

I piccoli azionisti: «Resistere, resistere»

La carica dei 700 divisi fra supporter e critici a oltranza

TRIESTE Sono arrivati in circa 700 alla Stazione Marittima per votare i conti alla tradizionale assemblea di fine aprile delle Generali, ed è stato tutto un ping-pong di promozioni e bocciature dell'operato del management in un 2008 nero per l'economia mondiale. A prendere la parola sono stati numerosi piccoli azionisti (che tra l'altro quest'anno, per la prima volta, hanno votato con un apparecchio elettronico a pulsanti e non per alzata di mano). Numerose le domande e ai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, e soprattutto al presidente Antoine Bernheim, per alcuni un «super uomo», per altri «troppo anziano», per altri ancora antidoto contro i giovani finanzieri rampanti «che vengono dalla droga», e preferito da alcune signore ai «manager atletici che dominano nella nostra epoca».

A tenere banco negli interventi, ovviamente, i risultati meno brillanti raggiunti lo scorso anno dal big delle polizze e il dividendo ben più magro destinato alle tasche dei soci (sarà in pagamento dal 21 maggio con stacco cedola a partire dal 18 maggio 2009). Da una parte i supporter a oltranza, dall'altra gli scettici. A vedere il bicchiere mezzo pieno sono stati in tanti. Al grido di «resistere, resistere, resistere», hanno promosso l'operato dei vertici del Leone, perché, come ha commentato uno dei primi azionisti, «la crisi non era prevedibile e voi, a differenza di altri, non ci avete lasciato a bocca asciutta. Il titolo è sceso a picco nel mese di marzo, arrivando a 9,90 euro, ma è già risalito a 15,11: abbiamo speranza perché voi siete bravi scalatori e avete ottime biciclette».

Tutte luci e poche ombre? Niente affatto. Come si diceva, l'identikit del piccolo azionista in tempo di crisi non è uniforme. Dal parterre più di qualcuno ha preso la parola per bacchettare i manager del Leone. «Avete presentato un bilancio deludente. Presidente impari da Obama e si dimetta, perché non si può stare ai vertici superati gli ottant'anni». E Bernheim non ha resistito alla tentazione di un'immediata replica: «Se lei ritiene che sia rimbambito forse avrà anche ragione, ma sono sicuramente meglio di tanti altri».

Elisa Coloni

ACCORDO

Le due parti potranno vendere la quota

Il presidente Bernheim con i due ad Perissinotto e Balbinot

DOPO LA FINE DELL'ACCORDO NELLA BANCASSICURAZIONE

Il Leone stringe un patto con il Credit e aumenta di peso in Intesa Sanpaolo

TRIESTE Il Leone aumenta il proprio peso fra i grandi soci di Intesa Sanpaolo e stringe un patto di consultazione triennale con Credit Agricole che riguarda le rispettive quote nel gruppo bancario, pari nel complesso al 10,89% del capitale. Generali (che nel frattempo guarda a nuovi partner nella bancassicurazione) e la Banca *Verte* presenteranno una lista comune di candidati per il consiglio di sorveglianza dell'istituto e si consulteranno anche per candidature nel consiglio di gestione, nonchè per assumere eventuali posizioni comuni in assemblea e nei due consigli sulle materie giudicate di interesse strategico. È comunque fatta salva la possibilità per entrambi di cedere le quote, come peraltro l'Antitrust ha indicato in particolare alla *Banque Verte*, dopo che questa, a seguito della fusione di Intesa col Sanpaolo, ha ricevuto, come contropartita per il suo disimpegno, Cariparma e la pordenonese Friuladria.

L'accordo, ha detto Bernheim al termine dell'assemblea di Generali, «è stato chiesto dalla banca francese per detenere una posizione apparentemente più forte in Intesa», così da classificare la partecipazione, pari al 5,8%, come strategica e non doverla svalutare. «Noi gli facciamo un servizio per poi riservarci un domani di chiedere a loro qualcosa in futuro». Ma il patto «consolida anche i rapporti» con Ca de Sass, che «rischiavano di subire le conseguenze del non rinnovo degli accordi di bancassicurazione» dopo lo scioglimento della joint venture Intesa Vita che dovrebbe risolversi «entro l'estate». «Se fosse stato spiacevole per Bazoli» l'accordo con Agricole «non lo avremmo firmato», assicura Bernehim. Ma aggiunge che non era compito delle Generali informare dell'operazione le fondazioni azioniste di Intesa, con in testa Compagnia di Sanpaolo (7,6%) e Fondazione Cariplo (4,6%). Nel frattempo, sostiene insieme a Bernheim anche l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, il Leone non intende vendere il suo 5% di Intesa Sanpaolo.

Fonti del Credit Agricole spiegano che «il Credit Agricole vuole tutelare l'investimento in Intesa Sanpaolo e fare in modo che la quota, di carattere finanziario, sia produttiva. Le Generali sono in una situazione analoga. Gli obiettivi sono gli stessi». È con una comunità di interessi e intenti che fonti vicine alla banca francese spiegano l'accordo consultivo. L'accordo riguarda le rispettive quote in Intesa Sanpaolo (5,07% e 5,8%, per un complessivo 10,89%). L'accordo - rilevano le fonti - è stato apprezzato da Giovanni Bazoli, Enrico Salza e Corrado Passera, perchè dà «più stabilità all'azionariato e più peso a soci importanti che vogliono un ritorno positivo dal loro investimento». Si tratta, inoltre, in entrambi i casi di soci che hanno legami di lunga data con il gruppo, in particolare nel caso dell'Agricole risalgono a 18 anni fa. Quest'anno il Credit Agricole troverà dunque rappresentanza nella governance di Intesa grazie alle Generali. (*pcf*)

IL VERTICE TRASFERITO DALLA SARDEGNA

G8 all'Aquila, sì anche da Francia e Germania

D'Alema: «Non so se sarà più un problema o un aiuto». Di Pietro: «Spot elettorale»

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Voglio portare il mondo qui, vicino al dolore del terremoto». A Cagliari per il G8 delle Confindustrie, il premier Silvio Berlusconi spiega così i motivi che lo hanno portato a decidere lo spostamento del G8 di luglio da l'isola della Maddalena all'Aquila. Sarà un vertice ridotto all'osso «che dovrà rispettare i criteri di assoluta sobrietà imposti dalla situazione», per dirla con le parole del capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, il padre dell'idea di trasferire il vertice nel cuore delle zone colpite da un sisma che non si è ancora placato.

Dopo le aperture di Usa e Gran Bretagna, manifestazioni di consenso al progetto di Berlusconi sono arrivate anche dalla Ue, da Parigi e da Berlino. «L'idea è un passo positivo. Quanto alla logistica l'Italia è un Paese creativo che saprà trovare soluzioni», è stato il commento dell'austriaca Benita Ferrero Waldner, commissario europeo alle relazioni esterne. «Siamo stati subito informati di una decisione che riteniamo rappresenti un gesto di forte solidarietà e di supporto per una regione così duramente colpita. E siamo fiduciosi nella capacità dei nostri partner italiani di creare tutte le condizioni necessarie per il successo del vertice», ha rilanciato da Berlino Ulrich Wilhem, portavoce di Angela Merkel.

L'assenso arriva anche dall'Eliseo dove si è in attesa di dettagli sul nuovo programma. «Ma è fuori di dubbio che bisognerà ridurre la dimensione delle delegazioni per ragioni logistiche», hanno riferito fonti della presidenza.

«È una sfida da raccogliere perché un vertice come quello significa la mobilitazione di 25 mila persone. Solo la delegazione americana è attorno al migliaio», hanno aggiunto le stesse fonti.

L'altro aspetto è quello della sicurezza. Gli otto grandi, i Capi di Stato, saranno ospitati, come i lavori del vertice, negli spazi e nei 2.500 alloggi - 25 le suites normalmente riservate ai generali - della scuola della Guardia di Finanza di Coppito, la caserma che oggi accoglie il quartier generale della Protezione civile, i tecnici, la prefettura, il Comune e altri uffici istituzionali. Un luogo, ha detto Berlusconi, «dove non abbiamo problemi di difesa e sicurezza che invece alla Maddalena, una sede che in tempi di crisi sarebbe inoltre apparsa sin troppo lussuosa, non avevamo ancora risolto».

Delegati e giornalisti potrebbero invece essere dislocati su Roma o sugli alberghi delle zone abruzzesi non colpite.

A Coppito Bertolaso lavora in silenzio tra i mille problemi di sempre. Si lavora per coordinare l'assistenza ai terremotati su cui piove da 72 ore. Ma si lavora anche per gestire l'andirivieni di politici e autorità. La prossima visita sarà quella del Pontefice, il cui arrivo è previsto per il 28 aprile. Quanto al G8 «i tempi sono stretti, ma ci sono», si limita a dire Bertolaso.

Sul trasferimento del summit, intanto, insorge l'opposizione. «Non so se sarà più un problema o un aiuto per l'Abruzzo», ha detto Massimo D'Alema mentre per il leader dell'Idv Antonio Di Pietro «si tratta solo di una presa in giro, dell'ultimo spot elettorale del governo Berlusconi». «Finirà che faranno tutto a Roma - profetizza Di Pietro - e che andranno in Abruzzo solo per fare passerella».

Il primo nato nella tendopoli di Piazza d'Armi a L'Aquila

IN UN COMUNE COLPITO DAL SISMA

Demolizione fatale Muore un operaio

Un uomo davanti a un cumulo di macerie di una piazza distrutta dal terremoto a Onna

L'AQUILA In Abruzzo si muore sotto le macerie, ma non solo per il terremoto. La morte di un operaio a Cagnano Amiterno, travolto da un fabbricato che stava demolendo con un escavatore torna a riproporre la questione della sicurezza e la serie che sembra infinita delle morti sui luoghi di lavoro. E anche se i lavori demolizione non avevano a che fare con il terremoto, l'operaio è considerato in Abruzzo il primo morto della ricostruzione. L'incidente si è verificato ieri mattina, in un cementificio di Cagnano, uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma del 6 aprile. L'operaio, Tullio Di Giacomo, 43 anni, di Barete (L'Aquila), si trovava all'interno del cementificio Sacci per compiere lavori di demolizione che sarebbero stati previsti già da prima del terremoto che ha devastato l'Aquila. L'uomo era sceso dall'escavatore con il quale stava lavorando ed è stato travolto dalle macerie di una porzione di muro in mattoni vicino: inutili i soccorsi, è morto sul colpo. La demolizione del fabbricato non era dovuta ai danni riportati dal terremoto, anche se l'edificio era stato segnato dal sisma.

INCONTRO CON GLI INQUIRENTI

Grasso: puntare sugli abruzzesi

Il procuratore antimafia: no al far west della ricostruzione

ROMA «Puntare sugli abruzzesi perché l'Abruzzo non diventi un far west». E' questa una delle soluzioni indicate dal procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso per evitare che sulla ricostruzione post terremoto si allunghino le ombre della criminalità organizzata. Il superprocuratore è arrivato all'Aquila ieri mattina per una prima riunione con il capo della procura Alfredo Rossini e con il sostituto Fabio Picuti, i due magistrati impegnati nell'inchiesta sui crolli innescati dal sisma. E con i colleghi, Grasso ha discusso del lavoro che si prospetta nei prossimi mesi, quando le imprese dovranno iniziare a ricostruire la città: un ricchissimo piatto di appalti che potrebbe fare gola a più di un clan. «Siamo venuti per offrire sostegno e collaborazione», ha detto Grasso spiegando che la procura nazionale antimafia affiancherà i colleghi aquilani su due piani di versi. Da un lato con l'applicazione di alcuni magistrati della Dna alle vecchie indagini già in corso per liberare i sostituti da questa incombenza; dall'altro passando alle autorità giudiziarie aquilane le informazioni investigative raccolte sul fronte ricostruzione. Il pool nominato conta già quattro magistrati tra i quali il pm Olga Capasso, arrivata in città l'altro ieri.

«Una terza possibilità di sostegno è poi quella svolta dal Comitato per l'alta sorveglianza sulle grandi opere che si preoccupa di evitare infiltrazioni negli appalti e fissa protocolli di legalità», ha aggiunto Grasso dopo il vertice che si è tenuto nella sede provvisoria della procura, due stanzette del tribunale dei minori a un passo dalla mini tendopoli dove si è rifugiata l'intera questura. «Faremo tutto quanto in nostro potere per farvi avere dei mezzi, risorse umane e materiali perché veramente ho visto in che condizioni lavorate: come prima cosa dobbiamo tirare fuori dalle macerie i fascicoli processuali», ha poi detto Grasso al procuratore Rossini.

BERLUSCONI

Celebrerà la ricorrenza a Onna

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «I valori della Resistenza vivono nella Costituzione». Alla vigilia del 25 aprile e dopo giorni di polemiche tra partigiani buoni e partigiani cattivi, Giorgio Napolitano torna a ribadire la necessità di celebrare la Festa della Liberazione dal nazifascismo con spirito unitario e chiede che nella Costituzione si riconosca anche chi combattè dalla parte sbagliata. Il messaggio è chiarissimo: la Resistenza sia un valore comune anche per chi non vi prese parte. «L'eredità spirituale e morale della Resistenza, della lotta per la liberazione d'Italia, vive nella Costituzione, Carta fondante della Repubblica, pietra angolare del nostro agire comune e della nostra rinnovata identità nazionale». «In essa - precisa il capo dello Stato - possono ben riconoscersi anche quanti vissero diversamente gli anni 1943-1945, quanti ne hanno una diversa memoria per esperienza personale o per giudizi acquisiti». Napolitano celebra la Festa della Liberazione al Quirinale e davanti ai ministri Ignazio La Russa (Difesa), Roberto Maroni (Interno), e rivolgendosi ai rappresentati di tutte le associazioni combattentistiche d'arma e partigiane, sottolinea che gli ideali per cui combatterono gli esponenti della Resistenza sono gli «stessi» che ispirano l'Italia di oggi.

Il Presidente della Repubblica, per il quale c'è bisogno di una «realistica presa d'atto» delle conseguenze che il fascismo e la dittatura producono sempre, ricorda che anche i militari dopo l'8 settembre del 1943 diedero un «apporto essenziale» alla liberazione dell'Italia combattendo contro gli occupanti tedeschi o unendosi ai partigiani. Il messaggio del Quirinale viene condiviso da tutti i presenti ed anche il ministro La Russa - che nei giorni scorsi aveva detto «i partigiani rossi meritano rispetto ma non devono essere celebrati come portatori di libertà» - apprezza le parole di Napolitano e fa una mezza marcia indietro: «Questa cerimonia ha un significato unitario particolare che contribuisce a fare del 25 aprile una ricorrenza da tutti condivisa».

Ancora più esplicito è il leghista Roberto Maroni: «Il 25 aprile non può essere cancellato perché stabilì dei valori comuni che ancora oggi condividiamo. Bisogna onorare quegli uomini e quelle donne che a prezzo della loro vita ci hanno consegnato un'Italia libera e democratica».

Per il mondo politico quello che si celebra oggi è il 25 aprile della «condivisione» ed anche «Fwebmagazine», la rivista online della Fondazione Farefuturo presieduta da Gianfranco Fini, chiede alla destra di «riconoscere il valore della battaglia di Liberazione». Le polemiche, comunque, non mancano e riguardano soprattutto la decisione di Silvio Berlusconi di celebrare per la prima volta il 25 aprile.

Dario Franceschini ritiene un «successo» che il premier abbia deciso di andare in piazza ma fa notare che «ci ha dovuto pensare su per 14 anni» e poi lo sfida a schierarsi: «Vada ad Onna non per fare un discorso da cerimoniale ma per dire anche lui quello che tutti gli italiani hanno detto per 50 anni: viva la Resistenza, viva la Costituzione». Ad essere convinto che la presenza del Cavaliere ad Onna sia poco più che una presa in giro è invece Antonio Di Pietro: «Berlusconi vuole ancora una volta carpire la buona fede dei cittadini solo per una marchetta elettorale...».

Napolitano con i presidenti delle Province di Cesena-Forlì e Genova dopo la consegna della medaglia d'oro ai loro Gonfaloni

IL CAPO DELLO STATO: 25 APRILE CONDIVISO

Napolitano: tutti possono riconoscersi nella Costituzione nata dalla Resistenza

Il premier Silvio Berlusconi

LETTERA DI VELTRONI A DELANOE

«Alemanno non fece il saluto romano»

ROMA Dopo la polemica scoppiata giovedì tra Roma e Parigi, Walter Veltroni è sceso in campo in difesa di Gianni Alemanno.

In una lettera al sindaco della capitale francese Bertrand Delanoe, l'ex primo cittadino di Roma ha chiarito che non fu il suo successore a fare saluto romano all'arrivo in Campidoglio, ma i suoi sostenitori. E lo sollecita a non interrompere la collaborazione con Roma. «Caro Bertrand, voglio innanzitutto rinnovare la grande stima e la profonda amicizia che mi legano a te», si legge nella missiva diffusa dall'ufficio stampa del Pd.

Il Pdl: a Bruxelles senza veline in lista

ROMA «Tra pochi giorni ci saranno le liste e non ci sarà nessuno specchietto per le allodole: non ci saranno calciatori e cantanti e nemmeno giornalisti tv come avviene a sinistra». Ignazio La Russa coordinatore del Pdl, prova a smentire le voci sulle candidature di attrici e ex veline selezionate direttamente dal premier, a due giorni dalla presentazione ufficiale delle liste. «Abbiamo introdotto un criterio innovativo. Fino a oggi il Parlamento europeo veniva considerato il luogo in cui terminare la propria esperienza politica, noi invece vogliamo che sia un momento di formazione per molti giovani», aggiunge il ministro della Difesa confermando la scelta di Berlusconi per un personale politico giovane e di bell'aspetto. Nel Pdl intanto è rivolta dei partiti minori. Gianfranco Rotondi è in polemica per la esclusione di Paolo Cirino Pomicino dalle liste.

A VARESE UCCISO PER MOTIVI DI DROGA UN ITALIANO DICIASSETTENNE DI ORIGINE CROATA

Accoltellano e finiscono a picconate un ragazzo

I due giovani spacciatori seppelliscono il cadavere nell'orto. Ma davanti alla polizia crollano

di ROBERTA RIZZO

VARESE Massacrato con una ferocia inaudita e poi seppellito nell'orto, sotto mezzo metro di terra. Dean Catic, 17 anni, italiano di origine croata, è stato ammazzato con una agghiacciante sequenza di coltellate e finito con un piccone che gli fracassato il cranio.

Gli assassini sono due giovani, Jacopo Merani, 20 anni e Andrea Bacchetta, 18 anni, entrambi varesotti e noti come piccoli spacciatori. Sono già stati arrestati e condotti in carcere. Hanno confessato di aver ammazzato Dean nella notte tra lunedì e martedì. Il movente di tanta crudeltà è probabilmente legato a uno sgarro nell'ambiente della droga, infatti tutti e tre i ragazzi ne facevano uso e di tanto in tanto spacciavano piccole quantità di hashish.

La ricostruzione del delitto sembra la trama di un film horror, ma è la crudissima realtà. Tutto inizia lunedì sera, quando Dean Catic incontra in un bar di Varese Jacopo Merani e Andrea Bacchetta.

Parlano in maniera concitata, poi escono dal locale e salgono sull'auto di Merani dirigendosi verso il quartiere Bustecche.

La lite si fa più violenta, Merani estrae un coltello e colpisce Catic. Il ragazzo, sanguinante, tenta di scappare, viene inseguito e accoltellato più volte fino a quando cade a terra. Jacopo e Andrea pensano che sia morto e lo caricano in macchina.

Merani decide di portarlo a casa sua. Dean respira ancora, lo sentono rantolare. I due prendono un piccone e con ferocia lo finiscono sfondandogli il cranio.

Poi lo avvolgono in sacchi di plastica, lo spostano sotto un mobile, puliscono il pavimento e se ne vanno a dormire come se niente fosse.

Martedì mattina trasportano il cadavere in giardino e lo sepelliscono nell'orto sotto casa, pensando di farla franca.

Lavano con cura anche l'auto sulla quale avevano trasportato Dean ferito.

Nel frattempo la mamma di Dean, non vedendolo rientrare la notte, ne denuncia la scomparsa. Ma il giallo ha le ore contate. Il primo indizio è una telefonata al 113, una voce maschile dice: «Dean è stato ucciso».

A quel punto la polizia chiama i parenti e gli amici del ragazzo. Parla anche con la fidanzata e con il fratello per cercare di ricostruire le ultime ore del giovane. Dalle testimonianze emerge con chiarezza che l'ultima volta è stato visto lunedì sera, al bar. Con lui c'erano Jacopo e Andrea. La polizia non perde tempo e convoca immediatamente Merani e Bacchetta.

Si presentano dicendosi sorpresi dell'interrogatorio, ma bastano poche domande per farli contraddire, cercano invano di trovare un alibi per lunedì sera. Situazione disperata viste le testimonianze che li danno insieme a Dean.

Alla fine, sottoposti a una raffica di domande, crollano e confessano davanti al pubblico ministero Agostino Abate.

«Riteniamo che il movente sia legato allo spaccio della droga - dice procuratore di Varese, Maurizio Grigo - si è trattato di un delitto da «arancia meccanica».

Nessuno poteva immaginare che i due piccoli spacciatori fossero capaci di commettere un delitto così efferato. Merani e Bacchetta ora sono in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere.

Ma a Varese ci si interroga ora anche sul problema della delinquenza che riguarda sempre di più anche i più giovani.

La vicenda

20 APRILE

Dean Catic, 17 anni di origine croata, **è ucciso a pugnalate e picconate** nei pressi del quartiere Bustecche a Varese. **Poi è sepolto nell'orto** di uno dei suoi assassini

23 APRILE

Sono **fermati** due ragazzi italiani, **Jacopo Merani**, 20 anni, e **Andrea Bacchetta**, 18 con precedenti per piccoli reati. I due confessano l'omicidio

IL MOVENTE

È ancora da chiarire, ma tra Catic e Marani ci sarebbero stati **contrasti per motivi legati alla droga**, di cui tutti e tre facevano uso e che spacciavano in piccole quantità

ANSA-CENTIMETRI

DOPPIA CONFESSIONE

«Respirava ancora e allora l'abbiamo massacrato»

VARESE Non una lacrima e neppure l'ombra del pentimento. Gelidi e senza turbamento hanno raccontato l'omicidio elencando tutti i particolari della mattanza, anche i più feroci. Jacopo Merani e Andrea Bacchetta erano conosciuti nell'ambiente dello spaccio di droga, ma non erano mai incappati in reati più gravi.

Il quartiere Bustecche, dove Merani abita, è noto per lo spaccio di droga e perché poco sicuro. Furti, scippi. Gli stessi amici dei due arrestati però sono restati raggelati per l'uccisione del ragazzo, soprattutto per la dinamica e la ferocia. Persino il parroco, don Leonardo, non sa spiegarsi tanta violenza: «Non conoscevo Dean e neppure i suoi assassini. Questa terribile vicenda mi porta indietro di almeno 20 anni, quando il quartiere pullulava di spacciatori violenti».

Anche la vittima, Dean Catic, era nel giro, e forse è proprio a causa di una partita di sostanze stupefacenti che è stato ucciso barbaramente. Quando il pm, Agostino Abate, ha chiesto insistentemente come si sono svolti i fatti, Jacopo e Andrea hanno raccontato con estrema lucidità le coltellate inferte a Dean e le picconate che gli hanno sfondato la testa.

Nessuna commozione è apparsa sui loro volti. Neppure una parola di pietà per il ragazzo ucciso. L'unica reazione è stata solo di dimostrare una grande rabbia e rancore per la vittima. Quando Jacopo Merani ha infilato per la prima volta la lama del coltello nel corpo di Dean, l'urlo e l'invocazione di aiuto della vittima non hanno fermato la ferocia. Anzi. Più il diciassettenne gridava e maggiore era il desiderio di farlo tacere per sempre.

La follia omicida è esplosa soprattutto quando si sono resi conto Dean era ancora vivo: rantolava, ma respirava. A quel punto i due hanno usato il piccone e hanno inferto i colpi che devastano il cranio e il volto del ragazzo. I due assassini non studiano, non lavorano, per loro la vita è la quotidianità di raccogliere qualche euro e spacciare droga. Dalla perquisizione in casa di Jacopo e Andrea sono saltati fuori alcuni grammi di hashish e un bilancino di precisione. *(r.r.)*

I bimbi abbandonati hanno lasciato Aosta

Tornano in Germania con nonni e madre Il padre va in carcere

AOSTA Hanno lasciato, nel primo pomeriggio di ieri, la palazzina nel centro di Aosta che ospita la comunità protetta per minori dei servizi sociali regionali. I tre bambini tedeschi di sette mesi, 2 e 4 anni, abbandonati domenica scorsa in una pizzeria del capoluogo valdostano dalla madre e dal suo compagno, sono rientrati in Germania con gli operatori dell'assistenza sociale del loro Paese, a cui le autorità hanno affidato la tutela, dopo aver revocato la patria potestà alla madre.

Si chiude così per i tre minori la brutta avventura vissuta in Valle d'Aosta. Iniziata come una vacanza, il 14 aprile, giorno in cui sono arrivati assieme alla madre Ina Caterina Remhof, di 26 anni e il suo attuale compagno Sascha Schmidt (24 anni) e degenerata in dramma, quando, domenica scorsa, sono stati abbandonati al tavolo di un locale.

Ora, il futuro dei bambini in Germania dovrà essere valutato: tra le ipotesi sul tavolo quella di un eventuale affidamento ai nonni, che hanno incontrato ieri ad Aosta, prima di partire. La loro intenzione è di portare con sé anche la figlia, Ina Caterina Remhof, ospitata da ieri sera in una comunità protetta. Nei suoi confronti c'è una denuncia a piede libero per abbandono di minori, così come nei confronti del suo compagno. L'uomo è stato tuttavia raggiunto ieri da un mandato di cattura internazionale, emesso dalla Germania, per non essere rientrato in carcere dopo un permesso premio, ed è agli arresti nella casa circondariale di Brissogne.

I dettagli del rientro in patria della giovane madre - che potrebbe avvenire già oggi - sono stati definiti in un colloquio con i genitori, ieri mattina negli uffici della questura di Aosta. Da parte del padre sono state dette poche parole, pronunciate con fermezza: «Cosa hai combinato, ti rendi conto?». Poi un abbraccio. «D'ora in poi ti staremo più vicini - ha ancora detto l'uomo alla giovane in lacrime - ci occuperemo di te e dei bambini, lo faremo a tempo pieno».

NESSUN AVVERTIMENTO. PER I COMPAGNI NON ERA DEPRESSO

Quattro in greco, si uccide davanti al prof

A 15 anni si lancia nel vuoto dal terzo piano della sua classe di liceo e muore sul colpo

ROMA A fargli scattare qualcosa dentro probabilmente è stato un quattro preso al compito di greco, insieme alla consapevolezza che difficilmente sarebbe riuscito a rimediare a quel brutto voto. Troppo per Federico Maglio, 15 anni, studente del IV ginnasio al Liceo classico Martino Filetico di Ferentino. Davanti ai compagni di classe e al professore, incapaci d'intervenire, il ragazzo si è alzato dal banco e dopo essersi avvicinato alla finestra si è gettato dal terzo piano della scuola. L'impatto, violento, non gli ha lasciato scampo.

La tragedia ha sconvolto sia gli amici che i professori del liceo del piccolo centro in provincia di Frosinone. Il padre di Federico insegna Educazione civica nella stessa scuola del figlio; la madre è una dirigente scolastica. Entrambi sono molto conosciuti in paese. «Perché te ne sei andato, perché - ha urlato l'uomo sconvolto dal dolore -: Signore potevi prendere me». Anche il professore di greco, dopo l'accaduto, è stato colto da malore.

Adesso tutto il paese s'interroga sui motivi che possono avere portato un ragazzo di 15 anni alla decisione di togliersi la vita. «Nulla nei giorni precedenti, e soprattutto nella mattinata, aveva potuto far pensare a un gesto così grave e irreparabile» è scritto in una nota preparata dalla preside dell'istituto, Cleandra De Camillo.

La tragedia ha sconvolto l'intero istituto. «Immediatamente i compagni di classe della vittima - aggiunge nella nota la preside - sono stati riuniti nell'aula magna per evitare reazioni scomposte e accompagnare i primi delicatissimi momenti dopo la tragedia. Sono intervenuti anche gli psicologi della Asl di Ferentino per prestare il aiuto». Anche i compagni di classe di Federico dicono che non aveva particolari problemi. «Era un ragazzo normale, non era depresso - hanno spiegato ieri alcuni di loro - e non aveva mai mostrato segni di disagio: a scuola non era il primo della classe ma non aveva grandi problemi». L'anno scorso un episodio analogo non si è concluso in tragedia solo per la prontezza di un carabiniere. Sempre nel liceo di Ferentino. Una studentessa era salita su un cornicione del bagno dove era rimasta un paio d'ore minacciando di buttarsi di sotto. A salvarla fu la prontezza di riflessi di una carabiniere e dei medici del «118» che fecero irruzione nel bagno bloccandola prima che potesse lanciarsi. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta e il pm ha ascoltato sia i compagni di Federico, sia l'insegnante e la preside.

Carlo Rosso

6MILA MIGRANTI IN 4 MESI

Sbarchi, allarme del Viminale «Nel 2009 sono raddoppiati»

ROMA È netta la crescita degli sbarchi di migranti sulle coste italiane: nei primi quattro mesi dell'anno sono arrivati in 6300, il 75% in più rispetto allo stesso periodo del 2008 (furono 3600). L'opposizione attacca parlando di fallimento delle politiche del governo sull'immigrazione. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni dà l'allarme e chiede un maggiore impegno dell'Europa. Domani, intanto, scatta l'ora X: 1038 migranti ospiti dei Cie (Centri d'identificazione ed espulsione), scaduto il decreto legge che prolungava a sei mesi la permanenza in tali strutture, torneranno in libertà, come ha denunciato nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Roberto Maroni. A loro sarà consegnato il foglio di via con l'intimazione a lasciare il territorio nazionale entro cinque giorni, che in pochi rispettano. Proprio in vista di questa scadenza, da giorni è in atto un ponte aereo tra Lampedusa e gli altri Cie presenti sulla Penisola.

I BOSS PRONTI A UCCIDERE UN SINDACO DEL PD

Mafia in trasferta da Gela a Milano per il pizzo sugli appalti: 2 arresti

GELA Le armi per uccidere il sindaco di Gela, Rosario Crocetta (Pd), dovevano arrivare da Busto Arsizio (Varese), città in cui vivono esponenti mafiosi legati al clan degli Emmanuello. E dovevano essere armi pesanti, per poter fare una strage e uccidere l'uomo che prima aveva messo alla porta del Comune di Gela la moglie del boss Daniele Emmanuello (all'epoca dei fatti latitante) e poi ostacolato gli affari delle imprese amiche che volevano gestire gli appalti pubblici. E così l'asse criminale che lega la Lombardia alla Sicilia aveva decretato la morte di Crocetta.

La polizia di Stato ha anticipato le mosse dei mafiosi e la procura della Repubblica di Caltanissetta, guidata da Sergio Lari, insieme ai pm Domenico Gozzo e Nicolò Marino, hanno fatto in fretta per chiedere ed ottenere dal gip l'arresto di due mafiosi. Così in carcere per associazione mafiosa sono finiti Maurizio Saverio La Rosa, di 40 anni e Maurizio Trubia, di 41, entrambi di Gela.

Gli inquirenti non li accusano solo di aver organizzato l'attentato al sindaco, ma pure di aver imposto il pagamento del pizzo a imprese di Gela che effettuavano lavori pubblici a Milano. Il clan, infatti, pretendeva il pagamento di una tangente da 15 mila euro, da versare periodicamente alle casse dei boss, perché l'impresa era di Gela anche se i lavori riguardavano la manutenzione dell'acquedotto milanese. La ditta era impegnata a Milano con lavori per conto della società Metropolitana milanese spa, che ha la gestione di quell'acquedotto: lavori per oltre tre milioni di euro.

L'imprenditore però aveva rifiutato di pagare e dopo aver registrato tutti i colloqui con i due indagati, li ha denunciati alla polizia. Così questa indagine è andata ad intrecciarsi con quella che riguardava l'attentato a Crocetta. Ma il quadro investigativo è stato completato poche settimane fa, quando ha iniziato a collaborare con i pm un boss mafioso, Carmelo Barbieri.

«È in atto un progetto di omicidio nei confronti di imprenditori gelesi - ha svelato il pentito il 6 marzo scorso - fra cui il gruppo che si aggiudicò l'appalto della spazzatura, proprio perché si sono rifiutati di pagare il pizzo, determinando gravi disagi per i detenuti, non più in grado di ricevere gli stipendi e pagare gli avvocati». Barbieri ha ricoperto un ruolo di vertice in Cosa nostra nissena, al fianco di Luigi Ilardo, il boss confidente del colonnello Michele Riccio, assassinato a Catania una settimana dopo che decise di ufficializzare la sua collaborazione con la giustizia.

«Del progetto di dare una lezione agli imprenditori del settore edile o del settore rifiuti che non volevano pagare il pizzo - dice il pentito - ribadisce che è stato La Rosa, reggente del gruppo Emmanuello, a dirmi dell'iniziativa. La ragione è innanzitutto per il mancato pagamento del pizzo ma anche per ribadire la supremazia sul territorio». Nel pomeriggio Trubia e La Rosa sono stati interrogati dal gip, ed entrambi hanno risposto, tentando di sminuire i fatti che sono stati loro contestati.

Rosario Crocetta

Vigevano: il sacrestano si presenta con una svastica al braccio

ROMA Dopo la diffusione su alcuni siti della foto di un sacrestano di Vigevano ripreso davanti alla chiesa con una svastica al braccio, la Diocesi di Vigevano informa su alcuni provvedimenti contro il sacrestano, il laico Anglo Idi della Parrocchia di San Dionigi in Francesco. Lui, martedì, nel giorno in cui Israele celebrava la Giornata della memoria, aveva accolto i fedeli davanti all'ingresso della chiesa con una fascia con una svastica al braccio sinistro. «Tutti sanno - avrebbe detto - che sono di estrema destra ma ciò non influenza il mio lavoro qui».

«In merito - recita la nota - il vescovo Claudio Baggini ha subito avuto un incontro con il parroco Paolo Bonato, che ha assicurato su provvedimenti già persi per il signor Idi. Vescovo e parroco si dissociano dal gesto. Valuteranno anche come salvaguardare l'immagine della Diocesi: il dipendente è comunque sottoposto al diritto del lavoro».

A sinistra una foto del rimorchiatore italiano «Buccaneer»; sopra il suo capitano Mario Iarlori; a destra la cattura di pirati da parte di militari francesi

«Buccaneer», giallo sull'ultimatum dei pirati

I marinai italiani ai familiari: «Trattativa entro 72 ore o rischiamo di morire»

La Farnesina e l'armatore: «Situazione tranquilla, nessun segnale di pericolo»

ROMA Settantadue ore per avviare «trattative concrete», pena l'uccisione degli ostaggi. Sarebbe questo l'ultimatum che i sequestratori del rimorchiatore d'altura «Buccaneer», con a bordo 16 marinai (10 gli italiani), avrebbero lanciato ieri per sbloccare una situazione ferma dall'11 aprile scorso, quando il cargo italiano fu assaltato al largo delle coste somale.

Un «aut aut» riferito dai familiari di due degli ostaggi italiani che però non trova conferma alla Farnesina. «Nè l'armatore della nave, nè l'ambasciatore d'Italia presso il governo somalo di transizione, nei loro contatti - fa ha fatto sapere infatti ieri in serata il nostro Ministero degli esteri - hanno riferito che i rapitori si siano espressi in questi termini». Perciò, puntualizza la Farnesina, «non sia ha alcun riscontro del presunto ultimatum».

A diffondere la notizia erano stati nel primo pomeriggio le famiglie di Vincenzo Montella e Giovanni Vollaro, due marittimi di Torre del Greco (in provincia di Napoli) che giovedì sera hanno contattato casa riferendo degli ultimi, angosciosi, sviluppi.

Prima della nota della Farnesina, era stato però lo stesso armatore del «Buccaneer», la società Micoperi di Ravenna, a smentire l'ipotesi. «Se i pirati avessero lanciato veramente un ultimatum di 72 ore - aveva osservato il general manager dell'azienda Silvio Bartolotti contattato telefonicamente - noi saremmo stati i primi a saperlo».

«Ieri mattina ho parlato personalmente con l'ufficiale di bordo e la situazione era tranquilla. Capisco l'inquietudine dei parenti, il momento è delicato ma la Farnesina sta facendo tutto il possibile» ha assicurato sempre ieri Bartolotti, aggiungendo peraltro che tutti gli ostaggi stanno bene e che finora non è giunta alcuna richiesta di riscatto.

Le trattative per il rilascio del cargo italiano sarebbero comunque state avviate da tempo, come ha lasciato intendere due giorni fa Franco Frattini. Il titolare della Farnesina, durante il Question time alla Camera di mercoledì, aveva parlato di «canali di comunicazione» con i sequestratori aperti dall'Italia grazie anche alla mediazione del governo somalo e delle autorità del Puntland (regione semi-autonoma nel Nordest della Somalia, dove si trova in questo momento il «Buccaneer»). I contatti in queste ore proseguono: non è un caso che Frattini abbia deciso di spostare nell'area Margherita Boniver, recentemente nominata inviato speciale per le emergenze umanitarie. In questa, come in altre situazioni che vedono connazionali nelle mani di sequestratori, la linea delle autorità italiane resta comunque quella di escludere la possibilità di blitz militari che metterebbero a repentaglio la vita degli ostaggi. Osservatori, supportati da dichiarazioni indirette di governanti somali, fin dall'inizio del sequestro dell'unità italiana (nelle mani dei pirati somali vi sarebbero circa 300 perosne di molte nazionalità) hanno ritenuto che le autorità locali volesse sfruttare il caso del «Buccanner» per chiedere al governo italiano di promuovere un'operazione di assistenza politico-economica e comerciale a vantaggio del martoriato Paese africano, nel caos dopo la fine della dittatura di Siad Barre, spodestato ormai più di 15 anni fa.

Mentre Confitarma, il sodalizio degli armatori italiani, si è dichiarato anche di recente contrario a dotarsi di vigilanti privati armati a bordo, dagli Usa arrivano segnali contrari.

«Le società di trasporti navali che operano in acque minacciate dai pirati, al largo delle coste africane, dovrebbero prendere seriamente in considerazione di ricorrere a guardie armate a bordo per la loro protezione» ha dichiarato il generale statunitense David Petraeus, l'ufficiale del Pentagono alla guida del Centcom, il Comando Usa da cui dipendono anche le operazioni nella regione del Corno d'Africa. In una deposizione di fronte al Congresso, Petraeus ha sottolineato come il Pentagono abbia già cominciato da qualche tempo a far ricorso a guardie armate di scorta a carichi commerciali destinati ai rifornimenti delle unità militari.

Secondo il generale, i cargo commerciali non possono difendersi dagli attacchi di pirati semplicemente facendo ricorso agli idranti antincendio, come fatto finora e devono valutare a fondo la necessità di avere personale armato a bordo. Petraeus ha sottolineato che i pirati stanno alzando il livello della sfida e divengono sempre più coraggiosi e spregiudicati, ed è quindi l'ora per le società di trasporti di fare la loro parte. Dal 3 maggio il comando della Forza navale internazionale Ctf 151 che combatte la pirateria al largo delle coste della Somalia passerà alla Marina militare turca da quella Usa. Lo ha annunciato un portavoce della Quinta flotta Usa di base in Bahrein: «La Turchia diventerà il secondo Paese a comandare il gruppo di spedizione anti pirati». La Ctf 151 è stata istituita dagli Usa lo scorso gennaio. Nella stessa area operano altre tre forze navali internazionali: l'Eunavfor Atalanta dell'Ue (con la fregata italiana «Maestrale»), il Gruppo navale permanente dell'Onu e la Forza navale congiunta 150 sotto comando temporaneo della Francia.

MISURE ANTICONTAGIO NELLA CAPITALE LATINOAMERICANA. OMS IN ALLARME

Febbre suina in Messico e Usa, 70 morti

Il virus avrebbe compiuto un «salto di qualità» e ora potrebbe trasmettersi da uomo a uomo

CITTÀ DEL MESSICO Il governo messicano ha annunciato ieri che sono 16 i casi confermati di persone morte a causa di una nuova variante del virus dell'influenza dai suini, ai quali bisogna aggiungere altri 48 decessi «sospetti» e 934 pazienti che potrebbero avere contratto la malattia. Le autorità della capitale hanno chiuso tutte le scuole per il timore scatenato dall'epidemia.

Maiali in un allevamento

Il ministro della Sanità José Angel Cordova Villalobos ha dato le nuove cifre ufficiali sulla malattia dopo una riunione del consiglio dei ministri, sottolineando che si tratta di una nuova varietà del virus, più agressiva di quelle precedentemente conosciute. I casi finora rilevati si concentrano a Città del Messico - la cui area urbana rappresenta una megalopoli di oltre 20 milioni di abitanti - ma sono stati scoperti anche a San Luis Potosì, nella Baja California (Nord) e a Oaxaca (Sud). Cordova ha chiesto ai cittadini di prendere misure di protezione per evitare il contagio: non visitare luoghi affollati, mantenersi lontani da persone con problemi respiratori, lavarsi le mani con acqua e sapone, non condividere i pasti, ventilare le case e gli uffici e pulire gli strumenti di uso condiviso. «Per ora abbiamo la situzione sotto controllo» ha sottolineato il ministro, anche se le cifre date ieri dal governo messicano sono inferiori a quelle diffuse dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che da Ginevra ha informato di circa 70 decessi dovuti alla malattia nel Paese. L'Oms ha espresso ieri preoccupazione anche per i sette casi di influenza suina segnalati negli Stati Uniti. «È preoccupante e molto serio perchè stiamo osservando un'attività insolita dell'influenza in cinque località (Texas, California e tre posti del Messico)» ha detto il portavoce dell'Oms Gregory Hartl, sottolineando che i circa 800 casi sospetti in Messico riguardano persone giovani e in buona salute. L'Oms deve ancora stabilire se vi sia un legame tra la situazione negli Usa e in Messico: «Non siamo disarmati di fronte al nuovo ceppo d'influenza suina H1n1: il virus reagisce all'antivirale Tamiflu».

Per ora nessuna allerta è prevista per i viaggiatori. Negli Usa (cinque casi in California e 2 nel Texas) non ci sono decessi. Se fosse confermata la trasmissione del virus dell'influenza suina in Messico da uomo a uomo, ciò indicherebbe un salto di specie compiuto dal virus: potrebbe quindi essere capace d'infettare e propagarsi nell'uomo innescando il rischio di pandemia, come per l'influenza aviaria. È quanto afferma il direttore di Epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità (Iss) Stefania Salmaso. «Dalle prime notizie sembrerebbe trattarsi di un virus che si è rimescolato geneticamente nei maiali acquisendo caratteristiche nuove e che lo rendono capace d'infettare e propagarsi nell'uomo» ha specificato.

Il virus H1n1 dell'influenza dei suini si sarebbe rimescolato con altri ceppi risultando potenzialmente infettivo per l'uomo. Se i contagi segnalati fossero dunque avvenuti direttamente da uomo a uomo e non da animale a uomo, ciò indicherebbe un'alta pericolosità del virus che, per Salmaso, «potrebbe a questo punto propagarsi facilmente dal momento che la popolazione umana risulterebbe a esso suscettibile. Ma evitiamo allarmismi: in Italia ed Europa non ci sono casi segnalati di influenza da suini nell'uomo. E gli animali sono monitorati».

FILIPPINE

Vagni, per ora nessun blitz

Smentito il passaggio dell'ostaggio italiano a un altro gruppo

ROMA Non è stato consegnato a un altro gruppo di rapitori. E, soprattutto, «è vivo e sta bene».

Ancora una giornata di attesa, ieri, per Eugenio Vagni, il volontario della Croce rossa internazionale nelle mani dei ribelli islamici filippini di Abu Sayyaf dal 15 gennaio. E ancora smentite, dopo la convulsa giornata di giovedì, quando il capo della polizia filippina aveva annunciato che Vagni era stato consegnato dai suoi rapitori a un altro gruppo di ribelli. Una notizia che il ministro degli Esteri Franco Frattini ha detto ieri di «non confermare» e che, dalle stesse Filippine, è stata poi smentita in tarda mattinata. «Al momento - ha detto il portavoce dell'Unità di crisi sugli ostaggi istituita nelle Filippine Edgar Arevalo - è ancora nelle mani del gruppo separatista di Abu Sayyaf».

Nessun passaggio di consegne, dunque. E nessun blitz, assicura il governo, almeno finora. «La priorità assoluta rimane la sua liberazione in condizioni di sicurezza» ha detto Arevalo, spiegando che pur essendo stato dato il via libera all'operazione militare, per ora non c'è stato alcun blitz. Contrario a un'azione di forza è sempre stato Frattini.

«Abbiamo confermato ripetutamente alle autorità filippine - ha detto due giorni fa, quando Manila ha annunciato l'intenzione di dare il via al blitz - di evitare qualsiasi tipo di iniziativa che possa mettere in pericolo la vita di Vagni».

Sulla salute di Vagni, che soffre di un'ernia e, secondo quanto riferito dal governo filippino nei giorni scorsi, non riuscirebbe più neppure a camminare, arrivano notizie rassicuranti. per fonti locali «è vivo e sta bene». Notizia confermata anche da Frattini: «Le sue condizioni di salute sono immutate: ha cioè difficoltà di movimento ma non è in condizioni gravi». Dall'Italia, intanto, la famiglia attende con apprensione novità, dopo le conferme e le smentite di giovedì quando, per un momento, le notizie arrivate dalle Filippine hanno fatto pensare che Vagni potesse essere stato abbandonato dai rapitori e, dunque, liberato. Ieri, a Firenze, le suore filippine hanno dedicato una scritta di pace al volontario della Croce rossa internazionale, nell'ambito della kermesse artistica «Street without Wall».

» IN BREVE

IN UN MAUSOLEO SCIITA

Iraq, tornano i kamikaze: 60 morti in due attentati

BAGHDAD Tornano i kamikaze in Iraq: è di almeno 60 morti e un centinaio di feriti il bilancio di un duplice attentato suicida compiuto ieri a Baghdad. L'attacco è avvenuto all'ingresso del mausoleo sciita dedicato all'imam Moussa al-Khadim. nel distretto di Kadhimiya, proprio nel momento in cui la gente si stava radunando per le preghiere del venerdì. Due uomini con addosso giubbotti imbottiti di esplosivo si sono fatti esplodere. Giovedì in altri due attentati dinamitardi suicidi avevano perso la vita quasi 80 persone a Bagdad e Baquba.

†

"Finimmo prima che lui ci finisse perchè quel nostro amore non avesse fine. Volevo averti e solo allora mi riusci quando mi accorsi che ero lì per perderti."

Il giorno 18.4.2009 ha suonato la sua ultima nota

Davide Paganelli

Ciao amore tua SABRINA, mamma REGINA, papà GIOVANNI, parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 27 dalle ore 9.30 alle ore 11 in Costalunga.
La funzione funebre avrà luogo alle ore 11.30 nel Duomo di Muggia. La sepoltura seguirà nel Cimitero di Turriaco alle ore 13 circa dello stesso giorno.

Muggia-Turriaco,
25 aprile 2009

E per tutto quanto il tempo, in questo addio amore te.
- Tua SA.

Muggia, 25 aprile 2009

Ci mancherai
SERGIO e MAURA

Trieste, 25 aprile 2009

Sarai sempre nei nostri cuori:
- CELE e MONICA
- ENZO e SAMANTA

Trieste, 25 aprile 2009

Ci mancherai...
DODY, MAJID, DEBORAH, SANDRO, BARBARA

Trieste, 25 aprile 2009

"L'emozione non ha voce"

Ciao

Davide

FULVIO, ELENA, GIROLAMO, RAFFAELA, ANDREA

Trieste, 25 aprile 2009

ARNOLDO & ARNOLDO Srl è vicina a SABRINA in questo doloroso momento.

Trieste, 25 aprile 2009

Ciao

Davide

I colleghi del porticciolo.

Muggia, 25 aprile 2009

In questo triste giorno mi stringo alla tua famiglia in un forte abbraccio.
Non ti dimenticherò, ciao

Davide

GABRIELLA

Trieste, 25 aprile 2009

Ciao
- CRI, PAOLO, RAFFI

Trieste, 25 aprile 2009

25.4.1999 25.4.2009

Luigia de Drago ved. Furfaro

una prece.

Monfalcone, 25 aprile 2009

X ANNIVERSARIO

Agostino Saranz

Sei sempre nel nostro cuore

LILIANA, ROSANNA e famiglia

Trieste, 25 aprile 2009

---

†

Il giorno 18 aprile è mancato

Marco Volpi

Addolorata lo annuncia la mamma BEATRICE assieme a parenti e amici.

I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2009

Partecipa al dolore:
ROBERTA

Trieste, 25 aprile 2009

Allarme-tossine nei mitili: chiusi i primi allevamenti

Zagabria: stop dal ministero dopo la segnalazione di sostanze velenose

POLA Allarme biotossine nei mitili lungo la costa adriatica croata, tanto che il Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale ha disposto la chiusura di diversi allevamenti, tra cui quelli istriani che si trovano nel Canale di Leme, a Val d'Arsa e a Porto Badò.

Il drastico provvedimento è scattato dopo che nei primi mesi dell'anno in diversi punti del litorale è stata riscontrata la fioritura di alcune specie di fitoplancton dalle quali hanno appunto origine le temibili biotossine. Queste possono provocare la paralisi e in casi estremi anche la morte, di chi mangia la carne infetta dei frutti di mare.

Gli allevamenti verranno riaperti dopo che risulteranno negativi due controlli fatti in sequenza. Sul suo sito Internet il Ministero dell'agricoltura ha precisato che la situazione è alquanto seria, in quanto oltre alle tossine del gruppo Dsp (Diarhetic Shellfish Poison) che provocano disturbi intestinali, per la prima volta sono apparse le biotossine Psp (Paralytic Shellfish Poison) molto più pericolose in quanto causano la paralisi e anche la morte nel caso di grande consumo di bivalvi infetti.

Importante segnalare che le biotossine resistono anche alla cottura dei frutti di mare. Tuttavia è alquanto improbabile che mitili infetti degli allevamenti registrati finiscano a tavola, visto che il controllo delle biotossine è settimanale mentre quello del fitoplancton avviene una volta al mese. Il problema invece sorge con i mitili serviti nei ristoranti di cui non è accertata la provenienza. Il Ministero afferma di non sapere quante cozze vengono messe clandestinamente sul mercato locale.

Stando a dati ufficiosi, nei ristoranti e nelle trattorie istriane annualmente verrebbero servite un centinaio di tonnellate di mitili raccolti nei bacini portuali dove l'acqua è inquinata, eludendo controlli sanitari e probabilmente anche quelli tributari.

Queste partite di alimenti non passano alcun controllo ed esiste il pericolo che oltre alle biotossine contengano anche

CONTROLLI

Vendita proibita in attesa di test. Pericolo dai molluschi del mercato abusivo

metalli pesanti e batteri. Per stroncare il fenomeno, che sicuramente rappresenta una minaccia costante per la salute delle persone con prevedibili ripercussioni anche sul turismo, si annuncia l'intensificazione dei controlli sanitari. Ai cittadini e ai ristoratori viene lanciato l'ulteriore appello ad acquistare i frutti di mare unicamente negli allevamenti regolarmente registrati, che rilascino la necessaria dichiarazione sulla qualità del prodotto. Va precisato che le cozze vengono messe sul mercato anche dai raccoglitori autorizzati che in Istria sono un centinaio.

Già da tempo essi sollecitano l'apertura di un laboratorio in Istria che rilasci il certificato sull'idoneità del prodotto. Sembra però che la loro voce non venga ascoltata per cui i campioni di mitili continuano a venire inviati al laboratorio dell'Istituto oceanografico di Spalato, l'unico del genere in Croazia. *(p.r.)*

Le boe di un allevamento di mitili

Procedura fallimentare per «Adriatic Cruises»

La società armatrice della fiumana Autotrans colpita dalla recessione mondiale

Il direttore generale di Autotrans, Zvonko Krmpotic

FIUME Dopo una partenza con squilli di fanfara, il fallimento. È il triste destino toccato, in soli tre anni d'attività, alla società armatrice fiumana Adriatic Cruises, emanazione della Autotrans, l'azienda trasporti di Fiume e una tra le più grandi in Croazia. L'Autotrans aveva voluto diversificare, nel 2006, la propria attività mettendo in piedi un'armatrice che aveva acquistato dalla polese Uljanik Plovidba la nave passeggeri «Dalmacija».

Erano seguiti diversi viaggi da crociera nelle acque adriatiche e mediterranee ma poi lo tsunami della crisi globale ha fatto il suo, costringendo la direzione della Adriatic Cruises a proporre l'istanza di fallimento. Quale motivo principale è stata citata proprio la recessione, che ha portato a una drastica riduzione delle prenotazioni e del costo del nolo della «Dalmacija». Così il Tribunale commerciale di Fiume ha ordinato l'altro giorno l'apertura del procedimento fallimentare, con prima udienza fissata per il 1.o giugno. Frattanto - va rilevato - proseguono le trattative con i potenziali acquirenti della nave, il cui acquisto permetterebbe all'armatrice di ripianare i debiti nei confronti di dipendenti e fornitori. La «Dalmacija», dallo scorso settembre ormeggiata nel porto di Fiume, ha 44 anni, è lunga 117 metri e larga 17. Può ospitare 302 passeggeri in 140 cabine. Dispone di cinque coperte, con saloni e cabine climatizzati, centro wellness, ristorante, bar, ufficio cambio valuta, foto shop e rivendite varie.

Una nave accogliente, insomma, dotata di molti comfort ma che nulla ha potuto contro il brutto momento economico, costringendo l'Adriatic Cruises a intraprendere quello che tre anni fa nessuno si sarebbe nemmeno sognato. L'anno scorso, dopo interventi di refitting nel porto di Trieste, la «Dalmacija» (è l'unica nave da crociera croata) aveva ripreso la navigazione, salpando il 22 marzo da Venezia con un primo carico di 200 croceristi americani, italiani, tedeschi, austriaci e australiani. Pasqua era stata festeggiata a Spalato, Pasquetta a Cattaro (Montenegro), con scali a Durazzo, in Albania e poi a Ragusa, Ploce, Pola, con rientro nella città lagunare. Una tratta che sembrava fatta a misura per gli amanti delle acque e delle località adriatiche, per giunta su una nave che (grazie agli interventi di miglioria fatti a Trieste) presenta cabine funzionali, un moderno centro benessere e altri spazi per l'intrattenimento.

«All'Autotrans abbiamo voluto diversificare e arricchire l'attività, credo che le nostre ambizioni troveranno terreno fertile grazie alla "Dalmacija"» aveva commentato il direttore generale dell'Autotrans Zvonko Krmpotic, a capo di un'impresa trasporti che può contare su 350 pullman e 600 occupati e offre servizi in tutta la Croazia e buona parte d'Europa. Ma il connubio bus–nave da crociera non ha funzionato. *(a.m.)*

IN BREVE

È nata Istrapedia, enciclopedia on-line

POLA Sul modello di Wikipedia, è nata l'Istrapedia, la prima enciclopedia regionale su Internet. La presentazione del progetto fortemente voluto dalla Regione istriana per annotare e custodire in un unico sito tutte le caratteristiche della penisola, è stata fatta al Dipartimento di economia e turismo, all'Ateneo istriano. Come sottolineato dalla caporedattrice Slavica Tobok, l'Istrapedia si può consultare nelle lingue italiana, croata e inglese. L'enciclopedia è pensata come un organismo vivente che verrà arricchita di giorno in giorno con nuovi contenuti testuali, audio e video, anche con il coinvolgimento dei lettori o fruitori. Dunque Istrapedia è uno spazio interattivo aperto al dialogo e anche al confronto scientifico. Alla presentazione è intervenuto il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, visibilmente soddisfatto. «L'enciclopedia on-line - ha detto - è stata concepita e creata per tutte le persone che vogliono un'Istria aperta al mondo». Ricordiamo l'indirizzo dell'enciclopedia: www.istrapedia.hr. *(p.r.)*

Contrabbando di pulcini Padre e figlio denunciati

POLA Due dignanesi, padre e figlio di 60 e 27 anni, sono stati fermati ieri al valico di Pozane presso Pinguente nel tentativo di contrabbandare in Croazia non sigarette o sostanze stupefacenti ma semplicemente dei pulcini. Nelle loro auto ne avevano ben 2.450 esemplari. Hanno detto alla polizia di averli comperati a Udine per il fabbisogno di casa, pagandoli 1.700 euro. Contro i due è stata spiccata denuncia penale per violazione delle norme doganali: dovranno rispondere anche di violazione della legge veterinaria. Hanno ugualmente portato a casa i pulcini, però passando per il valico di Castelvenere, l'unico competente per il passaggio di animali. *(p.r.)*

Rovigno, Appuntamenti dedicati a Soffici

ROVIGNO Grande attesa per i tradizionali Appuntamenti rovignesi di stasera al Centro multimediale di Rovigno, visto che l'incontro odierno sarà dedicato a un grande personaggio della musica. Stiamo parlando del maestro Piero Soffici, nato a Rovigno nel 1920 e scomparso cinque anni fa in Italia. È stato direttore d'orchestra, arrangiatore e autore di canzoni di successo come «Stessa spiaggia stesso mare», «Perdono», «ento giorni» e altri. I suoi successi saranno riproposti dai Minicantanti, dai Midicantanti e dai Nuovi solisti di Biba Benussi, gruppi che operano all'interno della locale Comunità degli Italiani. Inoltre canteranno e suoneranno il coro della Società Marco Garbin, Sergio Preden Gato, Vlado e Biba Benussi e il Gruppo folk Batana. Inizio alle 20. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 08.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 08.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 10.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 12.00

IN PARTENZA

SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
CMA CGM TORQUOISÈ	da Molo VII per Fiume	ore 12.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
MSC PROVIDER	da orm. 15 per Capodistria	ore 14.00
ULUSOY 10	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND ATILIM	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
UN PENDIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
MAERSK BELFAST	da SS1 per Venezia	ore 23.00

I DATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2009 DI UNIONCAMERE

Crisi, balzo dei fallimenti di impresa nel Fvg

Stabili le chiusure di aziende (-0,5%), ma frenano le aperture. Nel Nordest la situazione peggiore (-0,75%)

di GIULIO GARAU

TRIESTE Trentamila aziende in meno in Italia nel primo trimestre dell'anno. È l'acconto della crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti, il raffronto con lo stesso periodo del 2008 offerto da un rapporto di Unioncamere indica una variazione dello 0,5%: dimostra che le chiusure di imprese sono stabili ma stanno frenando le aperture e c'è l'aumento dei fallimenti. Spiccano le cifre che arrivano dal Friuli Venezia Giulia dove proprio i fallimenti nel primo trimestre sembra siano più che raddoppiati. A Gorizia si passa dai 4 del 2008 ai 13 del 2009, a Pordenone dai 14 ai 28 in tre mesi, a Trieste da 8 a 21, stabili solo a Udine dove rimangono 23, come nel 2008. Le aziende sono in crisi di liquidità per il ritardo dei pagamenti, le banche stanno stringendo il credito: il 2009 è solo all'inizio del 2009 con la recessione mondiale, economica e finanziaria, nel pieno della virulenza.

Fanno riflettere i dati della mortalità delle imprese del Nordest: di fronte al dato nazionale la situazione è peggiore con un -0,75%, più grave rispetto al Nordovest (-0,42%). Nel dettaglio regionale, mettendo in comparazione le due regioni del Nordest, il Friuli Venezia Giulia chiude il primo trimestre con un -0,83% nel saldo imprese, tra i dati peggiori a livello Italiano (vanno peggio solo Basilicata e Molise rispettivamente con un -0,84 e -0,89%) con una perdita di 921 imprese.

Poco distante il Veneto che globalmente perde 3.848 imprese e chiude con un saldo negativo dello 0,76%. Molto evidenti i numeri del bilancio delle imprese in Regione. Nella graduatoria Pordenone è la migliore con uno 0,40% (-115 imprese), seguono Trieste con -0,65% (111 imprese), Gorizia con -0,85% (-97 imprese) e Udine con -1,11% (-598 imprese).

Un panorama di chiusure/aperture abbastanza simile a quello del Veneto dove, a parte il numero

Graziano Tilatti (Montenero)

delle aziende che è molto maggiore, la situazione di crisi è sovrapponibile a quella del Friuli Venezia Giulia. Padova segna un -0,45% (-473 aziende), Vicenza -0,61% (-516 imprese), Verona -0,72% (-721), Rovigo -0,74% (-213), Treviso -0,81% (-756), Belluno -1,09% (-185), Venezia -1,22% (-984 imprese).

«Le aziende riducono i margini, limano i costi, rallentano le attività, ma non si arrendono e resistono in condizioni difficilissime nell'attesa di un mutamento del clima di fiducia – sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello –. L'andamento dei fallimenti segnala però due cose: l'impatto della crisi è ancora contenuto, ma la progressione degli ultimi mesi indica che sta crescendo la pressione sui bilanci delle aziende. È un segnale importante, che deve indurci a tenere alta la guardia soprattutto in questo momento in cui sembrano affacciarsi i primi timidi segnali di alleggerimento delle difficoltà». Forti i timori di Unioncamere sulle difficoltà delle imprese in questo momento, soprattutto le più piccole (Pmi e artigiane), che in un momento delicatissimo sono alle prese anche con la stretta da parte del sistema creditizio.

Grande la preoccupazione da parte di Confartigianato in Friuli Venezia Giulia che scruta anche il minimo segno di positività. «Alcuni segnali in controtendenza ci sono, almeno si stabilizzassero i dati in calo – commenta il presidente regionale Graziano Tilatti – se si fermasse la discesa degli indici sarebbe già un dato positivo. Il problema grave è che attualmente c'è un eccesso di offerta del 30% e le aziende devono diminuire la produzione. C'è un freno, forse riprenderanno segnali positivi, ma non sappiamo, nessuno lo sa, se davvero l'effetto della crisi sta finendo o continuerà».

Tilatti parla con dolore soprattutto delle aziende metalmeccaniche, quelle più colpite dalla crisi. «E pensare che ci sono anche aziende belle, innovative, che hanno investito in tecnologia – parla con amarezza – realtà che hanno lavorato sempre. Ora i clienti non pagano, sono in difficoltà e le banche, impaurite, stringono il credito. Siamo passati con i pagamenti da 180 a 270 giorni, quasi un anno in ritardo. E le banche che hanno anticipato per la fornitura chiedono indietro i soldi».

Il presidente allarga le braccia sgomento: «Non so come finirà – conclude – sono preoccupato perchè molte aziende sono stremate e non so come faranno a rialzarsi. Secondo me non è ancora finita, al termine vedremo in quanto siamo rimasti. Io intanto prego, non mi resta altro di fronte a imprese che lasciano in strada imprenditori, dipendenti e famiglie. Sono stati messi in campo tutti gli sforzi, non resta che l'ultimo: lasciare campo libero a chi vuole intraprendere. Bisogna liberarlo dalla burocrazia e dal peso del fisco e dire alle banche che riprendano la strada del rischio di impresa analizzando i progetti e premiando le idee di business».

Natalità e mortalità delle imprese nel Nordest al primo trimestre 2009

PROVINCE	TASSO CRESCITA %	SALDO	TOTALE IMPRESE	FALLIMENTI 2007	FALLIMENTI 2008	FALLIMENTI 2009
Pordenone	-0,40	-115	28.764	14	14	28
Trieste	-0,65	-111	16.977	5	8	21
Gorizia	-0,85	-97	11.234	4	4	13
Udine	-1,11	-598	53.339	18	23	23
Padova	-0,45	-473	103.001	25	36	43
Vicenza	-0,61	-516	84.758	47	18	45
Verona	-0,72	-721	99.463	45	34	34
Rovigo	-0,74	-213	28.567	6	8	8
Treviso	-0,81	-756	92.799	20	34	53
Belluno	-1,09	-185	16.813	4	0	5
Venezia	-1,22	-984	79.362	29	29	32

Totale imprese e imprese artigiane per regioni e macroaree - Primo trimestre 2009

PROVINCE	STOCK AL 31.3.09		SALDO I TRIM. 2009		TASSO CRESCITA I TRIM. 2009	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
Veneto	504.763	144.635	-3848	-2335	-0,76	-1,59
Friuli V.G.	110.314	30.689	-921	-384	-0,83	-1,24
Nord-Ovest	1.598.610	457.240	-6739	-4190	-0,42	-0,91
Nord-Est	1.197.781	348.435	-9078	-4835	-0,75	-1,37

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Bombassei: «La recessione non è ancora finita»

BERGAMO «La crisi non è affatto finita, si è fermata la caduta delle vendite, ed è un elemento che fa ben sperare, ma la crisi non è ancora superata».

Lo ha detto Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria intervenendo a Bergamo al convegno «Contro la crisi economica, sociale e culturale: un rilancio della cultura del lavoro»,

L'evento è stato organizzato dal centro per la qualità dell' insegnamento e dell' apprendimento dell'università di Bergamo.

Nel corso del dibattito si è parlato di crisi, ma anche delle possibili soluzioni per far tornare a correre l'economia del Paese.

«Una strada possibile è investire nel rilancio dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale - ha suggerito Giuseppe Bertagna, direttore del centro universitario -. Percorsi che preparano risorse umane in grado di dare un valido contributo all' impresa italiana».

Una ricetta, questa, condivisa dallo stesso Alberto Bombassei.

«L'industria italiana - ha quindi aggiunto Bombassei - ha bisogno di tecnici qualificati. Dobbiamo dunque fare qualcosa per riqualificare queste professioni»

Gas, l'Italia disporrà di nuove forniture

Scajola: «È finita la dipendenza dalla Russia»

SOFIA Dalla fine del 2009 l'Italia potrà contare su 21 miliardi di metri cubi di gas in più all'anno.

Nuove forniture che consentiranno al Paese di godere di una maggiore sicurezza negli approvvigionamenti e di porre le basi per il suo progetto di diventare un hub del gas: un crocevia di passaggio del metano verso gli altri stati del Vecchio Continente.

È il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, a tirare le somme dei nuovi progetti che entreranno in funzione entro la fine dell'anno: il rigassificatore di Rovigo di Edison, che sarà «pienamente operativo» da settembre e darà all'Italia altri 8 miliardi di metri cubi di gas provenienti dal Qatar (pari al 10% del fabbisogno annuo), e lo «sbottigliamento» dei gasdotti Ttpc e Tag, che arrivano rispettivamente da Algeria e Russia e che immetteranno ulteriori 13 miliardi di metri cubi di gas nella rete nazionale.

Con gli altri gasdotti dell'Itgi dall' Azerbajian e del Galsi dall'Algeria che, promette Scajola dal vertice di Sofia "Gas Naturale in Europe", «saranno terminati entro la fine della legislatura», l'Italia si appresta quindi a sganciarsi dalla dipendenza quasi esclusiva dal gas russo: perchè la Russia è «un elemento indispensabile per qualsiasi politica energetica a livello europeo» ma «non può pensare di essere il detentore unico del mercato del gas in Europa».

A margine del vertice, sempre nell' ottica della sicurezza degli approvvigionamenti, il ministro ha avuto incontri con i rappresentanti di Grecia e Turchia, ai quali ha chiesto di trovare una soluzione entro un mese ai problemi che ancora ostacolano la definizione del contratto dell'Itgi, che porterà il gas azero in Italia proprio attraverso la Turchia: Ankara sta ora chiedendo maggiori quantità di gas per sè e più alte tariffe di transito. Scajola ha incontrato anche i ministri dell'energia del Qatar e della Russia, che gli hanno spiegato come l'Italia potrebbe rappresentare «un ponte» per il loro gas verso l'Europa. «Vedono l'Italia - ha detto Scajola - come un hub per il loro gas verso l'Europa. Con tutti i Paesi del Mediterraneo stiamo chiudendo un anello energetico, in cui l'Italia assumerà un ruolo strategico anche per la sua posizione geografica».

PRODOTTO A RONCHI

Galileo, il simulatore va all'Aeronautica

A Gioia del Colle il set di training di ultima generazione

di LUCA PERRINO

RONCHI A tre anni dalla sua presentazione ufficiale e dall'avvio del suo utilizzo all'interno dello stabilimento di Ronchi dei Legionari, è operativo nella base aerea di Gioia del Colle il primo simulatore di volo dell'Eurofighter Typhoon, il velivolo da combattimento europeo di ultima generazione in dotazione anche al 4° ed al 36° Stormo dell'Aeronautica militare italiana. Un prodotto che è il frutto di quello che per Selex Galileo, società di Finmeccanica, è il centro di eccellenza per il settore della simulazione, vale a dire la sede di Ronchi dei Legionari che ha accolto l'eredità dello storico marchio Meteor. Il simulatore ASTA, sviluppato con la partecipazione anche di Alenia Aeronautica, è il programma per addestramento più ambizioso mai lanciato in Europa. Ha consentito di realizzare un set di simulatori e sistemi di training caratterizzati da un altissimo livello di realismo, tale da consentire l'addestramento dei piloti a tutte le funzionalità e missioni del Typhoon. Con i sistemi di addestramento ASTA è possibile effettuare missioni durante le quali più piloti a bordo di simulatori collegati in rete eseguono una missione virtuale in tempo reale e interattiva, con la possibilità di ricreare situazioni complesse in modo immediato ed economico. E non è cosa da poco all'interno del bilancio della Difesa anche in Italia.

Dopo questo primo simulatore «full mission», nella base di Gioia del Colle ne sarà installato a breve termine un secondo, mentre quella di Grosseto sarà dotata di due sistemi a partire dal 2010. Nel frattempo, va detto, l'addestramento dei piloti del Typhoon si è sviluppato a Torino con i simulatori del centro di simulazione di Alenia Aeronautica e, dal 2006, a Ronchi dei Legionari, con il «Cockpit Trainer, Lesson Planner&Scenario Generator, Database Generation System e Debriefing» destinato alla base di Grosseto. Ciò ha consentito di operare in sicurezza il nuovo velivolo sin dalla sua entrata in servizio e completare l'importante fase di avviamento ed inserimento di ASTA nel percorso di addestramento dell'Aeronautica Militare. Il software del simulatore Eurofighter, poi, è derivato direttamente da quello del velivolo in linea con l'Aeronautica e ciò per garantire il massimo livello di fedeltà, in particolare nella riproduzione delle diverse malfunzioni e dei sensori. Ed al centro di eccellenza di Ronchi dei Legionari, come ha sottolineato anche l'amministratore delegato, Steve Mogford, si guarda con attenzione al futuro, proprio attraverso lo sviluppo di un settore che può avere applicazioni sia in campo militare, sia in quello civile.

FORTE CALO NEL PRIMO TRIMESTRE

Il crollo del petrolio trascina l'Eni: utili a -42%

Ma la Borsa premia il titolo che cresce del 5,07%. Passate di mano 43 milioni di azioni

MILANO Il crollo del prezzo del petrolio ha influito meno del previsto sui conti dell'Eni, che nel primo trimestre dell'anno ha registrato un forte calo degli utili (-42%), comunque inferiore alle attese degli analisti.

E la Borsa ha premiato il titolo della maggiore multinazionale italiana con una crescita finale del 5,07% a 15,74 euro, tra scambi abbastanza intensi: in Piazza Affari sono passate di mano oltre 43 milioni di azioni Eni, quasi il doppio della media dell'ultimo mese di contrattazioni.

Questi i dati principali per un gruppo che sembra venir solo sfiorato dalla crisi: il primo trimestre Eni si è chiuso con un utile netto 'adjusted' (cioè corretto con le differenze tra scorte di magazzino, oneri non ricorrenti e variazioni del valore degli strumenti derivati dopo le imposte) in calo del 42,2% a 1,76 miliardi, contro un dato atteso dalla maggioranza degli analisti di circa 1,5 miliardi.

Il cash flow (cioè il flusso di cassa) è ammontato a 5,44 miliardi di euro, in crescita del 14,4% e, con gli incassi da dismissioni (182 milioni), ha consentito di coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 1,85 miliardi rispetto a fine 2008, a un totale 16,53 miliardi.

Paolo Scaroni

SCARONI

«I risultati sono positivi visto il calo della domanda in Europa»

«I risultati sono positivi - commenta Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni - tenuto conto del forte ribasso del prezzo del petrolio e anche della caduta della domanda del gas in Europa», specie in Italia.

Il consiglio di amministrazione del Cane a Sei zampe ha anche deliberato l'emissione entro il 23 aprile del 2010 di uno o più prestiti obbligazionari da emettersi in una o più tranche da collocare presso il pubblico indistinto in Italia, quindi anche tra i risparmiatori, per un importo complessivo massimo di 2 miliardi di euro. Si tratta di un'emissione che «persegue l'obiettivo - spiega la società - di un migliore equilibrio tra l'indebitamento a breve e a medio-lungo termine, oltre che di ampliare la base degli investitori».

Per l'Eni nel mondo la produzione di idrocarburi è scesa dello 0,9% rispetto al primo trimestre 2008 per effetto dei tagli produttivi Opec, dell'impatto di fermate di impianti per problemi di sicurezza in Nigeria, nonchè del declino di produzioni mature. I risultati economici sono stati superiori alle attese degli analisti sia a livello operativo sia nell'utile, con dati considerati validi nel comparto esplorazione e produzione, mentre ha un pò deluso il calo di produzione mondiale.

La controllata Snam Rete Gas ha intanto approvato le condizioni definitive per l'aumento di capitale fissando il prezzo di emissione delle nuove azioni in 2,15 euro, per un controvalore complessivo dell'emissione, comprensivo di sovrapprezzo, di 3,47 miliardi di euro. L'aumento di capitale è finalizzato all'acquisto dalla capogruppo di Stogit e Italgas, i maggiori operatori italiani nel settore dello stoccaggio e della distribuzione di gas in Italia.

MIBTEL

2,887%
14823

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,810	22,620
Argento (per Kg.)	222,080	325,370
Sterlina (v.C)	150,030	176,630
Sterlina (n.C)	150,030	176,630
Sterlina (post.74)	150,030	176,630
Marengo Italiano	116,200	140,990
Marengo Svizzero	114,650	134,280
Marengo Francese	114,650	134,280
Marengo Belga	113,620	134,280
Marengo Austriaco	113,620	134,280
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	601,670	704,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1926,54	1,082
Bruxelles -bel 20	1923,40	0,946
Dj Euro Stoxx	215,73	2,329
Dj Euro Stoxx 50	2319,89	2,671
Francoforte	4674,32	2,999
Helsinki	5429,94	0,432
Johannesburg	19602,6	0,279
Londra	4155,99	3,428
Madrid Ibex 35	8888,20	1,357
Nasdaq Comp (prov.)	1685,90	2,039
New York (prov.)	8074,62	1,477
Oslo-top25	215,53	0,588
Seul Kospi 200	174,13	-1,141
Singapore Straits T	1852,85	-0,383
Stoccolma	240,74	1,007
Tokio Nikkey	8707,99	-1,571
Toronto (prov.)	9552,02	1,515
Vienna Atx	1818,04	1,256
Zurigo Smi	5113,05	1,775

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3232
Yen Giapponese	128,3000
Sterlina Inglese	0,9060
Franco Svizzero	1,5102
Corona Svedese	10,8310
Corona Norvegese	8,6900
Corona Danese	7,4492
Dollaro Canadese	1,6121
Dollaro Australiano	1,8402
Fiorino Ungherese	295,8200
Corona Ceca	26,7360
Zloty Polacco	4,4886
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,3294
Rand Sudafricano	11,7136
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2548
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7092
Leu Rumeno	4,2367
Dollaro Singapore	1,9693
Lira Turca	2,1362
Real Brasiliano	2,9014
Peso Messicano	17,3372

DOLLARO

1,395%
1,3232

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,190	1,152	3,30
Acea	9,340	9,265	0,81
Acegas-aps	5,300	4,912	7,89
Acotel	64,93	64,15	1,22
Acq. Potab.	1,325	1,330	-0,38
Acsm-agam	0,8250	0,8185	0,79
Actelios	3,938	3,862	1,94
Aedes	0,6395	0,5880	8,76
Aeffe	0,6390	0,6320	1,11
Aerop. Firenze	15,350	15,050	1,99
Aicon	0,3570	0,3485	2,44
Alerion	0,4000	0,3955	1,14
Alleanza	5,060	4,918	2,90
Amplifon	1,708	1,736	-1,61
Ansaldo Sts	11,850	11,420	3,77
Antichi Pellettieri	1,392	1,350	3,11
Arena	0,0460	0,0453	1,55
Ascopiave	1,488	1,494	-0,40
Astaldi	3,930	3,830	2,61
Atlantia	13,320	12,980	2,62
Auto To-mi	5,445	5,300	2,74
Autogrill	6,040	5,775	4,59
Azimut H.	5,620	5,090	10,41
B. Bilbao Viz.	7,750	7,410	4,59
B. Carige	2,763	2,795	-1,16
B. Carige Risp	3,400	3,320	2,41
B. Desio	4,290	4,290	0,00
B. Desio R Nc	4,152	4,200	-1,13
B. Finnat	0,4870	0,4785	1,78
B. Generali	3,220	3,135	2,71
B. Ifis	7,640	7,690	-0,65
B. Intermobiliare	2,670	2,620	1,91
B. Italease	1,490	1,485	0,34
B. Popolare	4,885	4,825	1,24
B. Popolare 10 W	0,0799	0,0793	0,76
B. Profilo	0,6160	0,6050	1,82
B. Sard. R Nc	10,000	9,695	3,15
B.P. Etruria E L.	4,460	4,460	0,00
B.P. Milano	4,060	3,985	1,88
B.P. Spoleto	5,710	5,700	0,18
Basicnet	1,440	1,424	1,12
Bastogi	2,418	2,520	-4,07
Bb Biotech	43,60	43,90	-0,68
Bco Santander	6,790	6,800	-0,15
Beghelli	0,7700	0,7900	-2,53
Benetton	6,115	6,020	1,58
Beni Stabili	0,4900	0,4900	0,00
Bialetti	0,2925	0,2850	2,63
Biesse	4,700	4,540	3,52
Boero	22,00	21,90	0,46
Bolzoni	1,750	1,750	0,00
Bon. Ferraresi	34,18	34,00	0,53
Brembo	4,490	4,295	4,54
Brioschi	0,1941	0,1933	0,41
Bulgari	4,022	3,933	2,29
Buongiorno Spa	0,6960	0,6850	1,61
Buzzi Unicem	10,270	10,160	1,08
Buzzi Unicem R Nc	5,870	5,750	2,09
C. Artigiano	2,305	2,280	1,10
C. Bergam.	26,02	25,65	1,44
C. Valtellinese	6,100	6,020	1,33
Cad It	5,580	5,500	1,45
Cairo Comm.	2,095	2,090	0,24
Caltagirone	2,603	2,533	2,76
Caltagirone Ed.	1,820	1,800	1,11
Cam-fin.	0,2550	0,2344	8,79
Campari	5,250	5,290	-0,76
Cape Live	0,4000	0,4000	0,00
Carraro	2,640	2,610	1,15
Cattolica Ass.	24,25	24,31	-0,25
Cdc	1,253	1,190	5,29
Cell Therapeutics	0,2735	0,2725	0,37
Cembre	3,300	3,297	0,08
Cementir Hold	2,605	2,498	4,30
Cent. Latte To	2,042	2,050	-0,37
Chl	0,1544	0,1537	0,46
Ciccolella	0,8200	0,7915	3,60
Cir	0,9600	0,9115	5,32
Class	0,7060	0,6770	4,28
Cobra	2,042	2,010	1,62
Cofide	0,3860	0,3650	5,75
Cr. Valtellin.09 **	0,6560	0,7000	-6,29
Credem	3,860	3,855	0,13
Crespi	0,2520	0,2379	5,93
Csp	0,7495	0,7365	1,77
D'amico	1,225	1,215	0,82
Dada	5,750	5,150	11,65
Damiani	1,110	1,110	0,00
Danieli	8,450	8,250	2,42
Danieli R Nc	5,030	4,853	3,66
Data Service	0,9250	0,9110	1,54
Datalogic	3,930	3,940	-0,25
De' Longhi	1,721	1,699	1,29
Dea Capital	1,210	1,150	5,22
Diasorin	15,790	15,740	0,32
Digital Bros	2,510	2,563	-2,05
Digital M. Techn.	6,655	6,425	3,58
Dmail Gr.	3,950	4,072	-3,01
Ed. Espresso	1,097	0,9500	15,47
Edison	0,9240	0,8985	2,84
Edison R	1,185	1,182	0,25
Eems	1,321	1,348	-2,00
El.En	11,410	11,550	-1,21
Elica	0,8700	0,8215	5,90
Emak	3,260	3,260	0,00
Enel	3,915	3,845	1,82
Engineering I.I.	17,200	16,320	5,39
Eni	15,740	14,980	5,07
Enia	4,090	4,055	0,86
Erg	11,810	11,640	1,46
Erg Renew	0,8900	0,9000	-1,11
Ergy Capital	0,6470	0,6500	-0,46
Ergycapital 11 W	0,1850	0,1950	-5,13
Esprinet	5,550	5,500	0,91
Eurofly	0,0940	0,0923	1,84
Eurotech	2,962	2,922	1,37
Eutelia	0,3250	0,3100	4,84
Exor	10,290	9,950	3,42
Exor Priv	6,535	6,180	5,74
Exor Risp	7,285	7,150	1,89
Exprivia	1,157	1,150	0,61
Fastweb	17,000	17,010	-0,06
Fiat	7,700	7,415	3,84
Fiat Priv	4,370	4,165	4,92
Fiat R Nc	4,525	4,285	5,60
Fidia	4,550	4,463	1,96
Fiera Milano	4,170	4,160	0,24
Fil. Pollone	0,3765	0,3770	-0,13
Finarte C.Aste	0,1529	0,1530	-0,07
Finmecc.	10,440	9,775	6,80
Fmr Art'e'	4,918	4,915	0,05
Fondiaria-sai	12,490	11,440	9,18
Fondiaria-sai R Nc	8,610	8,500	1,29
Fullsix	1,722	1,700	1,29
Gabetti Prop. S.	0,9275	0,8100	14,51
Gasplus	6,510	6,500	0,15
Gefran	2,150	2,120	1,42
Gemina	0,3790	0,3645	3,98
Gemina R Nc	0,6700	0,6500	3,08
Generali	15,480	15,110	2,45
Geox	6,590	6,520	1,07
Gewiss	2,672	2,670	0,09
Grandi Viaggi	0,9500	0,9385	1,23
Granitifiandre	2,375	2,380	-0,21
Gruppo Coin	2,510	2,510	0,00
Gruppo Minerali M.	3,700	3,590	3,06
Hera	1,580	1,538	2,73
Il Sole 24 Ore	2,245	2,220	1,13
Ima	13,270	13,180	0,68
Imm. Grande Dis.	1,055	0,9920	6,35
Immsi	0,6790	0,6800	-0,15
Impregilo	2,192	2,165	1,27
Impregilo R Nc	9,500	8,705	9,13
Indesit Comp.	3,700	3,280	12,80
Indesit R Nc	4,380	4,210	4,04
Intek	0,3775	0,3775	0,00
Intek 05-08 W	0,0500	0,0460	8,70
Intek R Nc	1,015	0,9700	4,64
Interpump	3,200	3,000	6,67
Intesa Sanp. R Nc	1,581	1,538	2,80
Intesa Sanpaolo	2,305	2,260	1,99
Inv E Sviluppo Med	0,6100	0,5980	2,01
Inv. E Svil.Med.11	0,0202	0,0202	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0119	0,0115	3,48
Invest. E Svil.	0,0846	0,0840	0,71
Ipi Spa	1,295	1,292	0,23
Irce	1,570	1,537	2,15
Iride	1,016	1,002	1,40
Isagro	2,982	2,980	0,08
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,648	3,547	2,82
Italcementi	9,090	9,010	0,89
Italcementi R Nc	4,585	4,600	-0,33
Italmobiliare	26,30	25,60	2,73
Italmobiliare R Nc	16,920	16,750	1,01
Juventus Fc	0,6900	0,6900	0,00
K.R.Energy	0,1796	0,1796	0,00
Kinexia	2,140	2,090	2,39
Kme Group	0,6880	0,6700	2,69
Kme Group 09 W	0,0319	0,0299	6,69
Kme Group Rsp	1,033	1,028	0,49
La Doria	1,626	1,661	-2,11
Landi Renzo	3,132	3,115	0,56
Lazio	0,3800	0,3880	-2,06
Lottomatica	16,000	15,490	3,29
Luxottica	14,070	13,260	6,11
Maire Tecnimont	1,495	1,432	4,40
Management E C	0,5680	0,5535	2,62
Marcolin	1,500	1,450	3,45
Mariella Burani	5,900	6,080	-2,96
Marr	5,435	5,330	1,97
Mediacontech	2,857	2,900	-1,47
Mediaset	4,210	4,063	3,63
Mediobanca	7,965	7,725	3,11
Mediolanum	3,260	3,150	3,49
Mediterr. Acque	2,090	2,030	2,96
Mid Industry 10 W	0,1060	0,1060	0,00
Mid Industry Cap	16,000	16,000	0,00
Milano Ass	2,320	2,305	0,65
Milano Ass R Nc	2,438	2,435	0,10
Mirato	4,160	4,250	-2,12
Mittel	2,618	2,680	-2,33
Molmed	1,165	1,114	4,58
Mondadori	2,768	2,690	2,88
Mondo Tv	4,820	4,820	0,00
Monrif	0,4230	0,4280	-1,17
Monte Paschi Si	1,235	1,224	0,90
Montefibre	0,1520	0,1460	4,11
Montefibre R Nc	0,1687	0,1700	-0,76
Mutuionline	4,280	4,225	1,30
Negri Bossi	0,6015	0,6005	0,17
Negri Bossi 10 W	0,0164	0,0161	1,86
Nice	2,465	2,480	-0,60
Olidata	0,4665	0,4600	1,41
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,438	1,460	-1,51
Parmalat	1,489	1,445	3,04
Parmalat 15 W	0,6815	0,6600	3,26
Permasteelisa	10,320	10,280	0,39
Piaggio	1,251	1,230	1,71
Pierrel 12 W	0,2380	0,2091	13,82
Pininfarina	4,800	4,980	-3,61
Pirelli & C R Nc	0,3050	0,2905	4,99
Pirelli & C R.E.	4,495	4,420	1,70
Pirelli & C.	0,3100	0,2955	4,91
Poligr. Ed.	0,3650	0,3425	6,57
Poligrafica S.F.	13,060	13,130	-0,53
Poltrona Frau	0,7775	0,7705	0,91
Premafin	0,9650	0,9780	-1,33
Premuda	0,9435	0,9095	3,74
Prima Ind.	9,810	9,635	1,82
Prysmian	8,960	8,855	1,19
R. Ginori 1735	0,1233	0,1290	-4,42
Ratti	0,2400	0,2190	9,59
Rcs Mediag. R Nc	0,6600	0,6310	4,60
Rcs Mediagroup	0,8800	0,8225	6,99
Rdb	2,270	2,270	0,00
Recordati	4,330	4,298	0,76
Reno De Medici	0,1812	0,1800	0,67
Reply	15,050	15,030	0,13
Retelit	0,3450	0,3350	2,99
Retelit 11 W	0,1227	0,1175	4,43
Ricchetti	0,9700	0,9345	3,80
Risanamento	0,2091	0,2050	2,00
Roma A.S.	0,8400	0,9000	-6,67
Sabaf	10,020	9,950	0,70
Sadi Serv.Ind.	0,4845	0,4710	2,87
Saes G.	9,500	9,115	4,22
Saes G. R Nc	7,830	7,530	3,98
Safilo Group	0,4180	0,4120	1,46
Saipem	16,050	15,310	4,83
Saipem R	16,500	16,500	0,00
Saras	2,270	2,232	1,68
Sat	9,480	8,985	5,51
Save	4,143	4,235	-2,18
Seat P. G.	0,1849	0,1693	9,21
Seat P. G. R	0,6200	0,6500	-4,62
Sias	4,255	4,260	-0,12
Snai	2,720	2,690	1,12
Snam Rete Gas	3,750	3,680	1,90
Snia	0,1576	0,1585	-0,57
Snia 10 W	0,0098	0,0106	-7,55
Socotherm	1,365	1,398	-2,36
Sogefi	0,9910	0,9785	1,28
Sol	3,095	3,085	0,32
Sopaf	0,1760	0,1729	1,79
Sorin	0,6340	0,6400	-0,94
Stefanel	0,3700	0,3640	1,65
Stefanel R	2,430	2,430	0,00
Stmicroelectr.	4,957	5,020	-1,25
Tas	16,680	16,100	3,60
Tel. I. Media R Nc	0,0940	0,1000	-6,00
Telecom I. Media	0,0900	0,0827	8,83
Telecom Italia	0,9560	0,9270	3,13
Telecom Italia R	0,6970	0,6985	-0,21
Tenaris	9,545	9,090	5,01
Terna	2,410	2,300	4,78
Tiscali	0,4000	0,3200	25,00
Tod's	40,00	38,90	2,83
Trevi	7,530	7,325	2,80
Trevisan Comet.	0,9020	0,9000	0,22
Txt E-solutions	6,900	6,550	5,34
Ubi Banca	10,050	10,080	-0,30
Uni Land	0,5395	0,5275	2,27
Unicredito	1,822	1,790	1,79
Unicredito R	2,498	2,455	1,73
Unipol	0,9330	0,8965	4,07
Unipol Priv	0,6200	0,5785	7,17
V.D. Ventaglio	0,1427	0,1400	1,93
Vianini I.	1,499	1,460	2,67
Vianini L.	3,910	3,928	-0,45
Vittoria	4,540	4,378	3,71
Zignago Vetro	3,675	3,670	0,14
Zucchi	0,4050	0,4035	0,37
Zucchi R Nc	1,400	1,370	2,19
DIRITTI			
Kinexia Axa	0,0001	0,0001	0,00
Seat Pg Axa	2,500	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,052	0,2
Alboino Re	5,158	0,1
Allianz Az.It. L	17,200	0,09
Allianz Az.It. T	16,958	0,09
Allianz Az.Ita. All Star	3,488	0,17
Arca Az.It.	16,001	0,21
Aureo Az.It.	14,752	0,22
Bim Az.It.	5,916	0,14
Bim Az.Small Cap It.	6,230	0,37
Bipiemme It.	12,496	0,32
Bnl Az It. Pmi	4,398	0,34
Bnl Az.It.	14,095	0,16
Bpvi Az.It.	3,950	0,3
Carige Az.It. A	4,335	0,23
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,062	0,66
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,776	0,65
Ducato Geo It. A	11,015	0,08
Ducato Geo It. Y	11,200	0,08
Eurizon Az.It. 130/30	13,687	0,29
Eurizon Az.Pmi It.	3,943	0,13
Eurizon F.Az.It.	9,759	0,23
Euromob. Az.It.	16,602	0,05
Fondersel It.	15,087	0,19
Fondersel P.M.I.	11,831	0,13
Fondit. Eq. It. R	8,881	0,18
Fondit. Eq. It. T	8,909	0,18
Generali Capital	37,140	0,31
Gestielle It. Cl.A	10,748	0,13
Gestielle It. Cl.B	10,862	0,12
Gestnord Az.It.	8,434	0,13
Imi It.	17,413	0,05
Interf.Equity It.	6,886	0,17
Leonardo Ita Opportunity	7,315	0,26
Mediolanum R. I. Cre.	13,363	0,24
Nextam Part. Az.It.	3,771	0,64
Optima Az.It.	4,536	0,22
Optima Small Caps It.	4,732	0,06
Pioneer Az.Crescita	10,780	0,15
Sai It.	14,757	0,13
Symph.S Az.It.	9,284	0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,230	0,44
Synergia Az.It.	5,089	0,08
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,093	0,32
Ubi Pra. Az.It.	3,940	-0,03
Ubi Pra. Small Cap	4,122	0,07
Vegagest Az.It. Cl.A	5,184	0,29
Vegagest Az.It. Cl.B	5,184	0,29
Zenit Az.Cl.I	7,548	0,27
Zenit Az.Cl.R	7,493	0,25
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,406	-0,64
Agora Equity	3,120	0,13
Alto Az.	13,136	-0,3
Aureo Az.Euro	8,283	-0,6
Banco Posta Az.Euro	3,524	-0,62
Bipiemme Euroland	3,500	-0,23
Caam Az.Qeuro	9,884	-0,23
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,931	-0,7
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,013	-0,69
Epsilon Qequity	3,529	-0,23
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,471	-0,72
Eurizon F.Az.Euro	10,980	-0,44
Intra Az.Area Euro	4,611	-0,45
Leonardo Euro	4,438	-0,31
Symph.S C.Az.Euro	4,610	0,11
Ubi Pra. Az.Etico	3,909	-0,23
Ubi Pra. Az.Euro	4,290	-0,26
Ubi Pra. Eurosect.	3,588	0,87
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,897	-0,41
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,860	-0,37
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,808	-0,55
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,796	-0,55
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,184	-0,29
Allianz Az.Europa L	11,913	-0,36
Allianz Az.Europa T	11,757	-0,36
Allianz Multieuropa	5,627	0,97
Anima Europa	3,157	-0,28
Arca Az.Europa	7,257	-0,41
Bim Az.Europa	7,778	-0,24
Bipiemme Europa	9,782	-0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	4,982	0,1
Bnl Az.Euro Crescita	8,868	-0,11
Bnl Az.Europa Div	2,313	-0,6
Bpvi Az.Europa	3,023	-0,46
Caam Europe Equity	3,259	0,34
Carige Az.Europa A	4,251	-0,44
Carismi Dynamic Europe C	3,387	-
Carismi Dynamic Europe C	3,157	-
Consultinvest Az.	6,888	-0,76
Ducato Geo Euro Pmi A	13,807	0,08
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,025	0,09
Ducato Geo Europa A	8,041	-0,3
Ducato Geo Europa Y	8,179	-0,29
Epsilon Qvalue	3,996	0,03
Eurizon Az.Europamult	4,355	0,42
Eurizon Az.Pmi Europa	5,659	0,55
Eurizon F.Az.Europa	6,230	-0,34
Euromob. Europe E. F.	10,990	-0,17
Fms-equity Europe	6,751	0,75
Fondaco Eu Srieq.Beta	65,847	-0,53
Fondersel Europa	10,031	-0,43
Fondit. Eq. Europe R	6,907	-0,6
Fondit. Eq. Europe T	6,930	-0,62
Generali Europa Value	18,934	-0,14
Gestielle Europa Cl.A	5,405	-0,42
Gestielle Europa Cl.B	5,465	-0,36
Gestnord Az.Europa	6,398	-0,36
Imi Europe	13,974	-0,27
Interf.Equity Europe	4,520	-0,26
Investitori Europa	3,944	-0,35
Kairos P.Europe	3,648	-0,95
Laurin Eurostock	2,883	-0,41
Mc G.Fdf Europa A	5,115	0,97
Mc G.Fdf Europa B	2,921	0,97
Mediolanum Amerigo Vesp	4,504	-0,07
Mediolanum Europa 2000	11,812	-0,19
Nextam Part. Az.Europa	3,833	-0,26
Optima Az.Europa	2,283	-0,44
Pioneer Az.Europa	11,916	-0,23
Pioneer Az.Val. Europa D	5,159	-0,41
Ras Lux Equity Europe	30,844	-0,35
Sai Europa	8,227	-0,39
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,086	-0,71
Symphonia Ms Europa	4,175	0,85
Synergia Az.Europa	4,997	-0,44
Talento Comp.Europa	95,506	1,
Unibanca Az.Europa	4,481	-0,33
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,612	-0,69
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,601	-0,69
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,772	0,43
Allianz Az.Amer. L	10,569	0,47
Allianz Az.Amer. T	10,406	0,47
Allianz Multiamer.	4,084	-0,24
Alto Amer. Az.	3,662	0,3
Anima Amer.	3,047	0,23
Arca Az.Amer.	12,627	0,75
Bim Az.Usa	4,328	0,96
Bipiemme Americhe	6,854	0,65
Bnl Az.Amer.	12,360	0,19
Caam Usa Equity	3,472	-0,14
Carige Az.Amer. A	2,032	0,3
Ducato Geo Amer. A	3,434	0,62
Ducato Geo Amer. Y	3,489	0,61
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,482	-0,03
Eurizon F.Az.Amer.	6,652	0,62
Euromob. Amer. E. F.	11,096	-0,72
Fms-equity Usa	6,287	0,02
Fondersel Amer.	7,748	0,41
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,831	0,47
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,852	0,48
Generali Amer. Value	13,511	0,2
Gestielle Amer. Cl.A	6,131	0,56
Gestielle Amer. Cl.B	6,202	0,57
Gestnord Az.Amer.	8,737	0,31
Imi West	13,579	0,74
Interf.Eq. Usa H	3,922	0,9
Interf.Eq.Usa	3,980	0,66
Investitori Amer.	2,856	0,53
Mc G.Fdf Amer. A	4,215	-0,24
Mc G.Fdf Amer. B	3,349	-0,15
Mediolanum Amer. 2000	7,169	0,39
Mediolanum Cristoforo Co	9,467	0,46
Optima Az.Amer.	3,235	0,75
Pioneer Az.Am.	5,310	0,32
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,258	0,99
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,153	0,76
Sai Amer.	9,110	0,12
Sopramo S&p 500	3,052	0,79
Symphonia Ms Amer.	3,150	-0,22
Synergia Az.Usa	5,013	0,97
Talento Comp.Amer.	70,538	-0,26
Ubi Pra. Az.Usa	3,145	0,22
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,013	0,37
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,021	0,33
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,786	0,83
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,776	0,84
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,137	0,95
Allianz Az.Pacif. T	4,069	0,94
Allianz Multipacif.	5,235	-0,02
Alto Pacif. Az.	4,214	1,23
Anima Asia	5,010	0,85
Arca Az.Far East	4,508	1,19
Bipiemme Pacif.	3,731	1,11
Caam Pacific Equity	3,733	0,43
Ducato Geo Asia A	4,456	1,87
Ducato Geo Asia Y	4,540	1,86
Ducato Geo Giap. A	2,372	0,68
Ducato Geo Giap. Y	2,409	0,71
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,233	1,13
Eurizon F.Az.Pacif.	3,097	1,08
Euromob. Asian Opport.	1,932	0,99
Fms-equity Asia	6,963	0,65
Fondersel Oriente	4,777	0,48
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,514	1,82
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,519	1,82
Fondit. Eq. Jap. R	2,247	0,76
Fondit. Eq. Jap. T	2,254	0,76
Generali Pacif.	8,637	1,22
Gestielle Giap. Cl.A	3,740	0,78
Gestielle Giap. Cl.B	3,781	0,77
Gestielle Pacif. Cl.A	9,892	1,63
Gestielle Pacif. Cl.B	10,001	1,64
Gestnord Az.Pacif.	5,392	0,99
Imi East	4,961	1,18
Interf.Eq. Jap. H	2,107	0,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,681	1,74
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,582	1,88
Interf.Equity Jap.	2,317	0,78
Investitori Far East	4,070	0,99
Mc G.Fdf Asia A	5,430	0,97
Mc G.Fdf Asia B	3,075	0,99
Mediolanum Fer.Magellano	3,860	0,76
Mediolanum Oriente 2000	5,856	0,84
Optima Az.Far East	2,678	1,21
Pioneer Az.Area Pacif	3,089	0,72
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,388	0,78
Sai Fdf Pacif.	2,791	-0,04
Sopramo Nikkei 225	2,721	0,85
Symphonia Ms Asia	4,095	0,17
Talento Comp.Asia	80,672	0,61
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,882	1,16
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,862	0,26
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,863	0,29
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,574	1,2
Allianz Az Paesi Emer T	6,486	1,2
Anima Emerging Markets	6,481	0,5
Arca Az.Paesi Emerg.	6,648	1,31
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,867	1,27
Bnl Az.Emerg.	6,688	1,24
Caam Global Emerging Eq	3,419	0,41
Ducato Geo Paesiem. A	4,118	1,13
Ducato Geo Paesiem. Y	4,193	1,13
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,021	1,52
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,770	0,49
Fms-equity Gl Em Mkt	8,247	0,65
Fms-equity New World	10,735	0,95
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,356	1,43
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,378	1,43
Gestielle Em. Markets Cl	10,705	1,21
Gestielle Em. Markets Cl	10,567	1,18
Gestnord Az.Paesi Em.	6,427	1,32
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,471	1,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,066	0,88
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,858	0,88
Pepite Bric	3,653	0,3
Pioneer Az.Paesi Em.	7,509	1,38
Pioneer Cim Latinamereq	4,362	1,18
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,022	-0,05
Symphonia Ms P. Emer.	8,554	0,18
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,961	1,1
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,570	0,46
Allianz Az.Glob L	2,454	0,25
Allianz Az.Glob T	2,418	0,25
Allianz Multi90	2,951	0,2
Alto Int. Az.	3,349	0,33
Anima Fondo Trading	9,857	0,32
Arca 27 Az.Est.	8,737	0,4
Arca Cinquest.-comp.E	2,752	0,47
Arca Multimanag Val Cop	2,822	0,21
Aureo Az.Glob.	7,113	0,61
Bancoposta Az.Int.	2,778	0,04
Bds Arcobaleno Crescita	4,149	0,14
Bim Az.Glob.	3,132	0,22
Bipiemme Glob.	15,129	0,65
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,641	0,36
Bipiemme Valore	3,722	0,46
Bipiemme&co. Comp.90	3,205	0,34
Bpvi Az.Int.	2,782	0,04
Caam Global Equity	3,296	-0,36
Capital It.	56,420	0,28
Carige Az.Int. A	4,777	0,36
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,717	-0,51
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,709	-0,48
Consultinvest Global	3,285	0,06
Ducato Geo Glob. A	18,574	0,38
Ducato Geo Glob. Y	18,888	0,39
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,883	-0,07
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,916	-0,03
Eurizon Az.Mondomult	2,539	0,12
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,686	0,62
Euromob. Megatrend	9,015	-0,04
Fideuram Az.	10,070	0,4
Fondit. Global R	91,638	0,31
Fondit. Global T	91,926	0,31
Gestielle Int. Cl.A	13,469	0,48
Gestielle Int. Cl.B	13,610	0,55
Gestnord Az Trend Set	2,076	0,34
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,872	0,33
Interf.Global	46,042	0,33
Intra Az.Int.	4,109	-0,24
Italfor. Global Equities	15,400	0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,524	0,67
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,238	0,68
Med. Elite 95 L	3,948	0,51
Med. Elite 95 S	7,708	0,46
Mediolanum Borse Int.	11,426	0,18
Mediolanum Top 100	9,357	0,32
Nextam Part. Az.Int.	3,469	-0,17
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,847	-0,21
Optima Az.Int.	3,538	0,4
Pepite	3,431	0,53
Pepite Fondi	3,685	-0,73
Pioneer Cim Glob.Quity	26,809	0,27
Sai Glob.	6,699	-0,03
Sai Linea Aggressiva	3,011	-0,36
Symph.S Az.Inter	4,988	0,3
Symphonia Ms Vivace	3,998	0,45
Synergia Az.Glob.	5,001	0,16
Ubi Pra. Az.Globali	3,396	0,47
Ubi Pra. Privilege 5	3,961	0,66
Valori Resp. Az.	3,597	0,28
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,743	1,79
Gestielle Cina Cl.B	7,833	1,78
Gestielle East Europe Cl	9,731	1,91
Gestielle East Europe Cl	9,612	1,85
Gestielle India Cl.A	4,034	2,7
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,601	2,77
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,342	-0,13
Ducato Etico Geo Y	2,378	-0,13
Eurizon Az.Int. Etico	4,555	0,02
Evolution Eq Gl	32,658	-
Evolution Equity	31,107	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,224	0,19
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,260	0,21
Pioneer Cim Globalgold&m	6,252	0,71
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,328	0,56
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	11,947	-0,21
Gestielle Pharma Cl.A	2,333	-0,26
Gestielle Pharma Cl.B	2,356	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,441	1,27
Fondit. Eu Financials R	4,585	-0,78
Fondit. Eu Financials T	4,585	-0,78
Gestielle World Finan. C	2,561	1,11
Gestielle World Finan. C	2,535	1,08
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,130	0,32
Gestielle Tecnologia Cl.	1,516	0,26
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,180	0,1
Gestielle World Comm. Cl	5,229	0,1
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,185	0,54
Ducato Immobiliare A	6,930	1,26
Ducato Immobiliare Y	7,050	1,26
Fms-eq.Glob.Resources	8,697	0,2
Fondit. Eu Cyclicals R	8,199	-0,33
Fondit. Eu Cyclicals T	8,228	-0,33
Fondit. Eu Defensive R	8,986	-0,16
Fondit. Eu Defensive T	9,017	-0,17
Fondit. Euro T.M.T R	4,559	-0,46
Fondit. Euro T.M.T T	4,571	-0,46
Fondit. U.S. T.M.T R	2,141	-0,14
Fondit. U.S. T.M.T T	2,148	-0,14
Gestielle World Utilitie	4,427	0,41
Gestielle World Utilitie	4,382	0,41
Inter.Int.Sec.New Ec	26,410	-0,03
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,160	0,09
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,441	0,47
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,441	0,47
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,271	0,37
Arca Multimanag Val Cop	3,260	0,28
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,110	0,32
Bds Arcobaleno Energia	4,665	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	3,642	0,25
Carige Mosaico 75	3,730	0,11
Ducato Mix 50-100 A	3,122	0,81
Ducato Mix 50-100 Y	3,149	0,83
Ducato Mul.Equity50-100	3,439	-0,09
Ducato Mul.Equity50-100	3,409	-0,12
Euromob. Dinamico	29,296	0,
Gestielle Gl. Asset 4	3,895	0,33
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,829	-0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,844	-0,16
Imindustria	10,493	0,29
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,240	0,28
Ubi Pra. Privilege 4	4,313	0,47
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,637	0,4
Allianz Multi50	4,165	0,17
Alto Bil.	14,610	-0,36
Arca Bb	27,198	0,29
Arca Cinquest.-comp.C	3,845	0,31
Arca Multimanag Val Cop	3,808	0,24
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,444	0,2
Azimut Bil.	21,333	-0,14
Bancoposta Mix 2	5,405	-0,04
Bds Arcobaleno Equil.	4,839	-0,04
Bim Bil.	19,246	0,16
Bipiemme Int.	10,596	0,44
Bipiemme&co. Comp.50	4,200	0,17
Carige Bil.Euro A	5,051	-0,06
Consultinvest Bil.	4,215	-
Ducato Mix 30-70 A	3,613	0,58
Ducato Mix 30-70 Y	3,647	0,61
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,885	-0,18
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,917	-0,2
Epsilon Dlongrun	5,337	-0,11
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,390	0,26
Eurizon Soluzione 40	5,460	0,26
Eurizon Soluzione 60	20,610	0,33
Euromob. Bil.	23,752	0,03
Evolution Balanc	40,950	-
Fideuram Performance	10,379	0,27
Fondersel	39,953	0,22
Fondit. Core 1 R	9,291	0,1
Fondit. Core 1 T	9,316	0,1
Fondit. Core 2 R	8,491	0,13
Fondit. Core 2 T	8,512	0,13
Fondit. Core 3 R	8,039	0,15
Fondit. Core 3 T	8,069	0,15
Generali Rend	23,370	0,3
Gestielle Global Asset 3	9,996	0,26
Gestnord Bil.Euro	12,937	-0,22
Imi Capital	27,012	0,2
Mc G.Fdf Bil.A	5,342	0,11
Mc G.Fdf Bil.B	3,989	0,1
Med. Elite 60 L	4,314	0,33
Med. Elite 60 S	8,304	0,3
Nextam Part. Bil.	5,278	0,17
Sai Bil.	3,127	-0,29
Sai Linea Dinamica	3,921	-0,18
Symph.S Pat.Glob.	4,477	0,11
Symphonia Ms Largo	4,768	0,34
Synergia Bil.50	4,994	-0,26
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,682	0,21
Ubi Pra. Privilege 3	4,663	0,32
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	5,399	0,07
Vegagest Sintesidinamico	5,035	-0,1
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,911	0,07
Allianz Multi20	5,254	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	4,770	0,19
Arca Cinquest.-comp.B	4,292	0,23
Arca Multimanag Val Cop	4,176	0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,651	0,17
Arca Te	14,689	0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	4,542	0,15
Azimut Scudo	7,071	0,23
Bancoposta Inv Pr 90	5,371	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,368	-0,02
Bds Arcobaleno Opport.	4,945	0,06
Bipiemme Mix	5,173	-0,1
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,341	0,39
Bipiemme Visconteo	30,066	-0,18
Bipiemme&co. Comp.30	4,585	0,11
Bnl Protezione	21,275	-0,18
Caam Qbalanced	7,803	-0,03
Carige Mosaico 30	4,730	-0,11
Carismi Dynamic Mix 15	3,848	-0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,788	-0,29
Ducato Mix 10-50 A	4,413	0,46
Ducato Mix 10-50 Y	4,452	0,45
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,314	-0,21
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,338	-0,21
Euromob. Moderato	6,306	-0,16
Gestielle Global Asset 2	11,438	0,13
Med. Elite 30 L	4,623	0,2
Med. Elite 30 S	8,956	0,19
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,892	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,333	0,21
Synergia Bil.30	4,999	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,468	-0,04
Ubi Pra. Port. Moderato	5,281	0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,126	0,08
Ubi Pra. Privilege 2	4,925	0,22
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,147	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,034	0,02
Allianz Mon.	15,538	0,06
Alto Mon.	6,995	0,01
Arca Mm	14,491	0,06
Bancoposta Mon.	6,114	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,423	0,02
Bipiemme Mon.	11,830	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,733	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,295	-
Bpvi Breve Termine	6,187	-
Caam Breve Termine	7,344	0,05
Carige Mon. Euro A	11,197	0,08
Civ. Forum Iulii Prud A	5,344	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,367	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,655	0,02
Cs Mon.-i	7,640	0,05
Ducato Fix Euro Bt A	6,094	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	6,121	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,178	-0,41
Euromob. Prudente	8,325	0,02
Fideuram Security	9,507	-
Fondersel Redd.	13,888	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,713	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,727	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,842	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,853	0,04
Generali Mon. Euro	15,863	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,440	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,471	0,03
Imi 2000	16,869	-
Interf.Euro Currency	6,650	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,484	0,04
Laurinmoney	6,852	-
Leonardo Mon.	5,898	-
Mediolanum Ri. Co.	13,561	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,884	0,01
Optima Redd. Bt	6,556	0,06
Optima Riserva Euro	5,230	0,02
Passadore Mon.	7,049	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,866	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,163	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	4,992	-
Teodorico Mon.	7,380	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,566	0,05
Unibanca Mon.	5,661	-

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Mon.	5,779	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,724	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,739	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,330	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,310	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,709	0,12
Allianz Redd. Euro L	30,979	0,13
Allianz Redd. Euro T	30,439	0,12
Anima Obb.Euro	6,227	-0,21
Arca Rr	8,503	0,14
Azimut Redd. Euro	15,417	0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,646	0,06
Bim Obb.Euro	6,609	0,05
Bipiemme Europe Bond	7,096	-0,1
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,079	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,424	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,463	0,15
Carige Obb.Euro A	10,208	0,12
Carige Obb.Euro Lt A	4,977	0,12
Carismi Bond Euro Cl.A	5,380	0,13
Carismi Bond Euro Cl.B	5,412	0,13
Ducato Fix Euro Mt A	6,842	0,15
Ducato Fix Euro Mt Y	6,890	0,15
Epsilon Qincome	7,116	0,23
Eurizon F.Ob. Euro	13,439	0,14
Euromob. Redd.	14,860	0,07
Fondaco Eurogov Beta	114,481	0,21
Fondersel Euro	7,722	0,08
Fondit. Eu B. Long T R	6,908	0,39
Fondit. Eu B. Long T T	6,937	0,39
Fondit. Eu B. Med. T R	10,498	0,05
Fondit. Eu B.Med. T T	10,525	0,06
Generali Bond Euro	9,655	0,19
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,126	0,08
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,145	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,802	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,844	0,06
Gestielle Mt Cedola	6,484	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,606	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,680	0,05
Imi Rend	9,193	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,794	0,41
Interf.Euro Bond Med. T	7,895	0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,822	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,143	0,03
Intra Obb.Euro	5,669	0,16
Italfor. Euro Bond	8,290	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,410	0,04
Leonardo Obb.	7,236	-0,14
Mediolanum Euromoney	6,278	0,38
Mediolanum Italmoney	6,437	0,22
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,794	0,11
Optima Obb.Euro	6,672	0,12
Pioneer Cim Eurofixincom	12,998	0,04
Ras Lux B. Europe	54,236	0,01
Sai Eurobb.	12,463	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	4,993	0,22
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,533	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,699	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,268	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,306	0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,058	0,1
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,080	0,08
Vrg Coro Redd.	5,370	0,43
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,273	0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,251	0,19
Carige Corporate Euro A	5,209	0,06
Ducato Etico Fix A	4,814	0,27
Ducato Etico Fix Y	4,846	0,27
Ducato Fix Imprese A	5,748	0,1
Ducato Fix Imprese Y	5,787	0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,923	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,840	-0,12
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,502	0,11
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,515	0,11
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,959	0,08
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,998	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,433	0,11
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,747	0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,078	0,17
Sai Obb.Corporate	5,987	0,05
Synergia Obbl Corporate	4,972	-0,1
Ubi Pra. Euro Corp.	6,848	0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,609	0,38
Ducato Fix High Yield A	5,555	0,38
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,424	0,28
Fondit Bnd Eu High Yield	10,295	0,27
Fondit Bnd Eu High Yield	10,279	0,27
Gestielle High Risk Bond	4,667	0,41
Interf.Bond Eu High Yiel	5,527	0,29
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,787	-0,19
Gestielle Cash $ Cl.B	5,804	-0,21
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,832	-0,03
Azimut Redd. Usa	5,817	-0,02
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,141	-0,1
Ducato Fix Doll. A	7,601	-0,09
Ducato Fix Doll. Y	7,648	-0,08
Fondersel Doll.	8,805	-0,1
Fondit. Bond Usa R	8,557	-0,11
Fondit. Bond Usa T	8,581	-0,09
Gestielle Bond Dollar Cl	9,142	-0,02
Gestielle Bond Dollars C	9,086	-0,01
Interf.Bond Usa	7,358	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	14,163	-0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,624	-0,02
Allianz Redd. Glob L	14,721	0,15
Allianz Redd. Glob T	14,478	0,15
Alpi Obb.Int.	7,241	-
Alto Int.Obb.	6,026	-0,07
Arca Bond	11,986	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,859	0,09
Bim Obb.Glob.	5,657	-0,48
Bipiemme Pianeta	9,067	-0,38
Bpvi Obb.Int.	5,591	-0,46
Carige Obb.Int. A	5,597	-0,52
Carismi Bond Int.Cl.A	5,932	-0,45
Carismi Bond Int.Cl.B	5,749	-0,43
Ducato Fix Glob. A	7,788	0,05
Ducato Fix Glob. Y	7,831	0,05
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,994	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,011	-0,18
Eurizon Ob. Int.	8,139	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,329	-0,13
Fondersel Int.	12,867	-0,22
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,194	-
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,236	-
Imi Bond	15,253	0,03
Laurin Bond	5,766	-
Mc G.Fdf Global Bond A	5,162	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,120	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,169	-0,21
Optima Obb.Euro Global	6,720	0,06
Sai Obb.Int.	7,796	-0,46
Ubi Pra. Obb.Globali	5,429	-
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,542	-0,4
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,574	-0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,731	0,23
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,583	0,21
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,611	-0,09
Fondit. Bond Jap. R	8,971	-0,08
Fondit. Bond Jap. T	8,990	-0,09
Interf.Bond Jap.	5,383	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,269	-0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,211	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	18,296	-0,09
Ducato Fix Emerg. A	11,044	-0,08
Ducato Fix Emerg. Y	11,168	-0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,427	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,841	-0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,660	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,671	0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,545	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,611	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,886	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	6,035	-0,3
Mc G.Fdf High Yield B	4,384	-0,32
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,208	-0,25
Optima Obb.Em. Market	6,411	-0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,167	0,1
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,492	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,526	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,015	0,72
Aureo Cash Dynamic	5,184	0,04
Azimut Trend Tassi	8,807	0,18
Caam Obb.Euro	5,306	0,15
Carige Mosaico Obb.	4,978	-0,04
Ducato Fix Convertibili	7,787	0,27
Ducato Fix Convertibili	7,719	0,26
Eurizon F.Ob. Cedola	5,781	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,106	0,06
Fondit. Inflat Linked R	12,874	0,27
Fondit. Inflat Linked T	12,903	0,28
Gestielle Global Conv.	5,542	-
Groupama Ibondselfunds	5,614	-0,23
Interf.Inflation Linked	12,659	0,29
Mediolanum Ri. Re.	10,131	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	9,482	-0,09
Nordfondo Obb.Conv.	4,385	0,41
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,093	0,37
Pioneer Obb.Euro Distr	6,277	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	141,428	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,540	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,907	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,670	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,504	0,16
Alto Obb.	8,444	0,07
Anima Fondimpiego	16,357	0,13
Arca Obb.Europa	7,855	0,1
Azimut Contofondo	5,132	-0,04
Azimut Solidity	7,600	0,13
Bancoposta Mix 1	5,527	-
Bim Corporate Mix	5,162	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,719	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,933	0,02
Bnl Per Telethon	5,514	0,11
Carige Mosaico 10	5,073	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,948	0,2
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,990	0,2
Cr. Cento Misto Best	5,589	0,11
Eurizon Diversetico	7,428	0,04
Eurizon Rend.	5,810	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,676	-0,03
Evolution Bo Enh	43,442	-
Evolution Bond	46,050	-
Fondo Fucino Dynamic	4,348	-0,21
Generali Cash	6,504	0,12
Gestielle Global Asset 1	8,385	0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,428	0,06
Leonardo 80/20	5,825	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,708	0,04
Nordfondo Etico Obmisto	6,285	0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,903	0,11
Sai Linea Prudente	4,533	-0,13
Sai Performance	15,833	-0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	6,797	0,03
Synergia Bil.15	4,994	-0,04
Total Return Obb.	4,840	-0,08
Ubi Pra. Port. Prudente	5,707	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,694	-0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,261	-0,09
Zenit Obb.Cl.I	7,694	-
Zenit Obb.Cl.R	7,689	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,059	0,02
Bipiemme Premium	6,387	-
Bipiemme Risparmio	7,428	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,643	0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	4,209	0,45
Civ. Forum Iulii Strat B	4,235	0,5
Consultinvest High Yield	4,453	-0,07
Consultinvest Mon.	5,019	0,06
Consultinvest Redd.	6,224	0,31
Ducato Fix Rend. A	17,428	0,14
Ducato Fix Rend. Y	17,595	0,14
Euromob. Total Ret Flex	6,363	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,362	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,193	0,04
Ritorni Reali	5,473	0,02
Symph.S Bond Fless.	4,963	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,464	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,180	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,134	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,148	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,057	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,162	-0,06
Volterra Tr Obb.	5,089	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,323	0,08
Allianz Liquidita' A	5,572	0,02
Allianz Liquidita' At	5,061	0,02
Allianz Liquidita' B	5,673	0,02
Anima Liquidità	6,477	-
Arca Bt Breve Term.	8,705	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,722	0,02
Aureo Liquidità	5,688	-
Azimut Garanzia	12,257	0,01
Bnl Cash	21,907	-
Caam Eonia	101,559	0,
Caam Liquidita'	8,882	-
Carige Liquidita' Euro A	6,062	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,243	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,254	-
Ducato Fix Mon. A	8,242	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,309	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,286	0,01
Epsilon Cash	6,178	0,06
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,602	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,621	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,239	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,391	0,01
Euromob. Conservativo	11,018	-
Euromob. Contovivo	11,722	0,01
Fideuram Moneta	14,594	0,01
Fondaco Euro Cash	113,585	0,03
Fondersel Cash	8,879	0,01
Fondo Liquidità	7,449	0,01
Gestielle Cash Cedola	9,075	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,988	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,012	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,540	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,720	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,130	-0,02
Optima Money	6,120	0,02
Pioneer Liquidità	6,074	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,047	-
Sai Liquidità	11,206	0,04
Symph.S Monetaria	7,348	-
Synergia Mon.	4,997	-
Synergia Tesoreria	4,998	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,230	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,772	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,790	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,580	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,710	-0,21
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,582	0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,637	-0,09
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,443	-0,49
8a+ Latemar	4,625	-0,09
Abis Flessibile	5,469	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,138	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,903	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,639	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,335	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,118	0,32
Agora Selection	4,398	-0,09
Agora Valore Prot.	5,978	0,08
Agoraflex	6,591	0,06
Alarico Re	3,442	0,03
Allianz F100 L	3,380	0,12
Allianz F100 T	3,329	0,15
Allianz F15 L	4,956	0,34
Allianz F15 T	4,898	0,33
Allianz F30 L	4,646	0,35
Allianz F30 T	4,593	0,37
Allianz F70 L	23,134	0,26
Allianz F70 T	22,730	0,26
Alpi Absolute Return	8,198	-0,01
Anima Fondattivo	11,551	0,42
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,047	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,025	0,14
Arca Corporate Bt	5,179	0,1
Arca Rendimento Assol T3	4,726	0,11
Arca Rendimento Assol T5	4,344	-
Aureo Defensive	4,950	0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,081	0,08
Aureo Finanza Etica	5,837	0,03
Aureo Flex Opportunity	4,637	0,04
Aureo Plus	5,839	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,239	0,11
Azimut Str. Trend	4,398	0,23
Azimut Trend	14,886	0,32
Azimut Trend Amer.	6,904	-0,01
Azimut Trend Europa	10,284	-0,2
Azimut Trend It.	13,724	-0,01
Azimut Trend Pacif.	5,450	1,09
Banco Posta Extra	5,085	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,220	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,146	0,08
Bim Flessibile	3,615	-0,25
Bipiemme Flessibile	2,495	-0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,101	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,222	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,693	0,02
Bnl Target Return Dinam	11,394	0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,257	-0,08
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,941	-0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,147	0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,586	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,197	0,06
Caam Absolute	5,036	-
Caam Dyn. Allocation	4,878	0,02
Caam Equipe 1	5,100	-
Caam Equipe 2	4,991	-
Caam Equipe 3	4,843	-0,06
Caam Equipe 4	4,360	-0,05
Caam Eureka Double Call	5,106	-
Caam Eureka Double Win	5,005	-
Caam Eureka Dragon	5,444	-
Caam Foeureqop2 2013	4,129	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,758	-
Caam Fogaemeqre2013	4,792	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,846	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,063	-
Caam For Gar Due 2013	4,815	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,552	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,921	-
Caam Forgaeqre 13	4,832	-
Caam Forgaeqre 14	4,989	-
Caam Forgarhidiv 14	4,720	-
Caam Formula Gar.2012	4,941	-
Caam Formula Gar.2013	4,824	-
Caam Piu'	5,436	0,02
Caam Premium Power	4,873	0,06
Caam Private Alfa	4,611	-
Caam Qreturn	4,742	-0,19
Carige Flessibile	4,947	0,37
Carige Flessibile Piu'	4,455	0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,906	0,06
Carismi Absolute Perf.Cl	4,951	0,04
Carismi Pratico Cl.A	6,070	0,3
Carismi Pratico Cl.B	6,079	0,3
Consultinvest Alto Div.	2,608	0,35
Consultinvest Mercati Em	4,322	0,39
Consultinvest Multi Flex	4,172	0,14
Cr. Cento Premium	3,744	-0,05
Ducato Etico Flex Civita	3,764	-0,21
Ducato Etico Flex Civita	3,816	-0,18
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,533	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,687	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,965	-0,2
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,940	-0,21
Ducato Geo Ita Altopoten	4,120	-0,02
Ducato Geo Ita Altopoten	4,177	-0,02
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,696	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,658	0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,107	0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,154	0,05
Epsilon Qreturn	5,354	-0,19
Eurizon F.Gar. 03/13	4,997	0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,184	0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,037	0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,000	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,092	0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,168	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,087	0,12
Eurizon F.Garant. 06/12	5,004	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	4,979	0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	4,966	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,584	0,42
Eurizon F.Profilo Moder.	4,936	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,276	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,141	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,350	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,789	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,973	-
Eurizon Team 1	5,841	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,841	-
Eurizon Team 2	5,365	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,365	0,09
Eurizon Team 3	4,320	0,16
Eurizon Team 3 Cl G	4,320	0,16
Eurizon Team 4	3,474	0,26
Eurizon Team 4 Cl G	3,474	0,29
Eurizon Team 5	3,216	0,53
Eurizon Team 5 Cl G	3,217	0,56
Euromob. Flex Dividend	12,633	-0,13
Euromob. Real Assets	3,851	0,18
Euromob. Strategic	2,869	-0,21
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,402	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,516	0,05
Federico Re	5,012	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,845	-0,02
Fondaco Absolutreturn	80,395	-
Fondersel Duemila	90,784	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,062	0,58
Fondit Flexib Dynamic T	5,074	0,57
Fondit. Flex Multi R	9,131	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,153	-
Fondit. Flexib Growth R	8,432	0,23
Fondit. Flexib Growth T	8,450	0,23
Fondit. Flexib Income R	8,461	-
Fondit. Flexib Income T	8,467	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,844	-
Fondit. Flexib Opp T	7,851	-
Formula 1 Balanced	6,378	-0,05
Formula 1 Conservative	6,446	-0,03
Formula 1 High Risk	6,501	-0,06
Formula 1 Low Risk	6,642	-0,03
Formula 1 Risk	6,351	-0,03
Gestielle Ga Plus 1	5,003	-
Gestielle Ga Plus 2	5,008	-
Gestielle Ga Plus 3	4,769	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,038	-0,2
Gestielle Harmonia Mod.	5,075	-0,12
Gestielle Harmonia Viv.	5,014	-0,22
Gestielle Tr Alto Div.	5,246	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,424	0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,603	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,987	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,003	0,05
Interfund System 100	9,106	0,12
Interfund System 40	10,861	0,01
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,928	0,01
Intra Assoluto	5,957	0,47
Intra Flessibile	6,098	0,36
Investitori Flessibile	5,984	0,35
Kairos P.Income	6,659	-
Kairos P.Small Cap	8,281	0,55
Kairos Partners	5,078	0,22
M.Gestion Trend Global	4,442	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,176	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,013	0,05
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,429	0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,263	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,505	-
Nextam Part. Flessibile	4,241	0,17
Nordest Sic	3,640	1,39
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,235	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,554	-
Parit. Orchestra	71,937	-
Pioneer Target Controllo	4,967	0,02
Pioneer Target Equilibri	4,977	0,08
Pioneer Target Sviluppo	21,585	-0,27
Profilo Best Funds	5,378	-0,26
Profilo Elite Flessibile	4,734	0,11
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,081	0,28
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,119	0,27
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,092	0,18
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,122	0,18
Sopramo Contrarian A	3,140	0,03
Sopramo Contrarian B	3,124	-0,06
Sopramo Global Macro A	4,757	0,38
Sopramo Global Macro B	4,784	0,38
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,293	0,19
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,295	0,19
Sopramo Relat Value A	5,276	-0,23
Sopramo Relat. Value B	5,302	-0,23
Symph.S Asia Fless.	4,953	0,53
Symph.S Fortissimo	2,095	0,34
Symph.S It. Fles	4,671	-
Synergia Total Return	5,002	0,18
Tank Flessibile	4,886	-0,06
Total Return	3,419	-0,98
Ubi Pra. Active Beta	4,784	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,059	0,18
Ubi Pra. Flex Free	4,789	0,13
Ubi Pra. Flex Free 2	4,372	0,07
Ubi Pra. Flex Free 4	3,266	0,15
Ubi Pra. Redd. Più	4,961	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,922	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,339	-0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,303	-0,21
Unibanca Plus	5,064	0,02
Vegagest Flessibile	7,640	0,49
Vegagest Rendimento	5,282	0,38
Volterra Dinamico	4,996	-0,2
Volterra Tr Glob.	5,295	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,198	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,168	0,29
Zenit Absolute Return Cl	5,191	0,27
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,237	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,612	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,380	1,28
Bpn Un Overl	5,040	0,8
Cu Vita Allegro	3,720	0,27
Cu Vita Andante	5,510	0,73
Cu Vita Balanced	4,640	-
Cu Vita E. Equity	4,600	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,970	0,2
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,250	0,45
Cu Vita Eb Emu Bond	6,490	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,760	0,36
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,960	1,05
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,130	-1,39
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,160	2,37
Cu Vita Eurof.Eq	2,990	-
Cu Vita Europe Cf	29,190	-
Cu Vita Global Bond	4,690	-
Cu Vita Global Eq	3,760	-0,27
Cu Vita Jap. Cf	26,870	0,07
Cu Vita Mosso	4,440	0,91
Cu Vita Plus	10,556	0,1
Cu Vita Pres. Eq	3,170	0,32
Cu Vita Pro. 70	5,570	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,670	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,930	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,740	-
Ina Val Att	4,027	-
Ina Val Est	1,126	-0,18
Nis Strategic 1	27,300	0,11
Nv Ina Va At	7,245	-0,14
Rea Cap Eu	12,085	0,37
Rea Imp Em	9,981	1,09
Rea Imp It	6,043	2,7
Rea Imp Mon	5,856	1,26
Reale Bil.Aggres.	5,621	1,43
Reale Bil.Attiva	7,693	1,05
Reale Dinam. Prot.	11,185	0,72
Reale L.Garantita	8,570	0,73
Reale Linea Equilib.	8,239	-0,31
Reale Linea Futuro	6,335	-0,58
Reale Obb.	11,203	0,46
Reale Trasformaz.	9,604	0,06
Sai Alfa2000	3,920	-0,25
Sai Beta2000	4,080	-
Sai Omeg2000	6,830	0,15
Sai Quota	19,910	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,350	100,360
BTP 01/11/09 4,25%	101,560	101,550
BTP 01/05/09 4,5%	99,990	100,010
BTP 15/09/10 0,95%	100,680	100,530
BTP 15/06/10 2,75%	101,500	101,440
BTP 15/01/10 3%	101,330	101,300
BTP 01/03/10 4%	102,290	102,260
BTP 01/08/10 4,5%	103,770	103,730
BTP 01/11/10 5,5%	105,690	105,660
BTP 01/11/11 1,9%	101,000	101,000
BTP 15/03/11 3,5%	102,990	102,890
BTP 15/09/11 3,75%	103,650	103,580
BTP 01/02/11 3,75%	103,250	103,150
BTP 01/09/11 4,25%	104,700	104,630
BTP 01/08/11 5,25%	106,850	106,730
BTP 15/09/12 1,85%	102,070	101,720
BTP 01/03/12 3%	101,560	101,470
BTP 15/04/12 4%	104,430	104,320
BTP 15/10/12 4,25%	105,120	105,030
BTP 01/02/12 5%	107,030	106,920
BTP 15/12/13 3,75%	102,440	102,330
BTP 01/08/13 4,25%	104,920	104,760
BTP 15/04/13 4,25%	104,820	104,710
BTP 01/02/13 4,75%	106,790	106,710
BTP 15/09/14 2,15%	101,980	101,510
BTP 01/08/14 4,25%	104,950	104,880
BTP 01/08/15 3,75%	102,310	102,220
BTP 01/02/15 4,25%	104,780	104,660
BTP 01/08/16 3,75%	101,420	101,330
BTP 15/09/17 2,1%	99,590	99,560
BTP 01/02/17 4%	102,410	102,290
BTP 01/08/17 5,25%	110,470	110,540
BTP 01/02/18 4,5%	104,480	104,410
BTP 01/08/18 4,5%	103,250	103,100
BTP 15/09/19 2,35%	98,610	98,550
BTP 01/02/19 4,25%	101,170	101,070
BTP 01/03/19 4,5%	101,960	101,870
BTP 01/02/20 4,5%	101,290	101,310
BTP 01/08/21 3,75%	94,030	93,950
BTP 15/09/23 2,6%	97,410	97,440
BTP 01/08/23 4,75%	101,050	100,910
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	144,830	144,530
BTP 01/11/26 7,25%	126,380	126,070
BTP 01/11/27 6,5%	116,510	116,560
BTP 01/11/29 5,25%	102,510	102,240
BTP 01/05/31 6%	110,320	109,940
BTP 01/02/33 5,75%	107,160	106,960
BTP 01/08/34 5%	99,330	99,040
BTP 01/02/37 4%	85,380	85,070
BTP 15/09/35 2,35%	91,850	91,520
BTP 01/08/39 5%	98,210	97,830
CCT 01/07/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/08/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/10/09 T.V.	100,180	100,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/02/10 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/12/10 T.V.	100,160	100,140
CCT 01/11/11 T.V.	99,830	99,830
CCT 01/05/11 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/03/12 T.V.	99,780	99,760
CCT 01/11/12 T.V.	99,270	99,270
CCT 01/07/13 T.V.	99,020	99,070
CCT 01/03/14 T.V.	98,640	98,670
CCT 01/12/14 T.V.	98,410	98,420
CCT 01/09/15 T.V.	97,770	97,780
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,820	99,810
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,280	99,250
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,710	98,670
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,710	97,640
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,330	96,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,34	0,33
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,72	-0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	127,00	1,13
Bca Ifis 04-09 Cv	100,06	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	90,13	0,11
Bim 05-15	80,39	0,21
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,63	0,03
Sias 05-17 2,625%	84,05	0,06
Snia 05-10 3%	90,03	-0,31
Sopaf 07-12 3,875%	81,01	0,18
Telecom It. 2010 1,5%	117,10	0,22
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4110	0,4162
Arkimedica	1,0000	1,0000
Autostrade Mer.	10,297	10,500
B&c Speakers	2,161	2,114
Best Union Co.	1,553	1,619
Biancamano	1,409	1,421
Bioera	2,350	2,326
Borgosesia	1,108	1,113
Borgosesia Rnc	1,129	1,129
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	1,008	0,9778
Cia	0,3177	0,3150
Cogeme Set	0,7638	0,7592
Conafi Prestito'	0,9119	0,8934
Enervit	1,290	1,272
Fnm	0,4335	0,4409
Greenvision	16,948	16,839
Iw Bank	1,904	1,903
Kerself	8,918	9,067
Mondo He	0,1765	0,1501
Monti Ascensori	0,9146	0,9136
Noemalife	5,300	5,300
Novare	1,600	1,600
Pierrel	5,286	5,231
Pierrel 2008/2012 W	0,2300	0,2127
Piquadro	0,8400	0,8242
Pop.Emilia Romagna	8,500	8,500
Pop.Sondrio	6,527	6,500
Pramac	1,052	1,060
Rcf	1,094	1,079
Realty Vailog	1,692	1,625
Rgi	1,717	1,717
Rosss	0,6000	0,5120
Screen Service Bt	0,5743	0,5569
Servizi Italia	3,123	3,095
Tamburi	0,9162	0,9223
Temienergia	1,201	1,293
Toscana Fin	1,042	1,038
Valsoia	2,652	2,652
Yorkville Bhn	0,5150	0,5194

PROMEMORIA

Tornerà a riunirsi, martedì e mercoledì, il consiglio regionale. All'ordine del giorno, oltre alle interrogazioni e alle interpellanze, le mozioni sull'attività del Noava, il nucleo di vigilanza ambientale del corpo forestale regionale e la proposta di legge sull'insegnamento delle lingue comunitarie a scuola.

Oggi a Udine, alle 9, in piazza Primo Maggio, manifestazione dei Radicali «Ricordare gli orrori dei nazionalismi. Promuovere la festa per la liberazione dalla nazione per la creazione degli Stati Uniti d'Europa».

LE EUROPEE
REBUS LISTE

Il Friuli Venezia Giulia rischia di restare a bocca asciutta
Ma da Roma rimbalza l'ipotesi di Manuela Di Centa

Dipiazza non corre, Pdl orfano di candidati

Il partito regionale non presenta nomi alternativi: decide tutto Berlusconi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non c'è Roberto Dipiazza: lo conferma una volta ancora il diretto interessato. Ma non c'è nemmeno un'alternativa regionale. Perché, caduta l'ipotesi del sindaco di Trieste, al Pdl del Friuli Venezia Giulia non è stato chiesto di esprimere candidati per le europee. Decide Silvio Berlusconi, che vuole un mix di esperienza e di giovani. Solo lui potrebbe calare dall'alto, all'ultimo minuto, un nome locale. Ieri sera, a rimbalzare, c'era quello di Manuela Di Centa.

LA LISTA «I candidati non li decidiamo noi», ha ripetuto più volte Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl. Che ieri non aveva nuove dichiarazioni da fare, a parte chiarire che Berlusconi non aveva ancora ufficializzato le liste. Ma quell'elenco, dopo tre giorni di riunioni nella capitale, è pronto. Contiene i nomi degli europarlamentari uscenti, con qualche lieve sforbiciata, e una pattuglia di giovani, soprattutto donne.

LE DONNE A quanto pare, infatti, Berlusconi guarda al mondo femminile, in particolare alla tv e al cinema, dove avrebbe pescato candidate prive di esperienza politica, cui ha tra l'altro riservato in settimana (ospiti anche giovani parlamentari del Pdl) un corso di formazione politica per l'Europarlamento.

IL NO DEL SINDACO «Voglio volti giovani e facce nuove» ha detto Berlusconi, deciso a stupire nella definizione delle liste prendendosi l'assoluta libertà delle scelte. Il Friuli Venezia Giulia? È possibile che resti senza candidati. Di certo il sindaco di Trieste ribadisce il suo no: «Ho detto che non avrei corso nemmeno se me lo avesse chiesto Berlusconi. Di più: non corro neanche se me lo chiede il Padre eterno».

SENZA ALTERNATIVE Dipiazza ripete che «c'è troppo lavoro da completare a Trieste, dal Porto vecchio al Porto nuovo, fino all'acquario e tante altre cose ancora». E aggiunge: «Tengo più alla città che alla mia carriera politica». Sfumata la candidatura Dipiazza, al livello locale non sono state richieste alternative. Si resta dunque in attesa che il premier snoccioli l'elenco.

IPOTESI DI CENTA Ieri sera, posto che le liste saranno comunque rinforzate da qualche parlamentare, si è diffusa la voce di un possibile inserimento nella corsa europea della Di Centa. Amica del presidente, conoscitrice delle lingue e dell'Europa, l'ex campionessa di sci di fondo potrebbe essere l'espressione regionale nella lista nordestina. Un altro coniglio dal cilindro di Berlusconi.

LA SINISTRA Si muovono intanto anche altri partiti. Il Pdci, che si unisce in questa occasione con i socialisti di sinistra, ratificherà domenica le candidature ma pare che il numero uno della lista possa essere Oliviero Diliberto.

LA PROTESTA La Lega, invece, ieri a Udine ha manifestato con parlamentari, il gruppo regionale e pure il sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti, eurocandidato in pectore, all'esterno del Palazzo della Regione, contro «un'Europa impantanata tra la burocrazia farraginosa dei suoi sistemi e le sue norme penalizzanti». Bortolotti ha pure incontro Renzo Tondo in merito alle delibere emanate dal suo Comune finite sotto la lente di alcuni funzionari della Ue. «Ci battiamo per vedere finalmente un soggetto politico capace di gestire una propria impronta – ha spiegato il capogruppo Danilo Narduzzi –, capace di controllare i propri confini e difenderli dalla sempre più sovrastante onda dell'immigrazione clandestina».

Isidoro Gottardo. A sinistra, Silvio Berlusconi in piazza Unità tra Roberto Dipiazza e Renzo Tondo

Oliviero Diliberto

LA SINISTRA

Pdci e socialisti potrebbero schierare al primo posto Diliberto

Enzo Bortolotti

LA LEGA

Manifestazione sotto la Regione contro la Ue e Bortolotti incontra Tondo

VERSO IL PIANO ENERGETICO

Boom del fotovoltaico Riccardi: investiremo nelle fonti rinnovabili

TRIESTE Cresce anche in Friuli Venezia Giulia la produzione energetica da fonti rinnovabili: solo nel 2008 il fotovoltaico è cresciuto del 214% e l'idroelettrico rappresenta ormai il 13% del consumo interno lordo. E la Regione intende assecondare il trend: «Una componente rilevante del piano energetico sarà legata alle fonti rinnovabili» assicura l'assessore all'Energia, Riccardo Riccardi.

Prima, però, i numeri. Aper, Associazione produttori energia da fonti rinnovabili, comunica che dal marzo 2008 al gennaio 2009 la potenza installata in impianti fotovoltaici del Friuli Venezia Giulia è passata da 2,58 Mw a 8,12% Mw, con una crescita del 214%. Aumenta anche la potenza installata in impianti a biomassa che sono 11 sul territorio regionale e producono 8,0 Mw, collocandosi nella fascia medio-bassa a livello nazionale. La produzione di energia idroelettrica resta la prima fonte rinnovabile, con una potenza installata pari a 455 Mw, raggiungendo quota 13% nel totale del consumo interno lordo regionale.

Oltre i numeri, i programmi: il Friuli Venezia Giulia intende approvare entro l'anno la nuova legge regionale in materia di energia e il nuovo piano energetico dando spazio alle fonti rinnovabili. Riccardi anticipa che la revisione della norma sulle procedure per le autorizzazioni è ormai in dirittura: «La revisione della legge interviene prevalentemente su questioni di natura procedimentale, cioè semplifica tutti gli strumenti per ottenere le autorizzazioni per gli impianti. La presenterò la prossima settimana agli enti interessati». La «linea di politica energetica della giunta regionale», invece, troverà spazio nel Piano energetico: «Ma non vi è dubbio che una componente rilevante sarà legata alle fonti rinnovabili». Altro nodo cruciale è lo stato della rete di distribuzione: «Dobbiamo tenere conto - spiega Riccardi - della complessità della distribuzione energetica e dei sistemi che devono essere rinnovati. Abbiamo un sistema di distribuzione dell'energia che è fragile, lo dice anche l'Autorità per l'energia, e un sistema di reti che va riqualificato. Il problema è serio».

Riccardo Riccardi

LA SFIDA

La star del web alla prova dell'urna

IL PARTITO FA QUADRATO. ROSATO: PUÒ FARCELA

E il Pd spera nel «miracolo Debora»

Bolzonello: ha salvato la lista. Pertoldi: Berlinguer è un errore

di ROBERTA GIANI

Debora Serracchiani

TRIESTE Dario Franceschini arriva a Udine, domani, con il «treno per l'Europa». E chi invita a bordo, assieme ai quattrocento giovani della scuola di formazione, affinché lo accompagni a Venezia? Lei, sempre lei: Debora Serracchiani, icona del nuovo Pd, star incontrastata di Internet, candidata alle europee. «Il segretario nazionale mi ha telefonato e ho accettato» racconta Debora, ormai in piena campagna elettorale, ieri a Trento, domani sul treno, dopodomani chissà.

Miracoli del web. Il Pdl regionale attende le «ragazze» del Cavaliere e non trova il suo candidato. Il Pd, invece, il suo candidato ce l'ha. E potrebbe essere l'unico competitivo del Friuli Venezia Giulia, il solo davvero in gara dopo il «no» di Roberto Dipiazza. Debora lo sa e, non a caso, lancia una sorta di appello bipartisan: «Mi auguro che tutti i cittadini capiscano l'importanza di avere un europarlamentare che porti avanti le istanze dell'intero Friuli Venezia Giulia».

Farcela non è scontato, nemmeno facile: il Pd, a meno di exploit, dovrebbe eleggere tre deputati a Nordest, dove schiera pezzi da novanta come Vittorio Prodi, Salvatore Caronna, Franco Frigo. E se cinque anni fa servivano 100 mila voti per arrivare a Strasburgo, oggi nessuno si azzarda a scommettere se e come i consensi virtuali della Serracchiani si tramuteranno in consensi elettorali. Ma, come sintetizzano molti big del Pd regionale, meno male che Debora c'è. «È l'elemento di maggior freschezza e novità dell'intera lista» riassume Gianfranco Moretton.

Non solo. L'eurocandidata esplosa all'improvviso - «e non certo per merito della nostra classe dirigente» sibila un esponente di peso - fa passare in secondo piano le magagne. Mettendo il silenziatore (o quasi) alle polemiche che altrove dilagano, complice l'indicazione di un over 70, Luigi Berlinguer, a capolista del Nordest.

«Se non ci fosse stata la Serracchiani, in Friuli Venezia Giulia avremmo sentito le stesse critiche che in Veneto, e io le avrei mosse per primo - sintetizza, con l'abituale schiettezza, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello - Ma Debora rappresenta una scelta molto interessante, un rinnovamento intelligente. Ce la farà? Sono convinto che, se riuscirà a connettersi, toccare i siti giusti e conquistare il popolo di Internet, ce la farà. Le serve l'aiuto di tutti». Ce l'avrà? Non è un segreto che la partita delle eurocandidature, complice il ritiro di Lodovico Sonego, lascia qualche strascico. «Il mio aiuto ce l'avrà sicuramente. Serracchiani è una candidatura nuova e di spessore» assicura il deputato triestino Ettore Rosato. Ammettendo, però, che Berlinguer e gli altri nomi in lista non esaltano l'area moderata: «C'è un problema di rappresentanza di una parte della società». Il collega friulano Flavio Pertoldi è più esplicito: «Il mal di pancia c'è, inutile negarlo. Berlinguer non serve ad aumentare i consensi al Nord e, pur autorevole e capace, non rappresenta l'innovazione. Avrebbe fatto bene a imitare Stefano Rodotà che ha declinato l'invito». Non manca una bacchettata al segretario regionale: «Mi sarei aspettato segnali più forti». Ribatte, a distanza, Bruno Zvech: «Berlinguer, uomo di assoluto prestigio, è il capolista. Gli altri dodici candidati sono tutti espressione del territorio».

IN MARCIA

Franceschini invita la Serracchiani a salire sul treno che domani farà tappa a Udine

LUPIERI DIFENDE IL PD

«Un nuovo centro? Tabacci sbaglia»

TRIESTE Bruno Tabacci prevede il sorpasso del centro sul Pd e immagina Enrico Letta in movimento e Sergio Lupieri non digerisce. «Quando il 14 ottobre 2007 è nato il Pd tutti coloro che vi hanno aderito – ricorda il consigliere regionale – sapevano di entrare in una nuova casa, lasciando la propria, ma portando con sé la propria cultura, i propri valori, le proprie radici, la propria storia. Il progetto di un partito nuovo, protagonista del riformismo nel centrosinistra, resta valido e il Pd continua il suo cammino con la nuova regia di Dario Franceschini». È dentro questo soggetto, insiste Lupieri, «che noi moderati, riformisti, cattolici e laici, a vocazione centrosinistra, dobbiamo portare avanti le nostre idee, proprio per far sì che il Pd non venga percepito come partito della sinistra ma come un partito in grado di dialogare sia con il centro che con la sinistra. Un partito in grado di interpretare in senso riformista i bisogni dei cittadini». Tradizioni troppo diverse, dice Tabacci. «Possono convivere – ribatte Lupieri – e condividere un programma di rinascita del Paese. Le diversità sono sempre state un fattore di crescita culturale e civile, anche se vi è sempre stato qualcuno che ha voluto vederle come contraddizioni». *(m.b.)*

TRA LE DELIBERE ADOTTATE IL BANDO PER I MANAGER DELLA SANITÀ E L'INTEGRATIVO DA 2,4 MILIONI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Affitti e mutui agevolati, via libera al pacchetto da 100 milioni

In giunta passa il «piano Lenna» sull'edilizia. Approvato il contratto di servizio con Trenitalia: costa 36 milioni e ha durata triennale

TRIESTE Un centinaio di milioni per le politiche per la casa, oltre a 1,4 milioni per le Ater. E ancora il via libera all'accordo con le Bcc per l'anticipo dei soldi della cassa integrazione, l'approvazione del contratto con Trenitalia e l'ok ad alcune preintese contrattuali in Regione. Sono le principali delibere approvate ieri dalla giunta Tondo a Udine.

CASA Il «pacchetto» casa, a firma Vanni Lenna, ammonta a circa 100 milioni. La giunta ha approvato una stanziamento di 8.720.000 di euro per i Comuni che realizzeranno nel corso dell'anno interventi a favore delle famiglie meno abbienti per il pagamento degli affitti. Intervento pluriennale (7,1 milioni all'anno per dieci anni), invece, per abbattere i mutui sottoscritti dai cittadini per la costruzione di nuove abitazioni e il restauro del patrimonio edilizio esistente. A questi fondi si aggiungono 11.930.000 euro di anticipo alle Ater del Friuli Venezia Giulia affinché attuino sul territorio interventi di edilizia sovvenzionata.

ATER Sono stati accantonati 900mila euro sempre a favore delle Ater, alle quali sono stati poi ripartiti 1,4 milioni (519.010 euro a Udine, 498.760 a Pordenone,362.402 a Trieste e 38.345 all'Alto Friuli) per la manutenzione straordinaria degli alloggi sfitti in modo da renderli immediatamente utilizzabili.

CASSA INTEGRAZIONE Nella riunione udinese è poi arrivata l'approvazione del protocollo d'intesa con le Bcc per l'attivazione di un meccanismo di anticipazione del trattamento di cassa integrazione ordinaria entro un plafond di 10 milioni di euro. A tasso zero e senza oneri per i beneficiari, i finanziamenti individuali saranno erogati a richiesta dei lavoratori nei casi in cui il datore di lavoro non sia in grado di anticipare quanto dovuto dall'Inps.

TRENITALIA Via libera anche all'adozione del nuovo contratto di servizio con Trenitalia. In delibera viene tra l'altro indicata una spesa pari a 36 milioni di euro per la copertura degli oneri relativi al servizio di Trasporto pubblico locale ferroviario regionale gestito da Trenitalia per il 2009. Il contratto, che verrà siglato il prossimo 8 maggio a Udine dal responsabile divisione Passeggeri regionale di Trenitalia Giancarlo Laguzzi e dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, è valido per il triennio 2009-2011 e prorogabile sino al 2014.

SANITÀ In campo sanitario la giunta Tondo, su proposta di Vladimir Kosic, ha quindi approvato l'accordo con l'Inps per definire le modalità di realizzazione degli accertamenti nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità, cecità e sordità civile e dato il suo assenso al bando per la formazione di un nuovo elenco di professionisti per eventuali future nomine di direttori generali nelle aziende del Ssr.

DIRIGENTI È arrivato infine il via libera ai contenuti delle preintese con i sindacati sul contratto integrativo 2002-05 dell'area non dirigenziale, sul biennio economico 2006-07 dei dirigenti e sulle progressioni 2008-09: 2,4 milioni di euro a disposizione per circa 1.500 dipendenti. *(m.b.)*

Sandra Savino e Vanni Lenna in giunta

IL NUCLEO OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA TORNA NELL'OCCHIO DEL CICLONE

«Siamo la Forestale: patente e libretto»

Marsilio, Pd: «Il personale del Noava è passato dal "Grande orecchio" ai blocchi stradali»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Non c'è pace per il corpo forestale regionale. Dopo il caso Noava, rilanciato da un'altra interrogazione del senatore Ferruccio Saro, ecco i blocchi stradali svolti proprio dal personale forestale e da quelli del Nucleo operativo nell'occhio del ciclone per la vicenda del "Grande orecchio". A sollevare la questione, con un'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore Violino, è il consigliere regionale del Partito democratico Enzo Marsilio, assessore alle risorse forestali nella Giunta Illy.

Enzo Marsilio

Il tutto nasce da un protocollo operativo emanato dal direttore centrale Luca Bulfone il 31 marzo scorso che disponeva l'impiego di personale delle stazioni forestali della provincia di Trieste per operazioni di blocco stradale che si sono tenute nel pomeriggio e nella notte del 31 aprile. «Nel corso di tali operazioni – rivela Marsilio - che hanno visto la partecipazione di personale del Noava, sono stati fermati vari automobilisti italiani e sloveni senza alcun apparente motivo collegato alle funzioni del Corpo forestale e in particolare risulta che, anziché richiedere eventualmente le generalità dei conducenti, sia stata imposta l'esibizione della patente di guida, sconfinando così in funzioni di Codice della strada che non rientrano tra quelle specifiche del corpo forestale».

Un'immagine d'archivio di un agente della Guardia forestale

Un episodio senza precedenti, secondo l'esponente del Partito democratico, tanto più che "espresso chiaramente da una dichiarazione del suo direttore del maggio 2007, il personale forestale non rientra tra le forze di polizia, pur riconoscendo allo stesso la funzione di pubblica sicurezza". Insomma, Marsilio si rivolge alla Giunta chiedendosi se "oltre a stravolgere le funzioni del corpo, il dispositivo del direttore centrale sia stato comunque interpretato e applicato in modo esagerato e ingiustificato" e "se non sia incompatibile una simile attività con le funzioni del corpo forestale regionale, anche a causa della scarsità del personale e delle molteplici funzioni attribuite, ma soprattutto in relazioni a problemi di sicurezza collegati alla scarsa esperienza e formazione". Intanto Ferruccio Saro non cala l'attenzione sul caso intercettazioni e presenta una quarta interrogazione al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ipotizzando tra l'altro l'esistenza di un altro (o di più di uno) centro per le intercettazioni non autorizzato.

«Non è possibile che il caso Noava si chiuda nonostante la relazione dell'Avvocatura della Regione abbia fatto emergere non pochi rilievi illeciti di cui non si è voluto tener conto - afferma Saro - i dati in possesso dell'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia sarebbero in contrasto con le determinazioni a cui sarebbe giunta la Direzione regionale dell'agricoltura e delle foreste». Per il senatore del Pdl «sembrerebbero confermate non solo l'esistenza di un Centro per le intercettazioni telefoniche, stabilmente in attività da anni ma, addirittura, pure la presenza di una o più strutture di ascolto che avrebbero operato intercettazioni telefoniche avvalendosi di uomini estranei all'amministrazione regionale». Saro domanda inoltre di conoscere a che punto si trovino le verifiche da parte della Procura sulle intercettazioni e "se ed in quali modi intenda intervenire al fine di procedere all'accertamento definitivo e senza ulteriori equivoci dell'intera questione accertando l'identità di eventuali funzionari regionali e/o appartenenti al Noava che vi avrebbero fatto parte nonchè gli eventuali oneri di spesa».

DOPO DUE ANNI

Ufficio scolastico regionale Arriva un nuovo direttore

Ugo Panetta, 67 anni, lascia e va in pensione. Al suo posto probabilmente una donna

TRIESTE A giorni l'Ufficio scolastico regionale avrà un nuovo direttore generale: dopo oltre due anni di mandato, l'attuale dirigente Ugo Panetta, 67 anni, ha rassegnato le dimissioni per andare in pensione. A prendere il suo posto al vertice dell'istruzione regionale sarà, con tutta probabilità, una donna: anche se la nomina ufficiale arriverà solo nei prossimi giorni direttamente dagli uffici del Ministero, il nome che circola insistentemente nell'ambiente scolastico locale è quello di Daniela Beltrame, ex dirigente del Csa di Trieste, attualmente in servizio presso l'assessorato regionale all'Istruzione. A contenderle il posto ci sarebbe un'altra rappresentante del gentil sesso, in servizio presso un altro ente collegato al Ministero, il cui nome, però, non è trapelato.

Ugo Panetta

Ad ogni modo, chiunque si accaparrerà la nomina avrà da subito una bella gatta da pelare: dopo l'assemblea dei lavoratori di mercoledì, sindacati ed Rsu hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Usr contro il "trasferimento coatto" in via Santissimi Martiri, che dovrebbe concretizzarsi entro giugno. La Provincia di Trieste – su mandato delle altre tre amministrazioni provinciali regionali – è stata infatti costretta a cercare una sede alternativa per i 63 dipendenti a causa dei costi proibitivi di affitto dell'immobile di via Sant'Anastasio, di proprietà delle Poste. Sede poi individuata nell'edificio di via Santissimi Martiri che da anni ospita l'Ufficio scolastico provinciale (Usp). La scelta, però, è stata da subito contestata dai lavoratori, che hanno denunciato la carenza di spazi.

Elisa Lenarduzzi

Benzinai, in 16 mesi perdite del 70% nel dopo-Zona franca

GORIZIA Rispetto al dicembre del 2007, quando esisteva ancora la Zona franca, le perdite dei benzinai goriziani hanno sfondato il muro del 70%. E i gestori sono pronti a mettere in campo una serie di azioni di protesta di «particolare rilevanza destinate a lasciare il segno».

A rivelarlo è Pio Traini, esponente regionale della Federazione italiana gestori impianti e stazioni di carburante (Figisc). Prendendo a riferimento gli ultimi dati disponibili, il margine del 70% rappresenta un ulteriore, pesante aggravamento della situazione dei gestori che oggi, praticamente, guadagnano meno di un terzo di quanto guadagnavano un anno e mezzo fa. «A questo punto vogliamo capire se l'agonia di questa malattia terminale sia realmente giunta al capolinea – osserva con amara ironia Traini -. Le energie e l'impegno che abbiamo profuso finora, inviando dossier e documenti su questa vicenda fino ai massimi rappresentanti delle istituzioni, compresa la Presidenza della Repubblica, non sono servite a nulla».

> L'associazione goriziana di categoria conta i danni: «Vogliamo capire se l'agonia sta per terminare»

Traini, poi, contesta con forza alla politica locale il fatto che «non sia stato seguito l'esempio austriaco». Vienna, ricorda il rappresentante dei benzinai, «ha adottato fin da subito provvedimenti tesi a limitare l'emorragia di denaro verso la Slovenia. Come mai il Friuli Venezia Giulia non ha fatto altrettanto?» Ora, però, l'intero quadro, già compromesso, potrebbe ulteriormente peggiorare. «Prendere a riferimento il confine austriaco per la determinazione delle fasce regionali rappresenta una soluzione non percorribile – spiega Traini, riferendosi alla proposta di riparametrazione del prezzo partendo dal confine nord -. In quella zona della regione gli abitanti sono pochissimi: si tratta di una realtà nient'affatto paragonabile a quella isontina e giuliana».

Nicola Comelli

MONFALCONE-SISTIANA

Torna il bus Overnight

MONFALCONE «Overnight», il bis gratuito per le discoteche, tornerà questa estate con le identiche modalità e date dello scorso anno. Il bus quindi tornerà a collegare anche Gorizia, e a Monfalcone adotterà le solite fermate di via Pocar all'interno del piazzale dell'Emisfero e in via Valentinis. Le previsioni sono di bissare il successo degli scorsi anni (tempo permettendo), quando il bus aveva trasportato anche 200 ragazzi per turno. La partenza è fissata per il 14 giugno, con l'idea anche di riproporre gli stessi orari: due partenze in via Pocar alle 22 e alle 23 (tre corriere nella prima e due nella seconda), ritorni previsti all'1, 2, 3 e 4 di notte (tre automezzi). Tutte faranno tappa in via Valentinis dopo una ventina di minuti per arrivare a Sistiana dopo circa mezz'ora.

UN SINDACATO DI POLIZIA DENUNCIA: «SPENDONO I SOLDI COSÌ E NON CI PAGANO GLI STRAORDINARI»

Da Lampedusa a Gradisca per una notifica

Portati in volo al Cie 33 clandestini che poi sono stati rilasciati ed espulsi

di STEFANO BIZZI

GRADISCA «Una beffa». Il segretario regionale del Sap-Sindacato autonomo di polizia Olivo Comelli definisce così la spesa sostenuta giovedì pomeriggio dallo Stato per mandare da Lampedusa a Gradisca 33 clandestini. Il viaggio è servito solo per notificare loro il provvedimento d'espulsione dall'Italia e rilasciarli.

Un provvedimento che poteva essere eseguito dalla Questura di Agrigento senza dover per questo noleggiare un volo aereo dall'isola siciliana allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

Per gli agenti in servizio scoprire che gli stranieri sarebbero stati subito rilasciati è stata una sorpresa, anche perché all'interno del Centro d'identificazione ed espulsione c'erano sufficienti posti liberi.

Il Cie di Gradisca

Secondo il Sap la beffa è stata tripla. A livello economico, da un lato ci sono i costi a carico dei contribuenti e dall'altro ci sono gli agenti di polizia che attendono ancora il pagamento degli straordinari di gennaio.

A questo si aggiunge la beffa «a carico» degli immigrati che dovrebbero lasciare l'Italia entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento d'espulsione. Quelli trasportati da Lampedusa erano tutti di origine nordafricana e, a rigor di logica, per loro sarebbe stato più «comodo» tornare in patria - ammesso che lo vogliano fare - da Agrigento piuttosto che da Gradisca.

In proposito il Sindacato autonomo di polizia si chiede se l'obiettivo non dichiarato sia quello di «condividere maggiormente con altri Paesi europei il problema dell'immigrazione clandestina».

«Noi siamo alla frutta - dice - il segretario regionale Comelli -. Mercoledì c'è stata la fumata nera per il pagamento delle prestazioni straordinarie del personale. Se però vengono fatte queste cose, significa che i soldi ci sono, solamente sono sfruttati male.

Viene messa in moto una macchina pazzesca per nulla. Noi rimaniamo dell'opinione che la spesa per il trasferimento di questa settimana sia stata inutile. Non dimentichiamo che l'aereo atterrato a Ronchi è poi ripartito con altri clandestini alla volta di Milano dove sono stati portati altri clandestini da liberare».

Intanto, dall'ex caserma «Ugo Polonio» nei prossimi giorni dovrebbero essere rilasciati gli extracomunitari maghrebini che a febbraio avevano partecipato alla rivolta di Lampedusa. In quell'occasione la struttura d'accoglienza era stata devastata da un grave incendio.

» IN BREVE

PRODUTTIVITÀ ALTA A MONFALCONE

Ansaldo, una mensilità-premio

MONFALCONE Gli ottimi risultati conseguiti nel 2008 da Ansaldo sistemi industriali si tradurranno per i lavoratori, anche del sito di Monfalcone, il più grande del gruppo, capace di oltre 100 milioni di fatturato lo scorso anno, in una quattordicesima mensilità nel corso di quest'anno. Il premio di risultato è stato quantificato in questi giorni nel corso di un incontro A Vicenza tra i vertici della società e i rappresentanti sindacali degli stabilimenti del gruppo per i quali il 2009 rischia di essere meno "brillante" rispetto l'anno precedente.

La crisi si sta facendo sentire, rendendo più lenta l'acquisizione degli ordini, che potrebbero diradarsi, anche per Monfalcone, 430 dipendenti diretti, affiancati da 35 lavoratori romeni esterni, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010. Società, che si sta impegnando per la diversificazione, puntando sulle energie rinnovavili, ma anche il nucleare.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

IL 9° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

MARMELLATE E CONSERVE DI FRUTTA

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

IL 4° DVD RINALDO IN CAMPO

€ 9,90 ciascuno

ogni giovedì

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IL 7° VOLUME AUSTRIA MERIDIONALE

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

IL 2° VOLUME PINOCCHIO E CENERENTOLA

€ 7,90 ciascuno

disponibili

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 12 volumi di grande formato interamente a colori.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

IL 5° VOLUME

€ 12,90 ciascuno

disponibile

EVENTI E MANIFESTAZIONI in Friuli Venezia Giulia

Il calendario da marzo 2009 a febbraio 2010 completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

€ 3,00

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. L'IGLOO altissima mansarda primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Termoautonoma. Euro 135.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Frescobaldi vista apertissima piano alto con ascensore in buonissime condizioni: saloncino con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno e posto auto. Euro 152.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO ad.ze via Cologna tranquillissimo e soleggiato penultimo piano con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati, ripostiglio, due poggioli e cantina. Euro 152.000. Tel. 0407600243.

ALTIPIANO Prosecco recente capannone vendo - affitto varie porzioni pianterreno / primo piano (uffici). Vasto parcheggio 3482812360.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta; 1° livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2° livello: camera singola terrazza a vasca, posto auto condominiale. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ascensore termoautonomo euro 200.000. Tel. 040366544.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.
(A00)

Continua in ultima pagina

PROMEMORIA

Il Comune ricorda che in viale III Armata è stato attivato il nuovo senso unico di marcia in discesa, nell'ambito delle soluzioni adottate dal previsto piano per la viabilità di San Vito. Sono divenuti operativi anche altri sensi unici di marcia in via Giustinelli (da via Ciamician a San Daniele) e in via San Daniele (verso via Tigor).

Il Comune informa che per consentire il rilascio dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali in vista della presentazione delle candidature per il Parlamento europeo, l'ufficio elettorale sarà aperto nelle giornate festive di oggi e domani dalle 7.30 alle 13.

Coda alla cassa del supermercato delle Torri d'Europa. A destra shopping per le vie del centro città

IN OCCASIONE DELLA FESTIVITÀ DEL 25 APRILE

Commercio, 150 negozi con le serrande alzate

Nuova sensibilità turistica ma anche una sfida all'«editto Ciriani»

di MATTEO UNTERWEGER

Oltre 150 fra negozi ed esercizi pubblici rimarranno aperti oggi a Trieste e provincia, nonostante la giornata festiva. Dal centro, con - fra le altre - via Mazzini, via San Spiridione, via Dante e corso Italia, fino a Opicina e, nell'altra direzione, a Muggia: abbigliamento, intimo, profumerie ma non solo. Saranno tante le vetrine pronte ad attrarre clienti, siano triestini o turisti. Una decisione adottata anche dai due centri commerciali cittadini, seppur con qualche eccezione per quello di via Giulia (come si riferisce nell'articolo a fianco).

Il mondo del commercio risponde così alle sollecitazioni arrivate dopo la due giorni pasquale, durante la quale molte serrande erano rimaste abbassate, in concomitanza con la presenza in città di un cospicuo numero di turisti. In alcuni casi, centro storico e realtà di superficie inferiore a 400 metri quadrati a parte, sembra quasi una dura risposta all'assessore regionale alle attività produttive, Luca Ciriani, che sulla base della «sua» legge aveva recentemente annunciato sanzioni per quanti decidano di non rispettarla. La norma, deroghe escluse, impone non solo il tetto di 29 aperture domenicali all'anno ma anche di rispettare la chiusura in una serie di giornate festive. Fra le quali, pure il 25 aprile. Una minaccia che, però, Trieste ha già anticipatamente respinto grazie alla nota delibera sulla status di «città d'arte», provvedimento che aggira i limiti della legge Ciriani. «Qui le verifiche di settore le fa la sezione commerciale della Polizia municipale, che si attiene alle disposizioni del Comune. Quindi, anche volendo, Ciriani non avrebbe i mezzi per intervenire», aveva affermato l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, non più tardi di due settimane fa. Una posizione che, tuttavia, non ha sgomberato completamente il campo da equivoci e dubbi fra gli operatori commerciali triestini, visti gli annunciati ricorsi cui sarebbe pronta la stessa Regione.

Clienti a caccia di affari in un negozio

«La posizione della Confcommercio del Friuli Venezia Giulia - spiega il direttore provinciale, Pietro Farina - è quella di chiedere chiarezza. Anche a Trieste, aspettiamo che Comune e Regione ci diano indicazioni certe». Una visione univoca da parte dell'associazione di categoria, anche se in un primo momento la richiesta di Confcommercio regionale di un'«applicazione, senza deroghe, dell'impianto normativo vigente, previsto dalla legge Regionale 29 del 2005 e successive modifiche, proprio per garantire un quadro certo a chi opera» sarebbe potuta apparire in contrasto con quella dei colleghi provinciali, fattisi promotori dell'apertura da parte dei propri associati in una giornata festiva come quella del 25 aprile.

Il presidente della Confcommercio e numero uno della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, ribadisce la necessità di sgomberare il campo da possibili equivoci: «La norma regionale va rivista in toto - afferma -, concertandola con le categorie. Intanto, quello dato per domani (oggi, *ndr*) dagli operatori triestini è un bel segnale per la città. In questo senso, bisogna ringraziare soprattutto l'associazione commercianti al dettaglio per il lavoro svolto nell'invitare gli iscritti a tenere la propria attività aperta».

«Dobbiamo anche pensare che, quanto al 25 aprile, si tratta di un sabato - è il pensiero del vicepresidente di Confcommercio a livello locale, Franco Rigutti -. Pertanto, decidere di non chiudere mi pare ad un certo punto doveroso». Sul sito della Confcommercio di Trieste (www.confcommerciotrieste.it), si può consultare l'elenco completo dei negozi ed esercizi aperti oggi.

«Il Giulia» a due volti: qualcuno apre, altri no

In via D'Alviano, «Torri d'Europa» operative in massa

Mentre i negozi e gli esercizi vari del centro commerciale Torri d'Europa oggi saranno operativi in massa, diversa sarà la situazione che si verificherà all'interno de Il Giulia. «Alcune attività saranno sicuramente aperte, altre no. A discrezione dei singoli titolari», spiega il direttore del centro di via Giulia, Gianfranco Luce. «Si tratta di una scelta anomala, ma a nostro avviso giusta - dice Marco Donda, presidente del consorzio degli operatori de Il Giulia nonché responsabile di uno dei negozi della struttura -. Si dà infatti la possibilità di rischiare (sia in termini di rapporto costi-incasso di giornata che di un'eventuale futura sanzione da parte della Regione, *ndr*) a chi decide di farlo, mentre al tempo stesso è possibile tenere chiuso per quanti preferiscono adottare una strategia prudente».

Per fare qualche esempio, il supermercato Pam sarà regolarmente al servizio della clientela. Sportler, invece, ha optato per la chiusura. «Ci troviamo a fare i conti con una situazione di incertezza - prosegue Donda -, con Comune e Regione che hanno legiferato in maniera contrapposta. Così gli operatori non sanno come comportarsi in fase di pianificazione commerciale».

Detto della struttura di via Giulia, passiamo a quella di via D'Alviano: «Il centro sarà aperto oggi e domani mentre il 1° maggio rimarrà chiuso - afferma il direttore delle Torri d'Europa, Angelo La Rocca -. A proposito di maggio, resteremo operativi in tutte le domeniche del mese. Per questo, dobbiamo ringraziare ancora una volta il Comune». (*m.u.*)

PARERI DIVERGENTI SULLA STOCK

Bassa Poropat: troppi esuberi Dipiazza: buon risultato

C'è chi, a partire dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, parla di una manovra con luci e ombre, e chi, come il sindaco, gioisce invece per quello che considera a tutti gli effetti «un buon risultato». Suscita commenti di tenore diverso la scelta, annunciata dai vertici Stock, di mantenere a Trieste la sede legale dell'azienda, a fronte di un considerevole taglio dei dipendenti.

Teresa Bassa Poropat

«Io vedo il bicchiere mezzo pieno - osserva soddisfatto Roberto Dipiazza -. Siamo riusciti a far restare sede e parte della produzione in città. Certo, ci sarà il sacrificio di alcuni posti di lavoro, ma del resto non lo si poteva evitare. Solo i sindacati possono dire "erano in 59 e tanti devono restare". Non capiscono che, con questa logica, l'azienda andrebbe dritta dritta al fallimento. Prendiamo quindi atto di questo buon risultato e guardiamo avanti, con la speranza che il mercato si riprenda e gli investimenti annunciati consentano di far decollare nuovamente la Stock».

Meno entusiasta la presidente di palazzo Galatti che, dopo aver sottolineato "l'aspetto positivo rappresentato dalla permanenza della sede", pone l'accento sul licenziamento di 38 addetti. «Attendiamo comunque l'ultimo incontro con i sindacati, confidando che il numero degli esuberi possa essere il più contenuto possibile - osserva Maria Teresa Bassa Poropat -. Da parte nostra, comunque, abbiamo già manifestato la disponibilità ad attivarci per individuare percorsi che aiutino gli eventuali lavoratori fuoriusciti a reinserirsi nel mondo del lavoro. Ovviamente nel ramo agroalimentare, finora uno dei meno colpiti dalla crisi».

«In un momento congiunturale così difficile, al quale si somma anche una contrazione del settore specifico degli alcolici - aggiunge il direttore di Assindustria Paolo Battilana - era difficilmente ipotizzabile un mantenimento dei livelli occupazionali attuali. In questo delicato contesto vanno valutati però positivamente gli investimenti importanti previsti dall'azienda per l'ammodernamento della linea produttiva e per il rilancio del marchio e dei prodotti tipici della Stock. Quanto agli esuberi, la trattativa deve ancora iniziare e Assindustria tenterà di accompagnare l'azienda nella ricerca di soluzioni alternative».

L'ALLARME DEI SINDACATI IN MERITO AL SALUMIFICIO

Duke, vendita in vista. Ma Prioglio nega

Futuro incerto per l'azienda che dà lavoro a 64 operai. La proprietà: «Solo illazioni»

File di prosciutti sistemati sui carrelli all'interno dello stabilimento Duke di via Muggia a San Dorligo della Valle

Una richiesta di incontro urgente con i vertici aziendali e una serie di assemblee già calendarizzate con i dipendenti. Sono le iniziative assunte dalle organizzazioni sindacali per tentare di far chiarezza sul futuro della «Duke Grandi Marche spa», il salumificio di San Dorligo della Valle di proprietà di Francesco Prioglio.

L'azienda vive attualmente una fase di incertezza che, ipotizzano in molti, potrebbe portare nel medio periodo addirittura a una vendita dello stabilimento. Ipotesi tuttavia smentita con decisione dallo stesso Prioglio. «Forse la mia non più giovane età induce qualcuno a fare strani pensieri - precisa l'imprenditore, classe 1931 -. Ma in queste previsioni non c'è nulla di vero. La nostra attività, per il momento, prosegue normalmente. Tra alti e bassi, visto che sul nostro settore la crisi ha iniziato a farsi sentire già tempo fa, ma prosegue».

Sta di fatto che, nel giro di una dozzina d'anni, il numero degli operai e degli impiegati della Duke è sceso sensibilmente, passando da 110 a 64 lavoratori. Un risultato che è frutto di una politica di blocco del turn-over: nel tempo i posti lasciati vuoti dai dipendenti andati in pensione per raggiunti limiti d'età non sono stati coperti da nuovi assunti (gli ultimi, precisano sempre fonti sincali, sono entrati in azienda a metà anni '90).

La Rsu: «Fino a poco tempo fa osservavamo un orario ridotto, poi la situazione si è normalizzata»

Fino a pochi mesi fa, inoltre, molti operai erano costretti a osservare un orario ridotto a causa della scarsità di lavoro. «Abbiamo usufruito a lungo delle ferie compensative - spiega Damir Bratovic delle Rsu dell'azienda -. In pratica il venerdì si stava a casa mezza giornata. Da settembre le cose sono lentamente tornate alla normalità, le paghe sono regolari e abbiamo anche ricevuto un premio obiettivo, seppur leggermente ridotto a quanto previsto inizialmente. Bisogna vedere però come evolverà la situazione a fronte della crisi economica in atto. Finora le ripercussioni sulla nostra produzione sono state limitate. Così come, fortunatamente, l'allarme diossina nella carne suina che a inizio anno ha fatto tremare le aziende del settore alimentare. Certo che se un domani, per effetto della congiuntura economica negativa, i clienti non dovessero più riuscire a pagare, la Duke rischierebbe di ritrovarsi in difficoltà. E le voci di un'eventuale vendita, che si fanno sentire a più riprese ormai da un anno e mezzo a questa parte, potrebbero concretizzarsi». (*m.r.*)

BILANCIO DEL PRIMO MANDATO: «RADDOPPIATI I PROVENTI DA PRIVATI, OSSIGENO AL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO»

«Più ricerca nel futuro dell'Università»

Peroni si ricandida: «Puntare a una città campus internazionale, già aumentati i docenti stranieri»

di GABRIELLA ZIANI

L'Università va alle urne e il rettore Francesco Peroni, ricandidato e anche candidato unico, si presenta ufficialmente e abbina al programma del prossimo mandato un consistente bilancio del primo: tre anni difficili dentro e fuori ma contrassegnati, dice, da una «fortissima coesione» che ha permesso di remare attraverso crisi finanziarie, smagrimento dell'offerta didattica e del corpo docente, di chiudere i bilanci in pareggio, di aumentare i fondi per dipartimenti, ricerca e biblioteche, di tirare a raccolta l'enorme galassia per la prima volta creando una banca dati sia delle pubblicazioni scientifiche e sia del grande patrimonio di tecnologia e strumentazioni fin qui sottoposto a un governo parcellizzato, poco efficace per offrirsi all'uso della città e delle aziende che vi attingono.

RICERCA. Il futuro? Innanzitutto nella spinta ancora più forte verso la ricerca, «senza la quale non si può avere una buona didattica», l'obiettivo ribadito (da perseguire assieme al contesto) di una «città campus internazionale», con più strutture e infrastrutture («vocazione che non contrasta, ma combacia con quella della città portuale»), e una sempre più forte impronta internazionale sia nei rapporti istituzionali e sia soprattutto attraverso l'ingresso e l'uscita di docenti. Non da ultimo, un'integrazione con Udine cui sarà dato forte impulso, «ora che le diffidenze tra le due comunità sono state superate».

SOLDI. Peroni ha sintetizzato in otto fitte pagine il messaggio elettorale e lo ha già distribuito a «elettrici ed elettori», elencando in prima battuta come in un periodo finanziariamente pessimo l'ateneo abbia goduto di una redistribuzione di reddito molto centrata proprio sulla missione scientifica: «Il fondo di finanziamento ordinario dei dipartimenti è aumentato del 50% dal 2007, il fondo di ricerca dell'ateneo è stato portato a 200 mila euro già nel 2008, è stato ridato ossigeno al patrimonio bibliotecario per oltre un milione e 700 mila euro solo in periodici, sono stati garantiti oltre 5 milioni di euro per i dottorandi con il finanziamento di 338 borse, il 10% delle quali a beneficio di giovani studiosi stranieri».

Francesco Peroni

REGALI. Molto impegno, afferma il rettore, è stato messo nel contatto «porta a porta» con scuole e con famiglie, «tanto che le immatricolazioni qui sono cresciute, non altrettanto altrove, e i dati sono verificabili». Questo più pressante ingresso dell'università nella società allargata ha portato «ad aumentare del 100% i proventi di munificenza privata», mentre l'ateneo si ritrova «tra i primi 20 italiani nell'attrazione di fondi europei» e secondo solo a Padova in ambito triveneto per i fondi ministeriali finalizzati alla ricerca d'interesse nazionale.

CORSI. L'offerta didattica è calata del 20% «ma non con criteri contabilistici - ha sottolineato Peroni - bensì con un drastico riposizionamento sulla qualità», intrecciando corsi, docenti e facoltà e aumentando i «visiting professor» stranieri.

RIFORME. Quanto alla misurazione, catalogazione, «ripulitura» dell'intero enorme corpo universitario Peroni, che dà l'impressione di portarselo ormai addosso con il controllo di ogni anfratto, l'ha proiettato sulle prossime e imminenti nuove norme nazionali sulla valutazione, un processo globale, dell'ateneo rispetto agli altri e di facoltà e docenti all'interno di ogni ente universitario. Mentre si annuncia anche una revisione dello statuto e dell'intero assetto di governo dell'università. «Non facciamo passerelle e non si vende fumo - ha insistito Peroni -, tutti hanno lavorato sodo e sono da ringraziare specialmente gli studenti che molto avevano creduto nella mia elezione e di cui ho colto spiccata sensibilità a partecipare e a prendere in mano le sorti della città universitaria, anche nel momento della protesta rivendico a questo ateneo il fatto che le manifestazioni siano sempre state di tono democratico e con grande livello di contenuti».

SCELTE. Non da ultimo, Peroni ha lodato (specie di fronte a «scelte dolorose ma necessarie come i prepensionamenti») quello che ha chiamato lo «spirito repubblicano» dell'università triestina che ha aderito a una serie di rivolgimenti duri da realizzare e anche da digerire, ma evidentemente compresi di fronte a un'altra voce citata come bilancio e come programma: «Trasparenza e partecipazione collettiva alla vita istituzionale».

Peroni parla agli studenti durante una manifestazione dello scorso autunno

IL RETTORE SUL TRASLOCO: POTENZIAMENTO, NON PERDITA

«Architettura? Grazie a Gorizia»

Il Consorzio del polo universitario goriziano ha deliberato uno stanziamento per la facoltà di Architettura che dal prossimo anno attiva a Gorizia il triennio di «300 mila euro per tre anni, rinnovabili». È sulla base di questo formale impegno che il Senato accademico ha votato per il trasferimento. «Ma ogni vero triestino - ha avvertito il rettore Peroni - deve compiacersi di una simile operazione, che non è una perdita ma un potenziamento di questo polo, che è sempre Università di Trieste, siamo anzi grati a Gorizia per aver investito su questa facoltà giovane: è stata coerente con gli impegni assunti». Dunque: via le polemiche.

Questo un altro dei molti argomenti toccati dal rettore uscente e candidato nella presentazione del programma. Ma di rilievo anche altre azioni finora mai venute in luce: sono stati per esempio smantellati consorzi misti a partecipazione anche universitaria che perdevano soldi. Uno proprio a Gorizia: Cora (Scienze geologiche): «Aveva milioni di euro non utilizzati». Sono stati girati alla creazione di master e all'acquisto di strumentazioni. Solo una citazione per lo sventurato Imo-Ima (chiuso esso pure).

Anche risolvendo pendenze giudiziarie sono stati recuperati fondi. «Coi lettori di Lingue che avevano un contenzioso lungo e complesso a livello nazionale e perfino europeo abbiamo chiuso la vertenza con un rinnovo contrattuale: ci sono volute molte mediazioni e tanto studio e competenze legali, ma ora l'ateneo non ha più pendenze giudiziarie che l'avrebbero messo a rischio di forti investimenti». *(g. z.)*

INCONTRO CON LO SCRITTORE

Marani: comprensione, la strada per un nuovo patriottismo europeo

Cosa significa essere un cittadino europeo consapevole? Questo l'interrogativo, semplice ma nient'affatto scontato, che ha dato vita all'incontro promosso ieri dal Centro studi Dialoghi europei e dal laboratorio Pincherle. Oratore d'eccezione Diego Marani, scrittore e traduttore che lavora alla Direzione Ue per la cultura, il multilinguismo e la comunicazione. L'autore, vincitore coi suoi romanzi di prestigiosi riconoscimenti (Premio Grinzane Cavour 2001 per "Nuova grammatica finlandese", Premio Campiello nel 2003 con "L'ultimo dei vostiachi" e Premio Cavallini nel 2005 per "Il compagno di scuola"), si è guadagnato fama internazionale anche come inventore dell'europanto, idioma artificiale nato dal miscuglio di tutte le lingue europee con intento provocatorio nei confronti delle pretese di purezza linguistica delle varie nazioni.

Diego Marani

E proprio su concetti portanti quali patria, nazione, identità e lingua si sono sviluppate le riflessioni di Marani su "La cittadinanza consapevole e l'integrazione tra culture nell'Europa senza frontiere". Muovendo da antefatti storici, citazioni e riferimenti alla contemporaneità, nell'aula magna del liceo Dante, lo scrittore ferrarese ha appassionato per un'ora filata un pubblico attento. Senza la pretesa di offrire soluzioni preconfezionate, ha sollevato questioni politiche, sociologiche e filosofiche. Sono state messe a confronto l'assimilazione dei migranti di ieri e la conflittuale integrazione di oggi, la moderna concezione di cosmopolita e la meno moderna definizione di "minoranze", evidenziando i tratti di una società fin troppo ossessionata dalla propria identità. Ci si è chiesti quali possano essere, in questo contesto, le basi di un patriottismo europeo. La prospettiva suggerita va nella direzione necessaria di uno sforzo di comprensione e di comunicazione reciproca. Chiusure, "dimenticanze" storiche e uno sterile atteggiamento nazionalista sono controproducenti: c'è bisogno di produrre idee, ha suggerito Marani. Ricordando che l'apice dell'"italianità" è stato raggiunto proprio mentre l'Italia non esisteva ancora, nel Rinascimento, quando gli italiani conquistarono l'Europa con la forza della propria cultura. Oggi, nella nuova allargata famiglia, «una memoria comune – ha concluso lo scrittore lasciando poi la parola ai presenti - è tutto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscerci».

Cristina Favento

COLLEGAMENTI VIA MARE

«Il Delfino Verde continuerà a salpare»

Trieste Trasporti: «Il servizio garantito almeno fino alla fine del 2010»

di MATTEO UNTERWEGER

Il collegamento via mare fra Trieste e Muggia, assicurato dal Delfino Verde, non salterà. Almeno fino al 31 dicembre 2010. Questa l'assicurazione della Trieste trasporti che gestisce la linea marittima, affidata dalla società stessa all'armatore della nota imbarcazione. L'allarme era scattato dopo le dichiarazioni rese qualche giorno fa dai due consiglieri regionali del Pdl, Piero Camber e Maurizio Bucci, sull'aumento dei costi di attracco imposto da Trieste terminal passeggeri per l'utilizzo della banchina del Molo Bersaglieri (lato ex Pescheria). Un'impennata annuale da «140mila euro in più, che nessuno si è detto disposto a finanziare», avevano affermato i due esponenti del centrodestra.

In effetti, la Trieste trasporti non ha alcuna intenzione di sborsare neanche un centesimo in più dei simbolici mille euro all'anno: «Quelli che ci chiede Ttp (retroattivamente a partire dal 1° gennaio scorso, *ndr*) sono pagamenti non dovuti - afferma l'amministratore delegato dell'ex Act, Cosimo Paparo - perché non sono previsti dal contratto per la gestione del trasporto, che è in essere». Proprio ieri, peraltro, Paparo ha incontrato l'assessore provinciale con delega a Infrastrutture e trasporti, Vittorio Zollia. Un vertice nel corso del quale per sia stata ribadita la piena identità di vedute delle parti. È la Provincia che ha la competenza sulla gestione del trasporto pubblico locale, anche se è la Regione a finanziarlo, destinando appunto i soldi all'ente locale che poi a sua volta li gira alla società cui è stata assegnata la strutturazione complessiva del servizio. Questo il quadro che rimarrà tale fino al 2011. «Il nostro contratto di servizio scade il 31 dicembre del 2010 - spiega Pier Giorgio Luccarini -, perciò almeno fino a quel giorno la tratta marittima Trieste-Muggia sarà sicuramente garantita». Dopo quella data, si vedrà, sulla base del risultato della prima gara regionale di affidamento del trasporto pubblico locale a un gestore unico, che si occuperà di trasporto su gomma, rotaia e marittimo a partire appunto dal 2011. Un'innovazione introdotta dalla riforma Sonego all'epoca della giunta Illy in Regione.

Intanto, sul versante Trieste terminal passeggeri, il direttore Livio Ungaro sottolinea: «Il Delfino Verde che collega Trieste e Muggia fino a qualche tempo fa attraccava sul molo Pescheria, che non abbiamo in gestione. Poi, abbiamo saputo che non avrebbe più potuto farlo: a quel punto ci siamo offerti volontariamente di ospitarlo sulla sponda opposta del bacino, sul molo Bersaglieri, del quale gestiamo gli ormeggi 29 e 30. Ttp - continua Ungaro - sta pagando per l'utilizzo dei moli che l'Autorità portuale ci ha dato in concessione. Si tratta in tutto di circa 700-800 mila euro all'anno, che diventerano un milione e 180 mila euro nel 2010. Pertanto, dobbiamo permettere alla nostra Spa di poter sopravvivere, incassando». Infine, Ungaro chiarisce ulteriormente il suo punto di vista: «Se tecnicamente Trieste trasporti non trova nessuno pronto a finanziare quel tipo di servizio, è un suo problema. Penso che avrebbero dovuto mettere in preventivo una situazione del genere nei loro accordi iniziali».

Il traghetto Delfino Verde. Garantite fino a fine 2010 le corse che collegheranno Trieste e Muggia

VISTO DA MARANI

SOLDI STANZIATI PER CHI CHIUDE

Fondi regionali per i benzinai Ma a Trieste neanche un euro

Rete già ristrutturata, niente dismissioni in vista. Ambrosetti: parificare i prezzi con quelli sloveni

Sono stati gli unici, tre anni fa, ad attuare il piano di ristrutturazione dei distributori di carburante previsto dalle disposizioni di legge. Adesso paradossalmente saranno anche gli unici, pur in un periodo di forte contrazione dei consumi causato dalla concorrenza slovena, a non vedere neanche uno degli 800mila euro stanziati dalla Regione per i benzinai che intendono dismettere il proprio impianto e per i relativi corsi professionali di riqualificazione. «È vero – racconta Roberto Ambrosetti, presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante) – il nostro Comune aveva attuato al meglio il dettato di legge e dunque non ci sono più ristrutturazioni da attuare. Restano in sospeso solo tre posizioni, quella del distributore Shell di corso Cavour, sulle Rive, e le due stazioni di rifornimento centrali a Muggia. Il resto è stato tutto messo in regola per tempo, anche per dare la possibilità ai gestori che avevano i requisiti per andare in pensione».

Persi i contributi, che potevano dare un sia pur lieve sollievo alla crisi del comparto e che sembrano destinati in larga parte a un'altra area che non sta meglio di noi, quella di Gorizia, Ambrosetti ammette comunque di aspettarsi ben altri segnali dalla Regione. «Per chiudere l'impianto c'è sempre tempo, Chi vuol mollarlo lo può fare quando vuole. Noi gestori siamo presi un po' per la gola, ma non aspettiamo chiusure ma novità sulla benzina regionale o sull'agevolata, che però rimane un sogno. Bisogna intervenire sulla prima fascia dei prezzi, per avere la possibilità di una concorrenza leale. Per quanto ci riguarda, rispetto ai distributori sloveni, diamo già vari servizi in più. Mi fa specie anche che l'amministrazione regionale prenda i prezzi di riferimento a 80-90 chilometri di distanza, a Gemona, per dire! Che poi chi vive sulla fascia confinaria vada volentieri oltre per altri motivi di spesa è anche una questione psicologica, in questi momenti difficili. L'importante è che il carburante regionale venga quantomeno parificato nei prezzi a quello sloveno».

Un affare, assicura infine Ambrosetti, non solo per i gestori ma anche e soprattutto per lo Stato. «Abbbiamo già dimostrato, conti alla mano – sottolinea il presidente – quanti soldi siano andati persi da parte dello Stato solo in quest'ultimo periodo, per accise mancate e altro. Non si capisce, dunque, visti i numeri, l'ottusità dell'attuale linea. *(f.b.)*

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO PD ROSATO. IL SOPRINTENDENTE: «SERVONO SUBITO 800MILA EURO»

Spariti i soldi del Lotto per il parco di Miramare

«Servirebbero almeno 800mila euro, i soldi necessari agli interventi utili a garantire la sicurezza di visitatori e dipendenti del parco e del castello di Miramare. Speriamo che il governo ci riassegni almeno questa cifra, per completare l'indispensabile. Così, si potrebbe provvedere almeno ai lavori per la sistemazione di telecamere, il rifacimento dei viali e delle pavimentazioni». Se non un vero e proprio allarme, dalle parole del responsabile della Direzione regionale per i beni culturali, Roberto Di Paola, emerge quanto meno una certa preoccupazione per la condizione attuale e per il futuro di uno dei gioielli della città.

Le considerazioni del direttore regionale si agganciano alla marcia indietro innestata dal governo Berlusconi sui finanziamenti promessi in precedenza dall'esecutivo guidato da Romano Prodi. Fondi destinati a Miramare, nell'ambito della programmazione straordinaria triennale 2007-2009, in arrivo grazie agli introiti derivanti dal gioco del Lotto: in tutto tre milioni, 705mila e 600 euro. «Ad oggi, si dispone solo dei soldi per il mantenimento della struttura e per le pulizie - prosegue Di Paola -. Per il castello di Miramare è stata sospesa la progettazione complessiva per poco meno di due milioni e mezzo di euro». Quella cifra, in prospettiva, sarebbe stata utile anche alla creazione di una serie di servizi aggiuntivi, volti all'innalzamento della qualità della specifica offerta turistica. «Avremmo voluto predisporre, ad esempio, un punto di degustazione dei vini regionali e dei dolci triestini all'interno delle scuderie. Inoltre - conclude Di Paola -, sarebbero stati effettuati alcuni interventi mirati al riordino dell'afflusso dei turisti, con una biglietteria e un deposito bagagli nuovi».

Proprio per tentare di recuperare almeno una parte della somma «scomparsa», i deputati del Friuli Venezia Giulia, Ettore Rosato (Pd), Ivano Strizzolo (Pd), Alessandro Maran (Pd), Carlo Monai (Idv) e Angelo Compagnon (Udc), hanno recentemente presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi. Nel documento si chiede all'esponente del governo se «intenda, pienamente o almeno in misura non inferiore percentualmente rispetto a quella delle altre Regioni, reintegrare le risorse cui i tagli hanno duramente e, ad avviso degli interroganti, iniquamente colpito la regione Friuli Venezia Giulia e Trieste, in particolare, reinserendo il parco e il castello di Miramare nell'ambito della programmazione straordinaria triennale 2009-2011 degli introiti derivanti dal gioco del Lotto».

Per la verità, però, il parlamentare triestino Ettore Rosato non nasconde un certo pessimismo: «Le speranze sono ridotte al lumicino. Anche per questo, bisogna continuare a battere forte sulla questione e farla diventare una priorità per il governo. Altrimenti Miramare sarà lasciato così com'è. Dove siano stati indirizzati i soldi garantiti dall'esecutivo Prodi? Il governo è cambiato e le risorse sono state destinate ad altro, ad esempio alla compensazione legata al taglio dell'Ici o al ponte sullo Stretto e forse - conclude Rosato con un pizzico di ironia - anche all'Alitalia». *(m.u.)*

Il castello di Miramare: assieme al parco, è il sito turistico più visitato della città

LUISA PACOR AVEVA 60 ANNI

È morta la benzinaia della "Stazione Rogers"

Luisa Pacor

È mancata improvvisamente, a 60 anni, Luisa Pacor. Personaggio popolarissimo sulle Rive e in città, aveva lavorato per anni nel distributore di benzina di Riva Grumula. Grande lavoratrice, battuta pronta e salace, aveva fatto di quella che ora è la Stazione Rogers un punto di riferimento per automobilisti e camionisti. «Una figura storica – dice addolorato Roberto Ambrosetti, presidente Figisc, associazione di categoria – e posso dirlo io che sono uno dei più vecchi gestori ancora in attività a Trieste. Donna grintosa, di cui ricordo le battaglie sui problemi della categoria, la vera anima di quel distributore». «Quando la conobbi, circa 35 anni fa – dice Elisabetta Vitali, anche a nome degli amici delle Rive – era bellissima, capelli rosso scuri, tratti regolari. Modo di fare mascolino, parlata anche troppo schietta, ma era una maschera: se si parlava di abiti, profumi era più informata di me». Dopo aver accudito la madre, la cui scomparsa l'aveva segnata, aveva vissuto male anche il pensionamento forzato, chiuso il distributore. «Ci sei mancata, Luisa, ci mancherai», dicono gli amici delle Rive.

Superenalotto, in via Pasteur una schedina da 33mila euro

Altri 33.340 euro piovuti su Trieste con una vincita al Superenalotto. Dopo il colpo da 70 mila euro messo a segno mercoledì, un fortunato giocatore compilando una schedina nella ricevitoria di via Pasteur ha indovinato cinque dei numeri estratti al Superenalotto. «Nessuno dei nostri clienti aveva mai realizzato una vincita così importante, mai avevo esposto un cartello che reclamizza una vincita a tanti zeri, - sostiene entusiasta Davide Senica, il titolare della ricevitoria ai piedi del quadrilatero di Melara - spero sia di buon auspicio anche per i prossimi giocatori». Sull'identità del vincitore è mistero. «Ho clienti sia abituali che di passaggio, gente che abita nel quadrilatero e altri che lavorano all' ospedale di Cattinara - racconta Senica - non saprei individuare chi ha azzeccato la cinquina». In fila nella ricevitoria di via Pasteur per puntare potenziali numeri vincenti ci sono sia giovani che anziani. «Non è una cifra che cambia la vita - spiega Daria Del Sal mentre tenta la fortuna - ma chi l'ha vinta potrà risolvere diversi problemi». *(l.t.)*

L'esterno della Sala Tripcovich, in piazza della Libertà

SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE COMUNALE: IL NODO DELLA PROPRIETÀ

«La Sala Tripcovich va restituita alla città»

Del futuro della Sala de Banfield Tripcovich, la cui proprietà è contesa tra il Municipio e la Fondazione Teatro Verdi, si discuterà probabilmente in un tavolo tecnico che verrà proposto dalla Commissione comunale ai lavori pubblici guidata da Lorenzo Giorgi (Pdl) che ieri vi ha un sopralluogo per valutarne un futuro utilizzo da parte del Comune. Se infatti sulla proprietà dell'area non esiste dubbio - è accatastata a nome del Comune - sulla struttura teatrale manca un decreto tavolare di proprietà, mentre entrambe le parti ne vantano i diritti. Ieri il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin ha rimarcato come per la riqualificazione dell'ex stazione delle corriere il 90% dei fondi a suo tempo fosse arrivato da Raffaello de Banfield e dalla Regione, mentre il Comune aveva sborsato solo il 10%. Sul fronte opposto il Comune, che ha deliberato una proroga alla concessione, ma solo sino al 31 dicembre 2010. «Noi riteniamo - spiega Giorgi - che dal 2011 la struttura vada data in uso alla città 24 ore su 24 e soprattutto ai giovani che fanno musica, ferma restando l'ospitalità per il Verdi». All'incontro erano presenti anche Laura Cimetta e Maurice Andiloro, rappresentanti del Comitato "Nuova Tripcovich" con 3500 aderenti, che hanno rilevato come a Trieste manchi uno spazio per i concerti giovanili. Zanfagnin ha però spiegato che oggi un teatro dotato di un solo palcoscenico, come lo sarebbe il Verdi senza la Tripcovich, è destinato a sparire. «In sostanza - ha detto - per non far lievitare i costi si preparano più opere nello stesso tempo agendo per settori che vengono agglomerati all'ultimo. Per questo la Tripcovich è indispensabile e usata per 200 giorni all'anno». La consigliera comunale Raffaella Dal Punta (Pdl) ha sostenuto come la questione della proprietà non sia risolta in quanto non esiste il decreto tavolare a favore del Verdi. Il consigliere comunale Marco Toncelli, il cui gruppo del Pd vorrebbe che la struttura restasse alla fondazione, ha segnalato la necessità di procedere con grande attenzione, visto che il teatro dà lavoro a 300 persone.

Daria Camillucci

LA POSIZIONE DEI SOCI DISSIDENTI DELLA GINNASTICA

«Nessuna guerra a Tonon, vogliamo salvare la Sgt»

Il presidente replica: «Disponibile ad ascoltare purché non siano le solite lamentele»

di PIERO RAUBER

«Non è una guerra contro Tonon. È un'iniziativa per salvare la Ginnastica Triestina». La raccolta di firme per rimuovere il presidente in anticipo (il rinnovo dei vertici è a dicembre) tocca quota 500. Tanti, annunciano i promotori, sono i titolari di una tessera familiare che hanno sottoscritto la richiesta di convocazione di un'assemblea straordinaria in cui votare la (s)fiducia a Carmelo Tonon. Il quale, ieri sera, ha inviato una lettera al *Piccolo*. Difendendo il suo operato, rinnovando la disponibilità «ad ascoltare qualsiasi necessità di soci, atleti e istruttori purché non si tramuti in una continua lamentela, sterile», e annunciando che «in questo attuale contesto storico-economico bisognerà provvedere ad alcuni tagli e quindi con il prossimo anno con molta probabilità la società dovrà ridimensionare la voce relativa agli stipendi». Questo mentre Edoardo Costanzo, il competitor battuto alle elezioni del 2007, ammette di essere stato contattato «da qualche genitore per una chiacchierata e nulla più, se oggi mi venisse chiesta una discesa in campo sarei più per il no».

I DISSIDENTI Sempre ieri il comitato spontaneo Pro-Sgt ha battuto un altro colpo, per voce di Rosanna Di Ilio Ulcigrai, socia e mamma. «La nostra - dice - non è una mossa per favorire la scalata al potere di qualcuno. È risaputo che la guida della Sgt è una "rogna". Vorremmo che alla presidenza arrivasse una persona che abbia un minimo d'amore per questa società. Una formula vincente potrebbe magari essere il far eleggere nel Consiglio direttivo un genitore per sezione, che coordini a sua volta un gruppo di lavoro». «Prima della raccolta firme - prosegue la Di Ilio - abbiamo tentato più volte un colloquio sereno e civile con il presidente, che purtroppo è assente. Siamo riusciti a farci ricevere a novembre, dopo una richiesta avanzata a luglio, e gli abbiamo domandato come mai non venissero prese in considerazione le proposte dei genitori per incentivare le iscrizioni, accettare sponsor e invertire la rotta. Anche in quel caso non ha risposto. Ha usato la solita formula del "prendo atto"».

L'OUTSIDER Intanto Costanzo resta alla finestra. Apparentemente con distacco. «Dopo le elezioni 2007 - racconta - mi sono impegnato nel lancio della Pool Sport Asd, che mi sta dando notevoli soddisfazioni. Posso assicurare, anche se la controparte non mi crederà mai (Tonon fu candidato illyano alle regionali 2003, *ndr*), che allora non si trattava di una scalata politica di An (il partito di Costanzo, *ndr*). Non sono convinto di ripropormi, sarebbe un grosso impegno, si sa che la situazione economica in Sgt non è delle più floride. E credo che 500 firme siano poche per un'assemblea straordinaria».

Carmelo Tonon assieme al suo sfidante alle elezioni di fine 2007, Edoardo Costanzo

IL LIBRO DEI SOCI I dissidenti non ne hanno presentato richiesta «perché non sappiamo quanti siamo». Si sono mossi con una raccomandata di diffida a poter consultare l'elenco dei soci. Tonon, nella sua lettera, «ritiene, nell'esclusivo interesse della società, che mettere a disposizione anche di un singolo socio l'elenco nominativo degli stessi, in assenza di un'adeguata autorizzazione, possa far scaturire un intervento del Garante della Privacy. La Sgt non ha mai ricevuto alcuna richiesta di assemblea straordinaria, di tale evento ne è venuta a conoscenza a mezzo stampa. Pertanto, allo stato attuale, non sono in grado di fornire risposte a qualcosa che non è ancora stato portato a mia conoscenza».

LA REPLICA Tonon quindi replica alle contestazioni. Sulla sede: «La mancanza di denaro, costante nelle società dilettantistiche, ha fatto sì che le ristrutturazioni non siano state mai radicali ma parziali. Abbiamo adeguato lo stabile in conformità alle normative dettate dall'Usl». Secondo, il direttivo: «Lo Statuto prevede che sia formato da presidente e sei consiglieri. Negli ultimi mesi vicepresidente, segretario e un consigliere, per motivi personali, hanno dato le dimissioni. Si è richiesto ai soci di dare disponibilità a essere cooptati. A tutt'oggi nessun nome è pervenuto». Terzo, l'assenza: «La professione che svolgo (avvocato, *ndr*) non sempre è conciliabile e ciononostante lo scrivente in più occasioni ha dovuto disertare gli impegni di studio a favore del sodalizio». Quarto, le paghe degli istruttori: «Il monte stipendi è 285mila euro a fronte di incassi sui corsi per 335mila. Ci mancano 80mila euro per fatture scadute, contributi e ratei non versati. La Sgt si è già attivata per recuperarli, anche per il pagamento degli stipendi arretrati». Ultimo: «Scrivente e direttivo non hanno mai utilizzato il bacino Sgt per scopi politici».

Quale rimedio per la Sgt?

Diteci la vostra scrivendo al nostro sito www.ilpiccolo.it

IL BILANCIO DEI PRIMI QUATTRO MESI DI ATTIVITÀ DELLA CAPITANERIA

Irregolarità a bordo, fermate 7 navi

Non rispettavano le norme di sicurezza. Denunciati i comandanti

Sette navi straniere non regola con le normative in materia di sicurezza della navigazione. Le hanno intercettate e fermate dall'inizio dell'anno gli uomini della Capitaneria di Porto impegnati nell'attività di controllo delle strutture e degli equipaggi che entrano nel porto di Trieste.

Da gennaio ad oggi i provvedimenti di fermo amministrativo sono scattati nei confronti di quattro navi battenti bandiera cambogiana, una panamense, una della Sierra Leone e una riconducibile all'isoletta caraibica Kits and Nevis, a fronte delle 20 complessivamente controllate. Le irregolarità riscontrate vanno dall'impreparazione degli equipaggi al cattivo funzionamento degli apparecchiature di bordo fino alla mancanza delle necessarie certificazioni. Tante, però, anche le carenze di tipo strutturale: dalla presenza di buchi in coperta alla corrosione delle lamiere esterne.

Condizioni che possono mettere seriamente a repentaglio la vita umana e che, come tali, vengono trattate con fermezza. In questi casi, infatti, la nave giudicata non a norma viene sottoposta a fermo per tutto il tempo necessario a sanare le irregolarità. In altre parole, non riprende il largo fino a quando non vengono risolti i problemi strutturali, documentali o operativi accertati durante le verifiche. Al danno rappresentato dalla sosta forzata, inoltre, va aggiunta la denuncia penale a carico del comandante della nave.

Misure identiche sono scattate lo scorso anno nei confronti di 9 delle 63 navi straniere controllate complessivamente dalla Guardia costiera.

ESCALATION DI SCRITTE A SFONDO POLITICO

Svastiche e stelle rosse tra Valmaura e Costalunga

La Risiera tra i punti più colpiti: una task-force le ha cancellate in vista delle celebrazioni di oggi

Svastiche, fasci littori e pure stelle rosse. E poi offese a sfondo razzista e politico, slogan di estrema destra ed estrema sinistra. Ma anche riferimenti sessuali, scritte incomprensibili e innocui messaggi d'amore. Un plotone di addetti con la pettorina di AcegasAps ha lavorato ieri mattina per cancellare una robusta serie di freschi imbrattamenti su case e strutture pubbliche, concentrati nella parte orientale della città, tra Chiarbola, Valmaura, Costalunga e Coloncovez. Un repulisti in piena regola alla vigilia del 25 aprile, deciso seduta stante dopo un sopralluogo dei tecnici del Comune e della multiutility, sollecitato dalle segnalazioni di alcuni residenti dei rioni interessati. Non è un caso, in effetti, che uno dei luoghi più battuti dai vandali armati di spray sia stato, in questi giorni, o meglio in queste notti, il simbolo delle celebrazioni triestine della Liberazione: la Risiera di San Sabba.

L'area attorno all'ex campo di concentramento nazista, tradizionale fulcro delle commemorazioni del 25 aprile, risulta proprio in testa alla lista diffusa dal Municipio a proposito dei punti che sono stati oggetto, ieri, di quest'urgente operazione di pulizia. L'elenco degli interventi prosegue nell'ordine con lo stadio Rocco, le mura del cimitero e quelle antistanti in via della Pace, via Costalunga e Santa Maria Maddalena Inferiore, le pensiline delle fermate degli autobus della zona, via Pagano e strade limitrofe, fino alla cabina elettrica tra via Costalunga e via Brigata Casale. Verso ovest, ancora, gli incaricati di AcegasAps si sono spinti fin quasi a Ponziana, per operare sui muri di via Visinada, attorno al PalaChiarbola e al campo di calcio sottostante.

«Si è trattato - spiega l'assessore allo Sviluppo economico con delega alle società partecipate Paolo Rovis - di un intervento volto anche a mantenere, in occasione del 25 aprile, un clima il più sereno possibile e rispettoso delle sensibilità della cittadinanza, in modo assolutamente bipartisan».

Uno dei muri imbrattati

«A volte - chiarisce Rovis a fronte delle segnalazioni che pervengono al Municipio - può capitare che le scritte di carattere politico non vengano cancellate immediatamente. Ma questo non accade per poca tempestività da parte di Comune e di AcegasAps, bensì perché per prassi, prima di levarle, vanno fotografate dalla Digos». *(pi.ra.)*

DOPO L'ABRUZZO: IL PARERE DI GEOLOGI E INGEGNERI SPECIALIZZATI

Terremoti, a Trieste protezione inadeguata

Una legge del 2008 non applicata imporrebbe costruzioni antisismiche: il rischio è stato elevato

Una veduta di Trieste con le Rive in primo piano; a destra, i danni provocati dal terremoto che ha devastato l'Abruzzo

di GABRIELLA ZIANI

Il terrore e il dolore per il terremoto d'Abruzzo portano la fatale domanda: Trieste è in pericolo o no? La risposta vera sta, paradossalmente e purtroppo, in mezzo: dipende. I sismologi dicono che la città è classificata in quarta fascia sismica, quella a più basso rischio, che dunque c'è obbligo di controllare e assicurare tenuta solo a edifici pubblici e strategici. Citano la mappatura regionale delle zone sismiche, e anche la legge nazionale del 2003 che appunto qui non segnala allarmi sull'edilizia in generale, le scosse lontane non sarebbero in grado di nuocere gravemente alle case. Citano poi gli episodi storici dimostrando che a Trieste i terremoti sono rarissimi nei secoli, perfino incerto è il danno che hanno causato, e spiegano che la città è posata su una «placca», che le faglie attive sono tutte intorno (pedemontana pordenonese, Alpi e Carnia, Monte Nevoso): dunque può risentire di terremoti, ma non trovarsene uno sotto i piedi. Aggiungono numerose notizie anche sulle «faglie fossili» di Trieste, non più attive, ben note e controllate (costiera, strada Napoleonica, monte Spaccato, golfo), di cui fidarsi ma fino a un certo punto...

Il quadro sembrerebbe tranquillizzante e in effetti i danni fin qui subìti per il terremoto del Friuli o quelli in Slovenia sono stati molto relativi (spavento a parte). Ma gli ingegneri specializzati contraddicono questa serenità, che ha un punto di allerta solo sulla «qualità del costruire», il vero nodo critico: «Coi terremoti bisogna convivere - dice fra l'altro Dario Slejko del Centro di ricerche sismologiche che fa parte dell'Ogs triestino -, la prima medicina consiste nel costruire in sintonia con i valori della carta della pericolosità sismica».

Ribatte Claudio Amadio, docente alla facoltà di Ingegneria e direttore di un master in progettazione antisismica: «La sismicità di Trieste è sottovalutata, la città risulta mappata in zona 4, ma secondo la nuova legge nazionale uscita nel 2008 (attualmente in fase di proroga ma che dopo l'Abruzzo il governo intende presto attivare con decreto) per intensità di vibrazioni attese è stata inserita in fascia 3: la carta sismica regionale non è aggiornata». La legge del 2008 nasce da uno studio sulla effettiva pericolosità dei terremoti, che è altra cosa rispetto alla «sismicità» geologica. La Regione non ha recepito la norma e dunque nel costruire «oggi ci si comporta come se fossima in fascia 4».

Dunque la nostra protezione è inadeguata. Non c'è obbligo di verifica sulla staticità delle abitazioni (che la legge 2008 e la zona 3 invece impongono), né quello di costruire secondo norme più restrittive e severe. «È vero che Trieste non è soggetta direttamente a terremoti, ma se ne viene uno forte a 30 chilometri, in Slovenia, come possibile, l'effetto è lo stesso» avverte Amadio. Ovviamente, costruire per la fascia 4 comporta calcoli ingegneristici facilitati e dunque grosso vantaggio per chi li fa, e minori costi per il committente. Le leggi nuove imporrebbero una revisione dei progetti anche per edifici pubblici e scuole (pensiamo all'ex Ospedale militare, futura casa dello studente): progetti e appalti da rifare, forte aumento dei costi. Una verifica decisa dai privati per la propria residenza? «Possibile tecnicamente, forse insostenibile economicamente».

Neanche in virtù della legge del 2003 i palazzi «pubblici o strategici» sono stati mandati a revisione e rinforzo strutturale: «La legge è in proroga» dice l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli. Solo da poco la Protezione civile regionale, con l'Ogs e le due università, ha avviato una verifica sulle scuole.

Trieste ha solo un piccolo vantaggio: la bora. In virtù del forte vento da sempre - e qui gli esperti concordano - si costruisce con obbligo di tener conto della spinta orizzontale del vento oltre che della forza di gravità in verticale. Non rende le nostre case antisismiche, ma un po' più resistenti sì.

«Sabbia nei muri anche da noi»

Sirovich: una speculazione dagli anni Trenta ai Sessanta

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste con la sua sede udinese (Centro di ricerche sismologiche) tiene sotto controllo il territorio minuto per minuto e sonda i movimenti sotterranei anche col Gps e con strumenti portatili. «Ma le nostre conoscenze in funzione previsionale - dice il geologo Livio Sirovich - sono di tipo storico, molto precise fino a 300 anni fa, soddisfacenti fino a 1000 anni fa, ma più indietro?». Questione cruciale per giudicare la pericolosità o meno delle faglie inattive, quelle triestine. «Per indagare nei millenni passati - racconta Sirovich - si fanno analisi sulla stalattiti e stalagmiti crollate nelle grotte del Carso, usando la datazione del carbonato di calcio».

E qui è scienza, indagine, ricerca. Ma le case, il vero pericolo? Tutti lo sannno che le leggi antisismiche risalgono appena al dopo-Friuli (1976). Di quelle costruite prima nessuna è antisismica, e c'è di peggio. «Negli anni '30 e fino agli anni '60 - prosegue Sirovich - sappiamo che il calcestruzzo è stato prodotto perfino con la polvere delle cave al posto della sabbia, a scopo speculativo. Il problema è che la polvere non è inerte, attiva processi chimici che rendono inerte il cemento». «Con l'Abruzzo è crollato il mito del cemento armato» conferma il suo collega Dario Slejko. Che, per parte sua, si è messo al riparo da ogni sorta di muro: «Ho scelto di abitare in una casa di legno prefabbricata, e pure ecologica». *(g. z.)*

LA ZONA È POSIZIONATA SULLA MICROPLACCA ADRIATICA

Nel 1511 crollarono torri e muri del porto

L'esperto: le 5 faglie di quest'area sono "fossili", ma si possono sempre risvegliare

Il rischio sismico, cioé la stima dei danni attesi da un terremoto, viene fatta esclusivamente in euro (anche le persone entrano in un calcolo economico). Più case ci sono in terra, più alto è il rischio. Dice Dario Slejko dell'Ogs: «A Trieste si ricorda un terremoto nel 1511, ma l'entità è incerta, crollarono due torri e parte dei muri del porto ma erano già cannoneggiati dai veneziani per la guerra in corso, nel 1926 si sentitono le conseguenze di un sisma sul Monte Nevoso e così nel 1956, di una scossa il 7 giugno 1794 abbiamo solo cronache cartacee sui danni, se fosse vero, sarebbe questa l'unica scossa sotto i nostri piedi».

Qui le faglie note sono «fossili»: «Una lungo la costiera, una alla fine della Napoleonica (la parete di roccia), una sul Monte Spaccato, due nel mare, nel golfo di Trieste, queste ultime hanno sussulti, ma rari e piccolissimi». Noi siamo sulla «microplacca adriatica»: corre lungo la costa dinarica, ha il suo margine superiore sulla fascia pedemontana, va giù per l'Appennino. «Pianura padana, Carso, Istria sono all'interno» dice Slejko. Al sicuro, insomma? L'Ogs registra tutto, anche con strumenti portatili e col Gps. Sa dove e di quanto si muove il sottoterra. Movimenti che possono portare terremoti, ma anche no: da qui l'impossibilità di prevederli veramente. Slejko considera che per legge siamo ancora nella fascia 4, non a rischio, ma ben altro discorso fa per gli «impianti speciali».

In questo caso si calcola un grado di pericolosità innato che richiede livelli di protezione immensamente più elevati. Come se si stesse costruendo una centrale nucleare. «Perché anche se parliamo di faglie fossili - conclude Slejko - c'è sempre la remota possibilità che possano risvegliarsi, così remota da non venir considerata per le case, ma da non poter essere trascurata davanti a impianti pericolosi». *(g.z.)*

Donne: lavoro e famiglia, conciliazione difficile

Pino: Centro per l'impiego, avviare azioni specifiche Rosolen: orari più flessibili

Donne e lavoro: questo il tema del seminario organizzato ieri dall'assessorato provinciale al lavoro. È stata presentata l'attività svolta dallo Sportello donna attiva, servizio di accoglienza, informazione e orientamento al Centro per l'Impiego della Provincia guidata da Maria Teresa Bassa Poropat. Al progetto, attuato col contributo dell'Assessorato regionale pari opportunità, hanno collaborato la Commissione provinciale alle pari opportunità, la Consigliera provinciale di Parità, i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico. È stata illustrata un'indagine fatta su un campione di duecento donne che hanno usufruito dei servizi pubblici per l'impiego. «L'indagine che abbiamo commissionato - ha detto l'assessore provinciale al lavoro Adele Pino - riguarda le necessità e i bisogni che manifestano le donne che si rivolgono ai servizi pubblici per l'impiego». Due gli elementi sottolineati: l'età media prevalente delle intervistate va dai 36 ai 45 anni (o over 45); e il livello di scolarizzazione: il 43,46% ha un diploma, il 36,46% ha una laurea. «Non è vero che ai servizi pubblici si rivolge solo chi hanno un basso livello di scolarizzazione», ha commentato Pino. Ne emerge l'immagine di una donna che «si è inserita nel mercato del lavoro, ma ha difficoltà sia nel mantenerlo, sia nel passare da un lavoro precario a stabile. Il Centro per l'impiego deve fare un lavoro mirato sui target e avviare azioni specifiche» per le donne.

Pino e Bassa Poropat

Roberta Nunin, docente alla facoltà di Scienze giuridiche, ha sottolineato la problematica della sicurezza sul lavoro delle donne.

L'assessore regionale alle pari opportunità Alessia Rosolen ha detto di ritenere che «il lavoro sia il luogo in cui si possono concretizzare le pari opportunità». Rosolen ha rilevato la persistente difficoltà di conciliazione dei tempi lavorativi con quelli familiari. In regione e a Trieste - ha detto la Rosolen - «considerato il processo di invecchiamento in atto, la domanda di conciliazione non viene solo da genitori con figli piccoli, ma anche da famiglie» dove c'è una persona non autosufficiente. Importante, secondo l'assessore Rosolen, stimolare e incentivare anche le aziende a sperimentare nuove forme di conciliazione in azienda, che vadano oltre la formula del part time: «Stiamo elaborando un intervento di sistema volto a sensibilizzare le aziende a organizzazioni del lavoro in cui vi sia posto per una gestione più flessibile dei tempi di lavoro».

LUTTO A SAN GIACOMO, FABIO TOMASINI AVEVA SOLO 42 ANNI

Stroncato da un male inguaribile il proprietario della «Stalletta»

Ha lottato fino all'ultimo, con la forza dei suoi 42 anni e di una vita che poteva, doveva riservargli ancora tante sorprese. Alla fine non ce l'ha fatta, stroncato dallo stesso male che una decina d'anni fa si era portato via il padre Tommaso. Fabio Tomasini, titolare della «Stalletta», popolarissimo nel rione di San Giacomo e in tutta la città, è morto l'altra notte, stremato da un lungo periodo di cure che ne avevano debilitato il fisico. Per anni, praticamente da sempre, aveva gestito in via Giuliani, nel pieno cuore del rione, quella ex stalla di cavalli che con tanto amore il nonno prima e il padre poi avevano trasformato in un ristorantino di qualità, dove si mangiava la miglior carne in città. Buffet con lavoro al banco alla mattina, grazie a «bicchieri» sempre di qualità e «rebecchini» all'altezza, ristorante praticamente perfetto alla sera, il locale si era costruito negli anni una clientela affezionata.

Fin da giovanissimo, quando ancora sfogava la sua passione per il calcio con la maglia del Ponziana, Fabio aveva rubato con gli occhi il mestiere al padre, divenendone quasi un perfetto clone alla sua scomparsa, compresa quella fede interista che meriterebbe da sola un capitolo a parte. Misurato, la battuta mai sopra le righe,

Fabio Tomasini all'interno della «Stalletta»

discreto (come possono testimoniare i tanti giocatori della Triestina che nell'ultimo ventennio avevano quasi eletto la «Stalletta» a seconda casa...) Tomasini era realmente il ristoratore perfetto, un po' amico un po' complice. Sempre, comunque, affidabile. Quando il male lo ha attaccato, nel giugno dell'anno scorso, aveva pudicamente voluto far pensare ai suoi clienti che si trattava di uno di quei periodi di ferie un po' «random»» che si prendeva di solito d'estate, spiazzando gli aficionados. In realtà, purtroppo, le serrande hanno aperto da allora solo di rado, «per far prendere aria al locale» come precisava lo stesso Fabio. E adesso restano tristemente abbassate. *(f.b.)*

SPESSO SI PROSPETTA IL FRAZIONAMENTO IN PIÙ ENTI

Comprare una villa? Le proposte non sono mai state così numerose

Ville da sogno stanno invadendo il mercato immobiliare triestino. Come non mai case importanti, prestigiose, antiche fanno capolino nella vetrina delle proposte abitative in vendita. In costiera, a Barcola, sul colle di San Giusto, in via Rossetti, in via dei Porta, a ridosso del Teatro Stabile, in via Buonarroti, a Duino o ad Opicina. Per chi cerca una bella villa il ventaglio di proposte è amplissimo.

Da un lato la crisi che rende difficile mantenere questi immobili, dall'altro la scelta di molte persone anziane di vendere storiche ville dell'Ottocento per traslocare in comodi appartamenti in centro: sono questi i motivi alla base di tanta offerta. «Che Trieste in questo periodo sia piena di ville impegnative in vendita è un dato di fatto - ammette Aldo Gruber della BG Immobilare, l'agenzia che si occupa anche della vendita del prestigioso palazzo del Tergesteo - innanzitutto perché non c'è più gente in grado di comperarle e mantenerle e poi perché quello triestino è un mercato ristretto ai locali. Solo i veneti si affacciano saltuariamente su Trieste con l'intenzione di acquistare immobili di pregio».

Scorcio della Costiera in zona Duino: una delle aree residenziali più belle della provincia

L'unico modo per riuscire a vendere certe ville è quello di proporle sul mercato con la prospettata possibilità di frazionarle, realizzando più appartamenti. In questo modo l'affare è assicurato. Ci sono imprese di costruzioni che rilevano immobili adatti a questo tipo di operazione, li ristrutturano creando tre, quattro o più appartamenti signorili - magari con accesso al giardino - e poi le mettono sul mercato.

Tra le ville più importanti in vendita c'è la splendida residenza progettata dall'architetto Boico a picco sul mare di Duino. Pubblicata ripetutamente sulle più importanti riviste di design e di architettura, è una delle case più ammirate da chi veleggia nel nostro Golfo.

Diverse le ville in vendita nella zona di Barcola. Tutte prestigiose, costruite tra gli anni '30 e gli anni '40 e tutte con oltre 700 metri di parco. «Per spiegare il fenomeno che si sta verificando sul nostro territorio penserei a un problema più sociale che economico - sottolinea Giancarlo Fontanone dell' agenzia Domus - tenendo conto che ora in città ci sono poche famiglie in grado di sostenere le spese necessaria a mantenere ville importanti». Oggi nipoti o figli che ereditano da nonni o genitori si liberano dell'immobile magari reinvestendo in appartamenti da affittare con più facilità.

A determinare la sorte di certe ville arrivano anche separazioni e divorzi. «La fragilità delle famiglie porta a un maggior numero di case impegnative in vendita - aggiungono dalla Domus Immobili - certe case un marito o una moglie da soli non riuscirebbero mai a mantenerle, così preferiscono venderle e acquistare due nuovi appartamenti atti ad ospitare i due neonuclei familiari».

Diverse anche le case importanti in vendita nel perimetro più centrale della città. Ampia la scelta nella zona di San Luigi: in via Buonarroti c'è ad esempio in vendita una villa realizzata nei primi anni del '900 con fregi, dettagli importanti, ampi saloni, quattro bagni, biblioteca, giardino piantumato interno e garage. Una villa ottocentesca in vendita in via Rossetti offre affreschi ben conservati alle pareti e sui soffitti, con disegni floreali e delicati fenicotteri.

I prezzi di case di questo genere vanno dai 3 mila ai 4 mila euro al metro quadrato. Dipende dallo stato di conservazione, dalla zona, dalla presenza o meno di giardini, vista e piscina. Avvocati, notai, commercialisti, politici, medici e imprenditori i clienti più interessati.

Laura Tonero

INCHIESTA
I SITI, LA STORIA

Fino al 1978 nello scalo un ufficio distaccato della Prefettura attendeva i legittimi proprietari

Dal 1988 l'enorme massa di materiale è affidata all'Irci: in parte andrà nel museo di via Torino

L'area dedicata ai mobili degli esuli

Alcune delle foto di famiglia giacenti nel Magazzino 18

Le cose essenziali trasportate in un grosso cesto: un'immagine dell'esodo degli istriani nel dopoguerra

● Il Magazzino 18 del Porto Vecchio si trova nella zona più remota dell'antico scalo: le masserizie degli esuli stoccate qui corrispondono a duemila metri cubi

● Gli oggetti depositati sono stati suddivisi e selezionati per tipologia: in un'area gli armadi, in un'altra le cucine, in un'altra ancora le vecchie macchine da cucire...

● Rimane al momento ancora un'incognita la sorte del materiale che non andrà a far parte della collezione ospitata nel Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via di allestimento nel palazzo di via Torino

SIMBOLO DI UN TEMPO BLOCCATO NEL DOPOGUERRA

Le masserizie degli esuli istriani Duemila metri cubi di quotidianità sradicata dal trauma dell'esodo

Armadi, foto, utensili depositati nel Magazzino 18 in Porto Vecchio Oggetti mai ripresi da chi li lasciò lì in attesa di avere una nuova casa

Sedie accatastate, simboli di una quotidianità perduta

di PIETRO SPIRITO

Un armadio porta segnato sul retro il nome di Mohoraz Carolina con il numero d'esodo 4330 e la scheda dell'Acomin, l'Agenzia commerciale internazionale incaricata dello smistamento. Accanto, in un scatola piena di polvere e carte, c'è un quaderno di poesie dell'alunno di quarta elementare Fiore Maria Petronio, anno scolastico 1939-1940. Ovunque, qua e là, spuntano fotografie ingiallite, attrezzi, un grande vaso di vetro con dentro quello che non si butta mai: bottoni di forgia varia, fettucce, pezzi di spago, aghi. Intorno, lungo i corridoi bui, nelle vaste sale con i muri scrostati, si accumulano migliaia e migliaia di altri oggetti, suppellettili, quadri, soprammobili, libri, giocattoli. Il tutto in mezzo a duemila metri cubi di armadi, specchi, sedie, cucine, letti, macchine da cucire, utensili di ogni genere.

Siamo dentro il magazzino numero 18 del Porto Vecchio, nella zona più lontana di quella città fantasma che è l'antico scalo portuale, dove sono stoccate le masserizie mai ritirate dagli esuli che abbandonarono le terre cedute nel 1947. Nel labirinto dell'enorme deposito il tempo sembra rimettersi in moto ogni volta che il visitatore percorre i passaggi scavati negli ammassi di questa rigatteria della Storia: d'improvviso compaiono i volti, si sentono le storie di migliaia di persone che parlano di abbandono, di fuga, di vite distrutte, case e terre perdute. Gli oggetti hanno sempre un forte potere evocativo, portano l'impronta di chi li ha avuti e usati, e i duemila metri cubi di masserizie del Magazzino 18 sono il coro assordante di un dolore non ancora spento.

Le masserizie sono state suddivise e selezionate per tipologia: di qua gli armadi, di là i letti, da una parte tutti gli specchi, dall'altra le cucine. In un'area scura del magazzino sono stipate le sedie: un numero indefinito di sedie accatastate in torri informi fino al soffitto, un intrico di legni testimonianza diretta di tante quotidianità interrotte e simbolo di quel gruppo inestricabile di memoria che è stato l'esodo dei trecentomila istriani e dalmati. Non l'esodo più numeroso del Novecento in Europa, ma drammatico come tutti gli esodi e doloroso come un taglio per l'Italia del dopoguerra.

Questi beni lasciati indietro, queste masserizie che ancora aspettano qualche fantasma che se le venga a prendere, dal 1988 sono affidate all'Irci, l'Istituto regionale per la Cultura istriano, fiumano, dalmata. Dal 1947 in poi le famiglie in fuga dalle terre cedute alla Jugoslavia lasciarono in deposito in Italia i loro beni, le suppellettili delle case abbandonate, con l'idea di venire un giorno a riprenderle, una volta ricostruita da qualche parte la propria esistenza. Molti si sono ripresi ciò che era loro, molti altri sono spariti nel tunnel di un futuro che forse non immaginavano e non sono mai più tornati. Fino al 1978 in Porto vecchio c'era ancora un ufficio distaccato della Prefettura che aspettava il ritorno dei legittimi proprietari. Dopo, fu solo la storia di un continuo trasferimento da un magazzino all'altro, mentre il tesoro povero di tanta gente si arricchiva di nuove "cose" in arrivo dai depositi di tutta Italia. Adesso quanto rimane delle masserizie dei profughi partiti più di sessant'anni fa è tutto lì, nel Magazzino 18. Una parte andrà nel nuovo Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata dell'Irci, ma il grosso rimane un'incognita. E rimane il simbolo di un tempo bloccato, come tanti altri a Trieste.

«Le masserizie mai ritirate - dice Piero Delbello, direttore dell'Irci - sono uno splendido esempio per testimoniare il dramma istriano poiché nella loro povera e assoluta quotidianità danno la perfetta testimonianza di una società sradicata e cancellata senza possibilità di recupero». «Che poi possano sottendere a una "questione non risolta" è innegabile - continua Delbello - ma se, da un punto di vista culturale, vengono utilizzate in un museo a fotografia del dramma, indubbiamente rispondono a questa domanda incarnando il senso della cultura dell'esilio». Politicamente però, «altre sono le risposte che gli esuli istriani si attendono e alle quali nessun museo può essere delegato: l'attesa per il popolo degli esuli (che non sempre corrisponde all'atteggiamento di chi ne dirige le associazioni di rappresentanza) è il riconoscimento dei diritti usurpati, cioè la restituzione dei beni che si possono restituire da parte dei governi degli stati eredi della Jugoslavia e il definitivo risarcimento da parte del governo italiano per ciò che non si può restituire o che, per ragioni storiche, molte persone non vogliono avere indietro. Questo significa che se non mi restituisci la casa mi risarcisci con il suo valore reale e non con una miseria, magari data 60 anni dopo». In quanto ai nodi della memoria, secondo Delbello «la memoria non è un bene universale che deve essere universalmente condiviso; il fatto che altri abbiano memorie che possano entrare in collisione con la mia è assolutamente normale, e non potrò mai condividere queste memorie ma non mi permetterò mai di modificarle in chi, diversamente da me, le ha; e altrettanto pretendo che si riservi nei miei confronti».

> Piero Delbello: l'attesa per questo popolo è il riconoscimento dei diritti usurpati, cioè la restituzione dei beni

«È vero - interviene Marino Vocci, studioso e divulgatore della cultura e delle tradizioni istriane - il Magazzino 18 è come molti altri luoghi di questa nostra città plurale e dai confini mobili, uno dei tanti luoghi di memorie spesso divise e contrapposte, memorie "muscolose" e da brandire, memorie cancellate e spesso accompagnate da un oltraggioso silenzio oppure che hanno subito del tutto in parte un vero e proprio memoricidio, o che hanno portato a vivere e morire di memoria». «Ora - continua Vocci - dovremmo innanzitutto favorire la reciproca conoscenza e recuperare la reciproca fiducia fra i cittadini e le comunità che vivono in questi territori, e questo significa conoscere e poi rispettare e se possibile accettare la memoria e il dolore dell'altro; in tutto ciò un ruolo importante, dovrebbe avere la nostra generazione (personalmente ho fatto tre anni di Campo profughi a Opicina) e quella un po' più giovane che ha la memoria ma per fortuna non porta sul proprio corpo le ferite del passato: dobbiamo quindi riscoprire tutti, anche attraverso gesti e atti simbolici, una vera etica di "frontiera", cioè abbattare i muri delle separatezze e costruire ponti di reciproca conoscenza e riconoscenza».

> Maurizio Tremul: oltre la contrapposizioni se sapremo educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto

Secondo Maurizio Tremul, presidente della giunta escutiva dell'Unione italiana in Slovenia e Croazia, «la politica affronta spesso questo problema (esodo, beni abbandonati o meglio confiscati, sequestrati, nazionalizzati, espropriati) con la prospettiva della sua non soluzione definitiva, ma della sua semplice gestione, nel migliore dei casi, o a fini strumentali in chiave elettorale nei casi meramente speculativi. La politica, invece, per sua funzione etica, dovrebbe individuare soluzioni e dare risposte chiare e certe».

«Sul piano culturale - continua Tremul - la considerazione di questi fatti merita un metodo professionale e innovativo nell'individuazione delle soluzioni e un approccio umano, di rispetto, nel rapportarsi con gli esuli, con le loro storie, le loro tragedie, i loro sogni. Un rapporto che deve abbracciare anche coloro che sono rimasti sulle proprie terre e che hanno vissuto un dramma speculare». Come Delbello, anche Tremul non crede «alle memorie condivise – le memorie sono sempre individuali, personali, soggettive: però è necessario capire le ragioni degli altri, i torti fatti e quelli subiti». «E se si riesce a ricordare le proprie ferite con la forza di far nascere i fiori della fraternità da quelle ferite - conclude Tremul -, con lo sguardo che ci proietti oltre la linea dell'orizzonte a superare i muri, principalmente quelli dentro le teste, guardando a ciò che unisce e avere, al contempo, rispetto per le diversità, se sapremo educare e formare le nuove generazioni alla cultura della convivenza, della solidarietà, del rispetto, della fraternità, della libertà, allora forse riusciremo a superare le contrapposizioni».

(4 - continua)

25 Aprile, oggi celebrazione alla Risiera

Assente la Comunità ebraica per la concomitanza con la sacralità del sabato

Risiera affollata il 25 Aprile di qualche anno fa

Ci sarà un'assenza di rilievo, quest'anno, alle cerimonie per il 25 Aprile. È quella della Comunità ebraica, che però ha voluto subito precisare che dietro non c'è nessuna polemica, semmai uno scherzo del calendario, per la seconda volta in pochi anni. «Quest'anno – scrive il presidente della Comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani – la festa della Liberazione cade di sabato. La Comunità ebraica non potrà dunque partecipare alle celebrazioni per rispetto della sacralità settimanale. Ma voglio lo stesso esprimere la mia adesione convinta a questo anniversario e il legame profondo con i valori della Repubblica Italiana nata dalla Resistenza e dalla Costituzione».

«Onorare la Liberazione – scrive ancora Mariani – è conseguenza imprescindibile per vivere quotidianamente i nostri diritti, consapevoli del sacrificio che altre generazioni hanno fatto per noi. Conoscere e rispettare quella storia ci rende anche più responsabili di noi stessi, ci dona la forza di pensare assieme agli altri senza chiuderci in noi stessi, nei dogmi di verità univoche e statiche. Esprimo anche la mia immensa gratitudine a tutti i concittadini che donarono le loro energie e le loro intelligenze affinché potessimo vivere come oggi viviamo: fieri delle nostre plurime identità, nell'Italia giusta e generosa che quei magnifici idealisti riuscirono a cambiare».

Un discorso di pacificazione che trova anche nel sindaco Dipiazza un convinto assertore. «Voglio dirlo anche domani (oggi ndr) alla Risiera: dopo 64 anni forse è il momento di non ritrovarsi più uno contrapposto all'altro, destra contro sinistra, ma celebrare nel 25 Aprile la caduta dei totalitarismi, la sconfitta di nazismo e fascismo. Sono otto anni che partecipo da sindaco a questa cerimonia e credo che la città, che noi tutti siamo ormai maturi per arrivare a questo passo». Più sfumata per non dire alternativa la posizione del vicesindaco Paris Lippi. «No, non vado alla Risiera, c'è il sindaco, basta lui. Se mi avesse delegato sarei andato io. Non si può andare tutti, non siamo mica il gruppo vacanze. Sul 25 Aprile anche La Russa ha corretto il tiro? Tiene famiglia. Non si può negare che Trieste sia particolare, in quel giorno c'è stato l'arrivo dei titini, non è proprio una giornata da ricordare con grande gioia, qui vigono sensibilità e valori diversi. A maggior ragione a fronte del comune di Lubiana che crea via Tito, con la sinistra locale che dice di lasciarli in pace. Confermando che resta una sinistra retrograda, che deve fare ancora molti passi per diventare democratica».

Ancora una passata celebrazione del 25 Aprile in Risiera

Tornando ai riti di oggi, la cerimonia principale sarà al solito quella della Risiera di San Sabba, che inizierà alle 11 e prevede la celebrazione dei vari riti religiosi. In precedenza, alle 9.30 il Comitato per il monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Servola, S.Anna e Kolonkovec terrà una cerimonia davanti al monumento di via dell'Istria 192. Discorso di Milan Pahor ed esibizione del coro misto «Rdeca Zvezda». Da questo stesso punto partirà alle 10.30 un corteo organizzato da Rifondazione comunista in direzione della Risiera. La stessa Rc organizza anche la Festa della liberazione alla casa del popolo di via Masaccio. Si parte alle 13, col pranzo antifascista, seguono alle 16 e 30 la deposizione di corone ai caduti e alle 18 e 30 la presentazione del libro «Sovversivi» di Gabriele Donato. La festa continua anche domani.

Di tutt'altro genere le celebrazioni del Gruppo Unione Difesa, di estrema destra, che dichiara il 25 Aprile «giorno di lutto nazionale» e oggi si trova alle 15 alla Foiba di Basovizza «in ricordo delle vittime civili e militari dei "liberatori", fautori di una "resistenza" nata nel sangue e nella menzogna a guerra finita». «L'Italia – scrive in una nota il Gud – è l'unico Paese al mondo che festeggia una sconfitta contrabbandandola come una "liberazione"».

Domani alle 11, infine, in strada di Guardiella 25 verranno commemorati i caduti per la libertà nel rione di San Giovanni.

Napoleonica ancora chiusa almeno fino a metà maggio

Radicali lavori di sistemazione: si sta ultimando il secondo lotto

di MAURIZIO LOZEI

OPICINA La bella stagione incalza, la gente ha sempre più voglia di vivere il Carso e i suoi percorsi pedonali, e fra questi la Napoleonica, la strada panoramica più frequentata dai triestini, che però è ancora in gran parte chiusa chiusa al transito.

«Se il tempo sarà dalla nostra, contiamo di presentare la nuova Napoleonica entro la prima quindicina di maggio. In anticipo di circa un mese e mezzo rispetto alla preventivata chiusura dei lavori». Così risponde l'assessore ai Lavorio pubblici Franco Bandelli a tutti quelli che hanno recentemente denunciato la perdurante chiusura della Strada Vicentina, nel tratto che da Prosecco porta quasi alla confluenza con il sentiero Cobolli.

Il tratto della Napoleonica interessato da un secondo lotto di lavori di riqualificazione risulta infatti transennato e interdetto ai pedoni. Fatto che a molti escursionisti non va a genio, tanto che diversi eludono il divieto e proseguono lo stesso.

«Francamente non so cosa possiamo rispondere loro – dice Franco Bandelli –. Se in città si trovano di fronte a dei lavori in corso, sono sicuro che rispettano le regole. Anche sulla Napoleonica transenne e divieti non sono stati collocati a caso, ma predisposti proprio per tutelare la sicurezza di tutti. Per di più abbiamo concesso libero accesso durante i week end. Più di così...».

Molti escursionisti tuttavia continuano a fare spallucce alle prescrizioni, superano la barriera e continuano a procedere nell'area lavori. Secondo l'assessore, diversi escursionisti avrebbero apostrofato in modo poco educato gli operai intenti ai lavori, per essere stati fermati e obbligati a ritornare sui propri passi.

Il cartello che indica i lavori

Il primo lotto di riassetto della Strada Vicentina era stato completato due anni fa. L'investimento di circa un milione e duecentomila euro, fondi provenienti dall'Ue, aveva consentito di rimettere a nuovo il piazzale dell'Obelisco e oltre un chilometro della strada. Allora i disagi si erano fatti sentire di meno, perché il Comune, rendendo agibile alla Napoleonica il parallelo sentiero Cobolli, aveva consentito agli escursionisti di utilizzare un percorso alternativo.

L'ASSESSORE

Bandelli: «Se il tempo ci aiuta contiamo di concludere fra due settimane»

Cosa impossibile per il tratto compreso nel secondo lotto, anche se all'imbocco del sentiero a Prosecco sono stati collocati segnali che consigliano di utilizzare il sentiero alternativo che corre a fianco del tempio mariano e che più a monte si collega con la sottostante Napoleonica.

I lavori per il secondo lotto di ristrutturazione della Napoleonica sono iniziati lo scorso dicembre, finanziati dalla Regione per una cifra di 387mila euro. L'intervento è piuttosto articolato, e prevede innanzitutto la creazione di un nuovo sedime in un ghiaino speciale che consente una marcia più confortevole.

In seconda battuta si sta provvedendo alla sistemazione del cordolo sul lato a valle, alla posa in opera di nuovi parapetti e di ringhiere. Sono in corso di sistemazione anche le piazzole di sosta, e si procede pure alla pulizia delle piante e degli arbusti malati, a monte e a valle del sentiero.

Il punto a partire dal quale è interdetto il transito (foto Bruni)

QUERELLE SULLA DELIBERA

San Dorligo, l'aula si divide sul «no» alla Trieste-Divaccia

SAN DORLIGO Per la prima volta il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle si è spaccato su un tema sinora comune a tutte le fazioni politiche: il no al Corridoio 5. E' successo nell'ultima seduta dell'amministrazione Premolin, nella quale una delibera presentata dall'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi ha creato un piccolo putiferio sia tra l'opposizione sia nella fila della maggioranza.

«Sono rimasta offesa per quanto accaduto, anche perché il lavoro che personalmente sto facendo per estendere la conoscenza tra la popolazione sulla Trieste-Divaccia credo sia sotto gli occhi di tutti». L'assessore ai Lavori pubblici Laura Riccardi Stravisi ha commentato così la decisione, presa dalla maggioranza del Consiglio comunale, di cambiare il firmatario della delibera sulla Tav presentata dalla stessa Stravisi.

I consiglieri che appoggiano il sindaco Premolin hanno infatti cambiato in corsa la proponente della delibera, affidandone la sottoscrizione al primo cittadino. Alcuni momenti di tensione si sono verificati anche quando è stato tolto uno dei quattro punti della delibera, inerente «la proposta di individuare un percorso alternativo della Trieste-Divaccia (rispetto a quello esistente, ndr) avvalendosi anche di esperti esterni».

Il consiglio di San Dorligo

Nella dichiarazione di voto Elisabetta Sormani, capogruppo dei Cittadini, partito di cui fa parte l'assessore Stravisi, ha annunciato di abbandonare l'aula. «Ho voluto esprimere così il mio disappunto, sia per aver stralciato il punto inerente la possibile creazione di un tracciato alternativo, sia per aver tolto all'assessore Stravisi la proposta della delibera», ha commentato la Sormani.

«Lo strumento della delibera era inadeguato, ma semplicemente ripetitivo di ciò che già era stato espresso con due specifiche mozioni». Così il consigliere Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro) ha comunicato il suo no al documento Stravisi-Premolin, decidendo di lasciare l'aula al momento del voto assieme agli altri componenti dell'opposizione (ad esclusione dell'esponente dei Verdi, Moira Fontanot, che ha espresso parere positivo).

«L'atto era del tutto strumentale e dal chiaro sapore elettorale», ha ribadito Giorgio Jercog (Oltre il Polo). Gli esponenti dell'opposizione hanno poi proposto una loro mozione non firmata «senza alcuna rivendicazione, per sostituire la maldestra delibera dell'assessore», come ha rimarcato Drozina.

La maggioranza però ha rimandato al mittente il documento, facendo dunque passare la delibera nella quale si è proposto di ribadire alla Regione la contrarietà del Comune alla Trieste-Divaccia, senza dimenticare di continuare a dare informazioni ai cittadini sugli eventuali sviluppi del faraonico progetto che dovrebbe pesantemente coinvolgere il territorio di San Dorligo della Valle.

Riccardo Tosques

Aurisina, fondi europei per valorizzare le cave

Allo studio interventi di recupero e utilizzo turistico da realizzare con i finanziamenti

Una cava del territorio di Aurisina

DUINO AURISINA Trovare fondi Interreg - nell'ambito del programma comunitario in scadenza nel 2013 - per finanziare attività di recupero turistico delle cave dismesse, alcune delle quali si trovano a cavallo del confine con la Slovenia.

Per progettare gli interventi di recupero, e in particolare di valorizzazione turistica, è stata messa in piedi una task force composta dalle amministrazioni di Duino Aurisina e Sesana, supportate da una società esperta in europrogettazione, l'incubatore di impresa di Sesana, un rappresentante del museo di Nova Gorica e alcuni docenti dell'Università di Padova.

Sono coinvolte, in particolare, le facoltà e i dipartimenti di Architettura, urbanistica e rilevamento, oltre al dipartimento dei processi chimici della facoltà di Ingegneria. Ognuno per le proprie competenze collaborerà alla stesura del progetto Interreg, con l'obiettivo di ottenere i fondi europei per il recupero delle cave.

Sono due, per quanto riguarda Duino Aurisina, i siti individuati come adatti per un rimodellamento e recupero funzionale in senso turistico: la cava Ivere, e la cava Romana.

Nei piani dell'amministrazione pubblica, in particolare, la Cava Ivere dovrebbe subire una trasformazione davvero unica, e diventare un anfiteatro, ovvero un teatro all'aperto, in un luogo decisamente scenografico e con una particolare acustica.

Realizzare questo progetto - secondo l'amministrazione comunale - significherebbe garantirsi un teatro unico al mondo, capace di attirare l'attenzione dei grandi musicisti per le qualità acustiche ma anche per la bellezza della zona.

Un ruolo invece più didattico sarà affidato, secondo il progetto, alla Cava romana e alla cava di Sesana di proprietà dell'impresa Marmor: entrambe conservano resti dell'industria estrattiva, che una volta recuperati e ristrutturati potrebbero diventare parte di un percorso museale all'aperto, e ospitare anche un centro multimediale e interattivo dedicato alla riscoperta delle attività legate all'estrazione e alla lavorazione della pietra.

Il «summit» tra esperti, svoltosi nei giorni scorsi, e che ha compreso anche un sopralluogo nelle tre cave, sarà ripetuto a breve, quando tutte le parti dovranno consegnare dati, budget e progetti di dettaglio, che poi dovranno approdare a Bruxelles per la richiesta di finanziamento. *(fr.c.)*

LA PROPOSTA DI ALCUNI GIOVANI NELL'AMBITO DEL PROGETTO «3 R»

Muggia, eco-casa nel rispetto del territorio

MUGGIA La Provincia punta sui giovani, perché come afferma Elide Catalfamo «se vengono sensibilizzati per primi, i ragazzi riescono a essere dei grandi catalizzatori anche per gli adulti». Così, con il progetto «3 R», si è pensato di divulgare l'abitudine alla raccolta differenziata attraverso modifiche di comportamento a partire proprio dai più piccoli.

Il gruppo che ieri si è raccolto alla stazione degli autobus di Muggia, assieme alla musica di Radio Fragola, con cartelloni e depliant è solo un assaggio della creatività sprigionata dai ragazzi. Il progetto, arrivato ormai alla fase finale, è finanziato da fondi regionali dati alla Provincia cha, a sua volta, si è avvalsa dell'esperienza dell'Area educazione del Comune di Trieste. «Questo è un buon esempio - afferma la Catalfamo, consulente del Comune e responsabile del progetto "3 R" - di come non sprecare i soldi. Piuttosto di pubblicare libricini o guide varie abbiamo deciso di far parlare i giovani e le loro idee».

Da quando è iniziato, nel 2006, il progetto ha coinvolto circa 60 classi di scuole pubbliche e private, e strutture educative comunali del territorio provinciale, che hanno prodotto lavori creativi e originali. Circa 50 scuole partecipano, quest'anno, alla seconda fase del progetto, per un totale di quasi 6 mila studenti dalla materna alle superiori.

Risparmio, riuso e riciclo. Tre buoni consigli, cui i ragazzi di Muggia ne hanno accostato un quarto, ovvero «Ripenso al territorio seguendo il risparmio». Alan Stefanato, Eugenio Dreolin, Lorenzo Bordon, Matteo Mikac e Niki Pecchiar, sono i giovani del ricreatorio Penso di Muggia dai quali è partita l'idea e che, assieme agli educatori della cooperativa La Collina, hanno presentato ieri il loro progetto.

Una casa ecosostenibile ideale, un'enorme torre con ciascun piano dedicato a qualcosa di speciale, come la musica. Un centro di aggregazione ad emissione zero creato esclusivamente per loro. Da questa idea nasce Cream (Creatività ed ambiente), progetto in evoluzione, visto che ieri un grande pannello bianco e un pennarello erano a disposizione per chi volesse partecipare a questa idea con qualsiasi contributo.

Assieme al cartellone anche un box per lasciare il proprio messaggio, spille e altri gadgets, tutto materiale che nella prima decade di maggio sarà esposto alla sala Negrisin di Muggia.

Cristina Polselli

I giovani coinvolti nel progetto «3R» (Lasorte)

Muggia, in piazza Marconi la celebrazione del 25 aprile

MUGGIA Le celebrazioni per il 25 aprile, iniziate ieri pomeriggio con la deposizione di numerose corone d'alloro ai monumenti ai Caduti nella guerra di Liberazione nel territorio muggesano, hanno oggi il momento culminante nel comizio celebrativo che si terrà in Piazza Marconi alle 9.15, preceduto dalla deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin all'interno del Municipio.

Dopo la lettura della motivazione del conferimento della medaglia d'argento al valore militare, con cui è stato insignito il Comune di Muggia per l'attività partigiana, interverranno il sindaco Nerio Nesladek, Samo Ferluga (Asssociazione sloveni del Comune di Muggia), Fabio Vallon (componente della presidenza Anpi) e il professor Giovanni Miccoli.

Al termine del comizio è previsto un corteo, che raggiungerà largo Caduti per la libertà, dove sarà deposta una corona al monumento dei Caduti nella guerra di Liberazione a Muggia. Alla cerimonia interverrà anche il coro Jadran che si intonerà alcuni inni celebrativi.

La chiesa del Villaggio del pescatore

OGGI POMERIGGIO FESTA NELLA FRAZIONE CHE HA ACCOLTO MOLTI ESULI DALL'ISTRIA

San Marco al Villaggio del pescatore: messa e processione

DUINO Hanno un elemento comune, tutte le cittadine istriane fedeli, nei secoli passati, alla Serenissima repubblica.

Si tratta della devozione a San Marco, che oggi verrà festeggiata anche in provincia di Trieste, al Villaggio del pescatore.

Il borgo non fa parte dei territori direttamente conquistati da Venezia, ma le persone che vi arrivarono come esuli negli anni Cinquanta dai paesi costieri dell'Istria, poi divenuti terra jugoslava, portarono con sé pochi effetti, e il ricordo delle celebrazioni di San Marco.

Un ricordo ancora vivido, una radicata devozione popolare che - ha commentato il parroco del Villaggio del pescatore - sconfina spesso in profonda nostalgia a causa di un esodo mai dimenticato.

Oggi, al Villaggio del pescatore, le celebrazioni in occasione della festa di San Marco inizieranno alle 16 con la Santa messa tenuta da don Ugo Bastiani, parroco di Sistiana e del Villaggio.

A seguire, don Ugo porterà gli abitanti in processione per le vie della piccola frazione, fino a giungere lungo la banchina del porto, dove seguirà la benedizione delle imbarcazioni e del mare.

Una tradizione antica che arriva proprio dalle località istriane, a ricordare il tempo in cui le famiglie istriane di pescatori traevano il loro sostentamento dal mare stesso.

La tradizionale cerimonia prevede anche la lettura della preghiera del marinaio e la consegna alla motovedetta della Guardia costiera di Trieste di una corona d'alloro benedetta, in memoria di tutti i caduti in mare, sia nelle guerre che in pace.

Spetterà poi ai militari della Capitaneria consegnare la corona alle onde.

La cerimonia sarà accompagnata dalle note della banda Refolo.

Accanto all'aspetto formale, al ricordo delle famiglie e alla devozione, la festa di San Marco al Villaggio del pescatore ha in programma, a cura delle associazioni del territorio e del Comune di Duino Aurisina, anche un calendario con diversi intrattenimenti.

In serata si svolgerà infatti nella piazza del Villaggio il concerto di Umberto Lupi «Dal Golfo al Carso», mentre domani si esibirà la «Battilana Band», seguita da altri gruppi musicali.

Aprirà per la prima volta quest'anno il piccolo museo realizzato, sempre al Villaggio del pescatore, dal Gruppo speleologico Flondar che ripercorre storia e preistoria attorno al Timavo.

Intanto da ieri, al Castello di Duino, è aperta la mostra degli autori locali che nel primo fine settimana di aprile, in occasione di «Primavera al castello» hanno partecipato all'ex tempore di pittura. *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  San Marco
- **IL GIORNO**
  è il 115 giorno dell'anno, ne restano ancora 250
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.04
- **LA LUNA**
  Si leva alle 5.40 e tramonta alle 21.01
- **IL PROVERBIO**
  Gran parlatore, gran mentitore.

DOMANI NELL'AMBITO DELLA BAVISELA

Duathlon Kids 2009, 200 ragazzini scatenati di corsa e in bicicletta

Previsti percorsi diversi a seconda della categoria ma tutti con partenza dal polo natatorio a S. Andrea

Ragazzini in gara nell'edizione 2008 della «Bavisela»

Correre e andare in bicicletta. Per una volta, domani, nell'ambito della «Bavisela 2009», i più piccoli potranno svolgere queste due attività, nel contesto di una competizione ufficialmente inserita nel calendario degli eventi della manifestazione.

Si tratta della «Duathlon kids - Città di Trieste», giunta alla terza edizione. Con partenza alle 10 dal polo natatorio Bruno Bianchi, tutti i ragazzi e i giovani di età compresa tra gli otto e i 15 anni potranno cimentarsi in una gara che si preannuncia capace di coniugare impegno agonistico e divertimento.

Sarà possibile effettuare un tesseramento sul campo, valido per tutto il 2009, presentando un certificato medico agonistico o non agonistico. Potranno inoltre partecipare tutti coloro che sono già tesserati «Fitri» per l'anno 2008, delle categorie cuccioli (8/9 anni), esordienti (10/11), ragazzi (12/13) e cadetti (14/15).

I più piccoli dovranno affrontare questi percorsi: 200 metri di corsa, 1000 in bici e nuovamente 100 di corsa; gli esordienti 400 metri di corsa, 1700 in bici e 200 di corsa; i ragazzi 800 metri di corsa, 3400 in bici e 400 di corsa; i cadetti 800 metri di corsa, 3400 in bici e 400 di corsa.

Tutti si cimenteranno su un percorso che va dalla piscina Bianchi alle vie limitrofe. La quota di iscrizione è fissata in 5 euro. Per partecipare è possibile utilizzare la posta elettronica, scrivendo a info@bavisela.it, o spedendo un fax al numero 040.418.634.

Ma ci si potrà iscrivere direttamente sul posto, ai nastri di partenza, indicando nome, cognome, data di nascita ed eventuale numero di tessera «Fitri». I non tesserati potranno effettuare il tesseramento domani, compilando l'apposito modulo e versando la quota di 3 euro per il tesseramento 2009. Il pagamento delle pre iscrizioni e per gli eventuali tesseramenti può essere fatto sul conto corrente postale n. 65935686, intestato ad Asd La Bavisela, via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

A fine gara, saranno premiati il primo maschio e la prima femmina di tutte le categorie. A tutti i partecipanti saranno consegnate una maglietta e una medaglia. I rilievi sui tempi di percorrenza verranno effettuati a cura della Federazione italiana cronometristi.

Alla segreteria organizzativa, che risponde al numero 040.410399, potranno essere richieste ulteriori informazioni sulla gara, su pernottamenti e logistica. Per qualsiasi altra delucidazione in merito è attivo il sito www.bavisela.it.

Nelle due prime edizioni di Duathlone Kids si presentarono, ogni anno, circa 150 concorrenti. Confidando nel bel tempo, anche se per domani le previsioni annunciano una giornata col cielo coperto, gli organizzatori puntano a superare questo record, arrivando ai 200 ragazzi in gara.

Essenziale sarà soprattutto lo spirito con il quale bambini e ragazzi dovranno affrontare l'impegno: divertirsi e partecipare, nel pieno rispetto di tutti gli avversari.

Ugo Salvini

LIBRO BIANCO DELL'ASSOCIAZIONE «NOPAIN»

Dolore, sono colpiti in 10 milioni

E' partito da Trieste il giro d'Italia dell'Associazione per la cura della malattia dolore «Nopain», che ha curato anche la pubblicazione di un libro bianco sull'argomento. In esso si delinea una situazione molto complessa e problematica: sono innumerevoli le patologie e le condizioni cliniche che possono provocare sindromi dolorose croniche e sono altrettante numerose le persone che ne sono affette. Si stima sia circa il 20 per cento della popolazione a livello italiano ed europeo, con conseguenti costi sociali elevatissimi.

Anche l'emicrania può dare origine a intensi dolori

«Scopo del nostro giro d'Italia – spiega il dottor Paolo Notaro, presidente della Nopain, che è una onlus – è di denunciare il fatto che ci sono poche risorse dedicate, modelli organizzativi disomogenei, confusione culturale con le cure palliative di fine vita, disorientamento dei pazienti per una patologia che colpisce circa 10 milioni di italiani».

Il tour, che prevede come prossime tappe quelle di Cuneo, il 28 aprile, all'Ospedale Santa Croce, Carli (Firenze) l'8 maggio, al palazzo della Regione, e Napoli il 20 maggio, al palazzo Alabardieri, servirà anche a cercare di migliorare la cura del dolore e per informare le persone, sensibilizzando operatori e istituzioni.

«La prescrizione di farmaci analgesici – aggiunge Notaro – non è sinonimo di struttura di terapia del dolore, ma può e deve essere effettuata da qualsiasi laureato in medicina e chirurgia».

Dal libro bianco emerge anche che in Italia ci sono poche strutture dedicate, nell'ordine di 0,66 ogni 250mila residenti, pochi medici specialisti (1,2 ogni 250mila residenti), diversità di denominazioni, servizi eterogenei e ricorse economiche scarse.

In Friuli Venezia Giulia sono attive solo quattro strutture complessive, di cui due di terzo livello, una di secondo e una di primo. La distribuzione è di 0,82 ogni 250mila residenti. «Ancor oggi, troppo di frequente – ha sottolineato il dottor Sergio Cercelletta, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi) – quando un paziente riceve una prescrizione di oppiaceo, pensa di essere affetto da un male incurabile» *(u.s.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

25 aprile 1959 *di R. Gruden*

- Alla Stazione Marittima, inaugurata dal Ministro dell'Agricoltura, on. Mariano Rumor, la VI edizione della Mostra del Fiore. Da rilevare l'aumento degli espositori, nazionali ed esteri, rispetto alle precedenti.
- Con lunedì 27, in conseguenza dei lavori stradali in via Giulia, la fermata in salita delle linee 3, 6 e 9, attualmente all'altezza del monumento a Rossetti, verrà arretrata all'altezza del Cinema Impero.
- In merito al recente accordo italo-jugoslavo, per quanto riguarda i contingenti di generi importabili ci sono le carni fresche gr. 0,500, burro o formaggio gr. 0.250, due pacchetti da venti sigarette (aperti).
- Presieduta dall'avv. Regesto Battigi-Stabile, si è svolta l'assemblea del Campeggio Club Trieste. Durante la seduta, si è parlato del piano studiato per l'incremento del turismo campistico giovanile.
- Davanti al Policlinico di via San Francesco vi è un posteggio di motocicli, nonostante il divieto al loro transito. Il fatto è, però, che quando terminano i vari cinema c'è un gran fracasso di motorette.

FARMACIE

■ **SABATO 25 APRILE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Fernetti, tel. 040-212733

In servizio dalle 13 alle 16:

via Mazzini, 43	tel. 040-631785
via Fabio Severo, 122	tel. 040-571088
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	tel. 040-232253
Fernetti	tel. 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Fernetti, tel. 040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi, 17 tel. 040-302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Boncinelli: «Nella ricerca c'è ancora lavoro»

Il noto genetista al Sartorio nell'ambito del Laboratorio interdisciplinare della Sissa

«La teoria dell'evoluzione della specie rimane il concetto scientifico più solido per spiegare il mondo della vita». A ribadirlo a chiare lettere, nell'ambito di una tavola rotonda tenutasi al Civico museo Sartorio a cura del Laboratorio interdisciplinare della Sissa - la Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati - è stato Edoardo Boncinelli, fisico, biologo e genetista, già direttore della Sissa ed ora docente all'Università Vita-Salute di Milano.

La relazione di Boncinelli ha aperto l'incontro voluto in occasione del 200° dalla nascita di Charles Darwin e per i 150 anni dalla pubblicazione delle sue teorie, rivoluzionarie all'epoca ma ancora soggette al dibattito all'interno del variegato panorama scientifico.

Lo scienziato ha evitato un'esposizione troppo leziosa o tecnica, preferendo piuttosto una carrellata introduttiva, agile e mai superficiale, dei punti chiave che hanno governato l'evoluzionismo, partendo dagli stimoli che hanno animato Charles Darwin ai primordi della sua ricerca, passando per i capitoli riguardanti conferme, prove ma anche critiche e antagonismi da parte di altre correnti.

Il professor Boncinelli durante la conferenza al Sartorio (Lasorte)

«Solo sino a qualche anno fa era inconcepibile fare una conferenza su questo tema, ora è diventato quasi di moda, al punto che se ne sentono veramente di cotte e di crude - ha premesso Edoardo Boncinelli -. Tuttavia, per l'anniversario dei 200 anni dalla nascita Darwin e per i 150 dalla pubblicazione ufficiale delle sue teorie, un incontro simile non appare inopportuno, partendo innanzitutto dalle tre domande fondamentali alla base della teoria stessa - ha aggiunto - cioè il perché di tanta varietà di vita nel mondo, l' ubiquità e i motivi delle varie forme di adattamento»

La «lezione» di Edoardo Boncinelli al Museo Sartorio non ha compreso troppe divagazioni personali sul tema. Anche le pubblicazioni sono soggette a una evoluzione e per questo il genetista ha invitato a scoprire le tesi esposte nel suo ultimo libro «Lo scimmione intelligente», edito dalla Rizzoli, scritto assieme al filosofo della scienza Giulio Giorello, opera che assembla pensieri su Dio, natura, il ruolo delle neuroscienze e i condizionamenti etici, fisici e biologici dell'individuo.

Solide ma probabilmente ancora perfettibili. Circa le teorie darwiniane Boncinelli non ha esitato invece a lasciare ancora aperte delle porte, alla ricerca, ai giovani: «C'è ancora da lavorare, sia ben chiaro - ha specificato l'ex direttore della Sissa al termine del suo intervento - e questo sappiate, è una buona notizia, almeno nella scienza. Quindi spero che la ricerca in questo campo possa essere perfezionata e possa dare altre risposte, soprattutto da parte dei giovani che si affacciano in questo panorama scientifico».

Edoardo Boncinelli non è stata l'unica voce invitata dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa in occasione dei 200 anni dalla nascita di Charles Darwin. La sala «G. Costantinides» ha ospitato anche gli interventi del fisiologo Antonio Malgaroli, sul tema «Evoluzione delle sinapsi e del cervello», del docente Carlo Alberto Marzi su «Coscienza e linguaggio nei primati umani e non - umani» e del biologo Mariano Rocchi, sul tema «Così diversi, così uguali».

Quattro interventi, forse un solo obiettivo, antico e semplice. Quello di mantenere alto lo stimolo allo studio, alla divulgazione e al desiderio di risposta dei molti interrogativi che ancora permangono riguardo l'uomo, la vita intera.

Francesco Cardella

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	142,8
Via Carpineto	μg/m³	68,8
Via Svevo	μg/m³	92,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	13
Via Carpineto	μg/m³	15
Via Svevo	μg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	88
Monte San Pantaleone	μg/m³	102

INAUGURATA LA 24.a EDIZIONE DI «BUY OR BID»

Gioielli e pezzi d'antiquariato col brivido dell'asta

Se il successo di un'iniziativa si misura anche con i numeri, «Buy or Bid», la mostra mercato di gioielli, orologi e argenti d'epoca con la formula dell'asta al ribasso, ha raggiunto l'obiettivo. La rassegna dedicata agli appassionati dei preziosi, firmata dalla società Bernardi&Borghesi, specializzata in gioielleria d'antiquariato, ha infatti inaugurato ieri mattina all'Hotel Continentale la XXIV edizione.

All'incirca 700 lotti di gioielli e pezzi d'antiquariato di varie epoche e stili, dal Settecento ai giorni nostri, saranno in vendita fino a domani, con la doppia opzione dell'acquisto immediato dell'oggetto del desiderio in base al prezzo di cartellino (Buy/Compra), oppure, per chi volesse provare il brivido dell'azzardo, con la possibilità di fare una proposta al ribasso (Bid/Offri).

Gioielli esposti in una delle precedenti edizioni di «Buy or Bid»

Tra le offerte, si aggiudica l'ambita preda quella di importo più alto. «Così - spiega Roberto Borghesi - se da un lato c'è comunque il fattore dell'imprevedibilità che aggiunge sapore alla conquista, dall'altro non c'è il meccanismo perverso dell'asta tradizionale, dove il prezzo può salire alle stelle».

Va da sé che tutti gli oggetti e i preziosi esposti sono certificati e autenticati da Giulia Bernardi e Roberto Borghesi, periti autorizzati in preziosi e antichità dalla Camera di commercio.

I monili sono presentati seguendo un percorso tematico e temporale: dai gioielli Art Déco e Liberty agli imponenti bracciali tank in voga negli anni '40 e '50 rappresentati dal corposo bracciale in maglia di «soli» 220 grammi; dalla crème della produzione orafa austriaca dell'800 alla sfavillante opulenza degli anelli con pietre «da novanta», come il modello con zaffiro giallo da 28 carati, circondato da 8 carati di diamanti.

Nutrita la bacheca con gli orologi d'epoca firmati dalle più prestigiose maison dell'orologeria mondiale. Tra le rarità, il cronografo da polso del 1910 in dotazione agli ufficiali dell'aviazione. Una vera chicca l'orologio da tasca di fine '700, al cui interno, ben nascosto, il raffinato proprietario aveva fatto incastonare per suo personale godimento estetico, un composé di rubini. La mostra, a ingresso libero, ed è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Patrizia Piccione

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ANCHE A TRIESTE LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Quiz & Go, caccia al tesoro in auto

Si svolgerà dal 14 giugno al 5 luglio «Quiz & Go», la più grande caccia al tesoro in automobile mai svolta sulle strade italiane. La manifestazione, promossa dall'Aci in collaborazione con la Rai e l'automobile Club di Trieste si articola in una serie di prove provinciali che daranno accesso a selezioni regionali e alla finale nazionale nel Centro di guida sicura Aci di Vallelunga.

L'evento, organizzato da «In Lucina associati» ripropone in chiave moderna l'Autoradioraduno degli anni '60 e unisce alle emozioni di una gara di regolarità il fascino della riscoperta turistica del territorio triestino all'insegna di una nuova cultura della mobilità più sicura e responsabile.

«Quiz and Go» è una gara sportiva a punteggio, il cui regolamento è stato scritto da Aci-Csai - Commissione sportiva automobilistica italiana. Tutti possono prendere parte all'evento a bordo della propria auto in qualità di piloti, copiloti o accompagnatori. È sufficiente formare un equipaggio di almeno due persone dotate di un telefono cellulare. Il giorno della gara arriverà per sms un indovinello con gli indizi della prima delle quattro tappe da completare durante la giornata.

Raggiunta la prima tappa, si riceve un nuovo indizio sul cellulare per la destinazione successiva, e così via. Ogni messaggio rappresenta un enigma da risolvere, una meta da conquistare. Chi risponderà correttamente al maggior numero di quesiti proseguirà nel gioco.

Non ci sono limiti di tempo per lo svoglimento della prova: non è una corsa. L'evento si svolge su strade aperte al traffico, nel rispetto delle norme di circolazione e dei limiti di velocità.

Le iscrizioni dovranno avvenire entro il 13 giugno presso la sede dell'Automobile Club di Trieste, via F. Severo 18, tel. 040393222, e nella delegazione di piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 040363856, nelle agenzie della Sara Assicurazioni o direttamente sul sito www.aci.it e www.quizandogo.it.

Info: Automobile Club di Trieste tel. 040393222, fax 0409381455, e-mail: aci_trieste@virgilio.it

MATTINO

● **VISITA GUIDATA**
Oggi alle 11 e alle 15 al Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avranno luogo due visite guidate alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni arte società nel Trecento», a cura del dottor Giorgio Potocco. L'ingresso alla mostra e la partecipazione alle visite guidate saranno gratuiti in occasione dell'XI Settimana della cultura.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la gita ai Feudi di Romans che si terrà mercoledì 29 aprile. Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso per festività. Info: via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì 10-12 oppure tel. 040365110 (festivi esclusi).

● **PATRONO DEI PIRANESI**
I piranesi residenti a Trieste, per onorare il patrono San Giorgio, si ritroveranno oggi alle 11 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) dove il parroco don Carlo Gamberoni celebrerà la Santa Messa, accompagnerà il rito il coro dell'Ass. delle Comunità istriane. Seguirà il tradizionale incontro conviviale nella sala parrocchiale di piazzetta Santa Lucia 1.

POMERIGGIO

● **VISITA AL SARTORIO**
Oggi con apertura straordinaria alle 17, al Civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi sculture ritratti arredi disegni gioielli dal '300 al '900», a cura della dott. Anna Krekic. L'ingresso al museo e la partecipazione alla visita guidata saranno gratuiti in occasione dell'XI Settimana della Cultura.

A VILLA REVOLTELLA UNA CORPOSA MOSTRA FOTOGRAFICA

La Croce rossa nella Grande guerra

S'intitola «L'opera umanitaria della Croce Rossa nella Grande Guerra 1915 - 1919» la mostra fotografica promossa dal Comitato regionale della Cri - Ufficio arruolamento e addestramento corpo militare, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, inaugurata ieri mattina nella serra di Villa Revoltella, alla presenza del generale Andrea Caso, dell' assessore Massimo Greco e del commissario regionale Cri Fulvio di Cosmo.

Se la data sui libri di storia colloca il 4 novembre 1918 quale ultimo giorno del primo conflitto mondiale, in realtà, durante tutto l'arco dell'anno seguente il personale del Corpo delle infermiere volontarie e il Corpo militare hanno continuato in queste terre a prestare l'opera di soccorso a migliaia di militari di feriti, profughi di guerra e alla popolazione civile.

La mostra sulla Croce rossa a Villa Revoltella (foto Bruni)

«I nostri volontari sono impegnati nelle zone terremotate ed eravamo in dubbio se realizzare la mostra - ha detto il colonnello Riccardo Romeo Jasinski del Corpo militare Cri - ma abbiamo ritenuto giusto far conoscere l'impegno che le componenti della Cri profondono nel soccorso umanitario sia in tempo di guerra si in situazioni di grave emergenza, come quella dell'Abruzzo».

La mostra si snoda in 115 pannelli fotografici con immagini perlopiù inedite fornite dall'Archivio centrale della Cri e dall'Archivio storico del Comitato regionale della Toscana. Le immagini raccontano la lotta per la vita che si combatteva nei 204 ospedali disseminati nelle regioni d'Italia, per un totale di 30mila posti letto, dove furono ricoverati 700 mila militari, feriti e ammalati.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Patrizia Piccione

● **VISITE AL REVOLTELLA**
Nell'ambito della Settimana della cultura, oggi alle 16, al Museo Revoltella via Diaz 27, visita guidata su «Aquisti e donazioni importanti nella storia del museo». Domani alle 11, «Un museo ricco di sculture. Impariamo a conoscerle» (visita guidata); sempre alle 11 quinto incontro de «Il Revoltella dei bambini» (dai 7 ai 10 anni); alle 16 «La pittura triestina fra Ottocento e Novecento» (visita guidata); ancora alle 16 quinto incontro de «Il Revoltella dei bambini» (per i più piccoli dai 4 ai 6 anni accompagnati da adulti). Info: tel. alla biglietteria del museo 0406754350 dalle 10 alle 18.

● **FESTA DELLA LIBERAZIONE**
Oggi dalle 13 Festa della Liberazione alla Casa del popolo «J. Canciani», Sottolongera - via Masaccio 24. Programma: 13 apertura chioschi e pranzo; 16.30 deposizione corone alla lapide dei Caduti; 18.30 presentazione del libro «Sovversivi», sulla vita dei comunisti in Friuli durante il ventennio fascista. Sarà presente l'autore, Gabriele Donato. La festa continua domani pomeriggio.

SERA

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, come spettacolo di chiusura della rassegna «A tutto teatro» il gruppo teatrale La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Pino Rovereto «Cari estinti» regia di Riccardo Fortuna. Si replica domani alle 17.30.

● **CASA DEL POPOLO**
Oggi alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio, via di Peco 14, ballo con Duo Melody dalle 19. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

DOMANI

● **GIMKANA SU DUE RUOTE**
Il club «Trieste in Lambretta» e la parrocchia «Madonna del Mare» organizzano per domani una gimkana su due ruote rivolta ai soci del Lambretta Club e a bambini e ragazzi con le loro biciclette. Dopo la S. Messa delle 10, nel cortile dell'Oratorio (ingresso da piazzale Rosmini), sarà inoltre aperta al pubblico un'esposizione statica di vari modelli di Lambretta.

● **MOSTRA CANINA**
Domani il gruppo cinofilo organizza una mostra canina presso il campo sportivo Domio. La mostra è aperta a tutte le razze canine, meticci compresi. Iscrizione sul campo dalle 8; inizio manifestazione alle 9. Premi per tutte le categorie. Servizi di ristoro e veterinario in campo.

● **COMUNITÀ TEDESCA**
Domani alle 10 rito per la comunità cattolica tedesca nella sala di via di Scorcola 3, tel. 040361729.

VARIE

GRUPPI FAMILIARI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci: gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì, mercoledì 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì, domenica 19.30.

OGGETTI RINVENUTI

■ All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 37, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo 2009 sulla pubblica via: telefono cellulare, anello, casco, orologio, occhiali e chiavi varie. Gli stessi potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì 9.30-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: altri oggetti rinvenuti sono rispettivamente visibili alla Trieste Trasporti, via dei Lavoratori 2, e alla Trenitalia, piazza Libertà 8.

CENTRO ARTE MUSICALE

■ Alla scuola di Musica d'Arte Musicale via Gallina 1, iscrizioni aperte per il corso di Andrea Massaria sull'improvvisazione musicale. Corso aperto a tutti principianti e professionisti in avvio dal mese di aprile. Info: segreteria della scuola tel. 040765889.

SMART A VENEZIA

■ Il club Vivi la Smart propone il 17 maggio un raduno a Venezia a bordo della Costa Serena. Gli appassionati smartisti potranno visitare la nave e pranzare in uno dei suoi ristoranti. Nel pomeriggio visita libera alla città o visita guidata alla Giudecca. Obbligatoria la prenotazione entro il 30 aprile con email a: info@vivilasmart.it o tel. 3396374486 o su facebook «vivilasmart» o sito su www.vivilasmart.it o www.vivilborgo.it.

FARIT CORSO DIZIONE

■ Inizia alla Farit un corso primaverile di dizione dedicato a tutti coloro che vogliono migliorare la propria comunicazione, anche in ambito lavorativo. Info e iscrizioni presso Farit, via Venezian 30, tel. 040314456. Lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

GITA A RAVENNA

■ Con le Acli, domenica 24 maggio, gita a Ravenna, visita guidata al museo d'arte de la mostra «L'artista viaggiatore» da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontam. Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

TECNICHE RIPRESA VIDEO

■ Sono aperte le iscrizioni per il corso di tecniche di ripresa video e uso della fotocamera digitale organizzato dall'associazione «Nuovo Millennio» informazioni visitando il sito: www.nuovomillennio.ts.it oppure 3384589093.

CORSI VELA PER BAMBINI

■ La Stv organizza corsi di vela per bambini e ragazzi dai sei ai tredici anni. I corsi sono organizzati in moduli di una settimana, da lunedì a venerdì, dall'8 giugno al 10 agosto e sono integrati con un corso di nuoto propedeutico alla vela, al Polo natatorio «B. Bianchi» di S. Andrea. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 040306327.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Sabato 18 aprile ho smarrito borsetto pelle nera contenente denaro e documenti probabilmente sul bus 15 oppure zona via Combi. Prego di restituirmi almeno i documenti e contattarmi allo 040314085.

■ Smarrita in data 20 aprile protesi acustica Siemens Acuris colore argento con chiocciola trasparente in zona via Giulia, via Rossetti, viale XX Settembre. Prego l'eventuale rinvenitore di contattarmi al 3351805126. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Angela ed Ezio Brumat nell'anniv. di matrimonio (25/4) dalla figlia Renata e famiglia 50 pro Abc Burlo.
- In memoria di Luigi Formacasi (25/4) XXVIII anniv. da Pina, Dario, Grazia, Adriana, Fulvio, Marco 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Mario Silli per l'anniv. (25/4) dai suoi cari 20 pro terremotati Abruzzo, 15 pro missione triestina di Iriamurai, 15 pro Amici del cuore comm. Rovis.
- In memoria di Bruno Sorini per il compleanno (25/4) dalla moglie, figli, nuore, nipoti 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Ursini e Ada Jerman dall'amica Libera 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Letizia Bressi da Libera Chicco ved. Menis 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Silvano Castagna dai cugini Baldini-Boidi 50 pro raccolta fondi «Il Cai per l'Abruzzo».
- In memoria di Rina Costalunga da Luciana Alzetta 20 pro Centro aiuto vita.
- In memoria dei propri cari defunti di Edi 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Erica Famos dai nipoti Piemontese 300 pro Emergency, da Franco Piemontese 50 pro Astad, 50 pro Il gattile.
- In memoria di Lucia Genzo Giovannini da Donatella Vicario Pecenca 50 pro Lilt - Lega italiana lotta contro i tumori - Sezione provinciale Trieste, da Marco Pecenca 50 pro Fism - Fondazione italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Antonio Korsich da L. Ghersino 50 pro Cro Aviano melanoma.
- In memoria di Lelio Lippi da Ondina Stella 15 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Mira Pezzicari Leghissa dalla famigila Boidi-Festa 25 pro raccolta fondi «Il Cai per l'Abruzzo».
- In memoria di Bruna Pertot ved. Carloni da Elide, Pino, Mario, Adriana, Adriana, Marina, Sergio 80 pro parrocchia Santa Maria del Carmine Gruppo San Vincenzo.
- In memoria di Antonia Roiz vedova Popp dalle famiglie Giursi e Roversi 50 pro Il cenacolo onlus.
- In memoria di Rita Runtich Torri da Mirella Runti e Vincenzo Sori 100 pro Reparto oncologia ospedale Bambino Gesù Roma.
- In memoria di Maria Volpi De Vidovic da Loreta Lorezini 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gina Badiali (dirigente della Democrazia cristiana) da Ennio Antonini 80 pro Caritas diocesana Trieste.
- In memoria di Carlo Bertetti dai colleghi e dalla nipote Monica 40 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Letizia Bressi dalla fam. Baston 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvano Castagna da Marisa Fornasaro 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ada Clemente da Livio 50 pro Ados.
- In memoria di Sergio Colini da Sergio Gortani 50 pro Circolo Amici del dialetto triestino.
- In memoria di Riva Costalunga da Graziella Caselli 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

NOTO A TRIESTE E ALL'ESTERO

È morto Giuliano Babuder pittore esperto di Medioevo

Babuder (quarto da sin.) mentre riceve un premio

È mancato nei giorni scorsi, ad appena 56 anni, il pittore Giuliano Babuder. Lo ha stroncato in pochi mesi una malattia incurabile. Pittore, ma anche grafico e scultore, Babuder aveva sempre operato a Trieste, anche se le sue mostre avevano fatto il giro d'Italia, con una puntata anche all'estero, a Parigi, dove tra il 1987 e il 1988 aveva allestito una mostra permamente.

Nato a Trieste il 2 febbraio del 1953, figlio di un altro apprezzato pittore locale, Giovanni, Babuder aveva frequentato la scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà». Legato all'Accademia Jaufrè Rudel di Gradisca, di Gradisca d'Isonzo, Babuder era anche un grande appassionato di cultura medievale, e seguiva con attenzione tutti i segni di quella stagione storica.

Come detto, la sua intensa attività lo aveva portato a esporre «un po' ovunque». Si ricordano in particolare «Natura/Naturae» alla Polveriera napoleonicoa di Palmanova, una sua personale al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, «I Trionfi»» sulle mura di Treviso, un'altra mostra tutta dedicata ai suoi lavori al museo di grafica di Rogaska Slatina, in Slovenia.

Tra i molti riconoscimenti prestigiosi, ricordava con particolare piacere il premio Ottavio Missoni ottenuto nel '98 a Rivignano, nell'ambito della manifestazione «Orditi e Trame». Ma l'intera sua carriera riporta un *palmares* di premi prestigiosi, ottenuti, tra le varie esposizioni, a Grado, Bassano del Grappa, Marina di Carrara. Nel 1984 ottenne anche un primo premio alla biennale artistico-letteraria di Firenze

OGGI E DOMANI IN PIAZZA S. ANTONIO

Bianco&Bianchi 2009: tutto su vini e asparagi

Oggi e domani, in piazza Sant'Antonio, si tiene l'edizione 2009 di Bianco& Bianchi, con degustazioni a cura delle Pro Loco di Trieste e di Gradisca. Assieme ai sommeliers del Friuli Venezia Giulia verranno proposte degustazioni guidate di asparagi bianchi della regione.

Nell'arco delle due giornate sono in programma vari momenti di intrattenimento; approfondimenti sulle proprietà e la storia dei vini bianchi e degli asparagi bianchi; informazione sulle certificazioni dei prodotti alimentari, sull'etichettatura e sulle tecniche di coltivazione; incontri con i produttori. Oltre, naturalmente la possibilità di acquistare asparagi bianchi del Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni: Associazione Pro Loco di Trieste, viale XX Settembre 42, 34125 Trieste, tel.3462157992, fax 040225881, www.prolocotrieste.it , info@prolocotrieste.it

AUGURI

TINO Tino compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie, dalla figlia, dal nipote Simone e dagli amici che li vogliono bene

VITTORIA Un augurio speciale per il raggiungimento dei 50 anni di età da Renzo, Alessandra, Luciana e Luciano

BIANCA E LIBERO Bianca e Libero festeggiano i 55 anni di matrimonio assieme ai figli, alla nuora, al genero, ai nipoti e ai pronipoti Filippo, Bianca e Jacopo

ALICE E PINO Per le vostre nozze d'oro un affettuoso augurio dai figli Patrizia con Edi e Roberto con Melita, dai nipoti Andrea e Stefano, e da tutti i parenti

BRUNA E PAOLO Bruna e Paolo festeggiano i 25 anni del loro matrimonio. Tantissimi auguri per questo lieto traguardo dai parenti e dagli amici

MARIA E ALDO Maria e Aldo festeggiano le nozze d'oro. Tantissimi auguri dai figli Rosanna e Roberto e dalle rispettive famiglie

ASSUNTA E FRANCO Nozze d'oro, festeggiate con i figli Anna e Michele, le nipoti Francesca, Ilaria e Valentina, insieme a Marisa e Attilio

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

SPORCIZIA IN GHETTO

Deiezioni umane che lordano la chiesa

Sul marciapiede lungo la fiancata della chiesa del Rosario c'è spesso qualcuno che fa depositare al suo cane le relative deiezioni, lasciandole poi lì.
Domenica 19 aprile però, accanto all'ingresso principale di tale chiesa, a lasciar testimonianza di tale inciviltà non c'entravano i cani ma esseri umani che si sono serviti del posto nascosti dalle piante ornamentali che abbelliscono l'esterno dell'edificio sacro; e, data la quantità del «prodotto», dovevano essere stati almeno tre o quattro individui che hanno ivi defecato dando così una ripugnante visuale a quanti si recavano a messa e ai numerosi passanti che visitavano il mercatino dell'antiquariato che si svolge nella terza domenica di ogni mese.
Di fronte a tanto i 500 euro di multa non sembrano poi un'esagerazione dato che ci sono quelli che la sfidano anche per avventura. E la presenza di tanti balordi e ubriachi nella zona è dovuta soprattutto ai tre esercizi pubblici di via del Ponte aperti sino alle quattro di notte e che diventano luoghi d'aggregazione di gentaglia d'ogni genere e di schiamazzi che molestano il sonno degli abitanti del vicinato i quali, almeno per la seconda metà di giugno, potranno avere un po' di tregua quando per due settimane quegli esercizi dovranno tutti e tre chiudere alle 23. Dato che l'azione dei vigili urbani con le loro maximulte per chi fa la pipì (e per la popò è lo stesso o di più?) si fa in certo qual modo sentire, anche polizia e carabinieri dovrebbero far circolare le loro pattuglie appiedate soprattutto nel Ghetto e in Cavana. La loro presenza assidua nell'intera notte sarebbe già di per sé un deterrente. È una carenza del genere che stimola le ronde dei cittadini «fai da te».

Stelio Tenci

RINGRAZIAMENTO

Jambo Gabri

Desideriamo ringraziare l'Editoriale Friuli Venezia Giulia, società editrice del Piccolo, per aver voluto premiare quest'anno l'Associazione musicale Jambo Gabri. L'editoriale destina ogni anno ad un ente che ritiene particolarmente meritevole per impegno sociale e scopi un premio che deriva dalla quota interessi originata dal conto corrente sul quale vengono indirizzate le elargizioni dei lettori incrementandolo con i propri fondi. Quest'anno è stata scelta la nostra associazione e per questo motivo siamo particolarmente grati sia per il riconoscimento sia per l'importo che concorrerà a finanziare le nostre attività e al raggiungimento degli scopi statutari.
L'Associazione Jambo Gabri è nata dal desiderio di trasmettere ai giovani la passione che Gabriele Manfioletti aveva per la musica e attraverso le proprie iniziative far sì che Gabriele, scomparso il 24 ottobre 2008 all'età di diciotto anni, continui ad essere presente. L'associazione vuole costituire uno strumento per promuovere attività ed interessi musicali ed in particolare realizzare un desiderio di Gabriele: creare spazi che possano essere utilizzati dai giovani per poter esprimere le loro capacità artistiche.
Pur essendo stata costituita recentemente (dicembre 2008) e nonostante il fatto che non disponga ancora di una sede idonea per svolgere le sue attività, anche se la sta attivamente cercando, l'associazione ha già organizzato e sta organizzando diverse iniziative. Ha organizzato il CXG (Concerto per Gabriele) che si è tenuto al teatro Miela, il 30 gennaio 2009, con una larghissima partecipazione di gruppi musicali giovanili triestini. Al concerto era anche associata una mostra di opere d'arte principalmente degli studenti dell'Istituto Nordio.
Musicisti dell'associazione apriranno il concerto, organizzato dal Club Anthares, di Pippo Pollina e Linard Bardill che si terrà al teatro Miela il 28 aprile. Inoltre l'associazione ha organizzato un laboratorio musicale sotto la guida del musicista Andrea Massaria. Si tratta di un ciclo di incontri durante i quali i ragazzi approfondiscono la conoscenza sull'uso degli strumenti musicali avvicinandosi al mondo dell'improvvisazione. I laboratori musicali sono attualmente in corso e vedono impegnati una quindicina di ragazzi che si esibiranno alla fine in un concerto. Per lo svolgimento delle sue attività l'associazione collabora con altre realtà che operano a Trieste quali i poli di aggregazione giovanile del Comune di Trieste, l'associazione Musica Libera e l'associazione culturale Gruppo Tetris. Il conferimento di questo premio è un importante aiuto a far sì che queste attività, avviate in maniera sperimentale, possano essere ampliate e potenziate nel futuro.
Cogliamo qui l'occasione per ringraziare anche tutti coloro che con la loro generosità hanno voluto contribuire direttamente alla realizzazione dei nostri progetti.

Guidalberto Manfioletti

REPLICA

Tassa sul pacco

Rispondo alla lettera «Tassa iniqua», nella quale la signora Paola Relli fa riferimento alla tassa di custodia di 0,50 euro per la giacenza di un pacco ordinario.
La tassa corrisposta per il ritiro del pacco costituisce il corrispettivo del servizio di custodia reso da Poste Italiane. La Carta della qualità del servizio postale – adottata ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo 261/99 e pubblicizzata oltre che nel sito www.poste.it anche in tutti gli uffici postali – stabilisce per il prodotto «pacco ordinario», alla voce «giacenza», che il pacco non recapitato sarà disponibile presso l'ufficio postale competente per sette giorni lavorativi (sabato incluso) dalla data di rilascio riportata sull'avviso di giacenza consegnato dal portalettere. Il diritto di custodia di 0,50 euro è a carico del destinatario. I compensi riscossi da Poste Italiane sono sempre e solo quelli consentiti dalla normativa di settore e risultano preventivamente pubblicizzati nelle forme di legge.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio comunicazione Poste

L'ALBUM

La quinta G della scuola «Rodari» in visita al Piccolo

La V G della scuola «Rodari», dell'istituto comprensivo di Valmaura, è venuta a trovarci al Piccolo, per conoscere la storia del giornale e i segreti della sua confezione e stampa.
Ecco i nostri giovani ospiti, con le insegnanti Laura Billi e Chiara Pintus, fotografati davanti all'ingresso dello stabilimento: Dayana Ajila, Giacomo Bernardon, Massimiliano Ceppi, Riccardo Cressevich, Alessio Damiani, Giovanni Degrassi, Sara Grzina, Clara Jerman, Matteo Lakoseljac, Lorenzo Loperfido, Leonardo Mezgec, Rebecca Paoli, Marko Pasuljevic, Martina Uboldi, Annalisa Zacchigna e Thomas Zaro (foto Lasorte)

UNIVERSITÀ

Sull'Interculturalità

Nell'articolo pubblicato da Il Piccolo il 25 marzo, sul corso di laurea in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità ci sono alcune affermazioni che, per rispetto alla verità, devono essere corrette. Innanzitutto il «verdetto» riportato: quattro sono i favorevoli e uno l'astenuto – mi permetto di sottolineare, che l'effetto è molto diverso – non sono proprio la sola in facoltà a credere in Interculturalità – ci sono altri tre importanti colleghi che hanno votato come me. Inoltre mancava al Consiglio di facoltà più della metà degli aventi diritto. Si tace anche sulle discussioni avvenute in facoltà negli ultimi mesi sul futuro del corso, prima e dopo il parere del Consiglio di Stato e dopo il decreto del Presidente della Repubblica, che annullava la delibera della facoltà di Lettere e Filosofia in merito alla chiusura del corso di Interculturalità. Non si fa neanche cenno della possibilità, che c'era e che c'è, di attivare Interculturalità anche con il nuovo Decreto 270. Mi riservo di presentare un intervento più dettagliato e confermo la mia volontà di difendere e salvare un corso di laurea che è stato e può continuare ad essere vanto dell'Università e della città di Trieste.

professoressa
Silvana Monti

MUGGIA

Parcheggi e vignette

A Muggia da sempre mancano i parcheggi per i residenti. E l'amministrazione comunale che cosa fa? Si inventa la cosiddetta «vignetta». Tutti i residenti dietro richiesta e a pagamento hanno ottenuto un adesivo che identifica il loro mezzo come «residente». Il vantaggio? Possono parcheggiare nell'ambito comunale nei posti delimitati dalle righe «blu», cioè quelli a pagamento, senza dover sostenere alcun costo. Ma per chi come noi è residente attorno al centro storico in realtà non ha ottenuto nessun vantaggio perché non sono aumentati i posti disponibili, ma al contrario hanno costretto i non residenti, soprattutto pensionati, ogni qualvolta arrivano a Muggia, a cercare parcheggio nei posti non a pagamento, inoltrandosi nelle vie limitrofe, dove noi abitiamo, portandoci via ancor di più la possibilità di parcheggiare vicino alle nostre case. L'alternativa è il caos e tanto tempo da perdere a cercare un posto. Di fatto a noi il bollino non serve a nulla. Il Comune invece di attuare queste «trovate», semplicemente inutili, poteva in alternativa adottare alcune semplici soluzioni dettate dal buonsenso per non esasperare ulteriormente i residenti vicini al centro storico. Per esempio: spostare lo svolgimento del mercato del giovedì dall'attuale collocazione (con grande disagio per la viabilità) alla vicina piazza Caliterna (praticamente inutilizzata) promuovendo, con adeguata pubblicità e segnaletica, l'utilizzo del parcheggio interrato a costi contenuti; invece che tutti i martedì del mese (a seconda della zona interessata), limitare la pulizia delle strade in base alle necessità generate soprattutto dall'alternarsi delle stagioni nelle zone alberate e durante le manifestazioni pubbliche previste (Carnevale, Carnevale estivo, ecc.). Infatti tale usanza fa emigrare periodicamente centinaia di automobili da un capo all'altro del Comune. Spero che si sia capito l'inutilità di certe scelte operate dall'amministrazione comunale di Muggia e nel ravvedimento della stessa.

Romualdo Russignan

TERREMOTO

Cemento friabile

Il terremoto che ha devastato la città dell'Aquila, causando tanti morti, ha spostato la nostra attenzione verso l'edilizia. Sembrava, da qualche tempo, che questa materia interessasse soltanto agli extracomunitari, in particolare serbi e romeni. A noi italiani bastava sapere che la casa è un diritto, anche se poi questa, in base alle leggi fisiche, e non a quelle demagogiche, inventate da noi, ci seppellisce sotto il suo peso. Oggi si dibatte sulla priorità tra l'indagare sulle responsabilità dei crolli e il ricostruire, ritengo che tutte e due le cose abbiano la stessa importanza, perché è necessario sapere dove si è sbagliato e perché, per non ripetere gli stessi errori, com'è necessario ridare presto una casa a chi non ce l'ha più. Ritengo un errore discutere sui difetti che si riscontrano nel cemento armato, senza tenere conto dei tempi e dei modi in cui questo fu posto in opera. Nella stessa nostra città, gran parte della sabbia e della ghiaia proveniva dal Molo Venezia, portata dalle barche. Il calcestruzzo, che andrebbe sempre vibrato e impastato con poca acqua, si era costretti ad aggredirlo con getti d'acqua, per far entrare tra i ferri l'impasto composto, spesso, da grossi ciottoli e sabbia fangosa. Non è a quel passato, che io definirei eroico, che si deve fare il processo, ma a ciò che è avvenuto dopo. Quando, nei primi anni Cinquanta, stavo costruendo la mia casa, si diceva che stavamo costruendo una fortezza, non era vero; se avessi cinquant'anni di meno la demolirei, per ricostruirla con la tecnica d'oggi. Mi sento colpevole per ciò che ho fatto? Certamente no, perché in quegli anni c'era tanto bisogno di uscire dalla povertà «vera» e c'era tanta voglia di lavorare, ma i materiali disponibili, le attrezzature non c'erano. Oggi dal lato materiale abbiamo tutto, ma le vecchie generazioni se ne sono andate e le giovani, seppellite sotto le «macerie» dei diritti, soltanto il terremoto riesce a scuoterle. Voglio sperare che con l'arrivo dell'estate, ogni nostra emergenza non si dissolva per mare e per terra e tutto riappaia, come accade da quarant'anni, con i primi freddi d'autunno.

Romano Gardossi

MUGGIA

Traghetto «affondato»

Sono la signora Lili Bontempo, ristoratrice in Muggia dal 1959. Vorrei sapere quale «Authority» ha deciso che Muggia non debba avere il collegamento con Trieste tramite vaporetti esistenti dal 1900? Il danno turistico sarà notevole viste anche le spese sostenute dal Comune per l'attracco in Caliterna. Perché mai il nostro sindaco non si è interessato a questo gravissimo problema? Sono allibita!

Lili Bontempo

SCACCHI

di EMILIANO ARANOVITCH

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Becerra-Robson, giocata nel Connecticut, nell'aprile 2009. Come spesso accade, due torri nella settima traversa avversaria garantiscono la vittoria a chi le possiede. In questo caso è il nero a forzare matto in 3 mosse. Come?

Soluzione:
1...Ta2+ 2.Rb1 Tfb2+
3.Rc1 Ce2 scaccomatto

Giochi studenteschi: ecco tutti i premiati

di **ALDO SELENI**

Quarto Torneo Internazionale del Carso. Fra la fine di aprile e i primi giorni di maggio si giocheranno fra Aurisina e Sesana tre tornei internazionali (semilampo il 25 e lampo il 26 a Sesana e un torneo valido per le promozioni e per il punteggio Elo i giorni 1,2,3 maggio ad Aurisina nella sala Igo Gruden. Dall'altro anno il torneo é organizzato in collaborazione fra la Sst e il Circolo di Sesana dando un bell'esempio pratico di collaborazione transfrontaliera. Maggiori informazioni sul sito www.sst1904.com o all'email informazioni@sst1904.com
Si é disputata la fase regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi il giorno 18 aprile ad Opicina. Grosso successo di partecipazione che gli organizzatori hanno gestito in maniera perfetta. Quaranta squadre per oltre 160 giocatori che hanno battagliato tutto il giorno per ottenere l'ammissione alle finali nazionali. Parecchie squadre triestine si sono qualificate.
Elementari maschili: al primo posto Doberdò del Lago (Go) seguito da Sirk Kriz (Ts) (Devan Stoka, Liam Visentin,Danjel Pipan, Luka Nabergoj) e Tarabochia (Ts) (Filippo Camana, Giovanni de Denaro, Daniel Podgornik, Daniel Majcen). Premi di scacchiera: in prima Filippo Camana (7su7)!, in seconda Luka Gergolet (Doberdo) seguito da Liam Visentin (Sirk Kriz); in terza Luca Botter (Ortis Chions) seguito da Danjel Podgornik (Tarabochia) ; in quarta Luka Nabergoj (Sirk Kriz).
Elementari femminili: Ortis Chions (Ud) seguito da Opcine (Ts) (Veronika Vascotto, Dana Tenze, Tina Busan, Mojca Petaros, Karen Prester). Premi di scacchiera: in prima Veronika Vascotto al secondo posto, in seconda Dana Tenze al terzo, in terza Mojca Petaros al secondo in quarta Karen Prester al secondo. Superiori Under 16: Marinelli (Ud), Preseren (Ts) (Nicola Pinzani, Luca Sacher , Igor Zerial , Max Jerman) , Galilei (Gianmarco Vidoli, Oliver Bakic , Marco Faraguna , Riccardo Tzantzoglou .
Premi di scacchiera. Per il Preseren in prima Nicola Pinzani al terzo posto, in seconda Luca Sacher al secondo, in terza Igor Zerjal al secondo, in quarta Max Jerman al terzo. Per il Galilei in terza scacchiera Marco Faraguna al terzo e in quarta Riccardo Tzantzogou al primo posto con cinque vittorie su cinque! Superiori femm. under 16: al primo posto Preseren (Ts) (Jasmin Franza, Martina Zerial, Tea Slobec, Irena Cossutta)..
Superiori over 16: al primo posto Preseren (Tjasa Oblak, Valentina Oblak, Cristina Sustersich, Roberta Chissich, Veronica Porro, Veronika Zerjal)In pratica tutte hanno ottenuto il premio di scacchiera , pur alternandosi. Altre due squadre triestine hanno fallito di un soffio la quaficazione quindi é giusto citarle. Nelle **medie maschili** Cankar (Federico Ban, Alex Solinas, Matjaz Zobec, Costel Dutcovici, Pamela Venuti). Da notare che le squadre potevano essere anche miste, maschi e femmine. Per le **medie femminili** Il Kosovel Opcine (Nina Malalan, Jana Praselj, Urska Petaros, Ksenija Vremec, Maja Bole).

L'INTERVENTO

L'arroganza del pensiero debole e l'umiltà della comprensione forte

Ho letto su «Il Piccolo» del 18 aprile un articolo del professor Pier Aldo Rovatti dal titolo «È comodo accusare Nietzsche» sull'interessante tema della ricerca della verità nella prospettiva del relativismo o del credo cattolico.
Desidero esprimere alcune riflessioni dando indicazioni e suggestioni per un'altra possibile via.
Il problema del relativismo e del cosiddetto «pensiero debole» è che in modo molto dogmatico non considerano l'eventualità che ogni idea e ogni verità pur relative possano far riferimento, in modo diverso, a un'unica Verità, a un Assoluto; anzi che ragion d'essere di ogni realtà relativa possa essere proprio una Realtà assoluta con la quale è correlata ed integrata. Però questa correlazione e questa integrazione riusciamo a coglierla quando lasciamo la sicumera e la saccenza del pensiero logico-razionale e ci lasciamo andare alla sapienza del pensiero intuitivo e comprensivo. Da una parte la forte presunzione e l'auto-referenzialità che alimenta il «pensiero debole»; dall'altra l'umiltà e l'abbandono che permette la «comprensione forte». La via verso l'Assoluto è la via verso la trascendenza, verso il sacro, verso la divinità. È la via per nulla dura e dogmatica, ma tenera e arrendevole della meditazione, della preghiera, della mistica; ma è anche la via della percezione unitiva con il cosmo, con il mondo, con la natura, con tutti gli esseri viventi. Così la meraviglia e il miracolo dell'Assoluto lo percepiamo, lo sentiamo nel nostro corpo, in un cielo stellato, in un tramonto, negli occhi dei nostri cari, di ogni uomo, di ogni animale (ben lo sanno i vegetariani…). Così l'Assoluto lo intendono anche taluni degli studiosi della fisica quantistica quando riconoscono al di sotto della dimensione materiale dell'esistenza, non solo quella energetica, ma anche quella coscienziale; in questo senso allora parlare di un progetto intelligente di Vita ci fa passare dall'equivoco sulla casualità dell'Universo all'intesa dei suoi sacri ordinamenti. Tutto ciò non ha a che fare con il dogma, bensì con la possibile apertura coscienziale dolce e delicata di ciascuno di noi. Quando, anche per un solo istante e nei modi più diversi, risuoniamo nell'armonia di quell'unico Amore allora, nell'inchino e nella sottomissione, troviamo l'intenzione e la determinazione per la nostra missione nel mondo. Che per ciascuno di noi, in base ai propri talenti, è dar testimonianza della propria Anima, quell'intima essenza che racchiude in sé lo splendore divino.
Lo sradicamento e il disorientamento della nostra società, oramai non più solo quella occidentale, deriva proprio dal distanziamento da questa comprensione. Il dogmatismo del relativismo e del pensiero debole di certo danno un bell'aiuto a tale sradicamento e disorientamento.
Però se uno sa cercare e apre i pori della propria anima certamente può trovare maestri spirituali del passato e del presente ai quali riferirsi. Allo stesso modo può trovare tanti «Guerrieri di Psiche», guerrieri dell'anima che in modo non-violento, ma ben assertivo, continuano a portare testimonianza nel mondo di questa «comprensione forte». Una testimonianza che è fatta di azioni e di esposizioni (come questo mio scritto), ma che trova fondamenti veri nella trasformazione e nella realizzazione interiori; perché quando il nostro corpo diventa preghiera e ringraziamento, e quando ogni nostra cellula si riempie di quell'unica fonte d'amore, allora già stiamo dando un prezioso contributo per l'evoluzione positiva del mondo.

Marco Bertali

PROMEMORIA

Il regista Milos Forman sarà il presidente della giuria della quarta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma (15-23 ottobre 2009). Sarà affiancato da sei personalità del mondo dello spettacolo e delle arti tra cui l'architetto Gae Aulenti e il regista Gabriele Muccino. Il Marc'Aurelio alla carriera sarà assegnato a Meryl Streep.

La serie di 13 quadri dipinti da Adolf Hitler è stata venduta all'asta in Inghilterra per l'equivalente di oltre 107.000 euro. Si tratta per lo più di acquerelli dipinti tra il 1908 e il '14, quando il futuro dittatore nazista cercava invano di affermarsi come pittore a Vienna.

UN LIBRO DI FRANZ KUROWSKI EDITO DALLA LIBRERIA GORIZIANA

Un reparto della leggendaria Divisione Brandenburgo in azione con le mitragliatrici sul fronte orientale durante la Seconda guerra mondiale. A sinistra, il maresciallo Tito mentre gioca a scacchi ai tempi della lotta partigiana

CACCIA A TITO NELLA NOTTE DI CAPODANNO

Il commando di Hitler contro il capo dei partigiani

Anticipiamo una parte del capitolo "La caccia a Tito" dal libro "Il commando di Hitler", per gentile concessione della Leg.

di FRANZ KUROWSKI

Nella notte di Capodanno del 1944 i difensori croati di Banja Luka, rinforzati da reparti della divisione Brandenburgo, respinsero l'attacco di dieci (!) brigate partigiane, che, secondo la leggenda, erano comandate da Tito in persona. Fu l'inizio di una caccia - l'operazione fu denominata "Salto del cavallo" - che doveva durare un mese.

I Cetnici impiegavano un'intera rete di pattuglie che, accompagnate da squadre radio della Brandenburgo, cercavano le tracce dei partigiani in territorio nemico, mentre il reparto Wildschuetz, composto da elementi del IV Reggimento, effettuava ricognizioni contro il nemico e teneva d'occhio, con informatori permanenti o temporanei i concentramenti di truppe avversari. [...]

Assieme al grosso della brigata motorizzata, quelli del Brandenburgo raggiunsero il villaggio di Jaice, fino a poco prima sede del comando partigiano e del generale Tito. Il comando, situato in una fabbrica chimica, era stato abbandonato da poco.

Poco dopo giunsero informazioni dal villaggio di Dvar che Tito era nelle vicinanze e nel tentativo di catturarlo e di eliminare la prevista minaccia partigiana la II Armata Corazzata fece intervenire un battaglione paracadutisti delle SS e raggruppò il IV Reggimento Brandenburgo, rinforzato da due battaglioni del I Reggimento, elementi della XCII Brigata Motorizzata ed un gruppo di combattimento speciale della VII Divisione da Montagna Prinz Eugen delle SS.

Il comando della II Armata Corazzata lanciò le sue truppe concentricamente verso il punto in cui si sospettava che Tito si trovasse assieme al suo comando, ma il capo partigiano riuscì all'ultimo minuto ad evitare la cattura. I paracadutisti delle SS giunsero a piedi sulla scena a cose fatte; il colpo era fallito, ma l'interrogatorio dei locali accertò che Tito aveva in effetti abitato in quella casa.

Tito e il suo comando, che all'epoca comprendeva anche una delegazione militare inglese, si trasferirono a Dvar, un centro di montagna a circa 100 km ad ovest di Jaice, al principio di gennaio. Prima si sistemò in un gruppo di case abbandonate, poi, per motivi di sicurezza si spostò in alcune caverne vicine. Infine, temendo, com'era accaduto davvero, che informatori avessero riferito ai tedeschi dove si era rifugiato, Tito ed il suo comando si trasferirono in una vasta caverna nella zona di Bastasi, a sei chilometri da Dvar. [...]

Dopo la scoperta di un altro informatore nell'ambiente vicino a Tito, il 27 marzo 1944, fu chiaro che i tedeschi dovevano essere al corrente del suo nuovo nascondiglio. Incidentalmente l'informatore riuscì a fuggire prima che il plotone d'esecuzione fosse pronto. Ed il comando partigiano fu preso dal panico quando un altro informatore, catturato nella zona, ammise di avere rivelato ai tedeschi il rifugio.

La decisione avvenne il 4 maggio: durante un'imboscata ad un plotone di cetnici in servizio di sicurezza, venne trovata una mappa che indicava una serie di capisaldi militari e basi nella zona attorno a Dvar e Bastasi. Allo scopo di schierare i paracadutisti delle SS esattamente ed al momento giusto, il capitano delle SS Skorzeny, dal cui reparto speciale provenivano i paracadutisti, fu convocato in Jugoslavia per preparare e coordinare l'azione. [...]

L'operazione cominciò nelle prime ore del 25 maggio 1944. Mezz'ora prima bombardieri tedeschi avevano cominciato a battere la zona, e riuscirono a distruggere il centro radio del comando partigiano. A Tito rimase soltanto una linea telefonica per le comunicazioni. Sulle prime i partigiani a Dvar e al comando nella caverna presso Bastasi erano rimasti scossi e paralizzati.

Erano le 7 precise del mattino quando la prima ondata di paracadutisti del capitano delle SS Rybka scese nella valle di Dvrar e gli alianti da carico furono sganciati sopra Dvrar per iniziare la planata a spirale verso il punto di atterraggio previsto. In città non erano rimasti partigiani; si erano rifugiati nelle montagne quando era cominciato il bombardamento. Tuttavia nella caverna di Tito i cento allievi ufficiali della guardia erano pronti a battersi e furono i primi ad impegnare i paracadutisti tedeschi.

Un'ora dopo lo sbarco la città era quasi tutta in mano ai tedeschi e le ultime case furono ripulite a colpi di bombe a mano. Tuttavia la scuola ufficiali, ben protetta dalle rocce e difesa dalle mitragliatrici, resisteva ad ogni attacco. La seconda ondata di paracadutisti prese terra attorno alle 11.50 ed attaccò con molto impeto le posizioni dei partigiani, ma gli allievi ufficiali resistettero con bravura.

Nel frattempo quelli del Brandenburgo stavano ancora marciando da Knin, verso Bosniach Grahovo, e parecchie volte furono attaccati da cacciabombardieri nemici, che operavano da un campo avanzato situato sul pianoro roccioso fra le due montagne di Sator e di Jadovnik. [...]Tutti gli assalti dei Brandenburgo al campo d'aviazione fallirono di fronte al massiccio fuoco delle difese e i partigiani riuscirono a ripiegare su svariate batterie italiane d'artiglieria media ed una pesante. [...]Quando lo raggiunsero, il campo d'aviazione era vuoto. L'ultimo aereo era decollato con a bordo la missione militare inglese nel tardo pomeriggio del giorno prima.

«L'intero reggimento - scrisse il comandante - insegui i nemici che fuggivano verso Nord senza offrire resistenza perché il loro obiettivo di permettere a Tito di scamparla era stato raggiunto. Tito fuggì, anche se non vestito come avrebbe dovuto, perché trovammo la sua uniforme nuova di maresciallo, assieme ad alcuni documenti che si dimostrarono molto informativi».

Inseguiti dalla "Prinz Eugen", i partigiani e i difensori del comando si ritirarono a Potocki, a ovest di Jaice, da dove il comando di Tito raggiunse un aeroporto presso Kupreskopolje e da qui decollò per l'isola di Lissa, dove Tito e il suo comando giunsero il 4 giugno 1944. Il tentativo di catturare Tito ed eliminare il suo comando era fallito. [...]

LA DIVISIONE BRANDENBURGO

Se ne parlerà al Festival èStoria

GORIZIA In vista del Festival èStoria, e dell'eccezionale presenza al festival di Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg (figlio del leggendario eroe della Resistenza tedesca anti-hitleriana, colonnello Claus Schenk von Stauffenberg, noto per l'Operazione Valchiria), esce nei prossimi giorni e sarà quindi presentato a Gorizia il volume "Il commando di Hitler. Missione globale per la Divisione Brandenburgo", edito da LEG - Libreria Editrice Goriziana (traduzione di Ebzo Peru) e firmato dallo storico Franz Kurowski, dedicato proprio al Corpo militare di élite legato all'Abwehr (il servizio segreto della Germania nazista), la Divisione Brandenburgo senza dubbio annoverata tra le più leggendarie (e per molti versi ancora avvolta da un alone di mistero) per gli straordinari exploit messi a segno nelle maggiori operazioni belliche che impegnarono i tedeschi pressochè su tutti i fronti delle diverse fasi del conflitto: o perazioni speciali che andarono dall'Europa occidentale fino alla Romania, alla Russia, all'Egitto e all'Afghanistan, sotto l'alta autorità dell'ammiraglio Wilhelm Canaris il quale, insieme con von Stauffenberg, prese parte all'"Operazione Valchiria".

CON UN ROMANZO EDITO DA FAZI

Debutta a settant'anni Cesarina Vighy la veneziana di Roma

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per sé immaginava un futuro di successi postumi. Pensava che le sue pagine, un giorno, sarebbero arrivate nelle librerie senza che lei fosse presente. Poi, **Cesarina Vighy** si è trovata faccia a faccia con la Sla, una grave malattia neurologica, è ha cambiato idea. Così adesso, a settant'anni, si trova a debuttare con un libro che sta in perfetto equilibrio tra il romanzo, il diario, l'autobiografia ridisegnata da un indiscusso talento narrativo.

Con **"L'ultima estate" (pagg. 194, euro 18)**, che **Fazi Editore** schiererà quest'anno al Premio Strega e anche al Campiello, Cesarina Vighy, veneziana di nascita che da molto tempo vive a Roma, si candida a diventare uno dei casi letterari dell'anno. Non tanto per il suo coraggio di uscire dall'anonimato con la vicenda di una donna malata, che racconta i chiaroscuri della sua vita quando ormai le ultime luci si stanno per spegnere. Ma piuttosto perché, ricamando una storia estremamente intima e al tempo stesso coinvolgente, crea un mélange linguistico che alterna parole dell'uso quotidiano a citazioni colte, brani di squisita fattura narrativa e sberleffi alle mode parolibere, agli slogan e ai tic che ci perseguitano.

Cesarina Vighy in una foto d'archivio

> "L'ultima estate" è il racconto di una donna ammalata che non si arrende alla Morte

Zeta, la donna del libro, è stata la "bambina più amata del mondo". Nata da un papà che era già sposato e da una mamma che sembrava aspettare proprio quell'uomo, cresciuta sotto le bombe a Venezia, e in mezzo ai mille sospetti, ai mille ricatti che circondavano chi non era in sintonia con il regime fascista, ha aperto gli occhi sul mondo grazie a un amore sbagliato. A un uomo che pensava solo a recitare bene la sua parte, a non uscire mai dai panni del personaggio che si era cucito addosso. Uno, insomma, da cui girare alla larga.

Spesso gli uomini sono delusioni calzate e vestite. E non deve stupire se Zeta, crescendo, ha finito per innamorarsi di una sua amica. Ma non per questo è riuscita a vivere con serenità la rivoluzione femminista. Anzi, Cesarina Vighy dedica una serie di pagine feroci, eppure godibilissime, in cui fa il verso al birignao delle donne convinte che bastasse calzare gonnellone a fiori e zoccoli, come fossero una divisa, per seppellire secoli di dominio maschile. E poi, un bel po' di vetriolo finisce anche in faccia ai santoni della psicoanalisi. Quelli che promettono di scrutarti l'anima senza perdere di vista il tic tac dell'orologio.

C'è chi si rifugia nelle lacrime quando il Destino gli gira le spalle. C'è chi resta annichilito, incapace di reagire. Cesarina Vighy, dialogando con la malattia, costruisce un libro dal fascino urticante. «Dicono che si nasca incendiari - scrive - e si muoia pompieri. A me è successo il contrario: brucerei tutto, adesso». Ma dentro quel rogo di storie che va snocciolando nelle pagine dell'«Ultima estate» si nasconde un inno alla vita. Alto come una torre.

SOCIETÀ. UN DIBATTITO SU ISLAM E DEMOCRAZIA A TORINO

Fouad Allam: «Sbaglia chi vede terroristi in tutti gli stranieri»

di SERGIO BUONADONNA

TORINO «Il regime democratico è quello che sembra avere meno bisogno di una educazione alla sua forma di governo, quasi fosse un regime naturale che porta al buon governo. Ma non è così». Lo sa bene Gustavo Zagrebelsky, il giurista ex presidente della Corte Costituzionale, che ha voluto dar vita a questo cantiere politico-culturale che è Biennale Democrazia a Torino.

Aperto mercoledì dall'intervento del Presidente della Repubblica, il Forum che si avvale di presenze autorevoli, da Giuliano Amato a Luce Irigaray, da Alain Touraine a Claudio Magris, da Luciano Canfora a Amartya Sen ha dedicato ieri parte dei lavori al tormentato rapporto Islam-democrazia.

Ne abbiamo parlato con Khaled Fouad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste, per il quale il senso del Forum è «la riformulazione della democrazia di fronte a percorsi culturali diversi».

Ma quanto è utile chiedersi se esiste un Islam moderato?

«Dividendo i Paesi islamici tra moderati e non – risponde Allam - si creano solo paradossi. La questione è semmai in che modo un sistema religioso e di civiltà è capace o meno di produrre un'utopia. I percorsi storico-culturali che meglio fanno capire questo rapporto sono quelli che riguardano il mondo ebraico e quello indu. Ce lo ha spiegato molto bene Rosenzweig chiarendo com'è stata risolta la rivalità mimetica fra eternità e storia. Perché è chiaro che quando prevale la prima, e il mondo islamico lo sa bene, il processo democratico è bloccato, anzi del tutto assente».

Qual è il merito di ebrei e indiani?

«Aver inventato con le utopie le loro democrazie indipendentemente dal fatto che funzionino o meno. Il fondamentalismo islamico invece si rifà a un paradigma del passato che è la sublimazione del suo mito fondativo: cioè il Profeta. Tutto ciò che avviene dopo è la valorizzazione dell'eternità e dunque la negazione della storia».

Non c'è speranza di uscirne?

«Solo le società al loro interno possono superare la tensione fra eternità e storia. Mi spiego: la democrazia è la consapevolezza dell'esistenza dell'individuo e della sua possibilità di allacciarsi a una o all'altra dimensione. E non è un caso che nel mondo islamico questo lo sanno fare gli artisti, i letterati che mettono al centro della loro opera l'uomo. Ma sono i primi ad essere contestati dal potere laico o religioso che sia».

Khaled Fouad Allam, fotografato da Luce Torreforte, è stato tra gli ospiti di Biennale Democrazia ieri a Torino

È una dicotomia irrisolvibile?

«Stiamo vivendo nell'era delle società postdemocratiche, e la diversità culturale è il grande tema di questo inizio secolo. Quale sarà la matrice dell'universalismo di fronte a orizzonti che si stanno moltiplicando nella nostra società: l'Islam, il mondo africano, indiano? La mia risposta è che la democrazia non è procedura, è anche vita».

> «Nelle società post-democratiche quello della diversità culturale è uno dei temi fondamentali»

Tuttavia il presente e la paura dell'altro non autorizzano alcun ottimismo.

«È un momento pericoloso perché lo straniero è usato come capro espiatorio. L'immigrato, stigmatizzato perché africano o islamico o perché associato al terrorismo, è diventato la frontiera simbolica di un tempo in cui la lotta di classe è stata sostituita dalla divisione in etnie. Con tutto il male che può derivarne».

MOSTRA

Fino al 4 ottobre nel centro carnico

La prima volta in Italia del Caravaggio

"Il riposo nella fuga in Egitto" da ieri in mostra a Illegio con gli "Apocrifi"

di LAURA STRANO

ILLEGIO Oltre seicento persone, ieri sera a Illegio (Tolmezzo), per l'inaugurazione della mostra internazionale d'arte "Apocrifi. Memorie e leggende oltre i Vangeli", che fino al 4 ottobre raccoglie nella Casa delle esposizioni ottanta capolavori da musei e gallerie di tutta Europa, tra cui il celebre dipinto "Il riposo nella fuga in Egitto" di Caravaggio, esposto per la prima volta in Italia su prestito della Galleria Doria Pamphilj di Roma. Il dipinto, firmato dal Caravaggio negli anni 1596-1597, commissionatogli dal card. Alessandro Vittrici (secondo le ultime ricerche svelate proprio a Illegio), era infatti stato esposto nel XX secolo solo a Londra, Parigi e Washington. Un grande traguardo tagliato dal Comitato di Floriano, promotore della mostra, come è stato sottolineato dal presidente della Regione, Renzo Tondo, e anche dal card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali.

Clima di festa e di riflessione, sotto il Teatro tenda del paese montano, dove le autorità si sono raccolte dopo il taglio del nastro della mostra nella Casa delle esposizioni. Assente, per motivi di salute, il ministro per i Beni e le Attività culturali Sandro Bondi, rappresentato dall'on. Enrico Hüllwech, che ha un consegnato un suo messaggio di saluto.

«Sono orgoglioso di essere qui – ha esordito Tondo – a questo momento che consente a Illegio, alla Carnia e alla Regione di proiettarsi in Europa, visto l'altissimo livello qualitativo raggiunto dalle mostre proposte ormai da anni in questo luogo dal Comitato di San Floriano. Illegio – ha aggiunto – ha dimostrato di non essere periferico, proponendo un percorso di fede, cultura e arte molto raffinato». Tra i valori che Tondo ha colto seguendo attentamente la visita alle 80 opere esposte, guidata dal curatore scientifico don Alessio Geretti, quelli riassunti dalle immagini di Anna e Gioacchino, i "nonni" di Gesù, e le raffigurazioni di San Giuseppe artigiano. «Mi hanno suggerito, in questo momento di crisi – ha detto Tondo – l'importanza dell'educazione dei figli e della trasmissione dei valori, e del lavoro come sacrificio, ma anche come opportunità da garantire a tutti per avere futuro».

Dopo l'abbraccio ideale a Illegio dell'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, il cardinal Sandri ha offerto cinque angolature con cui cogliere il meglio dei testi Apocrifi (cui si ispirano le opere esposte), cioè i testi attorno alla vita di Cristo che non si fondano sulla testimonianza degli apostoli. «Testi antichi e di grande tradizione – ha detto – che erano comunque già noti ai Padri della Chiesa, e non testi appena scoperti come ingenui giornalisti del nostro tempo presentano». Sandri, riferendosi alla "improvvida notorietà che questi Vangeli hanno ritrovato in tempi recenti", ha poi citato esplicitamente «i vari codici Da Vinci, o le varie inchieste sul cristianesimo, dove – ha sottolineato – accanto ad alcuni pregi, si possono trovare agevolmente degli spropositi». Il cardinale, infine, ha evidenziato come la rilettura degli Apocrifi «filtrata sapientemente dalle opere della mostra di Illegio, ci spinga a vincere la sordità spirituale che potrebbe avvilire il nostro operare quotidiano».

Nel saluto del parroco di Illegio e presidente del Comitato promotore, mons. Angelo Zanello, l'ideale stringersi della comunità friulana attorno ai terremotati d'Abruzzo, per un ricordo dell'aiuto ricevuto nel '76 e di una gratitudine che ora deve tradursi in solidarietà.

All'inaugurazione erano tra gli altri presenti l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, l'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo e il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, alcuni parlamentari e diversi sindaci della regione.

"Nascita di Gesù", bassorilievo ligneo del 1490 (da Linz)

"Riposo nella fuga in Egitto" (1596-1597) del Caravaggio

La "Madonna del bucato" dipinta nel 1620 da Lucio Massari

PERSONAGGI. AVEVA 87 ANNI

Addio a Vitrotti, il cineoperatore che documentò l'esodo e le foibe

TRIESTE È morto ieri a Trieste Gianni Alberto Vitrotti, all'età di 87 anni, cineoperatore e reporter della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, che filmò le foibe e il dramma dell'esodo.

di DANIELE TERZOLI

Era il decano dei cineoperatori triestini; ma il gene del cinematografo è iscritto nel Dna della sua famiglia fin dai primi anni del Novecento, quando il padre Giovanni Vitrotti iniziava le sue leggendarie avventure come pioniere del cinema italiano nella manifattura piemontese di Arturo Ambrosio. E Gianni Alberto Vitrotti, spentosi ieri a Trieste all'età di 87 anni, ne è stato il degno erede.

Era nato nel 1922 a Berlino, dove il padre, dopo aver lavorato con registi italiani di prima classe come Mario Camerini, Luigi Maggi o Guido Antamoro, era emigrato alla volta di nuove esperienze sui set dell'espressionismo. Nel 1945, finita la guerra Gianni Alberto parte per Trieste, occupata dalle truppe alleate, alla ricerca del fratello ferito, Franco. Trova lavoro come corrispondente per l'agenzia di stampa americana Associated Press Photo, poi come operatore per la Nec e per la Universal Film Newsreel di New York.

Con il fratello realizza nel 1947 il documentario «Addio mia cara Pola», le cui riprese divennero spunto e parte integrante dell'unico film di finzione sull'esodo istriano, "La città dolente" di Mario Bonnard. Nello stesso anno Gianni Alberto gira un altro documentario, "Giustizia per la Venezia Giulia", incentrato sul tema delle foibe del Carso triestino e sloveno. Segue poi "Genti Giulie", con la firma del Trattato di pace di Parigi che restituisce Monfalcone e Gorizia all'Italia, mentre Vitrotti continua a raccogliere immagini e testimonianze dei fatti del dopoguerra nell'area della Venezia Giulia e dell'Istria, e degli eventi triestini negli anni del Governo Militare Alleato.

Nel 1949 fonda assieme al fratello Franco una propria agenzia, dando vita al cinegiornale "Cosmos": dedicati esclusivamente ad argomenti triestini, dalla cronaca bianca a quella nera e rosa, passando per politica sport e varietà, furono gli unici cinegiornali, insieme alla Settimana Incom, a essere permessi dalla censura anglo-americana.

Vitrotti diventa negli anni Cinquanta il primo operatore Rai a Trieste, ma la sua attività prosegue in parallelo nella produzione indipendente di documentari: il più famoso è certamente «Bora su Trieste», che nel 1953 viene premiato con il Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, ma altri titoli non meno degni di nota sono "Da Trieste a Lampedusa" (1951), "Artefici del mosaico" (1955), "Microsolco" (1961), "La misura del tempo" (1962), "Ultima Maremma" (1965).

Negli ultimi anni si era dedicato prevalentemente, anche con la collaborazione dei figli, alla costruzione dell'Archivio Vitrotti, per la conservazione di un cine-patrimonio di famiglia che rimane inestimabile e unico.

Tiberio Mitri e Fulvia Franco sposi nel 1950 fotografati dal reporter Rai Gianni Alberto Vitrotti (a sinistra nel 1941).

Addio al regista Ken Annakin

WASHINGTON È morto all'età di 94 anni a Los Angeles il regista Ken Annakin, che aveva diretto il famoso film di guerra "La Battaglia dei giganti". Il cineasta, che si è spento giovedì notte nella sua villa di Beverly Hills, era stato colpito in febbraio da un infarto e da un ictus.

Tra i film di Annakin il più noto è "La battaglia dei giganti" (1965), film epico sulla seconda guerra mondiale con Charles Bronson, Henry Fonda e Robert Shaw, prodotto dalla Warner Brothers. Aveva girato anche "Quei temerari sulle macchine volanti" che gli aveva fruttato una candidatura all'Oscar per la miglior sceneggiatura.

Con la Disney aveva girato i film "Robin Hood e i compagni della foresta" (1952), "La spada e la rosa" (1953) e "Robinson e l'isola dei corsari" (1960).

CINEMA. IL 30 APRILE ESCE IL FILM DI CHRISTIAN MOLINA CON BÉLEN FABRA

Valerie, una ninfomane in cerca di scandalo

Lunedì la commissione censura deciderà se vietarlo ai minori di 18 o di 14 anni

ROMA «Il tuo corpo giovane profuma di Mediterraneo». E ancora: «hai l'odore dei campi e dell'erba tagliati da poco». Queste due frasi chiave dette al partner di turno da Bélen Fabra, protagonista, spesso nuda, del film di Christian Molina: "Valerie - Diario di una ninfomane". E questo perché la Valerie del titolo è appunto una ninfomane scatenata, una che vuole fare sesso sempre. Ma è anche un'eroina, un archetipo femminile e femminista, almeno per Valerie Tasso autrice del romanzo omonimo a cui il film è ispirato e che ieri, in conferenza stampa, un po' a sproposito ha citato il Papa e Berlusconi come ipotetici responsabili della censura al manifesto del film (in realtà rifiutato dai concessionari pubblicitari perché contiene la parola ninfomane).

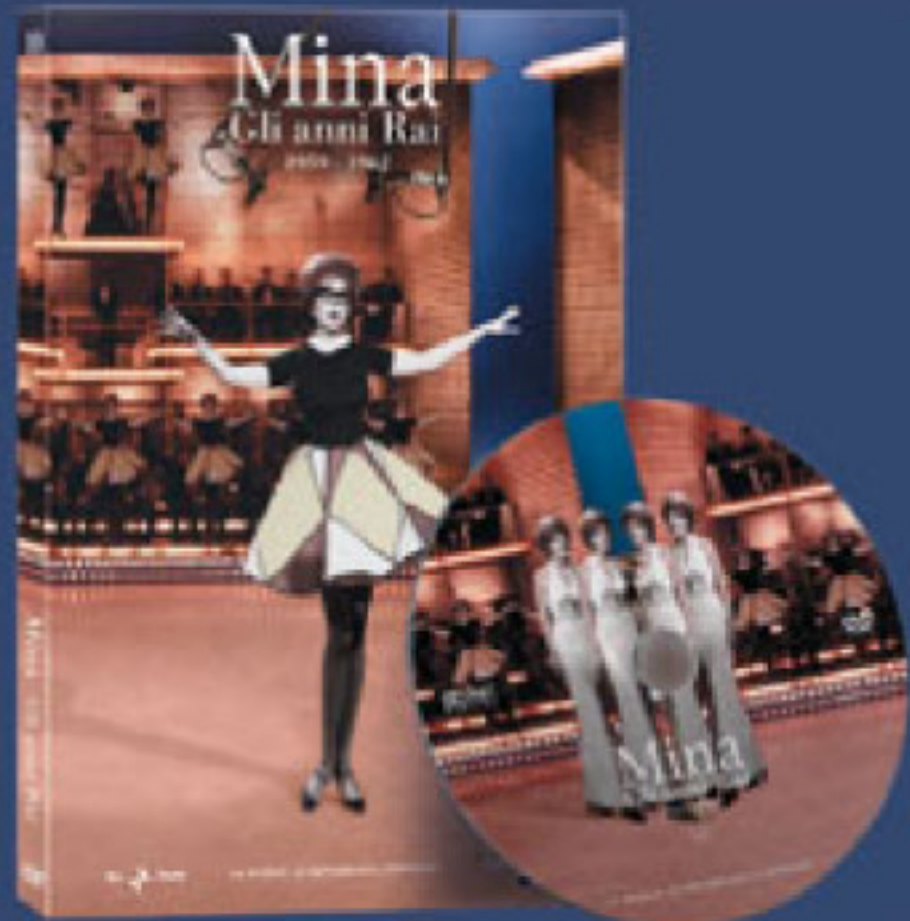
«Il Papa e Berlusconi hanno un sistema endocrino e organi sessuali, ma hanno una scala di valori che non può comprendere il linguaggio di questo film» ha spiegato la scrittrice che da dirigente affermata ha iniziato, da un giorno all'altro, a lavorare come squillo di alto bordo. E nel film, che sarà nelle sale dal 30 aprile distribuito da Mediafilm in circa 70 copie, c'è un po' la sua storia. Ovvero quella di una donna che, spinta da un impulso sessuale smodato, si dà a tutti e vive questo con senso di colpa. Ma forse ha invece ragione la nonna (Geraldine Chaplin) quando gli ricorda che «la ninfomania è una cosa inventata dagli uomini perchè le donne si sentano colpevoli se non sono come le altre... Se un uomo ha tante donne è un macho... ma se si tratta di una donna, viene considerata una puttana!». Una tesi questa che si ritrova più volte in questo film che tra orgasmi definiti letteralmente «fusione cosmica, visione siderale che porta verso l'infinito...», angosce altrettanto siderali della protagonista, porterà Valerie fino al bordello per poi approdare alla sua vera liberazione. Ovvero quella di: «vivere il sesso con autostima». «Il sesso per me è un valore non un problema» ribadisce Valerie Tasso.

Intanto lunedì la commissione censura deciderà se vietarlo ai minori di 18 o di 14 anni.

L'attrice Belén Fabra, protagonista di "Diario di una ninfomane", il film di Christian Molina tratto dal romanzo di Valerie Tasso

"TETRO" IL 14 MAGGIO AL FESTIVAL DI CANNES

Coppola aprirà la Quinzaine

PARIGI Sarà "Tetro", l'ultimo film di Francis Ford Coppola sulle vicende e rivalità artistiche di una famiglia di immigrati italiani in Argentina, ad aprire il 14 maggio la Quinzaine des rèalisateurs del festival di Cannes. Girato in Argentina, è interpretato da Carmen Maura, Maribel Verdu, Vicent Gallo e Rodrigo De La Serna. La chiusura il 24 maggio spetterà al film israeliano "Ajami" di Scandar Copti e Yaron Shani. Mentre nel concorso ufficiale c'è solo Tarantino a rappresentare gli Stati Uniti, nella selezione di 24 lungometraggi e 14 corti della Quinzaine, annunciata ieri dal festival, ci sono quattro film americani: "Amreekka" di Cherien Dabis, "Go get some Rosemary" di Benny e Josh Safdie, "Humpday" di Lynne Sheldon e "I love you Philip Morriss" di Glenn Ficarra e John Requa. Dalla Corea arriva Hong San-Soo con "Like you know it all", dal Portogallo Pedro Costa con un documentario sull'attrice francese Jeanne Balibar, "Ne change rien". La Francia è presente con Alain Guiraudie con "Le roi de l'evasione", "Les beaux gosses" di Riad Sattouf, "La famille Wolberg" di Axelle Ropert, "Yuki et Nina" di Nobuhiro Suwa e Hippolyte Girardot, e Luc Moullet con il documentario "La terra de la folie", un'inchiesta criminale sugli omicidi trattata su un tono leggero.

Una scena del film "Crazy Racer" del cinese Ning Hao. A sinistra, "Ong Bak 2" di Tony Jaa, che ha inaugurato il Far East Festival in anteprima europea

CINEMA. L'XI EDIZIONE DEL FESTIVAL A UDINE

L'erede di Bruce Lee a Far East

Presentato in anteprima europea il cult-action "Ong Bak 2" di Tony Jaa

di SARA MORANDUZZO

UDINE Partiamo da un dato fondamentale: il 2008 e l'inizio del 2009 hanno mostrato i segni di una stagione straordinaria per il cinema dell'Estremo Oriente: nonostante la crisi, alcuni film hanno sbancato letteralmente i box office nazionali battendo i blockbuster hollywoodiani e dando nuova linfa al prodotto locale. Al di là del fatto in sé, nel Nordest questa notizia sta a significare che il nuovo appuntamento con il **Far East Film Festival** di Udine si preannuncia veramente straordinario.

L'undicesima edizione della manifestazione che ha preso il via ieri sera in un Giovanni da Udine gremitissimo e internazionale è stata vissuta dagli organizzatori del Centro Espressioni Cinematografiche come l'inizio di un nuovo ciclo, come l'avvio di una nuova stagione ricca di creatività e di varietà nelle proposte. «La missione di Far East Film - ha spiegato la presidente del Cec, Sabrina Baracetti - non poteva, dunque, esaurirsi con il decennale ma doveva, al contrario, rifondare la propria necessità guardando avanti».

E così eccolo il nuovo festival, pronto a mettersi in gioco con tutta l'esperienza delle passate edizioni, ma con una grinta e una carica trascinanti. Per dare qualche numero: sono 56 i titoli dei film provenienti da nove paesi, cioè da qualcosa come nove diverse cinematografie. E poi, che dire delle mostre, degli eventi "fuori sala di proiezione" con le immancabili nottate musicali e per quanto ha riguardato ieri sera, con la prima edizione della **"Notte gialla!"**. Grazie all'accordo con il Comune e la Confcommercio di Udine il Festival ha regalato una serata esclusiva, con l'apertura straordinaria dei negozi fino alle ore 22.30, e con una performance, realizzata in collaborazione con l'associazione Ateneo delle Idee, che si è sviluppata nelle strade del centro cittadino. A partire dalle 22.30, in tre azioni scandite circa ogni ora e mezza, si è svolto MisSunderstanding, un omaggio al noto regista giapponese **Shinya Tsukamoto**. Chiudendo questa nostra vetrina sugli eventi collaterali, va segnalata anche la novità assoluta dell'edizione targata 2009, il **Far East Market**, vero e proprio mercatino di prodotti orientali organizzato in città da venerdì 24 a domenica 26 aprile con le vie del centro che si sono vestite con la tipica atmosfera delle bancarelle asiatiche.

La serata inaugurale è partita, alle 20, con l'anteprima europea del cult-action **"Ong Bak 2"** di Tony Jaa (qui anche in veste di attore definito l'erede legittimo di Bruce Lee) e Panna Rittikrai che ha testimoniato la forza spettacolare del Thai Action. Ambientato alla fine del XV secolo (l'era Ayutthaya della storia thailandese, 1350-1767), narra dell'ammutinamento di un commando militare che porta alla morte del suo comandante e di sua moglie. Il loro giovane figlio scappa per un pelo alla morte e una volta cresciuto parte alla ricerca degli assassini dei suoi genitori per vendicarne la morte. Quella che segue è una serie infinita di combattimenti senza sosta, tonificanti, adrenalinici, violenti, imperniati sulle autentiche capacità dell'attore nelle arti marziali con una minima parte di effetti speciali.

A seguire, il film **"Crazy Racer"** di Ning Hao dalla trama complicatissima, con tre-quattro linee narrative che si incrociano in vari momenti, ma con una logica di fondo semplice: l'ossessione dei soldi sta rovinando il mondo, ma alla fine la giustizia trionfa.

Ad aprire la serata dedicata alle proiezioni, il nuovo trailer del festival realizzato quest'anno da **Špela Čadež**, alla quale si aggiunge una grande novità: la realizzazione di una vera e propria colonna sonora che accompagnerà tutte le proiezioni in sala firmata dal talento di un artista ormai internazionale come **Theo Teardo**.

E oggi? Inizio proiezioni alle 9 con ben 11 titoli in programma. Info su: www.fareastfilm.com.

RASSEGNA. DAL 27 APRILE

Tracce di Muro a Berlino in dieci film all'Ariston

TRIESTE Alla luce dell'ampia produzione culturale, cinematografica e letteraria che permette di ripercorrere oggi tutte le tappe della riunificazione delle due Germanie, l'associazione Alpe Adria Cinema e il Goethe Institut di Trieste in occasione del ventennale della Caduta del Muro, e a proseguimento della giornata già dedicatagli durante l'ultima edizione di Trieste Film Festival, organizzano la rassegna cinematografica "Tracce di Muro - Berlino 1961-1989", nell'ottica di offrire originali spunti di riflessione su uno degli eventi storici che ha cambiato il corso della storia del XX secolo.

Per quaranta anni, tra il 1949 e il 1989, non vi fu una sola Germania ma due Germanie: la Repubblica Federale Tedesca e la Repubblica Democratica Tedesca. Due mondi agli antipodi, emblematici di opposte ideologie.

Dal 27 aprile al 1° giugno la rassegna presenterà, con cadenza settimanale, al cinema Ariston dieci film: dal documentario "Die Maurer" di Jurgen Böttcher girato nel 1990, lucida testimonianza su quella fatidica giornata del 9 novembre 1989 e su quello che successe a Berlino nei mesi a venire, ai classici come "Il cielo sopra Berlino" di Wim Wenders e "Berlin, die Symphonie einer Grosstadt" (Berlino - Sinfonia di una grande città) di Walter Ruttmann, a "Coming Out" di Heiner Carow l'unico film a tematica omosessuale uscito in Germania Est e "Hedwig - La diva con qualcosa in più", il gay-musical di John Cameron Mitchell, fino all'irriverente "Totò' e Peppino divisi a Berlino" di Giorgio Bianchi.

La manifestazione proseguirà poi in autunno con altro cinema e incontri con scrittori, intellettuali e testimoni.

MUSICA. DAL 22 AL 30 MAGGIO A MANIAGO

Gino Paoli al festival "Vocalia" dedicato ai mari

In cartellone anche i Tazenda e in esclusiva nazionale la sudamericana Susana Baca

UDINE Un intreccio di suoni, emozioni e sorprese sul tema dei mari per il pubblico della regione con **"Vocalia"**, il festival internazionale di musica organizzato dal Comune di Maniago e dall'Ente regionale teatrale, che arriva dal 22 al 30 maggio nella città delle coltellerie con epicentro al Teatro Verdi. Protagoniste voci familiari e insieme straordinarie, come quella del grande **Gino Paoli**, cui è affidato il concerto di chiusura della rassegna, sabato 30 maggio, quando l'autore di alcune tra le più belle pagine della musica italiana approderà sul palcoscenico accompagnato da un quartetto jazz composto da autentici fuoriclasse come Roberto Gatto, Danilo Rea, Flavio Boltro e Rosario Bonaccorso.

Nomi eccellenti anche per gli altri due concertoni in programma: i sardi **Tazenda** con la friulana Cristiana Mauro nella serata d'apertura, venerdì 22 maggio, mentre il 29 maggio arriverà in esclusiva nazionale la cantante sudamericana **Susana Baca**, nota in tutto il mondo dopo il successo del suo "The soul of black Peru" (1995).

Ieri, a Udine, la presentazione del festival n. 9, affidata al direttore artistico Gabriele Giuga, che ha illustrato il cartellone e il filo conduttore. «Mari come metafora del viaggio e dell'esplorazione – ha spiegato -, della curiosità e della scoperta. È questo il percorso offerto dal nostro festival, che non è di genere, ma rappresenta una sintesi tra le molte proposte che vorremmo fare». Una sintesi che quest'anno si trova a dover rinunciare a un appuntamento. «Purtroppo la crisi economica ci costringe a limitare le risorse», ha detto l'assessore comunale alla Cultura di Maniago, Massimo Milanese. Il Comune, però, si impegnerà per la promozione turistica del festival. «Ristoranti e alcuni negozi aperti per i concerti anche dopo le 11», ha annunciato Milanese. Al suo fianco anche il direttore dell'Ert, Renato Manzoni, che organizza "Vocalia", per la terza volta consecutiva.

Gino Paoli, 74 anni

Tornando al cartellone, Gino Paoli è sicuramente un cantautore più che in tema con rassegna sui mari: un artista che ha portato ovunque Genova, una tra le città di mare più "musicali" del mondo, e che propone in esclusiva per "Vocalia" i suoi successi in chiave jazzistica. Anche nell'evento con i Tazenda un'idea originale: fondere le sonorità della lingua sarda con quelle della "marilenghe", attraverso l'incontro sul palco tra il gruppo e la cantante friulana **Cristina Mauro**, voce degli Flk. Infine i mari di Susana Baca, nata a Lima e cresciuta a Chorrillos, borgo di pescatori sul Pacifico, nota nel mondo per aver coniugato le calde melodie della musica latina con i ritmi tribali africani.

Informazioni sui siti www.vocalia.org e www.ertfvg.it *(a.r.)*

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

www.aristontrieste.it

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro. Interi 6 €, ridotti 4 €.

Solo mercoledì 29 aprile: LA BOHEME-IL FILM con Anna Netrebko e Rolando Villazòn.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
con Catherine Zeta-Jones.
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 11.00 e 13.15).

ROCKNROLLA 17.35, 20.00, 22.15
con Jerard Butler.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 14.40, 16.30, 18.20
animazione. (Domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50).

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 16.15, 17.30, 18.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 10.50 e 13.00).

QUESTIONE DI CUORE 20.10, 22.15
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 14.45, 16.35, 18.30, 20.20
documentario Disney Nature.
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 10.50 e 12.45).

DUPLICITY 22.05
con Julia Roberts e Clive Owen.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 15.00, 17.30, 20.00, 22.00
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 10.45 e 12.50). Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 15.20
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 10.45 e 13.00).

DRAGONBALL EVOLUTION 14.30.
(Domani anche matinée a 4,50 €, ore 10.55 e 12.45).

Da mercoledì 29 aprile X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE con Hugh Jackman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.45
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

KATIN 18.30, 20.20, 22.15
di Andrzej Wajda. L'esecuzione di massa di 22.000 polacchi da parte degli invasori sovietici nel 1940. Uno dei più controversi atti d'accusa contro la Germania hitleriana. Nomination all'Oscar miglior film straniero. In concorso al Festival di Berlino e al prossimo Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

IO & MARLEY 16.30, 18.20
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

GRAN TORINO 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones.

GENERAZIONE 1000 EURO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il web.

DUPLICITY 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 20.15
con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn.

ROCKNROLLA 18.15, 22.15
di Guy Ritchie (l'ex di Madonna). Sangue, sesso e droga in un film dark, pulp, eccessivo!

MOSTRI CONTRO ALIENI 15.30, 17.00, 18.30
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

■ **SUPER** www.triestecinema.it

DRAGONBALL EVOLUTION 16.00
La leggenda prende vita!

FRANKLYN 17.20, 22.30
con Eva Green, Ryan Phillippe.

DIVERSO DA CHI? 19.00, 20.40
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

HOUDINI-L'ULTIMO MAGO 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00

LOUISE MICHEL 17.50, 20.10, 22.00

Lunedì 27 e martedì 28 aprile, Rassegna Kinemax d'autore: THE WAVE-L'ONDA di Dennis Gansel.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa cinema 0431-370216

GRAN TORINO 19.15, 21.30

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

CHE - L'ARGENTINO 17.30, 19.50, 22.00

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.30

FUORI MENÙ 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 8 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 9 maggio, ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, ore 16 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 26 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di G. Verdi. Pro terremotati d'Abruzzo.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 «MAMMA MIA!». Musiche e liriche di Benny Andersson, Björn Ulvaeus. Libretto di Catherine Johnson. Regia di Phyllida Lloyd. Turno libero e N. 2h30'.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2009. LUNEDÌ 27 APRILE - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ARS TRIO DI ROMA con DUO GIUNHARUKA, musiche di Mendelssohn. Info: Ticket Point tel. 040-3498276 - Acm tel. 040-3480598 - www.acmtrioditrieste.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Lunedì 27 aprile, ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta POMERIGGIO IN GIALLO a cura di Paola Bonesi. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

tel. 040-364863

Ore 20.30 «CARI ESTINTI» di Pino Roveredo a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point. C.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

La leggenda di Faust a Praga oggi fra i temi di "Estovest"

TRIESTE Il boom demografico da un lato, gli stipendi bassi dall'altro. In Polonia mancano pediatri e l'intero sistema sanitario è in affanno. **"Estovest"**, il settimanale della Tgr - a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente - in onda da Trieste ogni sabato, alle 11.15, su Raitre, apre la puntata odierna con un servizio che Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno girato in **Polonia** dove lo stipendio dei pediatri oscilla tra i 7 e gli 8 mila euro all'anno, contro i 30-40 mila che gli specialisti possono guadagnare se emigrano nell'Europa occidentale.

La casa intitolata a Faust a Praga

Nella puntata del 25 aprile "Estovest" propone la testimonianza di un'anziana, l'ultima dei "giusti" ancora in vita a **Sarajevo**, che svela particolari inediti sul salvataggio dell'**Haggadah**, lo straordinario manoscritto della tradizione sefardita custodito nel Museo Nazionale della capitale bosniaca. Nel servizio di Enzo Ragone, corredato da rarissime immagini sull'occupazione nazista a Sarajevo, la ricostruzione di una serie di operazioni clandestine che permisero il salvataggio non solo dell'Haggadah, ma anche di decine di ebrei, rom e omosessuali.

A **Vukovar**, teatro degli scontri più violenti tra serbi e croati, la ricostruzione, materiale e dei raporti umani, passa attraverso lo sviluppo. Per favorire la tolleranza e accelerare il ritorno dei profughi il governo croato ha varato una serie di provvedimenti che stanno attirando capitali stranieri. Nel servizio di Walter Skerk l'esperienza di alcuni imprenditori italiani.

La definizione di Praga, città "magica" (titolo di un classico libro di Angelo Maria Ripellino), affonda le radici anche nei miti e nelle leggende che ad essa si legano. Nel numero odierno "Estovest" indaga sulla leggenda di **Faust**, cui a Praga è intitolata una casa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
IL VOLO DI LINDBERGH

Alberto Angela, nella puntata odierna di «Ulisse il piacere della scoperta», racconterà la storia dei Kamikaze, i piloti suicidi giapponesi che durante la seconda guerra mondiale si gettavano contro le navi nemiche. Ed inoltre la grande avventura del pilota Charles Lindbergh, che nel 1927 effettuò il primo volo senza scali da New York a Parigi.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
INCONTRI MITTELEUROPEI

È dedicato all'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, che da 43 anni tiene vivi, a Gorizia, i valori della tolleranza e della convivenza, il servizio di apertura del rotocalco della Tgr del Fvg «Il Settimanale». In scaletta anche un servizio sulle selezioni, a Trieste, per Its.

CANALE 5 ORE 15.30
FERDI A «VERISSIMO»

Ferdi Berisa, il vincitore dell'ultima edizione del «Grande Fratello» sarà ospite oggi di «Verissimo», il rotocalco condotto da Silvia Toffanin. Ferdi, alla sua prima intervista tv, sarà accompagnato dalla neo fidanzata Francesca, dal playboy napoletano Gianluca e dalla «maggiorata» Cristina.

RAITRE ORE 23.40
UN AMORE CRIMINALE

L'appuntamento con «Amore Criminale» - condotto da Camila Raznovich - sarà dedicato alla storia di una donna innamorata di un uomo dalla doppia vita che, a pochi giorni dalla nascita del loro figlio, la uccide. Nella puntata sarà ricostruita, anche attraverso l'ausilio della docu-fiction, la vita della vittima.

I FILM DI OGGI

LA BOMBA
di Giulio Base con Alessandro Gassman, Rocco Papaleo, Enrico Brignano e Lola Pagnani.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)
ITALIA 1 14.05
Tre italiani, negli Stati Uniti d'America con l'ambizione di fare gli attori, si fingono mafiosi per gioco. Ma lo scherzo avrà conseguenze del tutto inaspettate per tutti e tre gli amiconi. Movimentata commedia degli equivoci made in Italy.

ROCKY IV
di e con Sylvester Stallone (nella foto) con Talia Shire e Carl Weathers.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)
LA 7 21.10
Rocky sfida il temibile campione sovietico dei pesi massimi Ivan Drago, che in un combattimento ha ucciso un suo amico, Apollo Creed.

SPOSAMI, KATE!
di John McKay con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anne Chancellor.
GENERE: COMMEDIA (Germania/Gran Bretagna, 2001)
RAIUNO 1.35
In una piccola cittadina inglese tre amiche single di mezz'età - Kate, preside di scuola, Lanina, medico, e Molly - si arrangiano come possono per far fronte alla solitudine. Ma quando Kate si innamorerà di un suo ex allievo venticinquenne, i delicati equilibri si incrineranno in maniera tragica...

TESORO MIO
di Giulio Paradisi con Johnny Dorelli (nella foto), Sandra Milo e Zeudi Araya.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1979)
LA 7 18.00
Una ragazza di colore s'innamora di uno squattrinato autore di teatro. Poco divertimento per una commedia fin troppo teatrale.

DA GIUNGLA A GIUNGLA
di John Pasquin con Tim Allen, Sam Huntington, JoBeth Williams, Lolita Davidovich.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
ITALIA 1 16.55
Un uomo scopre di avere un figlio di tredici anni nella foresta amazzonica. Decide di portarlo con sé per fargli conoscere la sua giungla: la metropoli di New York. La favola del buon selvaggio ambientata nella Grande Mela.

BLADE TRINITY
di David S. Goyer con Wesley Snipes (nella foto) e Jessica Biel.
GENERE: ORRORE (Usa, 2004)
ITALIA 1 23.00
Un gruppo di vampiri vuol far tornare in vita Dracula, più potente che mai. Blade dovrà trovarlo e affrontarlo.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.50 Settegiorni
10.40 Aprirai
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Manifestazione celebrativa nella ricorrenza del 64° anniversario della Liberazione
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Effetto Sabato.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone** *Conduce Antonella Clerici.* Piccoli talenti in diretta da Sanremo.

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.50 Music 2009
01.15 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sposami, Kate!. Film (sentimentale '01). Di John McKay. Con Andie MacDowell, Kenny Doughty

RAIDUE

06.00 Le grotte di Frasassi
06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
12.25 Tg 2 Giorno
12.45 Gran Premio del Bahrain di Formula 1
13.00 Gran Premio del Bahrain di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
14.00 Italian Academy 2.
17.10 Sereno variabile.
18.00 Tg 2
18.10 J.A.G. Avvocati in divisa
18.50 Piloti.
19.30 Scorie di Scorie.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case.** *Con Kathryn Morris.* La squadra di Lily indaga su un misterioso killer che cerca vendetta.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
01.50 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema
02.35 Il Caffè
03.35 Videocomic

RAITRE

07.00 Drago
08.15 Il videogiornale del Fantabosco
09.00 Rai Educational - TV Talk
10.30 Rai Educational - Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
18.10 90° minuto.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo fa. Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela.* Come sarebbe la Terra senza l'uomo?

23.20 Tg 3 / Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.40 Tg 3
00.50 TG 3 Agenda nel mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.50 SONJA
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 TG4 - Rassegna stampa
06.35 West wing.
07.10 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.05 Stasera a teatro
09.25 Vivere meglio.
11.00 Anteprima Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato.
15.00 Poirot: il mistero del treno azzurro. Film Tv (giallo '05). Di Hettie MacDonald. Con David Suchet, Tom Harper, Elliott Gould.
17.00 Detective Monk.
18.00 Tanzania: il parco del Tarangire
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 TELEFILM
> **Commissario Cordier** *Con Pierre Mondy.* La morte di un uomo e un traffico di merce rubata.

23.10 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Susanna Petrone, Maurizio Pistocchi.
00.00 Law & Order: Unità speciale.
00.40 Passwor*d il mondo in casa. Con Emilio Fede.
01.40 TG4 - Rassegna stampa
01.55 Ieri oggi in TV special
03.55 Mediashopping
04.10 Blue Murder

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super Partes
10.45 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 Speciale Grande Fratello - La finale
14.00 Amici Casting
15.30 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Il mammo. Con Enzo Iacchetti, Natalia Estrada.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 SHOW
> **Bellissima: Cabaret Anticrisi** *Conduce Pippo Franco.* Il cabaret per scacciare il malumore.

23.45 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Media shopping
02.45 Bella da morire. Film Tv (thriller '93). Di Fritz Kiersch. Con Bo Derek, John Savage

ITALIA1

07.05 Campionato Mondiale Motociclismo
08.55 Twin princess
09.15 Mermaid Melody
09.35 Cattivik / Spiders Riders
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg.
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 La vita secondo Jim.
14.05 La bomba. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman, Enrico Brignano.
16.55 Da giungla a giungla. Film (commedia '97). Di John Pasquin. Con Tim Allen, Sam Huntington.
18.00 Picchiarello.
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Tutto in famiglia
19.30 Scooby - Doo. Film (animazione '01). Di Raja Gosnell. Con Rowan Atkinson.

21.05 FILM
> **Mamma, ho allagato la casa** *Di Rod Daniel Con M. Weinberg. Un bimbo alle prese con due balordi.*

23.00 Blade: Trinity. Film (azione '04). Di David S. Goyer. Con Wesley Snipes, Kris Kristofferson.
01.20 Poker1mania
02.15 Studio Sport
02.55 Media Shopping
03.15 Emanuelle nera - Orient reportage. Film (erotico '76). Di Joe D'Amato. Con Laura Gemser

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Week end
09.15 Omnibus Life.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Orazi e Curiazi. Film (avventura '61). Con Alan Ladd, Franco Fabrizi, Jacques Sernas.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jack Frost.
14.55 Superbike: Superpole
16.15 Noi siamo angeli. Film Tv (avventura '97). Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
17.55 Movie Flash
18.00 Tesoro mio. Film (commedia '79). Di Giulio Paradisi. Con Enrico Maria Salerno, Johnny Dorelli.
20.00 Tg La7
20.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.

21.10 FILM
> **Rocky IV.** *Di S. Stallone. Con S. Stallone.* Rocky affronta Drago per vendicare Apollo Creed.

23.10 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
00.55 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
02.00 La 25° ora - Il cinema espanso
04.00 CNN News

SKY 1

06.15 La promessa dell'assassino. Film (thriller '07). Con Viggo Mortensen.
08.00 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel.
10.00 I padroni della notte. Film (poliziesco '07). Con Joaquin Phoenix.
12.00 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers.
13.40 Empire. Con J. Gray, K. Manners.
15.25 Water Horse - La leggenda degli abisi. Film (fantastico '07). Con Alex Etel, Emily Watson, Ben Chaplin.
17.20 Che fatica fare la star!. Film (commedia)
18.55 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller). Con Reese Witherspoon.

21.00 FILM
> **Spiderwick - Le cronache** *M. Waters. Con N. Nolte.* Due gemelli e un libro fatato.

22.45 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham.
00.40 Plutonio 239 - Pericolo invisibile. Film (drammatico '06). Con Paddy Considine.
02.20 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers, Samaire Armstrong.

SKY 3

12.35 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con Jim Carrey.
14.05 Due sconosciuti, un destino. Film (drammatico '92).
15.55 Uibù - Fantasmino fifone. Film (fantastico '06). Con Michael Herbig.
17.55 Surf's up - I re delle onde. Film (animazione '07).
19.25 Princess - Alla ricerca del vero amore. Film (fantastico '08). Con Kip Pardue.
21.00 Donkey Xote. Film (animazione '07).
22.30 Fantozzi 2000 - La clonazione. Film (comico '99).

SKY MAX

12.20 28 settimane dopo. Film (horror '07). Con Robert Carlyle.
14.15 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08). Con Erin Cahill.
16.00 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Con Sam Page.
17.30 Impatto criminale. Film (azione '02). Con Arnold Vosloo.
19.10 Death Sentence - Sentenza di morte. Con K. Bacon.
21.00 Le scimmie assassine. Film (azione). Con F. M. Abraham.
22.35 La bella Antonia, prima Monica e poi dimonia. Film (comico '72).

SKY SPORT

11.00 Fantascudetto
11.30 Preview Show Premier League
12.00 Russian League: Rubin - Spartak Mosca
12.30 Fantascudetto TV
14.00 Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 Premier League: West Ham - Chelsea
18.00 Euro Calcio
18.15 Bundesliga: Bayern Monaco - Schalke 04
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 I signori del calcio
00.15 Euro Calcio Show
00.45 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Udinese

MTV

07.00 Il tempo della politica
07.30 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia. Con Valeria Correani.
14.00 Michiko e Hatchin
14.30 Nabari
15.00 Nobile Mobile
15.30 Busta move
16.00 MTV 10 of the Best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Making the movie
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 MTV the Most
21.00 Central Station. Con Omar Fantini.
22.00 Neurovisione
22.30 Flash

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Fotomodeland
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Human Guinea Pigs
19.30 Io sono qui
20.00 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.20 Voci dal ghetto.
12.00 Palco, gli eventi in tv
12.25 Musa tv
12.45 Volley Time
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Borgo Italia
13.55 Snaidero, passione Basket
14.00 Itinerari nascosti
14.10 Videomotori
14.25 Ski magazine
14.50 Hard Trek
16.40 A.com Automobilissima
17.00 K 2
19.00 Ciacole no fa fritole
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Quando la radio...
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Pallacanestro NBL
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Casablanca Passage. Film (drammatico '79).
21.35 Alter ECO
22.05 Tuttoggi
22.20 In orbita
22.50 Q - L'attualità giovane
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.35: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 18.50: GR 1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Italiano Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 12.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'ercole; 19.30: GR 2; 19.55: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 24.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.00: Radio3 In Festival; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10.10: Concerto : Coro partigiano Pinko Tomazic di Trieste; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Giovani interpreti - Music box; 18.00: Piccola scena: Matevz Hace, Prezihov Voranc, Raffaella Petroni: 25 aprile: radiodramma per la regia di Adrijan Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 24.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.30 Sky sport3: rugby, super14. Hurricanes-Brumbies
9.55 Sky sport2: F 1, Gp Bahrain. Prove libere 3a sessione
11.25 Sky sport2: Auto, Porsche Supercup. Gara 1 Bahrain
11.30 Eurosport: auto, Porsche Supercup.
13.00 Raidue: f.1, Gp Bahrain. Qualifiche

16.00 Raitre: ciclismo, Gran Premio Liberazione; tennis, fed cup. Italia-Russia
17.00 Raisport più: pallanuoto, coppa italia A1. Pro Recco-Brixia
20.25 Sky sport1: Calcio, Fiorentina-Roma

SFIDA DECISIVA PER RIAGGANCIARE I PLAY-OFF

Maran: «A Treviso per ripartire»

Davanti torna la coppia Della Rocca-Granoche. Cia giocherà sulla destra

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Per la Triestina quella con il Treviso non è l'ultima spiaggia in proiezione play-off soltanto per la matematica (teoricamente oggi alle 18 ci saranno ancora 15 punti in palio). Ma l'occasione per i tre punti è di quelle che non si possono lasciar perdere. Perché se da una parte la Triestina ha perso le ultime due partite e ha smarrito la brillantezza di un mese e mezzo fa, dall'altra il Treviso ha già la testa verso la serie inferiore. Nove punti di ritardo dalla zona play-out sono una voragine e anche la società sta attraversando qualche difficoltà finanziaria. E poi questo pomeriggio al Menti mancheranno tre titolari come Moro, Cordaz e Guigou (tutti squalificati). Ma l'Unione deve pensare a sè stessa. Alla sua fragilità nella testa e nelle gambe. Il tecnico farà rifiatare Antonelli e Gorgone con l'inserimento di Cia e il rientro di Della Rocca davanti. In difesa resta ancora l'enigma Rullo (più probabile che il terzino sinistro resti ancora fermo).

Rolando Maran ha speso questi pochi giorni del post-Vicenza per infondere serenità al gruppo. Basterà a raddrizzare la situazione?

«In entrambe le partite abbiamo subito dei gol nel finale di tempo. Un episodio negativo che ha alterato il nostro equilibrio. Un gol subito non deve alterare la nostra sicurezza».

Questo è il messaggio che ha cercato di far recepire ai giocatori?

«Sì. Non credo sia una questione di gambe ma di consapevolezza delle nostre qualità. Tutti assieme abbiamo costruito un grande campionato. Mettiamo da parte i risultati negativi e riprendiamo il cammino con lo stesso entusiasmo».

Per questo credete ancora nei play-off?

«Siamo in una posizione invidiabile saremmo degli autolesionisti se mollassimo proprio adesso».

Ma la prima tappa è vincere a Treviso.

«Cercheremo con forza il risultato. Ma per loro questo match rappresenta l'ultima spiaggia».

Può essere un vantaggio per la Triestina.

«Sì se in campo manterremo il nostro equilibrio».

Qualche giocatore assente a Vicenza è di nuovo disponibile. Farà un po' di turn-over?

«Tutti quelli che sono partiti per Treviso possono giocare. Anche Rullo e Della Rocca, ma deciderò all'ultimo momento. Farò rifiatare qualche giocatore».

Il centrocampista alabardato Michael Cia

STADIO MENTI ORE 16.00

TREVISO 4-4-2: Baccin; Missiroli, Scurto, Gissi, Foti; Guardalben, Mezzano, Frezzotti, Musetti; Smit, Quadrini

TRIESTINA 4-4-2: Agazzi; Minelli, Cottafava, Princivalli, Allegretti; Petras, Cia, Della Rocca, Granoche; Testini, Cacciatore

Allenatore GOTTI — Arbitro: CAVARETTA di Trapani — Allenatore MARAN

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

Nel match clou l'AlbinoLeffe affronta il Bari

TRIESTE Sarà Michele Cavarretta di Trapani ad arbitrare questo pomeriggio Treviso-Triestina. Con l'arbitro siciliano l'Unione ha due precedenti: la sconfitta di Bari della scorsa stagione per 2-0 e il pareggio interno di quest'anno col Frosinone per 2-2. Intanto i tifosi alabardati non mollano la squadra in questo momento difficile: anche oggi auto private e un pullman del Centro di coordinamento (che partirà alle ore 12 da via Valmaura) seguiranno la Triestina al «Tenni». Per quanto riguarda le altre partite, l'Unione spera che Albinoleffe e Sassuolo trovino ostici i rispettivi impegni interni con Bari e Ascoli.

Le altre partite in programma oggi (ore 16): Albinoleffe-Bari, Brescia-Mantova, Frosinone-Pisa, Grosseto-Vicenza, Livorno-Modena, Piacenza-Empoli, Rimini-Avellino, Sassuolo-Ascoli, Lunedì si giocano Ancona-Cittadella e Parma-Salernitana. La classifica: Bari 69, Parma 66, Livorno 59, Brescia 58, Sassuolo e Empoli 55, Albinoleffe 54, Triestina 52, Grosseto 51, Ascoli 49, Vicenza e Piacenza 46, Pisa, Mantova e Rimini 43, Cittadella, Frosinone e Ancona 42, Salernitana 40, Modena 36, Avellino 33, Treviso 31.

IL PERSONAGGIO

Il portiere della Triestina Michael Agazzi spera di restare imbattuto a Treviso

Agazzi: «Le nostre motivazioni devono fare la differenza»

«Non abbiamo un calo fisico ma siamo stati condizionati da una serie di episodi negativi»

TRIESTE Michael Agazzi spera di non dover raccogliere più palloni in fondo al sacco come gli è capitato troppo spesso nelle ultime partite. Ma pur invitando a non sottovalutare troppo l'avversario, il portiere alabardato assicura che nessuno all'interno dello spogliatoio ha perso la fiducia e che da Treviso bisogna ritornare con i tre punti. Agazzi, in questo momento difficile almeno il calendario sembra sorridervi: il Treviso infatti sembra aver mollato.

«Io dico sempre che le partite vanno prese una alla volta. E che il Treviso non va sottovalutato, perchè a parte queste ultime partite ha sempre dato fastidio a tutti. Fra l'altro ha giocatori di un certo tipo che vorranno dimostrare comunque il loro valore, anche in questo momento per loro difficile».

Ciò non toglie che per voi i tre punti oggi sono obbligatori, vero?

«Sì, questo è poco ma sicuro. E a prescindere da discorsi di superiorità tecnica o tattica, in questo momento le nostre motivazioni devono essere superiori. In altre parole, dobbiamo cercare di avere più fame di loro».

Come mai questa brusca frenata della Triestina nell'ultimo periodo?

«Ci può stare in un campionato lungo di avere dei momenti un po' così, di quelli in cui gira tutto storto e qualsiasi episodio vira in negativo. La ricetta per uscirne è quella di tutto l'anno, ovvero lavorare bene come del resto stiamo continuando a fare, perché alla fine il lavoro paga. Naturalmente dobbiamo tirare fuori le qualità che ci hanno consentito di arrivare fino a questo punto, quindi tanto cuore e fame di risultati».

Ma il clima all'interno della squadra com'è? Ci credete ancora?

«Ma noi siamo ancora più motivati di prima: quando sento che siamo in calo, mi fa male dentro, non vedo l'ora di ritornare in campo per dimostrare il nostro valore. Ed è così per tutti, non riesco a capire chi possa pensare il contrario. Il tutto senza fare proclami e senza presunzione, ma sempre con molta umiltà. Sappiamo bene che il tempo delle parole è finito, ora c'è solo spazio per i fatti».

Come vedi i tuoi compagni? Non noti un calo fisico?

«Io dico che sono sempre i risultati a influenzare qualsiasi opinione, sia quelle dei tifosi che degli addetti ai lavori. Adesso che abbiamo perso si dice che non corriamo, nella partita con il Rimini invece che eravamo ritornati brillanti».

Quindi la condizione non preoccupa?

«Bisognerebbe ricordare che spesso sono gli episodi a decidere le partite. A Vicenza è stata quell'incredibile palla che ha battuto sul palo interno, mentre col Rimini il rigore e l'espulsione ci avevano spianato la strada. Quindi bisognerebbe avere sempre maggior equilibrio nei giudizi, perché spesso i risultati sono solo la conseguenza degli episodi»

Antonello Rodio

SERIE A

Bianconeri contro il Chievo

Udinese a Verona senza obiettivi

Il tecnico Marino: «Il nostro impegno sarà comunque massimo»

UDINE Stimolata ormai da obiettivi puramente accademici, l'Udinese affronta oggi alle 18 al Bentegodi un Chievo dal canto proprio impegnato nella ricerca di punti salvezza.

«Ma il nostro impegno sarà comunque massimo per vari motivi - assicura l'allenatore bianconero, Pasquale Marino - . Per continuare nella risalita verso posizioni di classifica più consone alle nostre aspettative, per rispetto alla società e ai tifosi e per riscattarci dalla sconfitta casalinga subita all'andata. Esperimenti, dunque, non ne farò e giocheranno quelli che a mio avviso stanno meglio».

L'attaccante bianconero Floro Flores

Senza squalificati e con Di Natale, Coda, Ferronetti e Tissone infortunati di lungo corso, Marino schiererà perciò a grandi linee e salvo qualche sorpresa dell'ultima ora, lo stesso undici che nell'ultimo turno ha battuto la Fiorentina, con Handanovic in porta, Isla e Pasquale difensori laterali e Zapata e Felipe centrali, Inler, D'Agostino e Asamoah a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Floro Flores o Sanchez di punta.

«Il Chievo di Di Carlo ha ottenuto più punti in trasferta che in casa - analizza il tecnico - , evidenziando buone peculiarità in ripartenza. Ma in casa dovrà provare ad imporre la propria manovra e in questo potrebbe incontrare qualche difficoltà. Noi, comunque, giocheremo come sappiamo, con la massima concentrazione».

Concentrazione, rivela Marino, che è stato spesso difficile trovare nel corso della settimana, con il gruppo distratto dalle ricorrenti voci di mercato. «Ci siamo sforzati di isolarci, perché ovunque si è parlato di tutto fuorché della partita contro il Chievo. Un'atmosfera destabilizzante, certo, ma siamo in ogni caso tutti molto sereni, a cominciare da me. Ho letto sul mio conto molte cose non vere, sbagliate o addirittura cattive alle quali per ora non replico. Ne riparleremo compiutamente solo a fine campionato».

Edi Fabris

Nell'anticipo serale la Fiorentina aspetta una Roma rattoppata

FIRENZE Si ferma anche Jorgensen, che va a sommarsi alle numerose assenze cui Prandelli dovrà far fronte in occasione della sfida con la Roma stasera alle 20.30. Novità sulla fascia sinistra con Vargas esterno di centrocampo dall'inizio. Insieme a lui sulla mediana Donadel e Montolivo in posizione centrale e Semioli a destra. In difesa, i soliti e la coppia d'attacco formata da Gilardino e Jovetic.

«Si è sentito pizzicare al ginocchio, ma sono fiducioso» - Spalletti racconta cosa è successo a Totti che ha interrotto l'allenamento alla vigilia della decisiva partita con la Fiorentina. «Anche questo episodio la dice lunga sulla stagione che stiamo attraversando».

Il capitano è stato convocato, così come Pizarro che ha lavorato a parte. Gli indisponibili sono invece Montella, Vucinic, Doni, Cicinho, Menez, Juan e Aquilani oltre a Mexes squalificato.

SENZA CHAMPIONS PERDITE PER 67 MILIONI

Il Milan raddoppia il «buco» di bilancio

Adriano Galliani

MILANO «Il Milan sconta la mancata partecipazione alla Champions League. Un club come il Milan non può permettersi di rimanere fuori dalla Champions League per due anni consecutivi». A parlare, a margine dell'Assemblea è il vicepresidente e amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, che giustifica così il bilancio rossonero che ha registrato una perdita pari a 66,8 milioni di euro. Ma Champions a parte, ci sono anche altri fattori che spiegano questi dati. «Purtroppo noi italiani siamo gli unici ad avere i falsi nell'abbigliamento e questo incide sul fatturato - sottolinea ancora - Dieci anni fa fatturavamo più del Real Madrid e del Barcellona, ora quasi la metà. Purtroppo c'è una correlazione diretta tra fatturato e risultati sportivi e infatti il Milan è secondo in campionato e ha il secondo budget tra le squadre italiane. Per farvi un esempio, i club inglesi oggi fatturano quasi il doppio di noi. Inoltre, noi in Italia, abbiamo anche una tassa che si chiama Irap e quando vado all'estero, spesso mi interrogano stupiti su cosa sia. Il Milan paga sette-dieci milioni all'anno di Irap».

PRESENTATO ALLA LEGA IL DOCUMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Tra Adriano e l'Inter un amaro addio

Adriano Leite Ribeiro

MILANO Niente è per sempre, nemmeno quelle storie che cominciano così bene e sembrano dover non finire mai. Come quella tra Adriano Leite Ribeiro e l'Inter, cominciata nel lontano 2001 quando questo ragazzone entra in punta di piedi nella squadra che ha in un altro attaccante brasiliano, Ronaldo, il protagonista incontrastato. Lo sconosciuto Adriano sembra già un predestinato, con quella bomba su punizione in un caldo giorno d'agosto che stende il Real Madrid. Comincia lì la traiettoria di quello che in poco tempo diventerà l'Imperatore: potente, concreto, a tratti devastante, dalle favele di Rio de Janeiro al palcoscenico internazionale. Non si sottrae alla gavetta, vedi i prestiti a Fiorentina e Parma, ma quando lo richiamano in nerazzurro il ragazzo fa vedere di essere pronto per il grande salto, incantando il suo nuovo popolo con perle come quel gol all'Udinese datato 26 agosto 2007 che non lascia più dubbi sulla sua classe.

Ma la stella di Adriano comincia lentamente ad appannarsi, tra amicizie sbagliate, notti brave e qualche bicchiere di troppo. Un lento inesorabile declino che lo porta ai ferri corti con l'allora tecnico interista Roberto Mancini fino all'esilio in Brasile, dove gioca i primi sei mesi del 2008 vestendo la maglia del San Paolo.

Rapporto difficile anche col nuovo allenatore Mourinho. E la nostalgia di Rio de Janeiro sempre più forte. Là si beve birra, si trovano ragazze disponibili e paradisi incantati ogni sera. Così finisce l'avventura all'Inter di Adriano, con la risoluzione del contratto.

«BELLA» DEI QUARTI LONTANO DAL PALASPORT DI VALMAURA SQUALIFICATO

Acegas, sfida senza appello contro Como

Al Forum di Pordenone i triestini privi di Cigliani devono vincere per continuare la strada dei play-off

di LORENZO GATTO

TRIESTE Tutto in una sera tra l'Acegas e l'Ims Como che in quaranta minuti, palla a due alle 20.30 sul parquet del Forum di via Fratelli Rosselli a Pordenone, si giocano una stagione. Chi vince va avanti e sfiderà in semifinale la vincente della sfida tra Trento e Iseo, chi perde sarà costretta a fermare il suo cammino in questi playoff e rinunciare alla rincorsa alla promozione.

Partita senza appelli, dunque, che Trieste sarà costretta a giocare in campo neutro ma non senza il sostegno dei suoi tifosi. In quanti raggiungeranno Pordenone? Difficile calcolarlo anche se la presenza di un numero di spettatori oscillante tra le 500 e le mille unità appare una stima sufficientemente attendibile.

NUMERI. Le prime due sfide hanno caricato d'attesa la gara-tre di stasera. Nella quale le due squadre dovranno mettere da parte le polemiche arbitrali per concentrarsi solo sulla partita evitando quel gioco duro sul quale Como ha cercato di impostare la gara giocata tra le mura amiche. Sul fronte lariano lo spauracchio è facile da individuare. Luca Matteucci, 45 punti nelle prime due sfide di questi quarti di finale, rappresenta un rebus ancora parzialmente irrisolto per l'Acegas. Il lungo comasco ha siglato con freddezza i liberi del successo in gara uno e tenuto in partita i suoi in gara due mettendo in difficoltà i pari ruolo avversari presto caricatisi di falli.

Adriano Pigato chiamato agli straordinari oggi a Pordenone

La chiave di lettura migliore, come sottolineato da Massimo Bernardi al termine della gara vinta a Como, può essere la marcatura di Adriano Pigato, un esterno dinamico con gambe e fisico da lungo che può contrastare con efficacia i movimenti spalle a canestro del giocatore lombardo. Nella consapevolezza che l'assenza di Andrea Cigliani e l'utilizzo precauzionalmente ridotto di Stefano Marisi riduce notevolmente le rotazioni a disposizione di Bernardi. E che, complici possibili problemi di falli, affidarsi in certi momento della partita alla zona, può essere un toccasana irrinunciabile.

L'altro aspetto della sfida riguarda la marcatura dell'ex canturino Angiolini, affidato nella gara di mercoledì sera alle cure di Cigliani. L'infortunio al ginocchio di Andrea complica naturalmente la vita dell'Acegas che adesso dovrà trovare una soluzione alternativa per limitare le scorribande del giocatore a disdposizione di Tritto.

MARISI. La voglia di esserci ha rimesso in pista Stefano che questa sera sarà regolarmente a disposizione di coach Bernardi. Se non dovesse essere indispensabile la sua presenza, così come a Como, non entrerà nelle rotazioni. Starà ai suoi compagni giocare una partita perfetta per permettergli di restare a riposo e presentarsi alle sfide di semifinale nelle migliori condizioni di forma possibile. Per il resto grande attesa per la conferma di un Pigato tornato a recitare da protagonista e per un Gennari che a Como ha fatto sentire tutti i suoi 208 centimetri trovando finalmente la capacità di farsi sentire sotto i tabelloni. Per uscire con la qualificazione alle semifinali da Pordenone servirà comunque una prova maiuscola di tutto il collettivo e magari una migliore percentuale dalla lunetta rispetto alla mira non impeccabile che è stata esibita nella trasferta in terra lariana.

BIGLIETTI. Dalle 19 sarà operativa la biglietteria del Forum di Pordenone. Un ordine di posto a dieci euro con riduzione a cinque per chi presenterà l'abbonamento. E chissà se qualcuno tra i triestini, vista le distanze relative, deciderà di concedersi un sabato tutto all'insegna dello sport unendo la trasferta della Triestina a Treviso con la partita serale di basket a Pordenone.

Play-out di C1: lo Jadran tende la trappola a Oderzo

TRIESTE Lo Jadran debutta nella fase play out del campionato di C1 di basket incontrando Oderzo, squadra giunta al 13° al termine della stagione regolare, compagine allenata dall'ex Vatovac, scontro in programma domani, sul parquet casalingo di Altura (palla a due alle 18). La formazione carsolina vuole archiviare al più presto il discorso salvezza e intende capitalizzare la prima sfida senza patemi, andando poi di slancio a Oderzo, nella gara 2 di mercoledì prossimo (20.45): «Siamo carichi per aver vinto il derby con il Bor Radenska anche se dispiaciuti che sia costato a loro la permanenza in C1 - ha sottolineato Luca Bresciani, portavoce dello Jadran - Ora vorremmo portare questa carica anche nei play out, cercando di mantenere la concentrazione, sino alla fine della stagione».

Lo Jadran si appresta al primo impegno play out quasi al completo, l'unico dubbio per coach Popovic riguarda il «senatore» Oberdan, ancora non al meglio della condizione, ma in grado solo di supportare la causa con un minutaggio ridotto: «Con pochi punti in più potevamo aspirare alla fase play off - ha ricordato Bresciani - abbiamo in effetti del rimpianto per come sono andate alla fine le cose. L'importante è ora chiudere nel migliore dei modi, sapendo che dall'altra parte il coach Vatovac, una nostra vecchia conoscenza, ci avrà studiato bene. Giocando come sappiamo in velocità e bene in difesa - ha concluso il dirigente dello Jadran - non dovrebbero esserci troppi rischi».

Francesco Cardella

IN BREVE

TENNIS. RIVELAZIONE

La Seles: «Bulimica per 9 anni»

Monica Seles

NEW YORK Nove trofei Grand Slam ma anche nove anni di battaglie contro i disordini alimentari: Monica Seles, una delle più grandi tenniste di tutti i tempi, si è confessata in un libro in cui racconta la sua lunga battaglia contro la bulimia. «Getting a grip: on my body, my mind, myself» è una storia a lieto fine: l'atleta spiega che è stato un infortunio a guarirla. Racconta di aver superato la bulimia quando una frattura a un piede l'ha costretta a appendere la racchetta al chiodo. «A 30 anni dovetti smettere di giocare perché mi avevano messo un gesso per tre mesi. Pensai: ingrasserò e mi spaventai. Ma per la prima volta nella vita mi liberai di tutti i dietologi, gli allenatori, i consiglieri».

UN RITARDO ALL'ESAME ANTIDOPING

L'Agenzia francese proscioglie Armstrong

Lance Armstrong

PARIGI L'Antidoping francese (Afld) ha annunciato che non aprirà alcun procedimento disciplinare nei confronti di Lance Armstrong, 7 volte vincitore del Tour. Il texano era stato l'oggetto di una relazione da parte di un medico dell'Agenzia per non essere restato sempre sotto la sua sorveglianza, al momento del controllo a sorpresa fatto il 17 marzo scorso. Armstrong, di ritorno dall'allenamento, aveva spiegato di essersi assentato solo il tempo necessario per una doccia. Intanto Robert Hunter si è imposto in volata nella terza tappa del 33.o Giro del Trentino, la Tesero-Innervullgraten (Austria) di 165,5 km battendo gli italiani Garzelli (Acqua e sapone) e Di Luca (Lpr-Farnese).

PALLAMANO. I TRIESTINI INSEGUONO LA PROMOZIONE

Biancorossi a Noci, primo scoglio dei play-off

TRIESTE Diciotto ore di treno in giro per la Penisola, dribblando i problemi sulla rete ferroviaria causati dalle abbondanti piogge di questi giorni, non hanno scalfito il morale della Pallamano Trieste. Stasera alle 18.30 sul campo dell'Intini Noci inaugura i playoff con la ferma intenzione di dare un senso all'ottima stagione regolare disputata sempre al comando e lanciare l'assalto alla promozione.

Testimone della voglia di far bene dei biancorossi è Marco Visintin, uno dei giocatori di maggior esperienza della squadra allenata da Fredi Radojkovic che da triestino sente l'obbligo morale di riportare la squadra della sua città nell'elite della pallamano: «Siamo reduci da un viaggio massacrante, non ci voleva alla vigilia di una gara tanto importante. Guardiamo il lato positivo, diciamo che tutte queste ore passate insieme sono servite a cementare ancor di più il gruppo».

Battute a parte, Visintin fotografa il momento della sua Trieste, pronta a sfruttare tutto il potenziale che ha a disposizione per andare a caccia della promozione cancellando il ricordo delle sconfitte rimediate nelle ultime giornate della stagione regolare. «Le battute d'arresto con Bolzano e Noci - ricorda Visintin - rientravano nella logica di un finale di campionato nel quale avevamo già messo al sicuro la prima posizione. Ne abbiamo approfittato per lavorare sulla parte atletica e fare un po' di fondo, cosa che nell'immediato ci ha tolto un po' di brillantezza. Secondo me abbiamo fatto bene, non serviva essere al top in quel momento, dovremmo arrivare pronti per i play-off».

Marco Visintin può fare la differenza a Noci

Tutta da interpretare la sfida contro Noci, affrontata dai biancorossi tre settimane fa. Un precedente che potrebbe aver condizionato i due allenatori nel preparare la artita. «Nella gara di stagione regolare che abbiamo giocato in Puglia - sottolinea Visintin - è stata determinante la difesa a uomo che hanno proposto su Nadoh nell'arco dei 60 minuti. Logico aspettarsi che ripartano con la 5+1 e noi in questo senso abbiamo lavorato. Non basandoci però sulle prestazioni del singolo ma essendo consapevoli che per passare a Noci servirà l'apporto di tutta la squadra».

Nell'altra semifinale di fronte Bolzano e Ancona. *(l.g.)*

Pallanuoto Trieste: oggi alla Bianchi doppio impegno

TRIESTE Pallanuoto Trieste oggi alla piscina Bianchi (ingresso gratuito) sia nella serie A2 maschile che nella A2 femminile. Alle 18.30 il via alla sfida interna degli alabardati con il fanalino di coda Arenzano nella 6° giornata di ritorno. Trieste ha l'obbligo di conquistare un successo prezioso in chiave salvezza. «La squadra è pronta – afferma il tecnico Ugo Marinelli – e molto concentrata sui prossimi delicati impegni. Non possiamo permetterci passi falsi. Il collegiale a Roma è stato utile soprattutto sotto il profilo del gioco». Classifica: Imperia 42, Camogli 38, Como 28, Quinto 24, Torino 24, Bergamo 23, Chiavari 23, Pall. Trieste 20, Plebiscito Pd 20, Modena 18, President Bo 16, Arenzano 3.

Per la A2 femminile il team di Franco Pino ospita alle 16 alla Bianchi Firenze per la 5° di ritorno. Reduce dall'importante vittoria contro Prato 10-8 il Setterosa deve cercare i tre punti per continuare a sperare in un posto valido per i play-off. Attualmente le giuliane occupano la quarta posizione, alle spalle di Bogliasco, Tolentino e Locatelli. La terza piazza, ultima utile per accedere ai play-off, dista solo due punti. «Noi ci proveremo - ammette Pino - anche perché la vittoria con il Prato ci ha risollevato dopo un periodo piuttosto difficile. La squadra ha recuperato tranquillità e ho visto le ragazze allenarsi con buona intensità in questi giorni». Gli altri match: Cagliari-Tolentino, Prato-Locatelli, Bogliasco-Osimo, Livorno-Mestrina. La classifica: Bogliasco 32, Tolentino 26, Locatelli Ge 22, Trieste 20, Cagliari 19, Mestrina 18, Livorno 15, Osimo 12, Firenze 10, Prato 8.

MOTO. NELLE PRIME PROVE PRECEDE STONER

Rossi il migliore a Motegi

MOTEGI A sei mesi di distanza, Valentino Rossi torna sul circuito che lo ha visto conquistare il suo ottavo titolo mondiale e l'impatto non poteva che essere più che positivo, ovvero il miglior tempo nella prima sessione di prove libere nella Motogp in Giappone.

«È stato un ottimo inizio perchè siamo in testa ed essere davanti è sempre importante - il commento di Rossiorè - Le condizioni sono state dure ed è stato difficile guidare al limite e lavorare per raggiungere il miglior risultato con moto e gomme, ma sembra che abbiamo un buon potenziale e sono contento. È importante essere davanti, perchè in Qatar siamo stati secondi in tutte le sessioni ed essere secondi non ci piace molto».

Valentino Rossi ha girato in 1'48''545, precedendo di 56 millesimi la Ducati dell'australiano Casey Stoner. Terzo tempo per lo spagnolo della Yamaha Jorge Lorenzo (1'48''965). Sesta la Suzuki di Loris Capirossi (1'49''980), davanti alla Honda di Andrea Dovizioso (1'50''030) e alla Kawasaki di Marco Melandri (1'50''123).

Valentino Rossi

Ma la prima giornata del weekend di Motegi ha anche un altro protagonista: Marco Simoncelli. Il campione del mondo della 250 era stato costretto suo malgrado a saltare il Gp di Qatar per il dolore al polso ma a Motegi ha già dimostrato di aver superato tutti i suoi problemi. Strepitoso il centauro della Gilera, che realizza un ottimo 1'53''093 che non teme confronti. Basti pensare che il beniamino di casa Hiroshi Aoyama realizza il secondo miglior tempo ma con oltre sei decimi di ritardo.

Nella 125 è stato Andrea Iannone su Aprilia a chiudere in testa in 2'00''685, davanti allo spagnolo Julian Simon sempre su Aprilia (2'00''864) e al tedesco Stefan Bradl (Aprilia, 2'01''029).

LA STORIA. L'INGLESE DALEY A 14 ANNI AVEVA STUPITO TUTTI ALLE OLIMPIADI

Perseguitato dai bulli il tuffatore prodigio

LONDRA Dalle Olimpiadi di Pechino al difficile ritorno sui banchi scuola, dove ad attenderlo non c'erano compagni ammirati dalle sue evoluzioni dal trampolino ma una banda di bulli violenti e invidiosi: così, dopo aver subito minacce e percosse, il giovane olimpionico inglese Tom Daley, 14 anni, settimo ai Giochi di Pechino, ha deciso di abbandonare la scuola. Per il momento - ha spiegato il padre Rob - si tratta di un'interruzione temporanea, ma non è escluso che la promessa britannica dei tuffi decida di cambiare istituto.

«Fuori dalla scuola ho tantissimi tifosi, ma lì dentro è un inferno la mia vita - ha spiegato lo stesso Tom al Plymouth Herald -. Tutto è cominciato dopo le Olimpiadi. Alcuni compagni mi prendevano in giro e mi chiamavano 'Speedo Boy'. Cercavo di ignorare i loro commenti cattivi e le continue battute nella speranza che la smettessero. Invece ora è anche peggio, perchè persino i più piccoli mi insultano, imitando i più grandi». L'episodio che ha fatto definitivamente perdere la pazienza ai genitori di Tom è avvenuto la settimana scorsa quando è stato bloccato in un angolo da un alunno più grande, che lo ha minacciato di spezzargli le gambe, dal momento che valevano così tanto.

Il giovanissimo tuffatore inglese Tom Daley

Bernard, dal record al secondo posto

MONTPELLIER Appena ieri aveva stabilito il nuovo record mondiale sui 100 metri stile libero, diventando il primo uomo nella storia a nuotare la distanza regina in meno di 47'' (46''96). Ieri, nella finale dei campionati di Francia, Alain Bernard ha dovuto cedere al connazionale Frederick Bousquet, che si è aggiudicato il titolo con il tempo di 47''15.

Matinée a Montebello: Iakal Allmar vince e fa segnare il miglior tempo

TRIESTE Riunione senza acuti di velocità da parte dei cavalli in pista, ma con alcune sorprese, ieri a Montebello, nella matinèe. Il ragguaglio cronometrico più interessante è di Iakal Allmar, che vince la quarta corsa in 1.18.6. In apertura, Masterpiece Ic, con Augusto Borghetti in sulky, vince al debutto, dopo essere passato al comando ai 400 dallo stacco su Misterix, che Antonio Roma ha poi difeso per il secondo fin sul palo. Roma si migliora nella seconda, andando a vincere con Leggenda Gb, dopo preciso percorso di testa.

Augusto Borghetti, alla terza, bissa la vittoria in apertura con Informatica, che ha difficoltà a mettere tutti in riga. Nella quarta, l'arrivo più spettacolare, con Iakal Allmar, autore di una splendida volata, ben sorretto dal driver Roberto Totaro che ne distribuisce le energie lungo il percorso. Primo successo del 2009 per Little Joe Rivarco nella quinta, con Manuel Galeazzi in sediolo, che porta subito in testa il suo allievo per non mollare più fino al palo. In chiusura, Delimbo, con Ennio Pouch in regia, non ha problemi nel portarsi in testa ai 400 finali e vincere per distacco.

Risultati. 1.a corsa (m 1660): 1) Masterpiece Ic (Borghetti), 2) Misterix, 3) Marillion. T al km 1.20.4, 8 p. Q: V 5.96, P 2.94, 2, 3.30, A 25.62, T 295.84. **2.a** (1660): 1) Leggenda Gb (Roma), 2) Limp, 3) Rebecca. 1.20.8, 8 p. Q: V 7.48, P 1.74, 1.26, 1.42. A 8.28, T 112.56. **3.a** (1660): 1) Informatica (Borghetti), 2) Fan Ok, 3) Itaca Pl. 1.19.9, 8 p. Q: V 2.53, P 1.42, 1.81, 1.37, A 13.20, T 49.80. **4.a** (1660): 1) Iakal Allmar (Totaro), 2) Gazza D'Asolo, 3) Dakota As. 1.18.6, 8 p. Q: V 4.66, P 1.53, 1.47, 1.37, A 7.83, T 53.59. **5.a** (1660): 1) Little Joe Rivarco (Galeazzi), 2) Le Roi Du Kras, 3) Lupen Serizza. 1.20.3, 9 p. Q: V 7.27, P 2.58, 2.54, 8.96, A 20.73, T 802.88. **6.a** (1660): 1) Delimbo (Pouch), 2) Gilda Way Gst, 3) Flash Pizz. 1.19.2, 9 p. Q: V 3.23, P 1.51, 3.09, 1.35, A 21.59, T 104.43. *(u.s.)*

CALCIO GIOVANI

La formazione della Triestina che con la Juventus ha inaugurato il torneo giovanile di Gradisca. A fianco un contrasto tra un alabardato e un bianconero. (Foto Bumbaca)

OGGI AL COLAUSSI ALLE 16 CONTRO ISRAELE

Debuttano gli azzurri under 16

GRADISCA Oggi è il gran giorno del debutto nel torneo delle Nazioni per gli azzurrini dell'under 16 del ct Rocca. L'appuntamento è al Colaussi alle 16, avversaria Israele. L'altra sfida valida per il girone A fra Slovenia e la rappresentativa transfrontaliera Fc Go&Go, che mette assieme i coetanei di Gorizia e Nova Gorica, si disputa alle 18 a Brda, sul Collio sloveno. Gli azzurrini domani affronteranno la Fc Go & Go a Vipava alle 17 e dopodomani giocheranno contro la Slovenia a Nova Gorica (18.30).

Tutto nel concentramento austriaco di Kotshach-Mauthen il girone B: la prima giornata prevede Croazia-Serbia (15.30), poi Messico-Eire.

Rocco. Dopo la gara inaugurale di ieri, la prima giornata di eliminatorie del trofeo Rocco per club si completa questo pomeriggio. Il programma. Girone A: Empoli-Treviso (Farra, 14.30), Atlas-Usa (Treppo Grande, 18). B: Partizan Belgrado-America Cali (Sedegliano, 20). C: Napoli-Udinese (Torreano, 18), Borussia Dortmund-Ghana Dc United (Lignano, 20). D: Milan-Sampdoria (Villesse, 20) e Fiume-Kartnen (Varmo, 19). *(l.m.)*

PARTITA INAUGURALE DEL TORNEO INTERNAZIONALE ALLIEVI CITTÀ DI GRADISCA

La Triestina costringe la Juve al pari

Bianconeri in vantaggio, li riprende Sain su rigore. Incanta l'alabardato Hottor, finale teso

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Debutto con sorpresa per il 24esimo Mundialito «Nereo Rocco» di Gradisca: la coraggiosa Triestina di Danelutti blocca la Juve ed inizia col piede giusto la sua avventura nella kermesse. Anzi, avrebbe pure meritato di più. Buona affluenza al Colaussi per la prima del torneo internazionale, con tanto di presenza in tribuna dell'ex tecnico del Napoli Edi Reja, e grande festa in città.

Parte forte la baby Alabarda, che tenta di sorprendere i nipotini della Vecchia Signora con alcune folate orchestrate dal rapidissimo tridente composto da Sain, Cristiano Rossi e Vianello, mentre in mezzo al campo il frangiflutti Hottor pare un prospetto più che interessante, capace di alternare prestanza fisica e buona visione di gioco, e l'interno sinistro Miraglia punge spesso in appoggio ai compagni.

Eppure al primo vero affondo i bianconeri passano: è Pramotton a fare secco Topazzini insaccando sotto la traversa dopo una rapida triangolazione con un compagno nel cuore dell'area. Nuova chance per i bianconeri al 22', quando dopo un cross dalla sinistra Pin buca l'intervento aereo e innesca Busco, la cui battuta è però una ciabattata.

La Triestina dà l'impressione di potere reagire: al 25' Fuandaca interviene in spaccata per fermare una combinazione fra Sain e Vianello. Anche nella ripresa la Triestina sembra piuttosto determinata e volonterosa, riuscendo spesso e volentieri a prevalere nell'interdizione a centrocampo, ma non basta per rendersi pericolosa al cospetto di Di Salvia.

E così le occasioni migliori le crea una non eccelsa Juventus, come al 10' quando Padelli chiama Busco al cross che Giordano alza sulla traversa dopo bella rovesciata.

Ma la svolta è dietro l'angolo: è il guizzante peperino Vianello a procurarsi il rigore che vale il pari dei giuliani, trasformato freddamente da Sain.

E i ragazzi di Danelutti – forti del vistoso calo bianconero - meriterebbero pure il successo pieno, perchè rischiano di passare in due occasioni: dapprima quando l'impressionante Hottor coglie il palo pieno con una rasoiata dal limite dopo un buon lavoro di Sain, e quindi al 26' quando prima Vianello e poi Sain sprecano da buona posizione e non approfittano delle vistose amnesie dei baby di Guidoni.

Finisce con qualche veleno di troppo subito dopo il triplice fischio finale – qualche corpo a corpo e l'espulsione dello juventino Marangone - ma il brutto epilogo non sgualcisce l'impresa della giovane Alabarda.

JUVENTUS	**1**
TRIESTINA	**1**

MARCATORI: pt 10' Pramotton; st 21' Sain (rig.).
JUVENTUS: Di Salvia, Raimondo, Pramotton, Di Dio (Kostadinovic), Mirimin, Padelli (Proietti), Carfora (Arena), Fiandaca (Caldarola), Busco (Montesi), Giordano, Germano (Marangone). All. Guidoni.
TRIESTINA: Toppazzini, Pin, Dalesio (Bertocchi), Roiaz, Vitale, Miraglia, Hottor, Damato, Cristiano Rossi (Mele), Sain (Basolo), Vianello. All. Danelutti.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

La difesa alabardata le ha provate tutte per arginare le punte bianconere (Bumbaca)

PODISMO. OGGI ALLE 10 DA PORTO S. ROCCO

Attesi in mille alla Mujalonga

TRIESTE Stamani parte da Porto S.Rocco la «Mujalonga sul mar», corsa che richiama sul litorale muggesano oltre un migliaio di corridori per la corsa competitiva di 8,7 km e la non competitiva di 6 km. La partenza alle 10 con percorso che si snoda lungo la strada costiera, interamente chiusa al traffico, fino al confine di Lazzaretto, per poi rientrare lungo il medesimo percorso. Dopo cinque minuti il via anche alla non competitiva che dopo un primo tratto comune sale lungo la Traversata Muggesana per scendere nuovamente lungo la strada costiera. «La Mujalonga è soprattutto una festa – dice Massimo Marsi dell'associazione Internos – per questo i premi non sono solo per i vincitori, ma anche per i bambini, il più e il meno giovane, il più bizzarro e anche per la maglia nera: l'ultimo classificato, senza dimenticare la più bella che sarà eletta miss Mujalonga». La manifestazione è organizzata dall'associazione Internos insieme all'associazione Larghe Vedute, presieduta da Alberto Tonut. La gara è valida anche come prova del circuito Sport & Beauty Run Challenge.

BAVISELA. PARTE IL COUNT-DOWN

Oggi i remi Senza Confini mercoledì maxistaffetta con una squadra di big

TRIESTE Gli eventi sportivi del fine settimana iniziano a scandire il conto alla rovescia per la Bavisela. Oggi è il turno del canottaggio con la regata Senza confini. Mercoledì sarà il turno delle prime gare di corsa, con migliaia di bambini che in mattinata affolleranno piazza Unità d'Italia, teatro della Bavisela Young Fondazione Cr Trieste. La stessa piazza ospiterà in serata la tradizionale maxistaffetta 100x1000 Provincia di Trieste, gara con squadre di 10 corridori che affronteranno ciascuno due giri completi della piazza, per un totale di mille metri a testa. Il nome «100x1000» deriva dal numero originario delle squadre, che inizialmente era limitato a 10, per un totale di 100 partecipanti, ma negli anni il successo è stato tale che il numero è lievitato fino all'attuale limite di 30. Saranno inoltre presenti due squadre speciali formate esclusivamente da neofiti, cui sarà concesso di avere il doppio di concorrenti che percorreranno ciascuno la metà del percorso, un solo giro della piazza, fornendo comunque un segnale positivo nel rispetto del motto Batti la sedentarietà.

Diego Cafagna

Tra le squadre iscritte ce n'è una che risalta per il blasone sportivo dei componenti: il marciatore Diego Cafagna, il canoista Michele Zerial e i campioni di pentathlon Daniela Chmet e Federico Simonetti. A completare la squadra diversi giovani atleti del pentathlon e un coordinatore d'eccezione: Stefano Lippi, triestino protagonista delle Paralimpiadi che a malincuore non può partecipare alla corsa perché il suo arto robotico è studiato per le piste di atletica e non certo per la piazza. Le iscrizioni vanno inviate entro il 28 aprile a *info@bavisela.it* o via fax allo 040.418634. *(a.p.)*

Hockey in line, l'Edera ci prova e se la vede coi Diavoli Vicenza

TRIESTE L'Edera ha ancora una speranza di arrivare prima nella regular season di hockey in line A1. Gli Asiago Vipers hanno perso il primo match point venendo sconfitti ad Arezzo 5-3 nel posticipo. A conti fatti i ragazzi di Chiarandini e i veneti sono ancora appaiati a quota 49, anche se gli scontri diretti continuano a premiare i tricolori in carica che possono contare su una vittoria e un pari contro i rossoneri.

Stasera alle 20.45 in via Boegan, l'Edera affronta i Diavoli Vicenza, terza forza. I Vipers invece se la vedranno contro il Milano Quanta. Finale di campionato più rilassato per i Zkb Kwins Polet, ospiti dei Pirati Civitavecchia. I neroarancio sono certi dell'ottavo posto e dell'accesso ai play-off.

Classifica: Asiago ed Edera 49, Diavoli Vi 41, Milano 33, Lions Ar 31, Civitavecchia 30, Libertas Fo 29, Polet 19, Ferrara 11, Draghi To e Raiders Montebelluna 7.

Bocce rosa: le ragazze del Muggia Crevatin e Penko vincono la gara. Partito il campionato per società

TRIESTE Il calendario gare in provincia si è aperto con le Bocce rosa, una gara regionale femminile a coppie messa in cartellone dal Muggia 1981-2007. Vincono Nella Crevatin e Adriana Penko, seconde Giberna e Spadaro tutte del Muggia, 3.e Tramontina-Martina (Vitis Rauscedo) e 4.e Ribarich-Sterzai (S. Luigi).

Nella prima giornata del campionato di società provinciale non conta il fattore campo: solo il S. Giovanni vince largo in casa 8-2 con l'Aurisina. In strada di Fiume lo Zarja supera il Cral Trieste Trasporti 6-4 (buon 21 di Doljak nel punto e tiro obbligato), al Monopolio successo della Maddalena 6-4 e il Muggia 1981-2007 vince in Ponziana 6-4. Felice Romano nel tiro di precisione tocca quota 19, Alexander Pavlin nell'individuale vince 13-3 sul pur valido Elio Novacco. Nella Ponzianina Mina Dell'Anna, unica giocatrice, si aggiudica il punto e tiro obbligato 19-14.

Vela: derive all'Adriaco Laser alla Barcola-Grignano

TRIESTE Regata di apertura derive allo yacht club Adriaco, zonale laser alla Società velica di Barcola e Grignano e Optimist ai Tavoloni.

Sono questi i principali appuntamenti del fine settimana per le derive nelle acque della nostra regione.

A Barcola la zonale Laser impegnerà Standard, Radial e 4.7 mentre in Sacchetta sono attesi oltre cinquanta iscritti nelle classi Snipe, 420, Star e 29er, che regateranno anche con un sistema di compensi per aggiudicarsi il trofeo Ornella Rasini.

In palio per gli Snipe il trofeo Silla e per la classe 420 la coppa Favretto.

La regata sarà valida anche come prova del campionato zonale per 420, 470 e 29er, oltre che come come selezione per la Coppa delle Coppe riservata ai 470.

Ai Tavoloni, a Monfalcone, di scena solo oggi gli Optimist, in mare sia juniores che cadetti.

SABATO SPORT

CALCIO. Primavera: Triestina-Mantova (15, S.Luigi). **Juniores provinciali:** Chiarbola-Montebello D.Bosco (16.30, Ferrini), Opicina-Ruda (16.30, v. Alpini), S.Andrea S.Vito-Maranese (18, Locchi), Esperia Anthares-S. Giovanni (18, Sanzio), Zaule Rabuiese-Pieris (17, Aquilinia). **Allievi prov. post-campionato:** S.Luigi-S.Canzian (10.30, Felluga). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Rivignano (10.30, Zaccaria).
BASKET. Serie C2: Muggia Venezia Giulia-Cervignano (20.30, Aquilinia).
PALLAVOLO. Serie C: Sloga-Olympia Go (20.30, Monrupino). **D:** Sloga-Cordenons (17.30, Monrupino), Cgs-Pav Ud (18, Cobolli). **C femm.:** Libertas S.Giovanni-Chions (18, pal. v. Giulia). **D femm.:** S.Andrea S.Vito-Cus Ts (21, pal. Locchi).
PALLANUOTO. Serie A2 maschile: Pall. Ts-Arenzano (18.30, Bianchi, ingr. gratuito). **A2 femm.:** Pall. Ts-Firenze (16, Bianchi, gratuito).
HOCKEY IN LINE. Serie A1: Edera-Vicenza (19, Foschiatti).
ATLETICA. Mujalonga con partenza da Porto S.Rocco: alle 10 competitiva, alle 10.05 non competitiva.
CICLISMO. A Monfalcone 55.a Coppa Montes per juniores.

SULLA PISTA DEL SAKHIR QUARTO GRAN PREMIO DELLA STAGIONE

Bahrein, riparte il duello Brawn-Red Bull

Occhio anche alla Toyota e al recupero di McLaren e Renault. La Ferrari sembra più lontana

di DAVIDE PORTIOLI

SAKHIR Alla fine un minimo dubbio resta. Può essere la Red Bull la vera avversaria della Brawn in questo scorcio di mondiale, in attesa cioè che anche altri top team dotino del diffusore a doppio profilo le proprie monoposto? La circostanza che il geniale Adrian Newey, disegnatore della ottima RB5, non sia andato nemmeno a Shanghai per cominciare subito a disegnare e valutare la Red Bull in versione alternativa lascia spazio al dubbio. Intendiamoci. La Red Bull è sicuramente una delle protagoniste di questa stagione e un ulteriore miglioramento la potrebbe anche rendere irraggiungibile.

Senza diffusore dal doppio profilo e senza kers è stata subito una delle poche a contrastare il rendimento della Brawn. Legata forse in particolare alle prestazioni di Vettel, ma anche Webber ha fatto il suo in Cina. Sbagliata la considerazione che Vettel ha vinto le sue due gare sul bagnato, a Shanghai come la passata stagione a Monza con la Toro Rosso. Probabilmente il tedesco è al momento uno dei piloti più affidabili sotto la pioggia, il che non guasta certo, ma Sebastian si conferma spesso veloce, e la pole l'ha comunque conquistata su pista asciutta. Magari deve eliminare qualche errore, vedi l'incidente con Kubica all'esordio: al di là di essere stato incolpato dell'accaduto, decisione discutibile, avrebbe più punti e in Malesia non sarebbe stato penalizzato di dieci posizioni al via.

Ma sarebbe prematuro al momento guardare solo a Brawn e Red Bull. Logico aspettarsi qualcosa di più fin dalla prossima gara anche dalla Toyota, che ha un buon progetto di base e ottime potenzialità di sviluppo. E se la Ferrari sarà costretta con ogni probabilità a disputare un'altra gara in difesa, nella speranza di poter utilizzare il kers, da seguire con attenzione sono anche Renault e McLaren.

Forse in soli sette giorni le due scuderie potranno fare ben poco, ma le Frecce d'argento, oltre a presentare fin qui un'affidabilità che a Maranello ancora se la sognano, hanno provato a fare qualcosa per migliorare il retrotreno e potrebbero compiere anche un timido passo in avanti. Ancora più pronta in questa direzione la Renault. Già a Shanghai è arrivata una prima fila in qualifica, anche grazie a un carico leggero di benzina, ma Alonso con ogni probabilità sarebbe finito molto più avanti della nona posizione se la pioggia battente e la partenza dietro la safety car non avessero compromesso la strategia adottata dal team francese.

Sebastian Vettel mentre esce dai box a bordo della sua Red Bull

TEAM AFFIDATO A WHITMARSH

Frecce d'argento, chiusa l'era Dennis

Forse una strategia in vista dell'udienza alla Fia del 29 aprile

SAKHIR La Formula Uno, per definizione, è il tempio della velocità. Di recente sembra esserlo diventato anche per i personaggi che ne hanno scritto la storia più recente. Così, se Jean Todt, uomo faro dei trionfi Ferrari, ha lasciato definitivamente ogni incarico a Maranello ad inizio stagione, è della scorsa settimana l'annuncio ufficiale dell'ulteriore passo indietro compiuto da Ron Dennis, l'uomo che per tanti anni ha rappresentato la McLaren.

L'ex team principal e attuale presidente della McLaren-Mercedes ha lasciato a Whitmarsh la guida della divisione del gruppo McLaren che si occupa della Formula 1. Dennis, 61 anni, ricopriva la sua carica da oltre 27 anni. Certo, si tratta di un passaggio già annunciato. Cresce quindi il sospetto che sia solo un gesto compiuto con maggior enfasi da parte McLaren in vista della convocazione davanti al Consiglio mondiale del prossimo 29 aprile, quando il team anglo-tedesco dovrà rispondere alla Fia del comportamento tenuto in occasione del Gp d'Australia. Dennis da sempre è fiero avversario di Mosley. Da qui il sospetto che la McLaren voglia presentarsi al giudizio senza un legame scomodo, per una vicenda che sta logorando il team.

OGGI LE QUALIFICHE. I PILOTI DEL CAVALLINO MALISSIMO NELLE LIBERE

Vettel, Alonso e Trulli: lotta a tre per la pole

SAKHIR Finalmente il sole! Il circus della Formula Uno arriva a Sakhir e trova temperature decisamente estive, ma anche la sabbia del deserto del Bahrein che un po' complica la vita ai piloti che devono evitare di uscir fuori della traiettoria buona. Pena, qualche uscita di pista.

Il due volte iridato Fernando Alonso, spagnolo in forza alla Renault

In un venerdì di prove libere dove tutti provano le due mescole di gomme a disposizione, il Kers, per chi pensa di adottarlo per la gara, alla fine delle tre ore il più veloce risulta Nico Rosberg con la Williams Toyota, davanti di un paio di decimi alla Renault di Fernando Alonso e alla Toyota di Jarno Trulli. Quarto tempo per il vincitore di Shanghai, Sebastian Vettel che ha preceduto l'altra Redbull del compagno di squadra Mark Webber. Un po' in ritardo le Brawn Gp, con Jenson Button sesto a tre decimi e mezzo e Rubens Barrichello nono a mezzo secondo, tra i due compagni di squadra la Force India di Adrian Sutil e l'altra Toyota di Timo Glock. A chiudere la «top ten» la seconda Williams, quella del giapponese Kazuki Nakajima. Undicesimo tempo per Lewis Hamilton con sei decimi e mezzo di ritardo. Il campione del mondo della McLaren Mercedes era stato il più veloce in mattinata con 1'33"647, ma nella seconda sessione, dopo un piccolo errore senza conseguenze per lui e la vettura, non è riuscito a ripetersi su quei tempi. Male le due Ferrari, con Massa 16° (1'34"564) e Raikkonen 18° (1'34"670). I piloti della scuderia del Cavallino hanno utizzato due treni di gomme, con la mescola dura, più impegnativa da gestire qui in Bahrein, e quella morbida. Il carico di carburante è stato notevole, e in base a tutti i parametri raccolti gli ingegneri lavoreranno incessantemente in vista delle qualifiche di oggi.

Se si pensa che nel Gran premio di Cina le prime 10 macchine erano raggruppate in un secondo, in Bahrein i distacchi rispecchiano quella situazione, infatti le prime 11 monoposto sono raggruppate addirittura in 6 decimi, sotto il muro dell'1'33". Questa mattina c'è la possibilità di provare ancora qualcosa nella terza sessione di prove libere prima di schierarsi per le qualifiche. Alla luce di quanto intravisto o di quelle che si pensa siano le attuali forze in campo, nonostante i carichi di benzina e le gomme utilizzate, i piloti a giocarsi la pole position sono sempre gli stessi. In particolar modo Sebastian Vettel con la Redbull, Fernando Alonso con la Renault e Jarno Trulli con la Toyota. Uno «step» più indietro la Brawn con Button, mentre è da capire cosa farà Mark Webber con la seconda Redbull.

Per le Ferrari, che dovrebbero montare entrambe il Kers, l'obiettivo è di entrare nella q3 per trovare un piazzamento in griglia nelle prime cinque file

IL POLACCO ALL'ASCIUTTO

Kubica (Bmw) fiducioso: «Questa pista mi piace»

SAKHIR Attesa protagonista del mondiale di Formula Uno 2009, principale sponsor del Kers che poi il suo pilota di punta non ha ancora usato in gara, la Bmw che fin qui non ha certo entusiasmato sembra particolarmente fiduciosa in vista del Gran premio del Bahrein di domani.

Il polacco Robert Kubica, ancora all'asciutto di punti iridati (al contrario del suo compagno di squadra, il tedesco Nick Heidfeld, a quota quattro), confida in una «pista che mi piace molto. In particolare, una volta trovato il giusto bilanciamento della vettura e nella speranza che il vento non porti troppa sabbia in pista, non vedo l'ora di affrontare i rettilinei particolarmente lunghi di questo tracciato con le sue curve veloci che richiedono frenate particolarmente decise». La Bmw è una delle scuderie, come Ferrari e Toyota, che in inverno hanno provato su questo tracciato.

Robert Kubica

Il team manager Mario Theissen ha ricordato come questi test fossero stati particolarmente positivi, altro motivo di fiducia in vista dell'appuntamento di domenica. Per la verità, va detto però che anche per la Ferrari i test in questione sembravano essere andati bene...

IN CASA TORO ROSSO

Bourdais a rischio taglio Ipotesi Bruno Senna

SAKHIR Tre gare per la prima voce di mercato non è poi così male, rispetto ad altri mondiali in cui c'era chi partiva già con una posizione incerta. Il primo gossip riguarda la Toro Rosso e il suo pilota francese Sebastien Bourdais. Al suo secondo anno con la scuderia «cugina» della Red Bull, il transalpino lo scorso anno ha costantemente sofferto il confronto con Sebastian Vettel, perdendolo nettamente.

Quest'anno però sta pure subendo il nuovo arrivato Sebastien Buemi. Lo svizzero esordiente ha fin qui collezionato più punti e due volte era posizionato meglio al via, sulla griglia di partenza. Al posto di Bourdais si vocifera possa arrivare Bruno Senna, rimasto a piedi con la Brawn e che non avrebbe raggiunto un accordo per l'intera stagione in Dtm con la Mercedes.

Bourdais al volante

Pe il resto, calma piatta. Se si eccettuano i soliti *rumours* sullo spagnolo e due volte campione del mondo Fernando Alonso, che in molti vedono già sulla Ferrari nel 2010. A Maranello, visto l'andazzo di questo avvio di stagione, potrebbe arrivare pronto a condurre il Cavallino al riscatto iridato.

NOVITÀ TECNICHE ATTESE PER IL 10 MAGGIO

La Ferrari gioca di nuovo in difesa A Barcellona il crocevia dell'anno

SAKHIR L'appuntamento è fissato, più o meno ufficialmente. Non il Gp del Bahrein, ma quello di Spagna del 10 maggio prossimo a Barcellona, dovrà dire molto se non tutto, della stagione della Ferrari. E di questa F60 sulla cui competitività sono cresciuti fin qui sempre più dubbi. Del resto i numeri sono assolutamente impietosi, visto che la Scuderia di Maranello è ancora al palo, come solo la Force India dopo le prime tre gare di campionato: zero punti.

A Barcellona infatti dovrebbe apparire anche sulla Rossa il famigerato estrattore a doppio profilo. Pur se resta da vedere se questa innovazione possa diventare decisiva, la F60 comunque è nata secondo idee differenti, solo allora e forse, potrà essere tracciato un bliancio sul lavoro svolto dal gruppo degli uomini Ferrari per questa stagione.

Uomini ai quali critiche più o meno pesanti non sono certo state risparmiate, ma ai quali va concesso al tempo stesso un minimo di fiducia, in virtù di quanto visto nelle stagioni passate, quando hanno sempre lottato letteralmente fino all'ultima curva per conquistare la vittoria del campionato, piloti e costruttori. E certi che sapranno loro per primi capire se questo mondiale è ormai già perso e quindi conviene pensare già al 2010 o se la Ferrari avrà modo di dire la sua per l'iride 2009.

Dal punto di vista strettamente numerico, la Ferrari potrebbe ancora avere l'opportunità di inserirsi nella corsa ai mondiali in palio. Il gap di punteggio è ancora, tutto sommato, contenuto. Non dimentichiamoci, infatti, che due anni fa Kimi Raikkonen seppe rimontare 17 punti in due gare ad Hamilton per vincere il mondiale nel Gp del Brasile. Oggi il leader della classifica iridata, Jenson Button (Brawn Gp), di punti ne ha 21.

Il pilota finlandese della Ferrari, Kimi Raikkonen

Felipe Massa

Qualcuno potrà dire che quelli erano un altro Kimi e un'altra Ferrari. Ma allora gli avversari di Rosse e McLaren erano in pratica azzerati, quest'anno una concorrenza più ampia fa sì che le altre scuderie che hanno fatto meglio finora si stiano rubando punti a vicenda.

Il discorso presuppone però un miglioramento delle prestazioni della F60. E così, in attesa del doppio diffusore, sarà decisivo reintrodurre il Kers sulla Ferrari.

Vettura pensata per ospitare a bordo il dispositivo e che senza non riesce apparentemente ad avere una distribuzione dei pesi tale da garantire lo stesso rendimento e tantomeno la stessa velocità.

Prendiamo i tempi sui tre settori di due gare come la Malesia e la Cina, le ultime in ordine di tempo. In Malesia, a Sepang, Raikkonen sui tre settori ha fatto segnare rispettivamente il 5°, il 7° e ancora il 7° tempo. In Cina, sul tracciato di Shanghai, senza kers, lo stesso pilota ha segnato il 15°, il 15° e il 17° riscontro cronometrico.

E allora la prima speranza è che il problema sicurezza legato al kers e che ne ha sconsigliato l'impiego in Cina sia risolto in tempo per questo fine settimana. Poi, il doppio diffusore che verrà magari consentirà un miglioramento di prestazione leggero, ma che potrebbe diventare importante in un mondiale dove ad esempio in prova le distanze sono davvero minime.

Bisognerà, infine, verificare la brillantezza dei due piloti del Cavallino. Raikkonen, infatti, pare non essersi ancora destato dal torpore nel quale è caduto dopo il successo mondiale del 2007. Massa, dal canto suo, sembra credere maggiormente nelle possibilità ferrariste e in Cina, a inizio corsa e sotto il diluvio, ha convinto, portandosi anche in terza posizione, prima dell'inconveniente che lo ha costretto al ritiro.

La Bmw di Nick Heidfeld

IL CASO DELLA STAGIONE

Incognita Bmw sui diffusori

La casa tedesca potrebbe ancora presentare ricorso

SAKHIR La stupenda affermazione della Red Bull in Cina è stata entusiasmante, ma questo, ormai è chiaro, sarà il mondiale dei diffusori. Quelli «col buco» o meglio dal doppio profilo visto che di buchi, la Corte d'appello Fia non ha voluto sentire parlare. Da lì la corsa a montarlo al più presto, anche da parte di chi ha comunque fatto vedere (sempre la Red Bull) di andare forte anche senza, ma che con Adrian Newey vuole ugualmente valutare l'opportunità di cambiare.

La vicenda, teoricamente, potrebbe anche essere considerata ancora aperta, visto che la decisione della Corte d'Appello del 14 aprile scorso riguarda i reclami presentati da Ferrari, Red Bull e Renault, ma non quello annunciato a sua volta dalla Bmw, che a questo punto potrebbe anche accontentarsi di essersi legata agli altri team come supporto. Difficile ipotizzare che la Casa tedesca porti avanti questa azione, vista pure la totale chiusura della Corte d'appello di fronte all'azione presentata da Ferrari, Red Bull e Renault.

Le motivazioni della decisione, venti pagine in tutto non hanno mancato di suscitare alcune perplessità tra chi protestava per la soluzione adottata da Brawn Gp, Toyota e Williams, ma del resto non è possibile presentare ulteriore appello.

Al di là dell'asprezza del dibattimento, che fa pensare ad una Fota già in via di scioglimento, e alla competenza dei membri della Corte d'appello, composta da giuristi e non da tecnici, la sentenza fa, comunque sia, chiarezza sulla questione del diffusore «col buco» sostenendo che non si tratta di un buco, ma di uno spazio tra superfici differenti e che in questa ottica non debba esserci obbligo di un'unica parete verticale di raccordo tra le due superfici.

Un altro aspetto importante, tra i tanti affrontati, sta nella considerazione che il Gruppo di lavoro sorpassi ha solo valore consultivo e non legislativo, ma del resto, secondo la Corte d'appello, nessuno dei ricorrenti avrebbe portato prove che questi diffusori creino difficoltà alle monoposto in scia.

IL TEAM AUSTRIACO REDUCE DAL TRIONFO DI SHANGHAI

Newey studia il futuro della RB5

Vettel e Webber pronti a ripetersi: la convinzione darà loro una spinta in più

SAKHIR Sarà anche vero che la Red Bull ha messo le ali, come qualcuno ha scritto giocando sullo spot della bevanda energetica che dà il nome alla scuderia austriaca. Di sicuro la squadra che ha trionfato in Cina, realizzando in un colpo primo successo e prima doppietta (con Vettel vincitore e Webber al posto d'onore), non ha fretta.

«Non avremo il doppio diffusore prima di Monaco». E quanto ha rivelato Adrian Newey, il direttore tecnico della Red Bull. Così mentre qualcuno, Renault e McLaren, ne ha montato una versione provvisoria già in Cina e mentre altri, tra cui la Ferrari, si presenteranno col nuovo diffusore al primo Gp europeo in Spagna il 10 maggio, per quella che al momento pare la principale se non l'unica rivale della Brawn Gp bisognerà attendere la sesta prova del mondiale, il 24 maggio a Montecarlo.

Un primo piano del giovane tedesco Sebastian Vettel

Sempre che la Red Bull decida effettivamente di adottare l'estrattore di flusso a doppio profilo. Dubbio legittimo vedendo la già grande competitività della monoposto, da verificare al meglio c'è l'affidabilità, e leggendo le dichiarazione dell'ingegnere del team di Mateschitz.

«Prendendo il progetto della RB5 - dice Newey - non è facile adattare il diffusore alla macchina e contemporaneamente dobbiamo lavorare allo sviluppo generale dell'auto».

I problemi nell'adattare la RB5 a questa soluzione derivano principalmente dalle sospensioni posteriori, chiamate 'Pull rod'. «Far lavorare insieme tutto però sarà molto difficile», ha concluso ancora Newey.

Un dettaglio della struttura di supporto alla pista del Bahrein

Come a dire che il lavoro cui si sta dedicando, non è nemmeno partito per la Cina una volta conosciuto il verdetto della Corte d'appello della Fia favorevole ai diffusori, in realtà sarà valutato attentamente. Pur senza diffusore a doppio profilo, le sue fiancate che portano ad un retrotreno estremamente ridotto (grazie ad un cambio di minimo ingombro), fanno già lavorare al meglio i flussi di aria.

Ridisegnare la vettura potrebbe non essere così facile. A Newey la soluzione del problema. Intanto, il tecnico continua a godersi il trionfo di Shanghai: «Il risultato, in fabbrica, ha dato grande sicurezza ad ognuno. Sappiamo che possiamo schierare in griglia due vetture che possono finire prima e seconda senza che ciò dipenda dal fatto che gli altri hanno problemi». Un'iniezione di fiducia per tutti i dipendenti della scuderia, oltre che per due piloti di valore come Sebastian Vettel (indicato da molti come l'erede di Michael Schumacher) e Mark Webber, i quali adesso potrebbero avere proprio nella convinzione un'importante arma in più a loro favore. Specie il giovane tedesco pare destinato a incrementare presto il bottino di vittorie personali, arrivato per il momento a quota due in tutto.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sui rilievi alpini con rovesci sparsi sulle aree centro-occidentali. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ovunque, con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con deboli precipitazioni sulla Puglia. Sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, più abbondanti sul settore centro-occidentale anche a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse con temporali sul versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse sulle regioni peninsulari, localmente a carattere di rovescio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		10,1	15,6
Umidità			49%
Vento			22 km/h da E
Pressione	stazionaria		1019,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,6	15,1
Umidità		61%
Vento		6,7 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,1	16,9
Umidità		48%
Vento		21 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,7	16,6
Umidità		54%
Vento		19 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,0	15,3
Umidità		63%
Vento		2,5 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,3	16,7
Umidità		51%
Vento		16 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,2	15,8
Umidità		50%
Vento		17 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	19
ANCONA	11	15
AOSTA	4	12
BARI	12	13
BOLOGNA	6	16
BOLZANO	6	17
BRESCIA	8	16
CAGLIARI	11	20
CAMPOBASSO	8	11
CATANIA	9	20
FIRENZE	10	19
GENOVA	12	19
IMPERIA	13	17
L'AQUILA	2	17
MESSINA	14	20
MILANO	10	16
NAPOLI	9	20
PALERMO	12	19
PERUGIA	7	17
PESCARA	11	15
PISA	10	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	8	20
TORINO	9	11
TREVISO	8	16
VENEZIA	6	15
VERONA	7	16
VICENZA	np	np

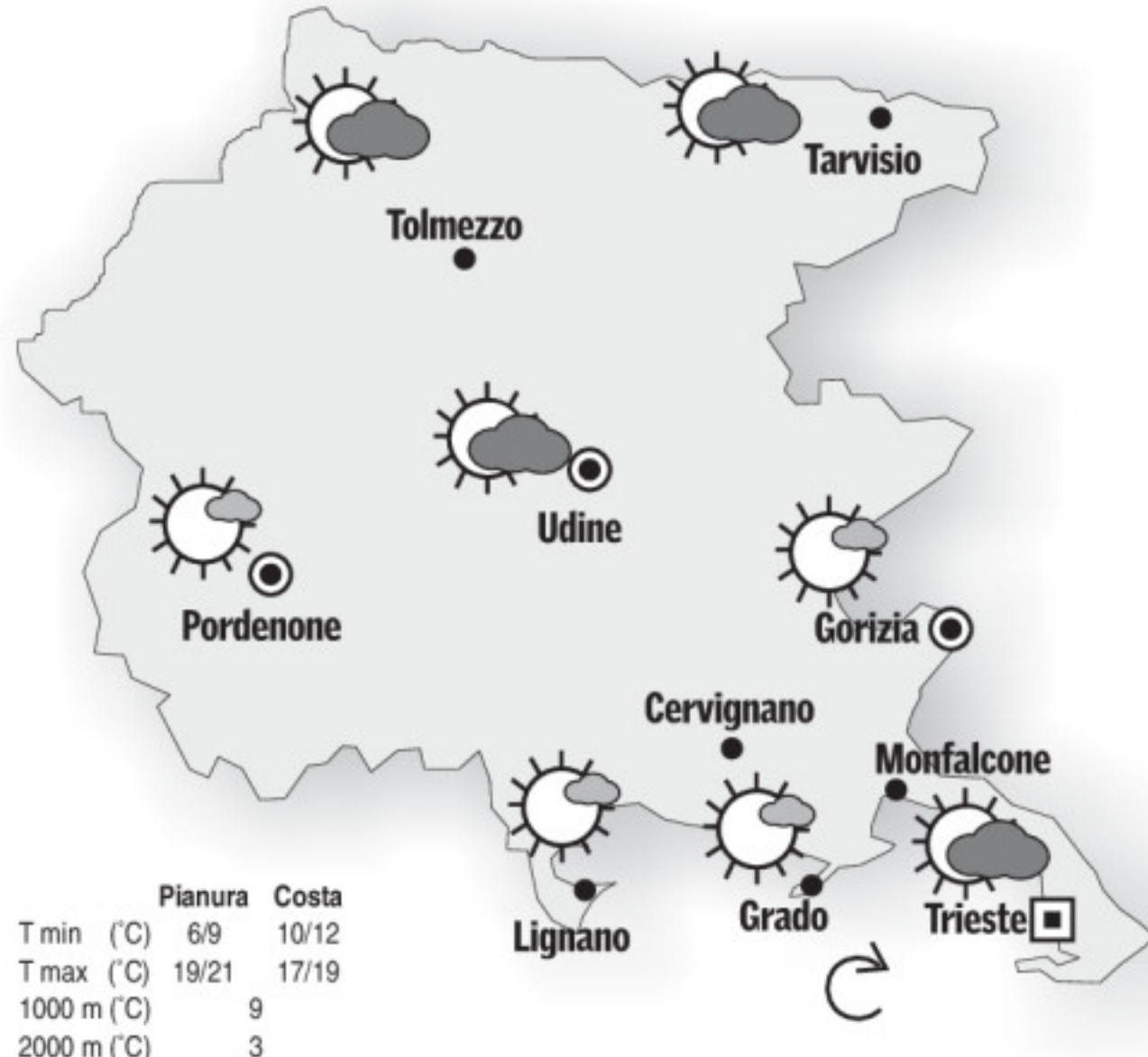
OGGI IN REGIONE

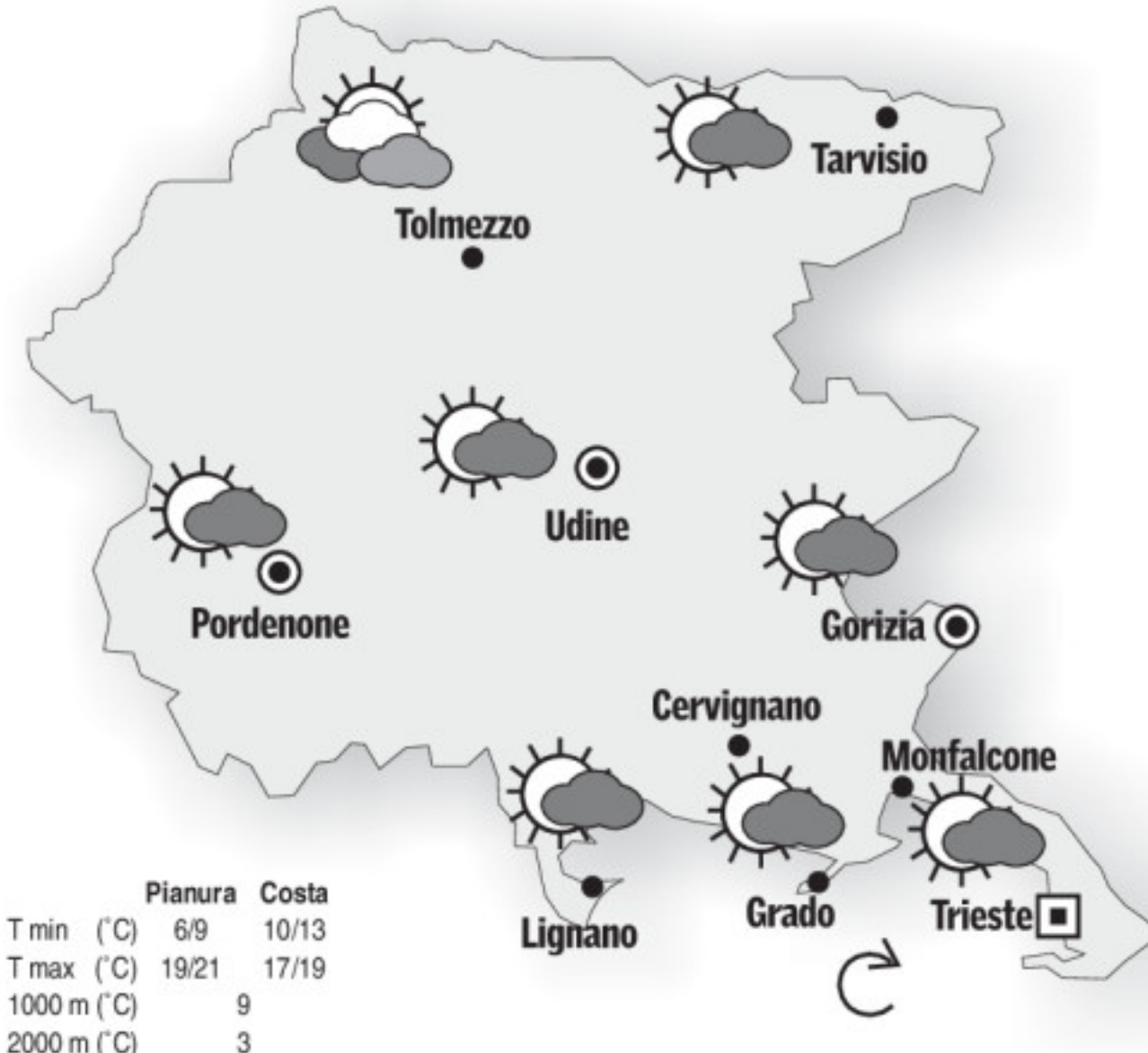
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/12
T max (°C)	19/21	17/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	19/21	17/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Si tutta la regione avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione; dal pomeriggio peggioramento su Alpi e Prealpi Carniche con la possibilità di qualche rovescio, mentre sulle Giulie il tempo dovrebbe rimanere più stabile e il cielo variabile. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Per lunedì cielo coperto con Scirocco sulla costa e piogge in genere abbondanti, anche intense su Prealpi, pedemontana e Pordenonese.

OGGI IN EUROPA

Alla circolazione depressionaria presente nell'Oves del continente sono associati due fronti nuvolosi alle cui spalle affluisce aria più fresca di matrice atlantica con conseguente calo delle temperature in tutto il settore affacciato all'Oceano dalle Isole Britanniche alla Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,0	5 nodi E-N-E	22.12 +56	4.25 -63
MONFALCONE	quasi calmo	13,6	4 nodi E-N-E	22.17 +56	4.30 -63
GRADO	quasi calmo	13,7	3 nodi N-E	22.37 +50	4.50 -57
PIRANO	calmo	14,2	2 nodi E-S-E	22.07 +56	4.20 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	7	23	LUBIANA	6	16
AMSTERDAM	5	15	MADRID	6	25
ATENE	11	16	MALTA	13	17
BARCELLONA	12	23	MONACO	2	11
BELGRADO	8	19	MOSCA	0	10
BERLINO	4	16	NEW YORK	11	20
BONN	4	16	NIZZA	15	20
BRUXELLES	5	16	OSLO	2	17
BUCAREST	-1	16	PARIGI	6	18
COPENHAGEN	4	16	PRAGA	4	11
FRANCOFORTE	5	15	SALISBURGO	5	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	16
HELSINKI	-1	13	STOCCOLMA	1	16
IL CAIRO	17	25	TUNISI	12	21
ISTANBUL	7	13	VARSAVIA	5	18
KLAGENFURT	4	16	VIENNA	6	14
LISBONA	13	27	ZAGABRIA	8	17
LONDRA	8	19	ZURIGO	3	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Successo in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni nella vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Godete del favore degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature. Riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto a cui state lavorando da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Metallo prezioso - **4** Nord-Est - **5** Principio di base - **7** Il niobio per il chimico - **9** Tratto di scala - **11** L'ha fine il gourmet - **13** C'è chi se li va a cercare! - **14** Caffetteria - **15** Un tecnico... che capta - **19** Sigla di Novara - **20** Una Repubblica napoleonica - **21** Famosa accademia Usa - **22** Fu il primo papa - **24** Può causare un ritardo - **26** Chi non ne ha... plagia - **27** Il capoluogo piemontese (sigla) - **28** Il verbo più breve - **29** Verso del corvo - **30** Giardino con gabbie - **32** Estremo disordine - **33** La fine delle traversie - **34** Attraggono il pigro - **35** La nota centrale - **36** Breve assenso - **37** Recipiente in cucina - **38** Scopo prefissato.

VERTICALI: **1** Ha numerose canne - **2** La costituì Nasser (sigla) - **3** L'attore Sharif - **4** In India e in Spagna - **5** Il centro del bersaglio nel tiro a segno - **6** Il gangster Capone - **7** Le ultime nello sprint - **8** Garage - **10** Fisicamente gradevole - **11** Balaustra, ringhiera - **12** Contraddizione di princìpi - **14** Porto della Corsica - **16** Totale mancanza di stima - **17** Volute di serpenti - **18** Antico in breve - **21** Il nome della Osiris - **22** Un'occasione mondana... a fine giornata - **23** È composta di versi - **25** Alain, ex dell'automobilismo - **29** Una voce del poker - **31** Petrolio... a Londra - **32** Un figlio di Noè - **34** Stanno tra le note.

INDOVINELLO
Giovanni Boccaccio

Con quelle scintillanti sue espressioni
accese dei toscani le passioni.
Per questo dal potere anche bollato
l'autore di Fiammetta è spesso stato.

Nucci

SCAMBIO DI CONSONANTI (7)
Mi piace una modella

È una cosa straziante che mi mette
davvero a dura prova, lo confesso.
Con lo spacco fa colpo proprio tanto:
in due pezzi, guardatela, è uno schianto!

Ser Viligelmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *fattore di Lodi*

Crittografia a frase: *per lustrare s'usa = perlustrare Susa*

Asparagi friulani in Piazza

Con la collaborazione dell'Assessorato al Commercio e Agricoltura del Comune di Trieste

Trieste, piazza Sant'Antonio
sabato 25 e domenica 26 aprile 2009

Sabato 25 aprile - Inaugurazione alle ore 11.00.
La giornata prosegue fino alle ore 21.00 con le degustazioni di asparagi bianchi friulani a cura della Pro loco di Gradisca d'Isonzo e Trieste, mentre i Sommeliers del Friuli Venezia Giulia saranno a disposizione per gli abbinamenti con i grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia.
Durante la serata si esibirà il gruppo friulano "Arbe Garbe".

Domenica 26 aprile
Dalle ore 11.00 alle ore 19.00 degustazioni di asparagi bianchi friulani a cura della Pro loco di Gradisca d'Isonzo e Trieste, mentre i Sommeliers del Friuli Venezia Giulia saranno a disposizione per gli abbinamenti con i grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia.

Dalle 15.30 grande spettacolo a cura degli Sbandieratori e Musici del gruppo "Leon Coronato" di Spilimbergo.

Le degustazioni con la Pro loco di Gradisca d'Isonzo e Trieste

Gli stuzzichini
- *crostino di asparago e prosciutto*

I primi
- *gnocchi di patate saltati in crema di asparagi*

I secondi
- *asparagi con prosciutto crudo*
- *asparagi con uova sode e olio del Carso*
- *asparagi gratinati*

Un'iniziativa di

e della

Associazione per la valorizzazione dell'asparagio bianco del Friuli Venezia Giulia

con la collaborazione di

Ducato dei Vini Friulani

Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia

FederDoc FVG

Una Stagione di Eventi

Nei mesi di aprile, maggio e giugno il Friuli Venezia Giulia vi aspetta per farvi conoscere un ortaggio unico:

BIANCO&BIANCHI IN PIAZZA
PORDENONE, PIAZZA XX SETTEMBRE
Sabato 9 e domenica 10 maggio

LE TRADIZIONALI SAGRE PAESANE

23^ MOSTRA DEGLI ASPARAGI
FOSSALON DI GRADO (GO)
18 aprile - 3 maggio

ASPARAGORGO 2009
GORGO DI LATISANA (UD)
24 aprile - 3 maggio

73^ FESTA DEGLI ASPARAGI
TAVAGNACCO (UD)
1-2-3; 9-10; 16-17 maggio

FIESTE DAI SPARCS - TRICESIMO (UD)
23-24 maggio, 30-31 maggio, 1-2 giugno

ASPARAGI IN LAGUNA
Dal 17 al 26 aprile in coincidenza con la Mostra degli Asparagi di Fossalon, i "Ristoranti del Castrum" di Grado proporranno menu a base di asparagi di produzione locale in abbinamento con il pescato del Mar Adriatico e, naturalmente, con i grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia.
Per informazioni sui ristoranti partecipanti e sul programma della manifestazione, visitare il sito internet: www.iristorantidelcastrum.it

Bianco&Bianchi anche a...

77^ FIERA REGIONALE DEI VINI
BUTTRIO (UD)
24 aprile - 3 maggio

ASPARAGUS 2009
17 aprile - 29 maggio

Continuaz. dalla 12.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 costiera recente bilivello vista mare salone cucina terrazzo doppi servizi due stanze piccolo giardino posto macchina euro 360.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina ampio box giardino euro 285.000. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA generale di primaria compagnia di assicurazioni seleziona personale per assunzione. Si richiede espressamente esperienza pluriennale maturata nella vendita front-line. Manoscrivere curriculum liberatoria privacy inviare a CP 1351 Agenzia 3 Trieste. Massima riservatezza.
(A2018)

AZIENDA monfalconese, leader settore, ricerca progettista meccanico provata esperienza; indispensabile padronanza: autocad e office (word - excel - access), perfetta conoscenza inglese (scritto/parlato). Inviare curriculum: Casella Postale n. 220 Monfalcone Centro.
(A00)

NEGOZIO cerca commessa con esperienza massimo 40 anni inviare cv con foto G.T.M. srl@vodafone.it via Genova 10 Ts.
(A00)

A UTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, full opzional, euro 14.600,00 garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, clima, Abs, a. bag, r. lega, fari xenon, radio cd changer, navigatore, int. pelle, anno 2006, aziendale solo 2000 km, grigio met., perfetta, garanzia, euro 17.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

BMW 330d sport, anno 2006, argento met. km 28.800,clima, xenon, park sensor, 25.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio cd mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(B00)

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, anno 2008, rosso met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 8000 km, garanzia Fiat, euro 14.100,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, euro 6.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(B00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(B00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional 69.500. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(B00)

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, 16.800. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

VW Eos coupè cabrio 1.6 FSI, aziendale, anno 2008, grigio met. km 3.600, tetto apribile, 19.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Trendline 5p, anno 2006, nero perla met, km 45.000, clima, esp, radiocd, 10.800. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(B00)

VW Passat Var 2.0 tdi highline, aziendale, anno 2008, argento metal, km 11.000,clima bi-zona, park sensor 27.700. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(B00)

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008, rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200. Eurocar Trieste via Flavia 27. (B00)

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777.
(A1846)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

LIGNANO PINETA centralissimo nel Treno in Piazza del Sole affittasi bar paninoteca prezzo interessantissimo tel. 3351383662. (Fil47)